GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 3 GIUGNO 2025

€1,70 ANNO 80 - N° 130 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE | La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

INTERVISTA AL MINISTRO: «DECRETO SICUREZZA TEMUTO SOLO DAI DELINQUENTI»

Piantedosi: «C'è più legalità La zona rossa funziona bene»

CARLO BERTINI

Ben piantato sul binario di ordine e sicurezza che gli indica la rotta da quando era prefetto a Bologna (con le rimostranze dei sindaci di sinistra), Matteo Piantedosi ci tiene a figurare come il fautore della moltiplicazione di uomini e mezzi nelle strade delle nostre città. Per questo il ministro degli Interni sostiene senza remore le zone rosse. /PAGINE 2 E 3

Controlli di polizia a Udine in Borgo Stazione, fra le zone più controllate (F.Petrussi)

QUI FRIULI VENEZIA GIULIA

In regione i capoluoghi si muovono in ordine sparso

A Udine zona rossa ristretta, a Trieste 38 allontanamenti in due mesi, niente zone rosse a Pordenone e Gorizia. Questa la situazione in regione. / PAGINE 2 E 3

FESTA DELLA REPUBBLICA

CELEBRATO IL 2 GIUGNO

Mattarella: «Col referendum l'Italia scelse libertà e pace»

Il 2 giugno del 1946 gli italiani presero la strada della democrazia, della libertà e della pace. Sergio Mattarella ha chiuso le celebrazioni del 2 giugno cercando di mantenere viva la memoria di quanto avvenne in quei giorni che simbolicamente si snodano dal 25 aprile al 2 giugno. **FINZI** / PAGINA 7

NELLA NOTTE FRA DOMENICA E IERI, DOPO LA CHIUSURA DEL LOCALE. IL GIOVANE HA RIFERITO ANCHE DI ESSERE STATO PRESO A CALCI E PUGNI

Lignano, rissa con martello

Operaio ventenne picchiato e ferito gravemente fuori da una discoteca. Caccia agli aggressori

Lo hanno trovato sulla strada, nelle vicinanze della discoteca Ca' Margherita. Maisaia Nikolozi, 20 anni, residente a Udine, è stato colpito con calci, pugni e un martello, durante una violenta rissa. È ricoverato, in gravi condizioni, nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Udine. La prognosi è riservata. **MICHELLUT** / PAGINE 26 E 27

NARDUZZI / PAGINA 23

Supercoppa Il prefetto già al lavoro per la sicurezza

/ PAGINA 24

Fiori e ricordi per Andrea sul luogo dello schianto

/ PAGINA 35

Occupano una casa Denunciati tre ragazzi

IL MINISTRO A REDIPUGLIA

Nordio: «In guerra coraggio e armi per difendere l'indipendenza»

«Quando suona la campana a martello della guerra, come sta accadendo ora, a poche centinaia di chilometri da qui, la dura realtà ci ricorda che l'indipendenza si difende con il coraggio e con le armi. Come la giustizia che, senza la spada, sarebbe umiliata e impotente, anche la libertà è fondata sulla forza militare. È questo l'avvertimento che ci inviano le bocche mute di questi morti».

A dirlo, ieri mattina a Redipuglia, è stato il ministro della giustizia, Carlo Nordio, la massima autorità intervenuta alla cerimonia per il settantanovesimo anniversario della fondazione della Repubblica Italiana. **PERRINO E PACE** / PAGINE 4 E 5

LA PIANTA SI È SPEZZATA ALL'IMPROVVISO NELLE IMMEDIATE VICINANZE DI PIAZZALE ROMA. GRAVI DUE DONNE

Crolla un grande leccio a Venezia, feriti 12 turisti

Il poderoso tronco del leccio che ha centrato una comitiva ai Tre Ponti

BOLLIS, COSTA, DUCOLI / PAGINE 10 E 11

COLPO D'OCCHIO

RIECCO LO STORICO CARTELLO

Il ritorno di Manzano capitale della sedia

È stato reinstallato all'ingresso di Manzano il cartello stradale con la storica dicitura "Capitale della sedia", "Capitâl de cjadree". **DISSEGNA** / PAGINA 38

HOCKEY IN CARROZZINA ELETTRICA SERIE A2

I Madracs vincono il campionato

Festa promozione per i Madracs Udine

Con una netta vittoria per 15-6 nella finale playoff giocata a Lignano Sabbiadoro contro i Red Cobra Palermo, i Madracs Udine si sono laureati campioni d'Italia di Serie A2 e hanno conquistato la promozione in A1, la massima serie nazionale di hockey in carrozzina elettrica. Non è la prima volta che la squadra friulana raggiunge l'A1, ma è la prima promozione conquistata vincendo il campionato, a coronamento di una stagione straordinaria. / PAGINA 25

Il nodo sicurezza

TRIESTE

In due mesi 38 allontanamenti

A Trieste, il 4 aprile, il Comitato provinciale per l'Ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal prefetto Pietro Signoriello ha deciso di non prorogare le zone rosse. Il provvedimento era stato adottato dal 20 gennaio al 31 marzo e aveva coinvolto la zona che da via Donadoni va fino a piazza Goldoni, l'area tra piazza della Libertà e piazza Oberdan, e per poche settimane anche la zona tra piazza Verdi e il molo Audace, poi sollevata dalla misura. Secondo la valutazione del Comitato, la situazione nelle zone attenzionate risulta migliorata, ma resta comunque costantemente monitorata e intanto vengono impiegati strumenti ordinari di controllo di pubblica sicurezza. Nell'arco di poco più di due mesi le zone rosse hanno permesso di controllare a Trieste cinquemila persone e di emettere in tutto 38 ordini di allontanamento. Non sono state istituite zone rosse, invece, a Monfalcone e a Gorizia.

CONTROLLI POTENZIATI FINO AL 29 GIUGNO

Jesolo e Chioggia osservate speciali

Zone rosse fino al 9 giugno a Jesolo e Chioggia. Il comitato provinciale di Venezia ha rafforzato le misure di sicurezza istituendo i controlli in alcune zone molto frequentate nelle due città, disponendo anche l'uso di speciali metal detector portatili e controlli mirati per evitare risse e disordini causati da gruppi di giovani "maranza". Ottimi i risultati durante il ponte del 2 giugno, si va avanti con i controlli che vedono impegnate tutte le forze di polizia. Al lido di Jesolo in questo fine settimana sono arrivati oltre 150 mila tra turisti e pendolari. Una massa enorme di persone, tra cui tanti giovani che hanno animato i locali della movida sul litorale. Ci sono stati in particolare allontanamenti per spaccio, colpendo i pusher che cedono sostanze stupefacenti.

NEL BELLUNESE NON SONO STATE INDIVIDUATE

A Feltre via libera al Daspo urbano

Nel Bellunese niente zone rosse individuate dalla Prefettura, ma daspo gestiti direttamente dalle amministrazioni comunali. Eclatante il caso del Comune di Feltre, che ha deciso per il giro di vite sotto forma di "daspo diffuso" dopo l'ennesima rissa tra minorenni, all'inizio dello scorso mese di maggio, avvenuta nella zona della stazione ferroviaria di Feltre per una sigaretta negata. L'ennesimo episodio di violenza nella zona della stazione al quale l'amministrazione comunale, con l'assessore alla Sicurezza Alberto Curto, ha deciso di rispondere con un provvedimento che ha permesso di applicare il Daspo urbano in tutti i luoghi più sensibili di Feltre. Provvedimento approvato in consiglio comunale e già operativo. L'operazione è stata quella di mettere mano al regolamento di polizia urbana inserendo appunto una serie di aree nelle quali può essere estesa l'applicazione del Daspo urbano.

Piantedosi: «Zone rosse garanzia di legalità Valorizzano i quartieri»

Il ministro dell'Interno: «Il recinto urbano è una risposta alle esigenze dei cittadini Il decreto Sicurezza? Nessuna repressione, devono temerlo solo i delinquenti»

CARLO BERTINI

Ben piantato sul binario di ordine e sicurezza che gli indica la rotta da quando era prefetto a Bologna (con le ben note rimostranze dei sindaci di sinistra), Matteo Piantedosi ci tiene a figurare come il fautore della moltiplicazione di uomini e mezzi nelle strade delle nostre città. Per questo il ministro degli Interni sostiene senza remore le zone rosse, che «attivano un controllo più capillare del territorio». E per smentire la nomea che gli hanno appiccicato addosso, il titolare del Viminale difende il provvedimento che ha scatenato le opposizioni in Parlamento in una seduta fiume notturna: «Il decreto Sicurezza non comporta alcuna repressione del dissenso, con il nostro governo la libertà di manifestare si è rafforzata: di questo decreto devono aver paura solo i delinquenti».

Intanto ci può fare un primo bilancio della Direttiva di dicembre che ha istituito le zone rosse nelle città?

«Da quando l'ho emanata, ci sono stati 600 mila identificazioni e cinquemila allontanamenti, che hanno portato a numerosi arresti e rimpatri. Sono numeri importanti che testimoniano il valore positivo dell'iniziativa, peraltro molto apprezzata dai cittadini. Personalmente ne ero certo poiché, nel formulare il provvedimento, avevo tenuto conto della positiva esperienza che avevo vissuto come prefetto di Bologna».

E la zona rossa, altrimenti detta dai suoi detrattori "recinto urbano", è una risposta adatta al senso di sicurezza che chiedono i cittadini?

«È una delle risposte adatte. Con l'istituzione di zone rosse si aumentano la presenza e l'incidenza delle forze di polizia, una misura dunque positiva che ovviamente non rimane da sola. L'innalzamento dei livelli di sicurezza, infatti, si può ottenere soltanto grazie al concorso di una pluralità di azioni, che riguardano anche aspetti sociali, educativi, economici, infrastrutturali. Solo in questo modo si può incidere in maniera risolutiva nelle situazioni di degrado urbano che sono precondizione di fenomeni criminali».

IL MINISTRO
MATTEO PIANTEDOSI SUL DECRETO SICUREZZA: LE ZONE ROSSE SERVONO

> «Con quella misura possiamo aumentare controlli e presenza delle forze dell'ordine sui tratti di territorio dove sono necessari»

E su questi altri fronti che state facendo?

«Anche su questo il governo si è mosso: dopo un anno di sperimentazione del cosiddetto "modello Caivano" abbiamo approvato una legge che ripropone questo approccio integrato in tanti altri contesti analoghi presenti su tutto il territorio nazionale. Rafforzeremo i controlli di polizia e nel contempo daremo risorse per superare degrado urbano e sociale».

Dai focus sul territorio emerge che alle persone basterebbe avere un controllo più capillare delle forze di polizia. Sbagliano?

«Ma è proprio con l'istituzione di una zona rossa che si attiva un controllo più capillare del territorio, con identificazioni e allontanamenti dei soggetti a rischio. Il controllo capillare tanto auspicato viene finalizzato e reso più incisivo. In questo senso, abbiamo riscontrato un diffuso e trasversale apprezzamento da parte dei cittadini».

Gli abitanti di queste zone rosse muovono una critica ricorrente: ad esempio, un quartiere di Padova come Arcella non gradisce vedersi affibbiato lo stigma di pericolosità, che comporta riflessi negativi. Come ridur-

re i contraccolpi sull'economia locale di case deprezzate, negozi meno frequentati, e via dicendo?**

«Al contrario. Intensificare i controlli e la presenza delle forze di polizia consente di aumentare il livello di sicurezza di un'area urbana, rendendola più frequentabile e più attrattiva. Ho trovato singolare affermazioni di segno contrario, come quelle che paventano addirittura una perdita di valore immobiliare delle zone maggiormente controllate dalle forze di polizia. Avere una pattuglia in più in giro per il quartiere rappresenta un elemento positivo e non certamente negativo. Proprio per questo abbiamo aumentato gli organici delle forze dell'ordine».

Ma sarà possibile adattare questa misura alle aspettative di chi vorrebbe più sicurezza senza sentirsi ghettizzato?

«La ghettizzazione avviene quando si verifica l'assenza di iniziative dello Stato. La presenza delle forze di Polizia è stata sempre molto ambita sotto ogni latitudine e chi sostiene il contrario lo fa solo per un pregiudizio ideologico che non trova corrispondenza nelle aspirazioni dei cittadini. C'è chi vorrebbe attenuare la presenza dello Stato invece di rafforzarla. Sono le posizioni di chi guarda con ostilità alle forze di polizia. Noi pensiamo esattamente l'opposto. Più polizia c'è sul territorio e meglio è».

E c'è una stima di quanto dureranno queste "recinzioni di sicurezza"?

«Decideranno le autorità provinciali sulla base delle esigenze rilevate. Non si tratta di interventi di stampo ideologico o propagandistico. Pertanto si va avanti dove serve finché serve. È bene ricordare che le aree sono state individuate in base ad episodi e fenomeni verificatisi nel corso del tempo».

> «Chi parla di perdita di valore di mercato sbaglia: i presìdi di polizia rendono quei rioni più frequentabili e più attrattivi»

> «Questo governo non inibisce la libertà di mostrare il proprio dissenso. Infatti le manifestazioni sono in aumento»

> «La ghettizzazione avviene quando c'è assenza di iniziative da parte dello Stato. Chi critica rivela pregiudizi ideologici»

> «Lo stop al rinvio al 2026 del voto regionale in Veneto? È stato bene rivolgersi al Consiglio di Stato, adesso è tutto chiaro»

Alcuni amministratori di centrodestra lamentano pure che a monte servirebbe maggior certezza delle punizioni per i microreati, per i quali spesso non si finisce in carcere. State pensando a qualcosa in merito?

«Il governo è già intervenuto più volte con norme immaginate proprio per contrastare più efficacemente i fenomeni criminali sui quali c'è maggior sensibilità».

Più in generale, si può fare un primo bilancio, dopo un mese di applicazione, del decreto sicurezza convertito dalla Camera?

«Le norme sono state finalizzate, tra l'altro, a contrastare fenomeni particolarmente gravi e odiosi, come le truffe agli anziani e le occupazioni abusive di immobili, in special modo a tutela delle persone più vulnerabili. Abbiamo introdotto poi misure contro i fenomeni di radicalizzazione che preludono al terrorismo. Le prime applicazioni di queste misure, avvenute dall'entrata in vigore del decreto, ci confortano sulla strada intrapresa».

Le opposizioni lo hanno ribattezzato "decreto Paura", contestano misure così repressive, chiedono che urgenza vi fosse. C'era bisogno di questa stretta in un Paese considerato tutto sommato sicuro?

«Le norme approvate sono state ampiamente discusse dal Parlamento, che ha avuto modo di integrare e modificare il testo che è stato poi definitivamente portato all'approvazione. Solo i delinquenti debbono avere paura di una legge che si ripromette di rafforzare la sicurezza dei cittadini».

Con questa norma si restringe la libertà di manifestare il dissenso?

«Assolutamente no. Con il nostro governo, in Italia la libertà di manifestazione del pensiero si è ulteriormente rafforzata, come dimostrano i numeri che fanno registrare un aumento crescente delle manifestazioni. A fronte di questo, è aumentato anche il numero dei feriti tra le forze di polizia proprio in occasione di queste manifestazioni. Sono dati che parlano da sé, a meno che per "libertà di manifestazione del pensiero" non si intenda l'arbitraria possibilità di aggredire a piacimento le forze di polizia, sfasciare vetrine, devastare ciò che si trova durante il percorso».

E come risponde ai rilievi di magistrati e avvocati?

«Sono rilievi ai quali si potrebbe opporre il parere di giuristi ed esperti altrettanto numerosi e importanti. La rilevanza della sottoscrizione di un appello dovrebbe sempre tener conto di quante persone non aderiscono a quello stesso appello».

A proposito di rilievi, come valuta lo stop del Consiglio di Stato al rinvio del voto in Veneto al 2026 che lei invece giudicava una possibilità realistica in quanto la decisione spetta alle regioni?

«Vi era un legittimo dubbio se applicare una più specifica norma regionale, oppure una più generale normativa statale. Succede spesso e non solo nella materia elettorale. È stato un bene rivolgersi al Consiglio di Stato, che ha ritenuto di esprimersi per la seconda ipotesi, chiudendo l'argomento».

Un'ultima domanda: lei che è custode del regolare svolgimento di ogni tornata elettorale, se la sente di aderire all'invito all'astensione dai referendum fatto dai suoi colleghi di governo?

«Il ministro dell'Interno non fa inviti di questo tipo. Mi permetto tuttavia di rilevare che la Costituzione consente al cittadino elettore di votare o di astenersi, una scelta quest'ultima che dunque va rispettata. Gli stessi che sollevano critiche contro le leggi asseritamente liberticide allo stesso tempo non vorrebbero consentire ad altri di esercitare una libera prerogativa prevista dalla Costituzione. Mi sembra una evidente contraddizione». —

UDINE E PORDENONE

Adottate due strategie diverse

A Udine dopo la sperimentazione dal 16 gennaio al 10 marzo è stata introdotta una zona rossa più ristretta che comprende l'ex Safau, la stazione di posta (un centro di accoglienza di piazza Unità d'Italia) e molti più parchi. In tutte queste zone «non possono stazionare le persone che assumano comportamenti aggressivi, minacciosi o insistentemente molesti, determinando così un pericolo concreto per la sicurezza, tale da ostacolare la libera e piena fruibilità delle stesse». Inoltre le forze dell'ordine possono allontanare immediatamente i soggetti che dimostrano un comportamento aggressivo e pericoloso per la sicurezza. L'ordinanza prefettizia era in vigore fino al 2 giugno ma potrebbe essere rinnovata a breve. A Pordenone invece l'apparato di sicurezza e ordine pubblico della città non intende rispondere alla nuova emergenza, data dagli ultimi episodi che si sono verificati, adottando provvedimenti restrittivi. Niente zona rossa quindi.

DOPO TRE MESI DI CONTROLLI IN STAZIONE

A Padova secondo round all'Arcella

È stata Padova a vedere dallo scorso febbraio la prima applicazione della zona rossa in Veneto: epicentro dei controlli, il quartiere della stazione. Non un caso. Era lo stesso memorandum ministeriale inviato ai prefetti italiani a suggerire l'applicazione nelle aree ferroviarie «che inevitabilmente risentono in termini di sicurezza». Le polemiche non hanno tardato ad arrivare dal mondo dell'associazionismo, ma anche dalla politica. Una batosta sull'opinione pubblica l'ha data la multa a due senzatetto all'indomani dell'attivazione della misura. Dopo tre mesi di controlli sono state identificate 16 mila persone, e allontanati una quarantina di soggetti ritenuti pericolosi. Un successo – secondo la Prefettura – che ha fatto propendere per una revisione della zona rossa: abrogata in stazione, è scattata da metà maggio nel vicino quartiere residenziale dell'Arcella. Una decisione accolta da una strenua opposizione politica.

IL PROVVEDIMENTO NON SOLO IN ZONA STAZIONE

A Treviso è scattata da fine maggio

A Treviso la zona rossa è scattata a fine maggio dopo lungo dibattito. L'area sulla quale è stato deciso di far ricadere il provvedimento non è stata solo quella nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria, ma tutto il quadrante tra questa e il limite del Sile, che scorre a circa cento metri di distanza dai binari. Nel perimetro sono rientrati così anche le vie e le piazze vicino all'ingresso del centro storico di Treviso, come anche la stazione delle corriere ed entrambi i lungoSile alla destra e alla sinistra del ponte che dà accesso al cuore del capoluogo. Nel provvedimento è rientrato poi anche il retro della stazione per tutta la lunghezza della via dove affacciano alcuni uffici sindacali e un centro di accoglienza per migranti. «Non vi è alcun divieto di transito o stazionamento nella zona rossa per chi ha precedenti penali», spiegato il prefetto Angelo Sidoti, «ma ora basta comportamenti molesti».

La Festa del 2 giugno in Friuli Venezia Giulia

La difesa della libertà

Il ministro Nordio a Redipuglia: «Le guerre di oggi sono un monito»

Luca Perrino

«Quando suona la campana a martello della guerra, come sta accadendo ora, a poche centinaia di chilometri da qui, la dura realtà ci ricorda che l'indipendenza si difende con il coraggio e con le armi. Come la giustizia che, senza la spada, sarebbe umiliata e impotente, anche la libertà è fondata sulla forza militare. È questo l'avvertimento che ci inviano le bocche mute di questi morti». A dirlo, ieri mattina a Redipuglia, è stato il ministro della giustizia, Carlo Nordio, la massima autorità intervenuta alla cerimonia per il settantanovesimo anniversario della fondazione della Repubblica Italiana.

IL SACRARIO

Il luogo tradizionalmente prescelto è stato, ovviamente, il Sacrario militare di Redipuglia. Un luogo simbolo della prima guerra mondiale e che, negli anni passati, è stato sottoposto ad un lungo e delicato restauro conservativo, il primo così massiccio dalla sua inaugurazione, avvenuta nel 1938. I lavori hanno riportato a nuova vita la principale struttura del Sepolcreto, ossia la Scalea con le tombe dei Caduti e la sommitale chiesa, la Via Eroica con il piazzale e la trincea blindata. Nordio è arrivato poco prima delle 11, dopo che, lungo la Via Eroica, erano saliti il reparto d'onore, i labari delle associazioni combattentistiche e d'arma e dei Corpi logistici, i gonfaloni delle città e dei Comuni ed i vari reparti. Il ministro, atteso dal prefetto di Gorizia, Ester Fedullo, dal vicario del prefetto di Trieste, Emanuela Milan, e dal sindaco di Fogliano Redipuglia, Cristiana Pisano, ha reso gli onori al reparto schierato, quindi ha deposto una corona d'alloro ai piedi della tomba che ospita le spoglie del Duca d'Aosta, comandante della Terza Armata.

LA CERIMONIA

Dopo l'accensione dei tripodi, la lettura, da parte del cappellano militare, don Sigismondo Schiavone, della preghiera per la Patria, cui è seguita la lettura della motivazione della medaglia d'oro al valore militare al milite ignoto da parte dell'inossidabile professoressa Paola Del Din Carnielli, classe 1923, il rappresentante del governo ha preso la parola. Rivolgendosi immediatamente proprio alla professoressa Del Din. «È per me una grande emozione – ha detto – salutare quella che ritengo una vera e propria eroina. Una persona unica nel suo genere. Citata anche da Re Carlo III in occasione della sua visita in Italia. Il messaggio che ci giunge dalle gradinate di questo Sacrario è un messaggio speciale. Dulce et decorum est pro patria mori: La morte di questi giovani non è stata dolce in trincea, ma è stata onorevole. Onorando la Repubblica noi onoriamo il sacrificio di questi morti». E se poi, da un lato, il guardasigilli ha voluto inserire Redipuglia quale tappa fondamentale di Nova Gorica-Gorizia, capitali europee della cultura, ha anche posto l'attenzione sul cosiddetto «esercito delle ombre», ricordando i morti dalle Fosse Ardeatine alla Risiera di San Sabba. Ha quindi firmato il registro che gli è stato posto dal direttore del Sacrario, colonnello Massimiliano Fioretti.

I PRESENTI

Poco più di 200 persone hanno assistito alla cerimonia.

AL SACRARIO
DA SINISTRA NORDIO, LA CERIMONIA, DEL DIN E ALCUNI MILITARI. FOTO TIBALDI

La motivazione della medaglia d'oro al milite ignoto letta da Del Din Carnielli

Duecento persone a seguire l'evento Malore causa caldo per cinque militari

Tra loro anche alcuni rappresentanti dei consigli comunali dei ragazzi. Nella zona sacra, come tradizione vuole, si sono schierati i reparti delle quattro Forze Armate e dei Corpi Armati dello Stato, al comando dal Generale di Corpo d'Armata Maurizio Riccò, comandante delle Forze Operative Nord. Da registrare, per il gran caldo, il malore accusato da cinque militari, soccorsi dai sanitari militari e dalla Croce rossa italiana, fortunatamente senza grosse conseguenze. A Redipuglia, la cerimonia, organizzata dal Comando militare Esercito del Friuli Venezia Giulia, è stata arricchita dalle note d'ordinanza intonate dalla Brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli e dalla presenza della bandiera di guerra del terzo Reggimento artiglieria terrestre da montagna della Brigata Alpina Julia.

Tra i presenti anche il questore di Gorizia, Luigi Di Ruscio, e l'assessore regionale al patrimonio, Sebastiano Callari. «Questa cerimonia – sono state le sue parole – si svolge in quella che è e deve essere la casa di tutti. La professoressa Del Din, poi, è l'emblema di quanto è costato il senso di questa festa che oggi celebriamo».

LA POLITICA

«La vitalità della Repubblica – ha detto la deputata del Pd Debora Serracchiani – è in tutte le forze attive della nostra comunità nazionale, nell'orgoglio dell'appartenenza e nella solidarietà che ci lega. Ricordiamo che alle origini della nostra Repubblica vi è stato un referendum con cui il popolo italiano ha manifestato la sua volontà scegliendo la Repubblica contro la monarchia, perché nessuno doveva essere più in alto degli altri nemmeno formalmente. Celebriamo la festa della Repubblica davanti ai caduti, onorando in loro l'unità nazionale e i supremi valori della pace nella libertà e nella democrazia. E dentro un quadro europeo di diritti e sicurezza». Non meno partecipate e di grande soddisfazione le parole della senatrice Francesca Tubetti (Fdi), che ha messo in risalto proprio la presenza dei rappresentanti dei consigli comunali dei ragazzi del Friuli Venezia Giulia. «Questa festa – ha detto Tubetti – ci parla del vivere in uno stato libero e forte e non possiamo mai dimenticare questa prerogativa». —

L'ASSESSORE CALLARI

«Ogni cittadino si sente parte della Repubblica»

«Questa Festa permette a ogni cittadino di sentirsi parte di quella grande casa comune che è la Repubblica italiana. È un grande onore avere avuto qui con noi il ministro della Giustizia Nordio che ha ben rappresentato i valori più alti del nostro Paese». Lo ha affermato a Redipuglia l'assessore al Patrimonio Sebastiano Callari che, su delega del governatore Fedriga, ha presenziato alla cerimonia per il 79° della fondazione della Repubblica italiana.

DEBORA SERRACCHIANI

Il referendum

«Ricordiamo che alle origini della nostra Repubblica vi è stato un referendum con cui il popolo italiano ha manifestato la sua volontà scegliendo la Repubblica contro la monarchia, perché nessuno doveva essere più in alto degli altri nemmeno formalmente». Lo ha detto ieri la deputata e responsabile Giustizia del Pd Debora Serracchiani, partecipando al Sacrario di Redipuglia alla cerimonia per il 2 Giugno.

WALTER RIZZETTO

Unità e lavoro

«Celebriamo l'unità, l'appartenenza, l'impegno comune e i valori cardine della nostra Costituzione. Questa Italia possiede valori e risorse necessarie per affrontare le prossime sfide, soprattutto in campo tecnologico. Nel nostro cammino di democrazia il lavoro è uno dei pilastri centrali, rende l'uomo libero e ne determina la sua dignità e indipendenza». Così, ieri, Walter Rizzetto, deputato e segretario Fvg di Fdi.

IL GRUPPO FORZISTA

L'eredità

«Celebriamo la Repubblica fondata sulla libertà, sulla democrazia e sul rispetto dei diritti della persona. Valori che oggi, come il 2 giugno 1946, guidano l'impegno di Forza Italia a tutti i livelli istituzionali». Il gruppo regionale di Fi, con Andrea Cabibbo (nella foto), Roberto Novelli e Michele Lobianco, sottolinea come l'eredità della Repubblica non sia mai scontata, ma «vada quotidianamente difesa e rinnovata».

Una bandiera ha ricoperto un lato del palazzo della Regione
Un'altra era posta a terra in piazza Unità, infine quelle sui Pili

La Repubblica celebrata a Trieste tra enormi tricolori e momenti solenni

Valeria Pace

Trieste festeggia il 2 giugno con tanti tricolori. Alcuni enormi, come quello da 250 metri quadrati che riveste un lato del Palazzo della Regione, o quello disteso a terra in piazza Unità o ancora quello che sventola, assieme al vessillo alabardato, dopo l'alzabandiera sui Pili della vittoria. Piazza Unità d'Italia diventa così un set perfetto per i selfie dei turisti e dei triestini che sono accorsi ad assistere al rito civico della Festa della Repubblica.

L'ALZABANDIERA

Alle 10 entra in piazza il picchetto d'onore, poi la sfilata dei labari delle associazioni combattentistiche e d'arma, ed è il momento dell'alzabandiera, al suono dell'inno nazionale, cantato anche da chi si è radunato per assistere. In tantissimi si godono lo spettacolo rifugiandosi dove c'è un po' d'ombra.

L'AMMAINABANDIERA

È più solenne l'ammainabandiera. La cerimonia inizia con la parata di una compagnia interforze con rappresentanze delle forze armate, dei corpi armati dello Stato, nonché – tra gli altri – della Polizia locale, dei Vigili del fuoco, del 118 e della Sores, della Protezione civile, dei pompieri volontari. Ci sono anche unità cinofile e quattro binomi a cavallo. Sfilano uno dopo l'altro dalla Capitaneria di Porto, lungo Riva 3 novembre. E la parata avviene anche in acqua, nello specchio di mare antistante piazza Unità dove ci sono mezzi navali della Guardia costiera, della Guardia di Finanza e dei Vigili del Fuoco.

Ci sono il reggimento Piemonte cavalleria, la Marina, il II Stormo dell'Aeronautica militare, i bersaglieri che arrivano di corsa suonando. Non mancano i Carabinieri, la Guardia di Finanza e la Polizia di Stato. Uno spettacolo di uniformi, spade cerimoniali, e strumenti musicali. E a fianco a loro c'è anche chi si spende per la sicurezza della collettività.

Poi entrano i labari delle associazioni combattentistiche e d'arma e i gonfaloni della città, di Muggia e della Regione. Ad assistere, ci sono anche rappresentanti degli enti locali oltre che autorità militari. Tra loro il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti.

Ad essere ammainate al suono dell'inno nazionale non sono solo le enormi bandiere che hanno sventolato per tutto il giorno dai Pili della vittoria, ma anche il gigantesco tricolore che ricopre parte del Palazzo della Regione. Far scendere quest'ultimo è un'azione acrobatica: per farlo si calano dal tetto del Palazzo con delle funi membri del nucleo Speleo alpino fluviale del corpo nazionale dei Vigili del Fuoco. Ma prima che le bandiere tornino nella custodia dei Vigili del Fuoco di Trieste, che le conservano da quando Trieste è tornata all'Italia nel 1954, viene letta la lettera che il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha inviato a tutti i prefetti d'Italia.

IL DISCORSO

«Con il referendum del 2 giugno 1946, il libero voto del popolo italiano per la Repubblica – con la partecipazione, per la prima volta, delle donne – coronò la lotta di Liberazione dal nazifascismo, di cui quest'anno ricorre l'80° anniversario, e fu premessa della Costituzione», si apre così la missiva. «Quel patto tra popolo e istituzioni», prosegue, «seppe realizzare una sintesi di valori condivisi». Ma il Capo dello Stato ricorda anche che «il compito di attuare in concreto gli ideali costituzionali è missione mai esaurita», e che la Carta «affida a ciascun cittadino la responsabilità di concorrere alla coesione sociale del Paese». E dopo messaggi di «apprezzamento e stima» nei confronti dei prefetti e «a quanti si adoperano a servizio del bene comune», auspica che «le celebrazioni del 2 giugno siano momento di unità e concordia intorno ai valori della Repubblica». —

LE BANDIERE
IN PIAZZA UNITÀ
FOTO MASSIMO SILVANO

Oltre a militari e corpi armati dello Stato nella parata ci sono anche volontari e personale del 118 e della Sores

La lettera inviata da Mattarella ai prefetti «Il 2 giugno 1946 il voto coronò la lotta di Liberazione»

La Festa della Repubblica

Referendum
Meloni fa infuriare la sinistra

«Vado a votare, ma non ritiro la scheda». Insorge la minoranza. Schlein: «È una vergogna, vuole soltanto sabotarlo»

Alessandra Chini / ROMA

La premier Giorgia Meloni andrà fisicamente alle urne il giorno dei referendum su lavoro e cittadinanza ma non ritirerà le schede. La presa di posizione della presidente del Consiglio, a margine delle celebrazioni della Festa della Repubblica, fa andare su tutte le furie le opposizioni che la definiscono una scelta «vergognosa» e «blasfema», una sorta di contraddizione in termini che sa di «presa in giro agli italiani».

Quella di non prendere il foglio per votare, specifica il Viminale, è una scelta legittima ma che non ha alcuna incidenza ai fini del quorum che prevede, per la validità, che si siano espressi almeno il 50% più uno degli elettori aventi diritto. Diverso il discorso se si scegliesse di annullare la scheda dopo averla ritirata o di prenderla e riconsegnarla subito. Ma, nel giorno in cui anche il vicepremier Antonio Tajani fa sapere che si asterrà, Meloni è chiara nella sua indicazione. «Vado a votare ma non ritiro la scheda, è una delle opzioni», dice.

Critiche alle parole della presidente del Consiglio: «È una scelta blasfema»

LA REAZIONE

L'opposizione bolla questa posizione come un «trucco» per «sabotare» il referendum. Tanto più «vergognoso», dice il leader M5s Giuseppe Conte visto che arriva il 2 giugno mentre si celebra la festa degli italiani per la Repubblica proprio con un referendum. Una decisione, aggiunge, che «indigna ma non stupisce» visto che «in quasi 30 anni non ha fatto nulla per tutelare chi lavora e si spacca la schiena ogni giorno, i ragazzi precari che non hanno la fortuna di aver fatto carriera in politica». La posizione del «vado a votare ma non voto - attacca anche la segretaria Dem Elly Schlein - è una presa in giro agli italiani» che fa capire che «teme il raggiungimento del quorum». «Credo che sia una cosa un po' che sorprende - accusa anche il leader della Cgil Maurizio Landini - perché di fatto vuol dire non andare a votare, questa è la sostanza», credo «che sia un atto un po' irresponsabile». «Che la premier mandi messaggi confusi che invitano all'astensione - sottolinea Riccardo Magi di +Europa - è agghiacciante: è evidente che temono il voto».

«Gli italiani - dice Nicola Fratoianni - non faranno la vergognosa pantomima di non ritirare la scheda. Eserciteranno il diritto di scegliere». «Se anche la presidente del Consiglio è costretta ad annunciare che non ritirerà le schede - dice anche Angelo Bonelli - significa una sola cosa: hanno paura che il quorum possa essere raggiunto».

BOTTA E RISPOSTA

A difendere la posizione della premier c'è FdI che con Alfredo Antoniozzi ricorda che «tre anni fa il centrosinistra boicottò il referendum sulla giustizia non andando a votare ma nessuno disse niente».

«Noi Moderati ha scelto di rappresentare il No al referendum» dice Maurizio Lupi che trova, però «strumentali» le polemiche sull'astensione. «A chi oggi ha la memoria corta - dice - consigliamo di leggere le rassegne stampa di pochi anni fa con gli inviti all'astensione da autorevoli esponenti del centrosinistra, alcuni dei quali oggi in Parlamento». —

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

Referendum 2025
Le posizioni dei partiti italiani

sì / no / astensione

I 5 quesiti referendari	Licenziamenti illegittimi	Indennità per licenziamenti	Contratti a termine	Responsabilità solidale negli appalti	Cittadinanza italiana per stranieri
Fdi, Lega, Forza Italia	astensione	astensione	astensione	astensione	astensione
Noi Moderati (Lupi)	no	no	no	no	no
Alleanza Verdi-Sinistra	sì	sì	sì	sì	sì
PD (ufficiale)*	sì	sì	sì	sì	sì
M5S**	sì	sì	sì	sì	libertà di voto
Azione	sì	no	no	no	no
Italia Viva (Renzi)	no	libertà di voto	no	libertà di voto	sì
+Europa	sì	no	no	sì	no

*Alcuni dem voteranno Sì solo ai quesiti sulla cittadinanza e sulla sicurezza sul lavoro
**Conte: voterà Sì su cittadinanza

ANSA

L'APPELLO

Le parole del Papa «Basta violenze contro gli inermi»

«Diciamo no» alla violenza, ad ogni violenza, ancor più se perpetrata contro persone inermi e indifese, come bambini e famiglie!». Sono le parole pronunciate ieri da Papa Leone XIV nel corso della commemorazione nella Cappella Sistina del beato cardinale Iuliu Hossu, vescovo della Chiesa greco-cattolica-romena e martire della persecuzione comunista, il quale «negli anni 1940-1944, contribuì a salvare dalla morte migliaia di ebrei della Transilvania settentrionale». «Il suo messaggio - ha detto - è attuale».

IL VERTICE DEL DISGELO

Macron ricuce con la premier «Non c'è mai stato ostracismo»

ROMA

La notizia sta già nell'incontro in sé. E nella foto che vedrà assieme Giorgia Meloni ed Emmanuel Macron, dopo mesi, di frizioni che hanno avuto il loro apice a Tirana, con l'altro oramai famigerato scatto dal quale la premier italiana era assente. Una visita «importante», fanno sapere dell'Eliseo a poche ore dall'arrivo, ieri a Roma, del presidente francese. Per «parlarsi», «progredire insieme» sulle questioni cruciali del momento. Il destino di Kiev, prima di tutto, ma anche la crisi in Medio Oriente - nel giorno in cui Meloni fa sua la sferzata su Gaza di Sergio Mattarella davanti al corpo diplomatico - e le questioni interne agli equilibri europei, dazi compresi. Anche se lì, ricordano sempre da Parigi, il pallino è in mano alla Commissione. Ai piani alti del governo il bilaterale viene accolto come «un segnale molto positivo, ottimo». Perché Italia e Francia, è il ragionamento che la stessa premier va ripetendo, sono «nazioni amiche» e hanno «posizioni comuni» su molti più dossier di quanto non si racconti. Proprio a smontare una certa «narrazione» servirà l'incontro: la scena, peraltro, sarà tutta per Meloni e Macron, perché non ci sarà anche un passaggio del presidente francese al Quirinale, che certo non può che approvare il riavvicinamento tra i due. Le distanze, a dire il vero, nessuno le nega. Ma si cerca di riportarle nell'ambito fisiologico, da entrambe le parti. «Non c'è assolutamente alcun ostracismo nei confronti di Meloni" che ha «sempre partecipato agli incontri», hanno assicurato da Parigi, gettando acqua sul fuoco di uno scontro carsico che ha caratterizzato fin dall'inizio i rapporti tra i due. Che mai sono entrati davvero in sintonia. Ma il momento è complesso, e c'è la necessità di non alimentare divisioni. Soprattutto sul fronte ucraino. —

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni

IL CAPO DELLO STATO

«Il 2 giugno scegliemmo la libertà» Mattarella celebra la democrazia

«Settantanove anni or sono, il popolo italiano decretava, con il suo voto, la nascita della Repubblica»

Fabrizio Finzi / ROMA

Ieri si è celebrata un'Italia che scelse la democrazia, con un referendum molto partecipato, dopo essersi riguadagnata la stima del mondo attraverso la guerra di Liberazione, attraverso la Resistenza. Quel 2 giugno del 1946 gli italiani presero la strada della democrazia, della libertà e della pace. Sergio Mattarella ieri ha chiuso le celebrazioni del 2 giugno cercando di mantenere viva la memoria di quanto avvenne in quei giorni che simbolicamente si snodano dal 25 aprile al 2 giugno. Altrettanto simbolicamente l'evento che ha chiuso la giornata è stato il meno istituzionale dopo il ricevimento del primo giugno e la parata militare del 2: il Quirinale si è riaperto ancora ma questa volta ai cittadini, alle fasce più deboli che hanno invaso i prati dei giardini per stringere la mano del presidente. La giornata si era aperta con un messaggio attraverso il quale Mattarella ha voluto ricordare cosa c'è effettivamente dietro a quello storico referendum che archiviò la monarchia e aprì la strada alla repubblica. «Settantanove anni or sono, il popolo italiano decretava, con il suo voto, la nascita della Repubblica, al culmine di un lungo percorso iniziato con la guerra di Liberazione. Con il referendum del 2 giugno 1946, gli italiani - ha scritto Mattarella - scelsero di proseguire in un cammino verso la affermazione di valori di libertà, democrazia e pace, trasfusi nella Costituzione che di lì a poco avrebbe visto la luce. Valori sui quali si fonda la nostra comunità civile e ai quali si rivolgono tutte le istituzioni chiamate ad operare in favore della collettività».

«Gli italiani scelsero di proseguire un cammino verso la pace»

Si è mosso su corde diverse invece il messaggio della premier che si concentra piuttosto nello stimolare l'orgoglio patrio: «Il 2 giugno celebriamo la nascita della nostra Repubblica. Un giorno che ci ricorda chi siamo: un popolo fiero, capace di rialzarsi dopo le prove più dure, tenendo saldi i valori della libertà, dell'unità e dell'identità nazionale. Celebrare l'Italia oggi significa - ha scritto sui social - onorare chi ha dato la vita per difenderla, e chi ogni giorno la serve con coraggio, dedizione e silenzioso orgoglio. Essere italiani vuol dire appartenere a qualcosa di grande, che va difeso, amato, trasmesso«.

La giornata del presidente e della premier si è però intrecciata, non solo sul palco della rivista militare ai Fori imperiali, ma anche sulle linee fondamentali della politica estera. Ricevendo al Quirinale il corpo diplomatico accreditato in Italia, il presidente aveva affrontato di petto uno dei temi più caldi del dibattito politico, il massacro che si sta consumando a Gaza. «S'impone subito il cessate il fuoco a Gaza. E' disumano che venga ridotta alla fame un'intera popolazione, dai bambini agli anziani: l'esercito israeliano renda accessibili i territori della Striscia all'azione degli organismi internazionali, i palestinesi hanno diritto al loro focolare», aveva detto. La premier si è schiera con il Colle: «Le sue parole sono in linea con il governo». —

Al Ravenna festival per Le vie dell'amicizia Riccardo Muti fa cantare 3116 coristi

TRA MUSICA E POLITICA

Muti dirige oltre tremila coristi Cantano tutti l'Inno di Mameli

Al Festival di Ravenna il maestro ribadisce che il Va pensiero non può essere l'inno nazionale «E' cantato da schiavi e poi dura troppo, fa addormentare»

RAVENNA

«Iniziamo dal Va pensiero: si è tanto discusso per farne l'inno nazionale ma io spezzo una lancia per il nostro Mameli. Come può essere un inno nazionale cantato da schiavi che sognano il ritorno nella terra promessa? Poi dura 5 minuti, i giocatori si addormentano prima di iniziare la partita». Il maestro Riccardo Muti, ieri nel giorno della Festa della Repubblica, al festival di Ravenna ha diretto 3116 coristi.

Il Canto degli italiani o meglio Fratelli d'Italia, lo ha fatto cantare a tutti, per onorare il 2 giugno ma senza il «sì» finale: «Io ho guardato il manoscritto di Mameli ma si non c'è, è una cosa un po' volgare» e glielo fa rifare senza. E in sala sventola qualche tricolore. Scherza anche molto Muti, salta, gesticola, non si risparmia su quel palco da solo davanti alla marea che indossa la maglietta nera con la scritta Cantare amantis est (Cantare è proprio di chi ama), la frase di Sant'Agostino: erano lì per la nuova tappa de Le vie dell'Amicizia, l'appuntamento del Ravenna festival che quest'anno rimane a casa per proporre «un viaggio nella coralità» dopo tanti viaggi a portare la musica nel mondo come messaggio di pace. Alla chiamata hanno risposto da tutta Italia. —

LE FORZE ARMATE

Il Tricolore nei cieli Applausi alla sfilata

ROMA

Il Colosseo vestito di Tricolore, gli onori al presidente della Repubblica e la lunga sfilata lungo i Fori Imperiali, chiusa dal lancio dei paracadutisti della Folgore sulle scie delle Frecce Tricolori. La sfilata militare per la festa della Repubblica ha animato il cuore di Roma, alla presenza delle massime autorità ma con la consapevolezza che, oggi più che mai con le guerre alle porte, «la pace non è garantita per sempre» come ha scritto il ministro della Difesa, Guido Crosetto, nel suo messaggio di auguri per il 79/o anniversario del 2 giugno, il giorno in cui l'Italia scelse la Repubblica. «Dobbiamo costruire una Difesa nazionale solida e interoperabile - avverte - che rafforzi e integri la Nato, attraverso la costruzione di un pilastro europeo della Difesa». La cerimonia, aperta dalla tradizionale deposizione della corona al Milite Ignoto, è stata anche l'occasione per la premier Giorgia Meloni e per il presidente del Senato Ignazio La Russa di manifestare la propria solidarietà ai bersaglieri, la cui presenza nelle scuole è stata contestata qualche giorno fa in un liceo di Magenta, in Lombardia. «Considero francamente inaccettabile - ha detto la presidente del Consiglio - che dei professori che insegnano nelle scuole ci dicano che i bersaglieri sono divisivi. È grazie anche ai bersaglieri se noi oggi abbiamo una nazione». Polemiche a parte, ieri la rivista delle forze armate ha animato il cuore di Roma, aperta dagli applausi dei sindaci d'Italia in corteo, e chiusa dallo spettacolare lancio dei paracadutisti della Folgore - tra cui una donna - che hanno portato a terra anche la maxi-bandiera di 200 metri quadrati. —

Lo scacchiere internazionale

LA GUERRA

«Tregua solo se Kiev si ritira» Le dure richieste della Russia

Nell'incontro a Istanbul, la delegazione del Cremlino presenta le sue condizioni. Trump pronto a incontrare Putin e Zelensky. Il leader ucraino: «Ora le sanzioni»

Il ministro turco Hakan Fidan (al centro) presiede l'incontro per i colloqui di pace tra Ucraina e Russia

Alberto Zanconato / MOSCA

Chi pensava che i raid ucraini avvenuti domenica sulle basi aeree russe a migliaia di chilometri dal confine avessero ammorbidito la posizione di Mosca, si deve ricredere. Nella nuova tornata di trattative dirette svoltasi a Istanbul, la delegazione russa ha presentato una serie di durissime richieste per una pace negoziata, e anche per un semplice cessate il fuoco. Per fermare le ostilità la Russia pretende che Kiev ritiri le sue truppe dalle quattro regioni parzialmente occupate, consegnandole alle forze di Mosca, o, in alternativa, la smobilitazione e la fine degli aiuti militari stranieri. Volodymyr Zelensky ha reagito facendo appello a Donald Trump perché adotti sanzioni contro la Russia per «costringerla» a cessare i combattimenti.

IL MEMORANDUM

«Ci aspettiamo davvero che Trump adotti misure forti», ha affermato il presidente ucraino. La stessa richiesta avanzata in mattinata intervenendo ad un vertice dei Paesi Nato. «Se Istanbul non porterà a niente chiaramente serviranno nuove sanzioni da Ue e Usa», aveva detto poche ore prima della seconda tornata dei negoziati diretti dopo quella del 16 maggio. E chiaramente il tanto atteso memorandum non è certo venuto incontro alle speranze del leader ucraino.

Secondo il testo del documento, distribuito alle agenzie russe, Mosca propone a Kiev due opzioni per ottenere un cessate il fuoco. La prima è appunto è il ritiro delle forze ucraine dal territorio delle quattro regioni rivendicate dai russi, e da loro parzialmente occupate: Donetsk, Lugansk, Zaporizhzhia e Kherson.

La seconda opzione prevede tra l'altro l'inizio della smobilitazione delle forze di Kiev, la revoca della legge marziale, l'esclusione della presenza di truppe straniere in Ucraina, la fine degli aiuti militari stranieri a Kiev e la tenuta di elezioni entro cento giorni dopo la revoca della legge marziale.

Durissime anche le condizioni per una soluzione politica del conflitto. Tra queste: il riconoscimento internazionale dell'appartenenza alla Russia delle quattro regioni più la Crimea, annessa nel 2014; proclamazione della neutralità dell'Ucraina (che rinuncerebbe quindi ad entrare nella Nato), il divieto di attività militari nel Paese di altri Stati e l'imposizione di limiti precisi alle forze armate ucraine.

VERTICE A TRE

Il capo delegazione ucraino, Rustam Umerov, ha detto che comunque «nel corso delle prossime settimane» Kiev studierà il memorandum consegnato dai russi durante l'incontro a Istanbul durato poco più di un'ora. Umerov ha tuttavia ribadito la richiesta di un cessate il fuoco di almeno 30 giorni e di un incontro al vertice tra Zelensky e Vladimir Putin, aperto anche a Trump. Alla proposta si è unito il presidente turco Recep Tayyip Erdogan, affermando che il suo «desiderio più grande» sarebbe quello di ospitare il summit nel suo Paese. Il presidente Usa «ha detto che è aperto» ad un vertice se i due leader nemici sono pronti a «presentarsi insieme al tavolo».

I colloqui odierni hanno portato ad un accordo per «il più grande scambio di prigionieri» dall'inizio del conflitto, con il rilascio dei militari gravemente feriti e malati e di quelli sotto i 25 anni di età. —

COORDINAMENTO CON GLI USA

Von der Leyen avverte L'Ue prepara nuove sanzioni contro lo zar

BRUXELLES

A torto o a ragione, il pacchetto di sanzioni contro la Russia elaborato dal senatore repubblicano americano Lindsey Graham viene visto - anche e soprattutto in Europa - come l'unico bastone rimasto a spingere Vladimir Putin verso i negoziati.

Ecco perché l'incontro tra la presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, e il «duro» del partito Repubblicano è significativo. La parola d'ordine qui è coordinamento. Tra gli Stati Uniti e l'Unione europea. Perché come si va dicendo ormai da settimane - e lo ha ribadito ieri il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, al summit di Vilnius - se Mosca rifiuta i negoziati le sanzioni di Usa e Ue devono essere la risposta.

«L'Unione europea sta preparando il suo diciottesimo round di severe misure restrittive, tra cui l'abbassamento del tetto massimo del prezzo del greggio: insieme a quelle statunitensi, aumenterebbero notevolmente l'impatto congiunto delle nostre sanzioni», ha notato von der Leyen dopo l'incontro con Graham.

Il petrolio è al centro dell'attenzione. Perché è dall'oro nero, più che dal gas, che la Russia trae maggior profitto da investire poi nello sforzo bellico. «La Russia uccide indiscriminatamente uomini, donne e bambini: è ora che il mondo agisca con decisione contro l'aggressione russa, ritenendo la Cina e gli altri Paesi responsabili dell'acquisto di petrolio russo a basso costo che alimenta la macchina da guerra di Putin», ragiona Graham su X. «Se volete che questa guerra finisca, spingete la Cina ad aiutare a porvi fine».

Ursula von der Leyen ANSA

Certo, il disegno di legge di Graham ora come ora colpirebbe anche diversi Stati europei, che ancora comprano gas gnl dalla Russia o petrolio via tubo (l'Ungheria di Viktor Orban, per esempio). Quindi la messa a terra sarà cruciale.

Il riferimento alla Cina (e all'India, che pure acquista molto petrolio russo) è fondamentale, proprio perché il pacchetto Graham prevede dazi del 500% contro quei Paesi che compreranno ancora energia da Mosca.

Fattibile? Forse no. Porre l'accenno - come fa la presidente della Commissione europea - sul tetto al prezzo del greggio, abbassandolo, è senz'altro più realistico. E il G7 è il luogo dove portare a casa l'accordo. —

LA NUOVA STRATEGIA MILITARE BRITANNICA

Il monito di Starmer «Mosca è una minaccia, prepararsi alla guerra»

LONDRA

Scongiurare l'incubo risorgente della grande guerra in Europa preparandosi a combatterne una, mentre già si è coinvolti di fatto in uno scenario bellico in Ucraina (seppur sotto forma di proxy war). È il paradosso che il primo ministro Keir Starmer, laburista con l'elmetto, non teme di sfidare presentando la nuova strategia militare britannica, riveduta e corretta di fronte a un mondo descritto come sempre più instabile e pericoloso: un mondo in cui il nemico ritrovato, nella percezione di Londra come di altri alleati occidentali, ha in primis il volto della Russia di Vladimir Putin. Alla cui «minaccia» il Regno Unito si dispone a rispondere - di qui a un decennio almeno - modernizzando i propri arsenali, incluso quello nucleare, ed evocando la nascita prossima ventura di un'intera flottiglia di «sottomarini d'attacco» nuovi di zecca.

Il premier britannico Keir Starmer

«La minaccia che abbiamo ora di fronte è più grave, più incombente e più imprevedibile che mai dalla Guerra Fredda», ha detto dalla Scozia, sede della base di sommergibili che storicamente rappresentano l'unico deterrente atomico a disposizione di Londra, evocando «nuovi rischi nucleari, cyber-attacchi quotidiani, una crescente aggressione russa alle nostre acque, minacce ai nostri cieli». Oltre a «una guerra europea in corso» come quella in Ucraina, Paese a cui l'isola riafferma il suo sostegno «incrollabile».

Di qui la necessità di «cambiamenti fondamentali» per il Regno e le sue forze armate, illustrati nell'annunciatissima «strategia di difesa» rinnovata all'insegna di un appello patriottico al dovere e all'unità. —

TENSIONE IN MEDIO ORIENTE

Gaza, avanza l'offensiva L'Onu: «Si indaghi sulla strage degli aiuti»

ROMA

L'offensiva su Gaza avanza con nuovo vigore. Nonostante gli appelli internazionali a desistere e nell'impasse dei colloqui di pace indiretti Israele-Hamas, l'implacabile morsa dell'esercito israeliano sulla Striscia si stringe e si espande. E nuovo sangue viene versato, come a Jabalia, a nord di Gaza, dove una trentina di persone avrebbe perso la vita: fra loro almeno 6 bambini, quando una palazzina è stata centrata in pieno nel corso di un bombardamento aereo. Il nuovo cambio d'intensità dell'offensiva Carri di Gedeone sembra essere scattata dopo la dichiarazione del ministro della Difesa, Israel Katz, che pareva impartire l'ordine: «Continuare ad avanzare a Gaza verso tutti gli obiettivi, a prescindere da qualsiasi negoziato». Ieri i media palestinesi davano conto di un'avanzata dell'Idf dal centro verso il sud della Striscia, su Khan Yunis. Poi la conferma degli stessi militari: «Le truppe hanno ampliato le manovre terrestri».

Una casa distrutta a Gaza

Il freddo computo dei morti, intanto, cresce ogni ora, e il ministero della Sanità di Gaza parla di 54.470 morti in 605 giorni di guerra. Il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, ha sollecitato un'inchiesta indipendente che faccia luce sul clamoroso quanto opaco episodio della strage durante la fila dei civili palestinesi per il cibo a Rafah, con il suo pesante bilancio di 31 morti e 176 feriti.

«È inaccettabile che palestinesi rischino la vita per mangiare», ha detto Guterres, chiedendo che «i responsabili siano puniti», ma senza puntare il dito su nessuno. Israele nega che la strage sia opera sua. —

CLIMA CALDO TRA WASHINGTON E PECHINO

Vacilla il negoziato sui dazi, vertice con gli Usa

Domani Sefcovic vede Greer a Parigi. Un incontro difficile, nel giorno dell'aumento al 50% delle tariffe su acciaio e alluminio

Michele Esposito / BRUXELLES

Un vertice importante in un contesto che si fa via via più difficile. Domani, a margine della ministeriale dell'Ocse a Parigi, il commissario Ue al Commercio Maros Sefcovic avrà un faccia a faccia con uno dei due capi negoziatori americani, il diplomatico Jamieson Greer. Non sarà un incontro semplice dopo l'ennesimo strappo di Donald Trump, che ha annunciato, proprio per il 4 giugno, l'aumento al 50% dei dazi su acciaio e alluminio europei.

Una mossa che, ha avvertito la Commissione Ue, «è deplorevole e compromette i negoziati». A Bruxelles, insomma, dopo un breve periodo di relativo dialogo e dopo lo stop dei giudici a Trump sui dazi si è tornati a valutare le possibili contromisure. La risposta dell'Ue ai dazi americani su acciaio e alluminio è di fatto pronta: Palazzo Berlaymont l'aveva congelata proprio per dar spazio al dialogo e rispondendo così alla sospensione delle tariffe a sua volta decisa dal presidente americano a seguito del colloquio con Ursula von der Leyen. Poi l'ennesima giravolta della Casa Bianca. «Nel caso in cui i nostri negoziati non portino a un risultato equilibrato l'Ue è pronta a imporre contromisure, anche in risposta a questo ultimo aumento tariffario. Stiamo attualmente ultimando le consultazioni per un elenco ampliato di contromisure», ha avvertito il portavoce dell'esecutivo comunitario Olof Gill, aggiungendo: «Se non si raggiungerà una soluzione reciprocamente accettabile, sia le attuali che le eventuali misure aggiuntive entreranno automaticamente in vigore il 14 luglio o prima, se le circostanze lo richiederanno». Domani l'incontro tra Sefcovic e Greer servirà almeno a fare un po' di chiarezza. Nel frattempo, un team di tecnici della Commissione è partito per Washington per una nuova girandola di colloqui. L'obiettivo politico di Bruxelles non è cambiato: «vogliamo che i dazi diminuiscano», ha osservato la portavoce Paula Pinho ricordando la proposta dei «zero dazi per zero» messa sul tavolo dall'Ue. Negli Usa, intanto, è diretta anche una delegazione dei Socialisti Ue. Ma in questo caso gli interlocutori saranno perlopiù i Democratici. I prossimi giorni saranno decisivi anche per la guerra commerciale tra Usa e Cina. Secondo la Cnbc «entro la settimana» Trump potrebbe avere una telefonata con il presidente Xi Jinping. Il colloquio si inserisce in clima incandescente tra Washington e Pechino, con la prima che nei giorni scorsi ha accusato la seconda di aver violato la tregua di 90 giorni stabilita a Ginevra. Accuse che Pechino ha respinto «con fermezza» definendole «false e irragionevoli». —

Il Commissario Ue per il Commercio Maros Sefcovic ANSA

IL COMMENTO

DALLA POLONIA ARRIVA UN ASSIST PER L'ITALIA

MARCO ZATTERIN

Se avesse vinto Rafał Trzaskowski, alleato del premier popolare Donald Tusk, la Polonia si sarebbe fatta più occidentale, consolidando il patto con Germania e Francia per rilanciare l'Ue al centro dello scacchiere internazionale. Non succederà, non subito, non facilmente. A Varsavia, il presidente sarà Karol Nawrocki, ultraconservatore che confonde lo Stato con la Nazione, adora Trump, nega il cambiamento climatico, ha dubbi sull'olocausto e, nonostante i 200 km di confine condiviso con la Russia, preferisce non aiutare l'Ucraina. Un altro Orbán, insomma. Uno che, di qui alle politiche del 2027, farà di tutto per indebolire il piano di riforme del governo in carica e, dunque, l'Europa intera.

Ha vinto per un soffio, Nawrocki il patriota. Non lo hanno fermato le accuse di aver gestito un traffico di prostitute quando era agente di sicurezza in un albergo di lusso, né le notizie sulle risse insieme con gli ultrà biancoverdi del Lechia di Danzica. L'essere contro i diritti Lgtbq+, il matrimonio egualitario e la liberalizzazione dell'aborto, fare guerra agli stranieri, non volere una più stretta appartenenza a Nato e Ue, gli ha attirato i consensi delle aree rurali, della componente più conservatrice del Paese e dei giovani con minore livello di educazione. Candidato indipendente, ma sostenuto dal sovranista Pis (Diritto e Giustizia) fondato nel 2001 dai gemelli Kaczyński, ha costruito la vittoria sulle paure dei polacchi, giurando di salvarli con i valori tradizionali.

Nel bel mezzo della crisi globale alimentata da due conflitti alle porte di casa, e dalla dirompente politica commerciale di Trump, non sarà questa la risposta a timori anche giustificati. In Polonia il presidente ha un ruolo poco più che rappresentativo, tuttavia può opporre un veto sulle leggi non di suo gradimento che può essere superato con una maggioranza che Tusk non ha. L'uscente Andrzej Duda, esponente del Pis, ha utilizzato con moderazione i suoi poteri negativi. Al contrario, si prevede una coabitazione conflittuale in un Paese spaccato. Nawrocki non si risparmierà nell'indebolire il governo.

Visto da lontano, il voto di ieri segna un punto per l'ultradestra in Europa già al governo in Ungheria e Cechia. Parigi e Berlino contavano su Varsavia per farsi motore di un continente in grado di rispondere alle insidie con i fatti, siglare un patto fra i rappresentanti di quasi 200 milioni di cittadini per una più stretta cooperazione degli alleati a dodici stelle sotto l'ombrello Nato. Dopo decenni di asse franco-tedesco, puntavano a istituire un direttorio aperto al quale, sulla carta e avendone la volontà, avrebbe avuto titolo di aggiungerci anche l'Italia. Ora diventa invece tutto più arduo per Bruxelles, dalla politica di opposizione allo Zar Putin al negoziato sui dazi con Washington. Difficile, non impossibile. L'Ue è terra di geometrie variabili e di compromesso nell'interesse collettivo, dell'agenda pulsante che oggi offre il vertice fra Meloni e Macron. Se la Polonia è debole, per Roma è l'occasione di rientrare in gioco. Per dare la carica all'Europa garante della pace, e alla nostra Repubblica che è uno Stato prima di essere una Nazione. —

LE ELEZIONI PRESIDENZIALI

Il neopresidente polacco Karol Nawrocki con la moglie, Marta Nawrocka ANSA

Nawrocki vince in Polonia Il nazionalista anti-Ue ottiene il 50,89% dei voti

Ha battuto il rivale Trzaskowski che si è arrestato al 49,11%
L'affluenza è stata del 71,63%
Le congratulazioni dei leader ma resta lo scetticismo a Bruxelles

Marcello Campo / BRUXELLES

La Polonia di Donald Tusk svolta a destra: al termine di un conteggio al cardiopalma durato tutta la notte, il candidato del Pis Karol Nawrocki si è aggiudicato il ballottaggio per la presidenza battendo sul filo di lana il suo rivale, il sindaco di Varsavia filo-europeista, Rafal Trzaskowski. Al termine dello scrutinio, l'ex buttafuori appassionato di Donald Trump ha vinto con il 50,89% dei voti, mentre il suo avversario si è fermato al 49,11%. Appena 369.500 voti di scarto ma abbastanza per indebolire il governo di coalizione in carica e sferrare un colpo alla leadership del premier Tusk: non solo in Polonia ma anche in Ue, in un momento in cui si trova a guidare la presidenza di turno del Consiglio europeo. L'esito del voto polacco, dopo la sconfitta alle recenti presidenziali in Romania, ha ringalluzzito sovranisti e conservatori, la famiglia europea di cui il Pis fa parte. D'altra parte la nuova svolta a destra della Polonia è vista con una certa apprensione da Bruxelles, che, a caldo, ha comunque ostentato ottimismo sperando che il dialogo con Varsavia non si interrompa. «Sono fiduciosa che l'Ue continuerà la sua ottima cooperazione con la Polonia», è stato il commento della presidente Ursula von der Leyen. «Contiamo sul fatto che le riforme messe in campo dalla Polonia possano continuare», ha aggiunto Paula Pinho, portavoce della Commissione. «La Polonia è e sarà sempre al centro dell'Europa», è stata infine la rassicurazione giunta dal presidente del Consiglio europeo, Antonio Costa. Anche Emanuel Macron ha aperto al dialogo: «Continuiamo a costruire un'Europa forte, indipendente e competitiva, che rispetti lo Stato di diritto», è stato l'auspicio del presidente francese. Tra i sovranisti, invece, è un giorno di festa e di rivalsa.

LE CONGRATULAZIONI

Il primo a esultare è stato Viktor Orban. Per l'unico premier della famiglia politica dei Patrioti, quella di Nawrocki è stata «una fantastica vittoria». Secondo Marine Le Pen, l'esito del voto polacco rappresenta «una sconfessione dell'oligarchia di Bruxelles che intende imporre agli Stati membri un'uniformazione delle loro legislazioni senza alcuna volontà democratica». Anche per Matteo Salvini, Nawrocki è stato premiato «dal voto libero e democratico dei cittadini polacchi, con buona pace dei burocrati di Bruxelles e di tutti quei media che lo definiscono estremista». Più pacata la premier Giorgia Meloni che si è limitata a congratularsi con il neopresidente di una «nazione di cui l'Italia condivide valori comuni, solidi rapporti di collaborazione e storica amicizia».

LA STOCCATA

A Bruxelles, tuttavia, la delegazione di Fratelli d'Italia non ha risparmiato stoccate ai filo-Ue. «Ma quelli che in occasione del ballottaggio romeno parlarono di «pesante sconfitta di Giorgia Meloni» oggi riconosceranno una sua grande vittoria?», ha osservato Carlo Fidanza, prevedendo inoltre una possibile crisi per la coalizione di Piattaforma Civica, guidata da Tusk. Formalmente la vittoria di Narowcki non cambia tantissimo nella geografia politica della Polonia, finora guidato da Andrzej Duda, anche lui esponente del Pis. —

Paura a Venezia

Vigili del fuoco e forze dell'ordine nell'area del crollo, sulla riva del Rio Novo. A lato alcuni degli invitati al matrimonio, poi annullato, e le prime verifiche sul tronco crollato a terra FOTOSERVIZIO INTERPRESS

Travolti da un albero

Un leccio crolla sui passanti: dodici in pronto soccorso, due donne gravi

Giacomo Costa
Maria Ducoli

Ha cigolato come una vecchia porta, uno scricchiolio sempre più intenso, poi lo schianto del legno che si spezza e, tra le urla, il fracasso del crollo. Quindici metri di albero si sono abbattuti sui masegni di fondamenta Cossetti, ai margini di piazzale Roma: i rami, precipitati in mezzo alla folla di una giornata festiva segnata dal bel tempo, hanno travolto oltre una dozzina di persone, in particolare un numeroso gruppo di invitati a un matrimonio in laguna di una coppia di Mestre. La cerimonia, prevista alle 16 a Palazzo Cavalli, è stata annullata. Un disastro che sarebbe potuto essere tragedia e che, anche così, ha messo alla prova la macchina dell'emergenza veneziana: i vigili del fuoco sono arrivati dalla centrale di Dorsoduro e da Mestre, con autopompe lagunari, un'autopompa e un'autogru; il 118 ha fatto intervenire quattro ambulanze, due idroambulanze lagunari e un'automedica. A coordinare le operazioni la polizia locale, assistita dai carabinieri e dagli agenti della questura, ma anche dagli steward di controllo del contributo d'accesso, presenti sul posto. Dodici, in totale, le persone rimaste ferite e trasportate negli ospedali di Venezia, Mestre e Mirano: undici femmine e un maschio, di cui tre minori e nove adulti. Le due pazienti più gravi, una del 1986 e l'altra del 1966, sono state ricoverate all'Angelo: la più giovane è stata portata in sala operatoria con un trauma addominale, era seduta sul muretto proprio sotto l'albero - come fanno tutti i giorni e a tutte le ore in tantissimi - e aveva affianco a sé le due figlie di due e sei anni; non gravi, anche loro sono state accompagnate a Mestre e tenute in osservazione, l'azienda sanitaria ha attivato per loro l'affiancamento psicologico dell'équipe di Psico emergenza.

La madre neanche quarantenne è stata inizialmente soccorsa da uno psicologo del Serd vestito della pettorina da verificatore del ticket: è stato lui a praticare la prima procedura di rianimazione sulla donna. La 58enne, invece, ha riportato ferite al torace ed è stata ricoverata all'ospedale di terraferma in area rossa.

Altre cinque persone sono state portate dai sanitari al Civile, tutte in condizioni meno gravi: tra loro una donna statunitense, classe 1965, in osservazione per un possibile trauma cranico; all'ospedale di Venezia sono state soccorse anche una mamma e una bambina di 11 anni, originarie della Moldavia, una donna italiana del 1998 e un 39enne, anche lui italiano e unico uomo finito sotto i rami. Altre tre donne, non gravi, sono state trasportate a Mirano: una statunitense nata nel 1955 con un trauma al volto e altre due italiane, tutte e due classe 1996 e entrambe con ferite lievi. I pronto soccorso del territorio hanno ricevuto anche tante altre persone arrivate per farsi visitare con mezzi propri - un padre e un figlio, a Mestre, e numerosi altri a Venezia.

Il leccio che è caduto ieri, poco prima delle 15, da anni si sporgeva oltre i muretti dai giardini verso il ponte del

---

IL PRIMO INTERVENTO DI ALBERTO MOSCHIN, PSICOLOGO DEL SERD

«Le bambine salve per un soffio Massaggio cardiaco alla madre»

IL RACCONTO

Nel momento in cui il leccio si schiantava al suolo, lo psicologo in forza al Serd, Alberto Moschin, si trovava all'ingresso dei giardini Papadopoli a controllare i ticket d'accesso come ufficiale di controllo. Il turno stava per volgere al termine, meno di un'ora e sarebbe tornato a casa. Poi un botto, a pochi metri di distanza. Moschin non ci ha pensato due volte e ha attraversato il ponte di corsa, per vedere cosa fosse successo. Il leccio a terra, le grida, la paura, i feriti. Moschin ha tenuto i nervi saldi, l'adrenalina in corpo e la preparazione l'hanno fatto avvicinare alla donna riversa a terra. Non c'era tempo per pensare, sapeva che ogni secondo era prezioso. Così, le ha fatto il massaggio cardiaco nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi. Per dieci lunghi minuti, le mani di Moschin si sono sostituite al cuore della donna, per cercare di farlo tornare a battere da solo.

«Ho sentito come delle lamiere che si rompessero, poi le urla delle persone», racconta, «ho immediatamente cercato di rianimare la donna, che era molto grave. È rimasta per dieci minuti senza ossigeno al cervello. Con lei, anche le sue due bambine, che si sono salvate per miracolo. Poco distante da lei, l'altra donna ferita in maniera importante, con una frattura alla spina dorsale a causa della botta del tronco». Sul posto, interviene anche un altro medico fuori servizio.

All'arrivo dei soccorritori, Moschin si fa da parte e, ad adrenalina finita, ha bisogno di sedersi, di bere, di metabolizzare. Mentre racconta alle forze dell'ordine ciò che ha visto, a pochi metri da lui le due bimbe sono sedute sulle ginocchia di due vigilesse. Nei loro vestitini bianchi da cerimonia e con i capelli raccolti in due trecce, guardano il viavai dei pompieri e del personale sanitario che fascia, mette cerotti, prova la pressione e osculta il cuore. Senza capire del tutto ciò che sta succedendo, cercando con gli occhi la loro mamma che è già stata portata in ospedale, si stringono alle vigilesse, due braccia rassicuranti nel caos della situazione. «Passo spesso di qua», prosegue Moschin, «se fosse caduto in un altro momento sarebbe potuta essere una strage. Oltre alle tante persone che passano quotidianamente, di frequente i gruppi si siedono proprio sotto gli alberi» conclude, ancora con il fiato corto. —

M.D.

Prefetto e, soprattutto, era divorato da una malattia che ne aveva scavato il tronco dall'interno.

Ieri, dopo l'incidente, online rimbalzava la richiesta di intervento avanzata da un cittadino ancora il 14 marzo: «Dobbiamo aspettare che cada sopra qualcuno perché si faccia qualcosa?», si domandavano già allora in tanti. In verità i tecnici comunali avevano compiuto un sopralluogo solo pochi giorni fa, senza trovare particolari criticità. Ora, certo, saranno eseguiti ulteriori approfondimenti: «L'albero, o meglio quello che ne resta, è sotto sequestro, così come l'area intorno», ha confermato il vicecomandante della Locale Gianni Franzoi, «Abbiamo fatto in modo di soccorrere tutti i feriti e di assicurare il corretto svolgimento di tutte le operazioni d'emergenza». Questo si è tradotto anche nella necessità di allontanare un discreto numero di curiosi armati di smartphone, arrivati dopo il fuggi fuggi iniziale causato dal primo botto. —

IL COMMENTO

ALBERTO BOLLIS

LA SICUREZZA NON PUÒ ESSERE UN OPTIONAL

Uno scricchiolio sinistro, poi uno schianto. Il poderoso leccio che cede all'improvviso e piomba su un gruppo di ignari turisti, nel bel mezzo di una giornata assolata e senza la spinta di determinanti agenti atmosferici: né un colpo di vento, né un fulmine. Niente di niente. Pensavamo di averle viste tutte, a Venezia. Questa ci mancava. L'incuria nella manutenzione di consueti e vetusti manufatti edili, il crollo di un cornicione, di un *barbacàn*, della colonnina di un ponte, l'improvviso sconquasso di una riva martellata dal moto ondoso: a questo sì che siamo abituati. Ma la caduta di un enorme albero dei giardinetti di fondamenta Cossetti ci coglie di sorpresa: possibile che non ci fosse la maniera di prevenire quella rottura? Che il tronco non mostrasse segnali premonitori? Davvero, come affermato dalle autorità comunali, il monitoraggio delle migliaia di piante delle aree pubbliche del centro storico è accurato e costante?

Non è nostro compito attribuire responsabilità a priori: non ne abbiamo le competenze. Però siamo adusi ai ragionamenti di buon senso e sottolineiamo che la rottura di un albero di quelle dimensioni, in un punto dove ogni giorno transitano migliaia e migliaia di persone, dove – con appena un po' di sfortuna in più – ci potrebbe davvero essere stata una strage, per modalità dell'accaduto e per grandezza e peso del fusto piombato al suolo, non può essere un fatto liquidato con un'alzata di spalle.

Ci aspettiamo che la spiegazione del subdolo cedimento arrivi in fretta e sia chiara; che le tecniche di monitoraggio sulla saldezza di tronchi e rami sia migliorata o cambiata; che la sicurezza di chi frequenta la più bella città del mondo non sia messa in pericolo dalla casualità senza prevenzione o da una colpevole superficialità. —

IL MATRIMONIO SALTATO

L'angoscia della sposa in ospedale Gli invitati ricoverati nei reparti

Marta Artico

Doveva essere il giorno più bello, ma si è trasformato in un dramma, che poteva finire anche peggio. Di certo, non è quello che si aspettavano gli invitati al matrimonio e i turisti con i quali hanno condiviso la sorte, stretti nei loro vestiti della giornata della festa.

La sposa, in Pronto soccorso a Mestre, era seduta su una delle tante sedie della sala d'attesa, aspettando di ricevere notizie della madre e degli amici che avrebbero dovuto festeggiarla.

Un sacchetto con gli oggetti personali a fianco, seduto accanto a lei il padre, con il quale si consolava a vicenda. Davanti due amici, anche loro in attesa, anche loro vestiti in abiti da cerimonia, abbandonati sulle sedie. Famiglie spezzata dal dolore, incredule e ancora sotto shock per l'accaduto, come i parenti degli invitati, senza parole.

Una parte delle persone rimaste ferite nella caduta del grande larice di piazzale Roma, sono state trasportati d'urgenza proprio all'ospedale dell'Angelo di Mestre, dove è stato attivato il protocollo che si utilizza in questi casi, quando ci sono numerosi feriti. Una giornata convulsa, perché in mattinata, al pronto soccorso, erano arrivati anche due bambini cinesi investiti da un furgone.

I parenti delle persone ferite, sono giunti alla spicciolata, per portare un cambio, chiamare gli amici, tentare di capire come e cosa potesse aver causato il dramma che ha interrotto un giorno programmato da tanto, organizzato nel dettaglio.

Fuori dal pronto soccorso la zia della donna di 39 anni, anche lei grave, in attesa di avere notizie della nipote. Vicino alcune amiche, giunte per portarle supporto e conforto.

«C'era una bambina che piangeva», racconta un paziente in attesa, «era vestita anche lei tutta elegante. Chiamava la mamma, ma mi hanno detto che era in area rossa. Poi è arrivata una pediatra e l'ha presa in carico». Prosegue: «Sono qui da parecchio, ma capisco la situazione, mi metto nei loro panni, è davvero una cosa terribile che poteva finire anche peggio».

La sposa, è rimasta seduta, assieme ai suoi cari. Hanno fornito la propria versione alla Polizia locale arrivata al pronto soccorso. All'ospedale, c'è anche la madre, anche lei ferita in modo serio. Nessuno se la sente di parlare. «Il tronco ha scricchiolato e in un secondo era a terra. Parte del nostro gruppo si è salvato perché in quel momento sono andati tutti incontro a un parente», ha raccontato invece il fratello dello sposo.

Adesso – fanno capire i parenti, che non hanno voglia di dire nulla a caldo – attendiamo. —

Il fusto è piombato sulla tenda del chiosco, il racconto del barista
Il titolare punta il dito sulla tenuta delle piante: «Queste si sbriciolano»

Lo schianto, il botto e il sangue sui masegni «Qui era già accaduto»

LE TESTIMONIANZE

Maria Ducoli

Un pomeriggio di un giorno di festa. Con i turisti ma senza il viavai degli studenti e dei lavoratori, con il primo sole estivo che inizia a scottare e le tende del chiosco abbassate per cercare un po' di ombra. Kanan Haque era dietro il bancone, intento a sistemare le bibite, a riporre le monetine in cassa, dopo l'ennesima bottiglietta d'acqua venduta ai turisti di passaggio, quando improvvisamente ha sentito un boato. Il leccio alto 15 metri e largo 3 era caduto proprio sulla tenda che aveva aperto solo qualche ora prima, per riparare il chioschetto dal sole. Dopo il boato, le grida. E, davanti agli occhi, delle donne a terra, delle bambine in lacrime. Il rosso del sangue sui masegni, i rami tutt'intorno. «Sono uscito subito a vedere cosa fosse successo, non ci potevo credere», racconta Haque ancora con gli occhi sbarrati, «ho visto delle persone a terra, del sangue, allora ho portato dell'acqua e delle salviette per i feriti, è stata una scena surreale». Il giovane barista spiega di aver fatto del proprio meglio per aiutare le persone coinvolte in quegli attimi così concitati, in cui lo spavento era troppo per realizzare cosa effettivamente stesse succedendo. Se solo l'albero fosse caduto con un'inclinazione leggermente diversa, avrebbe potuto finirgli sulla testa. Se solo in quel momento fosse stato fuori, sotto la tenda, l'albero sarebbe caduto su di lui. Tanti se che scorrono davanti agli occhi di Haque, mentre guarda quel colosso riverso a terra, nell'area delimitata dalla polizia locale.

I soccorsi alle persone rimaste intrappolate sotto i rami

«Sono ancora incredulo per quello che è successo, avrei potuto rimanere sotto anche io». Davanti agli occhi le donne ferite, la corsa di un medico, i tentativi di rianimazione. Due bambine che piangevano, non capendo cosa stesse succedendo alla loro mamma. E lui, Kaanan Hoque, a distribuire bottigliette d'acqua, un antidoto contro l'affanno del momento. Poi lo spiegamento dei soccorsi, le sirene spiegate delle sei ambulanze arrivate dalla terraferma, i pompieri e le forze dell'ordine, il cordone della polizia locale per far defluire il traffico. Tutto sotto i suoi occhi increduli, gli occhi di un lavoratore che si aspettava un giorno come tanti e, invece, si è trovato al centro di una tragedia sfiorata.

Subito dopo la caduta del leccio, anche Lucio Rosteghin, proprietario del chiosco di bibite, si è precipitato sul posto, lasciando il locale vicino in cui stava lavorando. Lui, quella paura la conosce bene perché l'11 novembre del 2022, un altro albero si abbatté sul suo chiosco, provocandogli ventimila euro di danni e sei mesi di chiusura. «Io non sono un esperto di piante», premette, «ma basta guardarle per capire che forse non sono così sicure: su alcuni alberi i rami sono sostenuti dai tiranti, qualcosa vorrà pur dire. È questione di sicurezza», fa notare, «ci sono delle persone ferite gravi e avrebbe potuto essere una vera e propria tragedia se fosse caduto in un altro momento, considerando quanto sia affollata la zona con il passaggio degli studenti tra università e scuole». Rosteghin toglie da un fazzoletto di carta brandelli di corteccia del leccio, raccolti a pochi passi dalla sua attività. «Questo è il suo interno, sembra carta. È completamente marcio», osserva, «è normale che sia caduto, se queste sono le condizioni». Anche Hoque si dice dubbioso sullo stato di salute delle piante di piazzale Roma, inclina il viso verso l'alto per guardarle meglio e notare i rami sostenuti da lunghi tiranti neri, i tronchi che si incurvano, creando nuove geometrie ma anche incognite sul loro stato di salute. «Quando venivano gli addetti ai controlli», spiega, «io come altri commercianti chiedevo informazioni sullo stato degli alberi e mi dicevano che andava tutto bene. L'ultima, solo qualche giorno fa e anche in quell'occasione mi avevano detto la stessa cosa, che andava tutto bene». —

Le due bambine tenute in braccio dai vigili urbani accanto al chiosco dov'è caduto l'albero

DUPLICE OMICIDIO A BOLOGNA

Coppia di uomini uccisa in casa Preso in Spagna il coinquilino

Le vittime, incensurate e disoccupate, erano unite civilmente. Movente al vaglio «Due persone tranquille, venivano nel mio locale», ha raccontato un ristoratore

Gianluca Angelini / BOLOGNA

Duplice omicidio, particolarmente efferato, in un appartamento a Bologna. Due uomini – una coppia di conviventi – sono stati trovati morti nella loro abitazione al sesto piano di in un palazzo di Piazza Unità, nel quartiere della Bolognina, dopo essere stati aggrediti e uccisi con un coltello. Uno di loro Luca Monaldi, 54 anni, originario di Arezzo è stato sgozzato mentre l'altro, Luca Gombi, bolognese 50enne, è stato eviscerato con una profonda ferita all'addome.

I due – entrambi incensurati e attualmente disoccupati – erano uniti civilmente dal 2023. Con loro, dallo scorso ottobre, viveva saltuariamente un coinquilino, Gennaro Maffia, 48enne italiano nato in Venuezela dove risiede la famiglia. L'uomo non era in casa all'arrivo della Polizia e sulle sue tracce si sono subito mossi gli inquirenti: è stato fermato, nel pomeriggio, all'aeroporto di Barcellona dove è giunto con un volo partito in mattinata dal Marconi. I due corpi di Monaldi e Gombi sono stati ritrovati in soggiorno. Tantissimo il sangue sulla scena del crimine – oggetto di studio da parte degli agenti della Polizia Scientifica – dove sono stati trovati diversi coltelli. Si cerca di capire se fra questi ci sia anche l'arma del delitto. A chiamare i soccorsi è stato un vicino che, verso le 6. 30 ha sentito delle urla provenire dall'appartamento della coppia.

L'appartamento e le due vittime Luca Monaldi e Luca Gombi

A svolgere le indagini, guidate dal pm Tommaso Pierini, la Squadra Mobile i cui agenti hanno localizzato Maffia nella città spagnola con il sostegno del Servizio Centrale Operativo e del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia. Non è escluso che il coinquilino della coppia partito alle 8. 30 dallo scalo felsineo alla volta di Barcellona – dove è stato fermato poche ore dopo – avesse intenzione, viste anche le origini, di proseguire il viaggio verso il Venezuela. Tra l'uomo e le due vittime, a quanto ricostruito, ci sarebbero state delle discussioni a proposito della sua permanenza nell'abitazione in cui aveva affittato una stanza. Secondo quanto hanno riferito alcuni vicini e alcuni parenti, sentiti anche dalla Mobile, Gondi e Monaldi stavano ultimando le operazioni per la vendita della loro casa alla Bolognina, con l'obiettivo di trasferirsi in campagna. Il 48enne, quindi, avrebbe dovuto lasciare a breve l'appartamento e proprio attorno a questo sarebbero nate tensioni ancora tutte da verificare. La coppia brutalmente uccisa era bene inserita nel quartiere appena fuori dal centro di Bologna. —

NUBE ERUTTIVA ALTA CHILOMETRI

Etna, crolla parte del cratere

Una nube eruttiva alta alcuni chilometri ieri sull'Etna. A provocarla un flusso piroclastico probabilmente prodotto da un collasso di materiale dal fianco settentrionale del cratere di Sud-Est. Dal 2021 non si registrava un'attività così intensa.

AVEVA SCRITTO POST CONTRO LA FIGLIA DELLA PREMIER

Prof tenta il suicidio dopo le scuse a Meloni

Non ha retto al peso delle polemiche e al senso di colpa provocato da quel post agghiacciante per il quale si era già scusato Stefano Addeo, il docente di tedesco di Marigliano autore di quelle parole pubblicate su Facebook nei giorni scorsi in cui augurava alla figlia della premier Giorgia Meloni di morire come Martina Carbonaro, la 14enne di Afragola uccisa dall'ex fidanzato 19enne. E così l'uomo, 65 anni, nel pomeriggio ha ingerito un mix di psicofarmaci con l'intento di togliersi la vita. A salvarlo sono stati i carabinieri e i medici del 118, avvertiti dalla dirigente scolastica dell'istituto dove insegna. Il docente aveva chiamato la preside rivelando la sua intenzione di farla finita. Addeo aveva affidato a una lettera aperta la richiesta di un incontro chiarificatore con la premier. —

Friuli Venezia Giulia

L'INTERVISTA

«Ogni giorno al fianco dei cittadini Preoccupa la criminalità giovanile»

Il comandante regionale dei Carabinieri Vitagliano fa il punto su attività e criticità in Fvg
«Metodi mafiosi tra i ragazzi per affermare il gruppo. E poi furti e risse come passatempo»

Maria Elena Pattaro

Criminalità giovanile, truffe agli anziani, furti nelle case, reati da codice rosso. Il generale Gabriele Vitagliano è al comando della Legione Carabinieri Friuli Venezia Giulia da poco meno di un anno. Ha preso in mano le redini del comando a luglio del 2024, dopo aver guidato i comandi di Latina e di Firenze. Nato a Casale Monferrato (Alessandria), ha girato l'Italia in lungo in largo prima da "figlio d'Arma", al seguito del padre colonnello e poi vestendo la stessa divisa del genitore. In questi dodici mesi si è già fatto un'idea precisa dei fenomeni delinquenziali, delle criticità e anche degli spaccati umani che caratterizzano una regione variegata come la nostra. La festa dell'Arma, che verrà celebrata giovedì 5 giugno, diventa quindi l'occasione per fare il punto della situazione.

Tanti i Codici rossi: «Segnalate anche il minimo abuso prima che degeneri»

Generale, che periodo stiamo vivendo?
«Relativamente tranquillo ma il nostro lavoro non permette mai di fare bilanci finali esaustivi. È un'attività continua. Anche quest'anno ci siamo impegnati come sempre a contrastare i fenomeni che danno maggiormente fastidio al cittadino».
Quali sono?
«Le truffe agli anziani, i furti in appartamento, gli episodi di violenza che avvengono per strada. La criminalità diffusa e quella predatoria sono sicuramente i fenomeni che incidono di più sulla sensazione di insicurezza del cittadino».
Ogni territorio, poi, ha le proprie specificità...
«Sì, i fenomeni di criminalità e relativi alla sicurezza e all'ordine pubblico variano a seconda della struttura sociale ed economica delle diverse aree».
Ci spieghi nel dettaglio.
«A Trieste e nella Venezia Giulia siamo impegnati soprattutto nel contrasto alla criminalità predatoria, a tenere a freno le "teste calde" e nella gestione dei fenomeni di confine. Mi riferisco in particolare all'immigrazione clandestina e ai traffici illeciti: droga, animali che dall'Est Europa vengono introdotti illegalmente nel nostro Paese in condizioni pietose e rifiuti che compiono invece il percorso inverso, dall'Italia verso l'Est».
Qual è invece il quadro del Friuli?
«Nelle città la situazione è complessivamente tranquilla. Il leggerissimo peggioramento è dovuto principalmente al fatto che questi territori benestanti e con una forte etica del lavoro attirano persone meno abbienti, che talvolta delinquono. Anche nella Bassa friulana vanno per la maggiore i reati contro il patrimonio, visti gli alti redditi. Qui stanno aumentando i consumi di droga tra i giovani. Nelle valli montane della Carnia e di Tarvisio assistiamo invece allo spopolamento dei paesi. Da qui l'esigenza di un maggior controllo sociale».
Le località marittime invece si preparano al sovraffollamento estivo, con tutte le ricadute, anche negative, che questo comporta...
«Soprattutto a Lignano Sabbiadoro e a Grado d'estate ci troviamo a fronteggiare le derive legate alla degenerazione della macchina del divertimento: risse, spaccio di droga, scippi, furti, aggressioni».

Il generale Gabriele Vitagliano, comandante della Legione Carabinieri Friuli Venezia Giulia FOTO SILVANO

Preoccupa l'aumento della violenza giovanile, il caso più emblematico è l'omicidio Tominaga. Che lettura ne dà?
«È un fenomeno complicato su cui noi, come Arma, possiamo incidere soltanto in maniera marginale, sicuramente non risolutiva. Per come ho potuto vedere molti giovani delinquono per passatempo o per affermare l'identità del loro gruppo».
Può farci qualche esempio?
«In Friuli abbiamo avuto una banda di ragazzini che ha commesso una serie di furti per un bottino complessivo di circa 50 mila euro. Hanno accumulato la merce trafugata in un immobile di proprietà di un parente di uno di loro, senza uno scopo particolare. Rubare era un passatempo, una sfida. Ancora più gravi sono le situazioni in cui questi gruppi prendono di mira le persone, a partire dai loro coetanei».
È un fenomeno diffuso?
«Ancora no, a differenza di altre province. Ma le avvisaglie ci sono. Iniziamo ad avere il sentore di gruppetti che intimidiscono i coetanei per gioco, mettendo in atto atteggiamenti mafiosi».
Cosa fate per combattere questa deriva?
«Il nostro sforzo è duplice. Da un lato perseguire tutti gli episodi di violenza e criminalità giovanile, anche i più lievi; dall'altro sensibilizzare i ragazzi attraverso gli incontri nelle scuole. A volte sono le famiglie stesse a minimizzare le azioni dei loro figli come semplici ragazzate. Invece va insegnato loro che c'è un limite e le ricadute sugli altri posso essere anche pesantissime».
Un'altra piaga difficile da estirpare è la violenza contro le donne.
«I reati da Codice rosso, di cui il femminicidio è il caso più estremo, sono diffusi in modo omogeneo in tutta la regione e in linea con la media nazionale, che è piuttosto alta. È importante segnalare tutti i comportamenti violenti, anche quelli di lieve entità, prima che possano degenerare. Ed evitare le situazioni di pericolo come il famigerato "ultimo appuntamento"».
La prevenzione è fondamentale anche per arginare le truffe agli anziani.
«Assolutamente sì per questo cerchiamo di sensibilizzare in modo capillare. Così le vittime possono arrivare preparate e non cadere nel tranello. I truffatori sono professionisti, sanno come essere convincenti senza lasciarti il tempo di pensare. Non c'è nulla di cui vergognarsi, come diciamo sempre alle vittime».
Che significato assume la Festa dell'Arma?
«È un momento vitale di contatto, saluto e presentazione. Il cittadino è il nostro datore di lavoro e anche il destinatario della nostra attività».
C'è un episodio, nella sua lunga carriera, che l'ha segnata particolarmente?
«Ho indagato su politici, grandi camorristi e pedofili. Ma il caso che più mi è rimasto impresso è la cattura di due stupratori che avevano compiuto violenze bestiali, sotto la soglia dell'umanamente accettabile. Si erano nascosti in campagna e assicurarli alla giustizia è stata la soddisfazione più grande. Certo, i sacrifici sono tanti, personali e familiari. Chi sceglie la nostra strada deve essere pronto ad affrontarli».

«Fiero della divisa anche se comporta sacrifici: col nostro lavoro salviamo vite»

Che cosa la spinge, ogni giorno, a indossare la divisa?
«La convinzione che là fuori qualcuno oggi è vivo grazie al mio lavoro». —

Per la prima volta nel capoluogo. Dal Comune la cittadinanza onoraria

Trieste ospita la festa dell'Arma Oggi al via la mostra di uniformi

LA NOVITÀ

Per la prima volta sarà Trieste a ospitare la festa regionale dell'Arma dei Carabinieri che di solito si svolge a Udine, dove ha sede il Comando Legione del Friuli Venezia Giulia. Una particolarità legata alla concomitanza di due eventi dal forte valore simbolico. Da un lato il 70esimo anniversario (celebrato l'anno scorso) del ritorno del capoluogo all'Italia. Dall'altro la decisione del Comune di conferire la cittadinanza onoraria all'Arma dei Carabinieri. «Le prime strutture statali a tornare a Trieste 70 anni fa furono proprio quelle dell'Arma», sottolinea il generale Gabriele Vitagliano, comandante di Legione che giovedì 5 giugno presiederà la cerimonia. Sarà dunque l'iconica piazza Unità d'Italia, affacciata sul mare, a fare da suggestivo palcoscenico in cui festeggiare i 211 anni di fondazione dell'Arma.

La celebrazione vedrà schierati i rappresentanti di tutti i reparti presenti sul territorio del Fvg e di tutte le specialità, con tanto di mezzi, divise e armi di rappresentanza. Indosseranno invece le tute sportive gli ex atleti dell'Arma che, terminata la carriera sportiva, prestano ora servizio a Trieste. Fra loro ci sono anche alcuni olimpionici, tra cui il nuotatore Davide Rummolo, medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Sidney 2000, e il marciatore Diego Cafagna, che nel 2008 ha gareggiato ai Giochi Olimpici di Pechino.

Piazza Unità ospiterà la festa regionale dell'Arma. FOTO MASSIMO SILVANO

La manifestazione è preceduta da un fitto calendario di eventi e iniziative che puntano a far conoscere la storia e le attività del Corpo nazionale Carabinieri. Nella sala comunale d'arte (piazza Unità 4) è in corso la mostra "Senza volto senza nome eppur quotidianamente eroi" del pittore Adolfo Svetina. Oggi alle 11 nel palazzo di rappresentanza della Regione (Palazzo Lloyd) taglio del nastro della mostra di uniformi e cimeli storici dell'Arma. All'inaugurazione sarà presente anche il governatore Massimiliano Fedriga. —

M. E. P.

Gli eventi Nem

sport business forum
a tu per tu con i campioni e i grandi brand dello sport
5-8 giugno 2025
Treviso, Belluno, Longarone Fiere, Cortina d'Ampezzo

L'inaugurazione il 5 giugno con il presidente della Regione, Zaia
Gli incontri si terranno a palazzo Giacomelli e alla Loggia dei Cavalieri

L'apertura a Treviso Il super ospite Zico e le eccellenze del basket Nordestino

L'INAUGURAZIONE

Lorenza Raffaello

Passione, sacrificio, dedizione e, soprattutto, visione. Il linguaggio universale dello sport con i suoi valori è pronto ad essere trasmesso e i campioni con i grandi brand che ne definiscono il futuro faranno da cassa di risonanza. Giovedì 5 giugno Treviso diventerà capitale dello sport. Sulla linea di partenza, la seconda edizione dello Sport Business Forum, organizzato dal Gruppo Nord Est Multimedia, per la prima volta nel capoluogo della Marca.

IL DISTRETTO DELLO SPORT SYSTEM

L'evento d'apertura sarà giovedì 5 giugno dalle 10 alle 13 a Palazzo Giacomelli, sede storica e istituzionale degli industriali della Marca. "Lo Sport System: un distretto chiave del made in Italy", sarà il primo degli appuntamenti trevigiani con i saluti di Lorraine Berton, presidente Confindustria Belluno Dolomiti, e di Paolo Possamai, direttore editoriale gruppo Nem, a cui seguirà l'intervento del presidente della Regione Veneto, Luca Zaia. Subito dopo, il panel "Impresa e territorio: perché investire nello sport è così importante", Paola Carron, presidente Confindustria Veneto Est dialogherà con Alessio Cremonese, amministratore delegato Mvc Group e presidente Assosport, Dino Ponchio, presidente Coni Veneto, Arianna Colombari, Corporate Communication & Sustainability director Tecnica Group, Fausto Pinarello, presidente Pinarello ed Enrico Polegato, presidente Diadora, a moderare tutti gli ospiti Luca Piana, vicedirettore economia dei quotidiani gruppo Nem. Chiuderà la mattinata il mito del calcio mondiale, allenatore e dirigente sportivo, Zico. La superstar brasiliana racconterà la sua carriera italiana, vissuta interamente con la maglia dell'Udinese, e le storie indimenticabili che hanno segnato il suo percorso. "La carriera italiana di Zico: tra successi e storie indimenticabile" il titolo dell'appuntamento condotto da Massimo Meroi.

IL PUBBLICO
UN EVENTO LO SCORSO ANNO A MONTEBELLUNA

> Un'intera giornata dedicata allo sport system, protagonisti sia gli atleti che i rappresentanti degli industriali trevigiani

LE ECCELLENZE DELLO SPORT

Dal palazzo alla piazza. Gli eventi trevigiani dello Sport Business Forum nel pomeriggio di giovedì si sposteranno alla Loggia dei Cavalieri, in via Martiri della Libertà. Dalle 15 alle 16.30 sarà il momento di "A tu per tu con le eccellenze del Nordest", il volley, il rugby e il basket. Per "L'anno vincente dell'Imoco Volley", che celebrerà il grande slam della squadra di Conegliano, interverranno Piero Garbellotto, presidente Imoco Volley Conegliano, Maurizio Paniz, avvocato ed ex parlamentare, con la giornalista Lucia Anselmi. A seguire "Valori del rugby per l'impresa", con Amerino Zatta, presidente Benetton Rugby; a chiusura di giornata "Basket nel Nordest: un modello di successo", con gli interventi dei presidenti delle squadre del Nord Est in Serie A: Matteo Contento di Treviso Basket, Federico Casarin della Reyer Venezia, Paul Matiasic, della Pallacanestro Trieste e Alessandro Pedone dell'Apu Udine, intervistati da Antonio Simeoli. Tutti gli eventi sono gratuiti previa registrazione.

IL PLAUSO

«Per noi è un grande onore far parte di questa squadra», ha detto il sindaco Mario Conte alla presentazione, «ringrazio il gruppo Nem che ci ha dato questa opportunità. La città dal punto di vista sportivo ha molto da dare, sia per i campioni che ha sfornato, sia per gli imprenditori che animano il mondo dello sport attraverso i loro prodotti eccellenze mondiali». —

GIOVEDÌ 5 GIUGNO A TREVISO

La leggenda del calcio

Nella prima giornata, che si svolgerà interamente a Treviso, dalle 10 a Palazzo Giacomelli, il nome di spicco è quello di Zico, superstar brasiliana, leggenda del calcio internazionale, che racconterà la sua carriera italiana, vissuta interamente con la maglia dell'Udinese, e le storie indimenticabili che hanno segnato il suo percorso.

SABATO 7 GIUGNO A BELLUNO

Zanetti, cuore nerazzurro

La sua è la storia di una vita in nerazzurro. Lo storico capitano dell'Inter Javier Zanetti sarà protagonista di Sport Business Forum sabato alle 21 sul palco del teatro Dino Buzzati. Considerato uno dei migliori difensori della sua generazione, con l'Inter ha conquistato sedici trofei. Oggi è vicepresidente del club. In carriera si è distinto per sportività e correttezza.

Un'iniziativa nel 2024 a Longarone durante la prima edizione di Sport Business Forum

Sport Business inizia il Forum Da giovedì eventi e incontri

Protagonisti i campioni, gli imprenditori e le stelle della tv
Iniziative per 4 giorni fino a domenica, a 8 mesi dall'Olimpiade

GIANCARLO PADOVAN

La grande attesa sta per finire. Campioni dello sport e dell'imprenditoria, grandi manager, promesse delle diverse discipline, stelle della tv e dell'informazione stanno per entrare in campo a Treviso, Belluno, Longarone e Cortina per raccontare, raccontarsi, dibattere, riflettere a otto mesi dall'Olimpiade invernale di Milano-Cortina.

Il bello di Sport Business Forum è che ciascuno lo declina a proprio piacimento. Per alcuni è narrazione, per altri percorso, altri ancora lo interpretano come una ghiotta occasione culturale. Di certo, in un anno solamente, è cresciuto nei numeri, negli appuntamenti e nelle aspettative. Lo si vede dall'esplosione delle prenotazioni ai diversi eventi che hanno un doppio merito: essere gratuiti, quindi fruibili a costo zero, e mettere i protagonisti a tu per tu con il pubblico. Non saranno sedute di psicanalisi, né placidi amarcord. Ma un vivo e pulsante confronto su dove stiamo andando adesso e quali strade batteremo negli anni futuri, una fase temporale che, apertasi completamente alla tecnologia, non vuole farsi travolgere. Perché le nostre radici sono nel territorio ed è dal territorio che traggono linfa e sostegno. Certo il territorio è identità non limite, è perimetro non recinto.

Chi verrà a incontrarci in Veneto, dopo la splendida anteprima di Trieste con Tania Cagnotto, Caterina Banti e Benedetta Pilato, avrà certamente messaggi da lanciare e formule da collaudare perché questa non è più l'ora dei tentennamenti: tutti siamo chiamati ad essere protagonisti, tutti dobbiamo contribuire al cambiamento cercando di indirizzar-

Gli eventi Nem

VENERDÌ 6 GIUGNO A BELLUNO

I salti d'oro di Fiona

Venerdì 6 giugno alle 21 il teatro comunale Dino Buzzati di Belluno ospiterà la campionessa di salto in lungo Fiona May. Una leggenda di questo sport: due volte campionessa mondiale, doppio argento olimpico, detiene ancora oggi il record italiano di salto in lungo outdoor, con sette metri e 11 centimetri.

VENERDÌ 6 GIUGNO A BELLUNO

D'Amico, focus sui giovani

"Calcio, media e giovani: un confronto tra generazioni". A parlare dell'interessante e attualissimo tema sarà la giornalista (non solo sportiva) e conduttrice televisiva Ilaria D'Amico, protagonista dell'evento di venerdì sul palco del teatro comunale Dino Buzzati di Belluno (inizio alle 16.30).

Oltre quaranta eventi in programma fra la città, Longarone e Cortina
Molte le tavole rotonde su economia, salute, inclusione, innovazione

Tutto pronto a Belluno Al Comunale i big: da May a Schwazer, Zanetti e Costacurta

LA RASSEGNA

Alessia Forzin

A Belluno è conto alla rovescia per la seconda edizione di Sport Business Forum. Tre giorni, da venerdì a domenica, che animeranno il capoluogo, Longarone e Cortina con oltre quaranta eventi. Dai big dello sport alle tavole rotonde tematiche, con lo sguardo già proiettato - e non potrebbe essere altrimenti - al grande evento che interesserà la provincia di Belluno fra otto mesi: le Olimpiadi e le Paralimpiadi di Milano - Cortina.

«Come abbiamo fatto a portare a Belluno un evento così importante, di valenza nazionale? Non lo abbiamo portato. Lo abbiamo ideato». Così Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti, presenta lo Sport Business Forum, «nato da un'intuizione precisa: non subire i grandi eventi, ma crearli. Non chiedere attenzione, ma meritarla. Non attendere che qualcosa succeda, ma farlo accadere».

I GRANDI CAMPIONI

Accadrà. Il ricco programma della rassegna si aprirà venerdì a Longarone, al palafiere, con l'evento dedicato al mondo bike. Dal pomeriggio il via agli appuntamenti a Belluno. Sul palco del teatro comunale Dino Buzzati saliranno la campionessa olimpica di salto in lungo Fiona May (venerdì alle 21), il campione olimpico di marcia Alex Schwazer (sabato alle 18), l'ex calciatore del Milan e opinionista televisivo Alessandro Costacurta (sabato alle 16.30) e Javier Zanetti, vicepresidente dell'Inter (sabato alle 21). Campioni con tante storie da raccontare, successi ma anche sconfitte, perché tutto contribuisce a creare le leggende.

IL TEATRO DINO BUZZATI DI BELLUNO
IL PALCO DEL COMUNALE OSPITERÀ I GRANDI EVENTI DELLA KERMESSE

> Premio "Protagonisti dello sport": sabato le premiazioni
> Domenica a Cortina evento dedicato alle Olimpiadi 2026

MOTORSPORT

Ma il programma è ricchissimo. Venerdì focus sulla Formula 1, con il giornalista Franco Nugnes che (alle 15, in biblioteca a Palazzo Crepadona) riporterà la mente e il cuore degli appassionati di motori, e non solo, a quel 1° maggio 1994 in cui a Imola perse la vita Ayrton Senna. F1 protagonista anche sabato: alle 10 a teatro arriverà Riccardo Patrese a presentare il suo libro "Backstage, storie di uomini in corsa". Un racconto di un'epoca passata, di grandi duelli e sfide su tracciati più iconici del motorsport.

APPROFONDIMENTI

Il sogno Milano-Cortina aprirà il pomeriggio al comunale venerdì (ore 15), con l'intervista al campione di sci alpino Dominik Paris. Nel pomeriggio (ore 16.30) la conduttrice televisiva Ilaria D'Amico parlerà di calcio, media e giovani, sabato alle 11.30 in sala Zanardelli a Palazzo dei Rettori, sede della Prefettura, si farà invece un tuffo nella favola dell'Atalanta, con il direttore generale del club Andrea Fabris. Mentre sabato alle 18 in biblioteca si parlerà di ciclismo, con Andrea Pietrobon.

LE TAVOLE ROTONDE

Tante anche le tavole rotonde per approfondire l'economia dello sport, l'alimentazione, la salute e il benessere, l'inclusione sociale, la sostenibilità ambientale e l'innovazione tecnologica con relatori come Andrea Dorigo, amministratore delegato Tecnica, Stefano Campoccia, vice presidente Udinese Calcio, Federica Cappelletti, presidente Divisione Serie A Femminile, Daniele Sonego, responsabile Progetti speciali e Terzo settore – sport e salute. A Cortina domenica mattina evento dedicato alle Olimpiadi Milano Cortina 2026. Non mancherà il premio letterario Protagonisti dello Sport (premiazioni sabato alle 15 a teatro), con Riccardo Patrese, Fabrizio Monari, Dan Peterson, Franco Nugnes e Omar Di Felice. —

lo più che di controllarlo. E quando diciamo tutti intendiamo anche gli spettatori, sempre più autonomi nel diversificare l'agonismo dal racconto, l'attività ludica dalla mera visione televisiva.

Proprio per questo, la seconda edizione di Sport Business Forum sarà anche di sport praticato. L'Italia, da molto tempo, non è più la patria degli sportivi da divano. E al numero di tesserati in continuo aumento tra i giovani, soprattutto in discipline individuali, si aggiungono anche le adesioni allo sport degli amatori e degli over 60.

Di più. La combinazione tra produzione di materiale per lo sport e l'allargamento della passione sportiva è, nel Veneto, sempre più sempre più stretta. E l'Olimpiade – la seconda nel Bellunese, come mai accaduto a nessuna provincia o regione italiana – rappresenta un punto di partenza. Sia perché, subito dopo l'Olimpiade, a Cortina, sarà ospitata la Paralimpiade, un evento di grande spessore sociale, sia perché, fra due anni, arriveranno i Giochi Olimpici della Gioventù. Senza contare che l'eredità, in termini di impianti e attrezzature, sarà ingente e avrà bisogno di gestori appassionati e oculati.

Vale la pena di ricordare che Sport Business Forun è promosso da Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est e organizzato da Nord Est Multimedia, il gruppo che pubblica questo giornale e altri cinque quotidiani. Tre entità significative del Veneto che hanno voluto condividere partecipazione e ideazione. I protagonisti, oltre a chi salirà sul palco, saranno gli spettatori, in buona parte lettori dei nostri giornali, diretti testimoni del Nord Est. L'ambizione è che Sport Business Forum sia un laboratorio di idee da realizzare nel prossimo decennio.

Il grande nemico dello sport è l'inerzia, ma esiste anche una sorta di inerzia mentale che, per essere scacciata, ha bisogno di un proficuo e quotidiano allenamento. A Treviso, Belluno, Longarone e Cortina si giocano partite fondamentali che, però, devono indicarci la strada dell'innovazione. Chi fa sport e chi fa impresa deve camminare insieme perché il traguardo spesso è comune, come simili sono i metodi nella motivazione del gruppo, nel raggiungimento del risultato e nel consolidamento della leadership. Quanti sportivi sono diventati manager? Quanti allenatori e tecnici insegnano il modo di gestire campioni, fuoriclasse, titolari e riserve trovando per tutti le stesse dosi di conoscenza e motivazione?

Da qualsiasi parte lo si guardi, Sport Business Forum non può essere trascurato e la presenza di Sky e Radio 24, già in loco alla prima edizione, confermano l'importanza della manifestazione. Di tutti, per tutti. —

> Dopo l'anteprima di Trieste al via la seconda edizione in Veneto. Cresce l'attesa, corsa alle prenotazioni

> Ci saranno anche iniziative di sport praticato: in Italia aumentano i tesserati E poi l'industria di settore in crescita

COME PRENOTARE

Il programma

Il QR Code per accedere al programma e iscriversi

ECONOMIA

L'anniversario

L'ad Stefano Cigarini racconta la strategia della prima meta turistica italiana per fatturato
Ogni anno 3 milioni di visitatori, 160 milioni di ricavi e un indotto che tocca gli 800 milioni

La magia di Gardaland compie mezzo secolo Oggi è un big europeo

ROBERTA PAOLINI

Cinquanta anni fa, sulla sponda veronese del lago di Garda, prendeva forma un'utopia da provincia intraprendente: portare un angolo di Disneyland in Veneto. Non fu il frutto di un colosso industriale, ma di una manciata di piccoli imprenditori locali con la testa dura e lo sguardo lungo. «Gardaland nasce da una grande intuizione imprenditoriale. I fondatori erano piccoli imprenditori del territorio che decisero di creare qualcosa che al tempo esisteva solo negli Stati Uniti con Disneyland. Fu il frutto di una grande visione innovativa. Quei primi nove ettari, che ancora oggi resistono, ospitano il trenino Gardaland Express». Così Stefano Cigarini, amministratore delegato del parco dal primo marzo di quest'anno, apre il racconto del primo mezzo secolo di vita del più importante parco divertimenti italiano.

È il 19 luglio del 1975 quando Livio Furini, imprenditore veronese con l'America negli occhi, decide che il sogno può diventare realtà. Da una visita in California nasce un'idea destinata a superare il Colosseo, i Musei Vaticani e gli scavi di Pompei nella classifica dei luoghi italiani che generano più fatturato turistico. Oggi Gardaland è la quarta attrazione per numero di visitatori – circa tre milioni l'anno – e si colloca tra le principali d'Europa. È parte di Merlin Entertainments, gigante mondiale dell'intrattenimento che annovera nel suo portafoglio nomi come Madame Tussauds, Legoland e il London Eye.

L'APERTURA
L'INIZIO DELLA STAGIONE ESTIVA COINCIDERÀ CON L'ANNIVERSARIO

Il parco conta al suo interno Legoland Water Park, l'acquario Sea Life e tre resort con 475 stanze

La svolta, però, arriva nel 2004. «Anno in cui abbiamo inaugurato il primo hotel: da allora Gardaland non è più solo un luogo dove trascorrere una giornata, ma una vera e propria destinazione per le vacanze». La visione si allarga, il perimetro si estende. Oggi, attorno al parco ruota un vero e proprio ecosistema dell'intrattenimento. «Siamo il primo e unico vero destination resort in Italia – spiega Cigarini – Abbiamo costruito intorno al parco un vero e proprio sistema di offerta turistica, con Legoland Water Park e l'Acquario Sea Life. Disponiamo di 3 alberghi con 475 stanze, oltre 1500 posti letto, dove gli ospiti possono dormire in ambienti tematici che spaziano dal mondo di Peppa Pig, alle stanze delle principesse, da Atlantide fino alle atmosfere arabe».

Il soggiorno medio si allunga, le visite giornaliere diventano settimane di vacanza: Gardaland si trasforma da parco divertimenti a meta turistica. «In 50 anni abbiamo accolto tra i 100 e i 110 milioni di ospiti. Negli ultimi tempi stiamo crescendo molto anche con i visitatori stranieri, che rappresentano ormai oltre un terzo». A dare profondità alla strategia è la destagionalizzazione. Non più solo primavera ed estate: il parco lavora per restare aperto più a lungo e offrire esperienze diverse. «Abbiamo un asset fisico importante, con costi fissi indipendentemente dalle aperture. Per questo stiamo lavorando per allungare la stagione con offerte tematiche dedicate, come Halloween. In questo periodo non offriamo le stesse attrazioni della primavera: ci sono tematizzazioni, attrazioni, spettacoli e offerte culinarie specifiche. Questo crea un'offerta che invoglia a tornare in diversi periodi dell'anno».

E qui Cigarini si concede una metafora da tifoso: «Se Gardaland fosse una squadra di calcio, avrebbe più abbonati del Milan e dell'Inter messe insieme. Ecco perché il nostro obiettivo è arrivare a essere aperti dodici mesi l'anno. Sul lago di Garda ci sono circa 3500 strutture ricettive che aprono e chiudono proprio in base al nostro calendario».

L'indotto è imponente. Ogni euro speso nel parco ne genera tre o quattro fuori, con un effetto leva che moltiplica il fatturato da 160 milioni del parco in una ricaduta economica complessiva tra i 600 e gli 800 milioni di euro sul territorio. Anche il fronte occupazionale racconta una macchina che non si ferma mai: «Assumiamo tra 1100 e 1200 persone stagionali ogni anno, oltre a 200 persone fisse nello staff degli uffici. Circa 700 stagionali lavorano per quasi tutta la stagione, fino a dieci mesi l'anno, mentre altri 300-400 stagionali coprono l'estate, periodo in cui estendiamo l'orario di apertura dalle 10 alle 23». —

LE ATTRAZIONI

Dai pirati a Uan

Il taglio del nastro dei 50 anni sarà celebrato il 18 e 19 luglio. In campo un pacchetto di nuove attrazioni. Tra queste Animal Treasure Island, una completa riedizione della storica attrazione dei Corsari, rinnovata con le tecnologie di oggi. E ancora il film Prezzemolo e il mistero dei mondi nascosti e lo show dedicato a Bim Bum Bam: dove era protagonista il pupazzo Uan.

STEFANO CIGARINI

La strategia

Un pilastro della strategia è stato la destagionalizzazione: «Abbiamo un asset fisico importante, con costi fissi indipendentemente dalle aperture. Per questo stiamo lavorando per allungare la stagione con offerte tematiche dedicate, come Halloween. In questo periodo non offriamo le stesse attrazioni della primavera». L'obiettivo sarebbe portare l'allungamento dai 10 mesi attuali ai 12 mesi.

LA PARTITA CHE INTERESSA IL POLO DEL GUSTO

Il Gianduiotto è Igp Accordo con Lindt

TORINO

Dopo anni di querelle tra il comitato produttori e la Lindt, il Gianduiotto di Torino fa un deciso passo verso il riconoscimento dell'Indicazione geografica protetta (Igp),) uno dei marchi che mirano a proteggere specialità regionali da contraffazioni e modifiche. La domanda di registrazione è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale e in assenza di opposizioni sarà trasmessa alla Commissione europea, che avvierà la fase istruttoria a livello comunitario per il riconoscimento ufficiale. Una vittoria per il Comitato del Gianduiotto Igp: 40 tra aziende e artigiani del cioccolato torinesi, fra i quali Ferrero, Domori (impresa che fa parte del Polo del Gusto fondato da Riccardo Illy), Venchi, Pastiglie Leone, Gobino e Guido Castagna.—

Il presidente dell'associazione di categoria critico con le politiche dell'Unione: il green deal dovrebbe essere ripensato

Gozzi: con i dazi Usa sull'acciaio al 50% il rischio per l'Ue è l'invasione asiatica

LO SCENARIO

MAURIZIO CESCON

Da ieri l'acciaio che da tutto il mondo entra negli Stati Uniti paga una tariffa doganale del 50%, doppia rispetto a quella applicata fino a domenica e introdotta nel 2018, durante il primo mandato Trump. La scorsa settimana il presidente Usa aveva annunciato il giro di vite che è entrato in vigore, in attesa di possibili colloqui con gli altri Paesi per evitare l'escalation della guerra commerciale.

Cosa accade adesso? «Con i dazi al 50% non venderemo più noi italiani nemmeno quelle 200, 300 mila tonnellate residue l'anno - ammette Antonio Gozzi, presidente nazionale di Federacciai - . I quantitativi erano già ridotti all'indomani dell'introduzione delle tariffe al 25%, adesso se non ci saranno novità in merito alla trattativa tra governi, l'export si azzererà. Però, prima di alzare bandiera bianca, dobbiamo vedere la fine del film: sono in corso negoziazioni, compensazioni vedremo quello che succede». Da tutta Europa l'acciaio esportato negli Stati Uniti vale tra i 4 e i 5 milioni di tonnellate, quantitativi limitati rispetto alla produzione complessiva.

ANTONIO GOZZI
PRESIDENTE NAZIONALE DI FEDERACCIAI

Ma, secondo il presidente Gozzi, il problema vero che si prospetta all'orizzonte è un altro. «La situazione è sicuramente complicata - osserva - , non siamo preoccupati per l'effetto diretto dei dazi al 50%, esporteremo zero e lo mettiamo nel conto. Siamo invece preoccupati degli effetti indiretti. Ovvero dell'invasione di acciaio estero, in particolare asiatico, dal Vietnam soprattutto, che arriverà in Europa a prezzi concorrenziali. Il flusso di acciaio che prima dall'Asia entrava negli Usa, adesso giocoforza arriverà nell'Ue, che resta ancora il mercato più libero del mondo. Questa dinamica può creare un grave danno alle industrie italiane del settore».

Gozzi ritiene inoltre che «il tema dei dazi vada collocato nel contesto della transizione green» e che «non si risolve con gli slogan». «Il green deal è stato un formidabile assist per l'industria cinese dai pannelli fotovoltaici alle batterie per le auto elettriche - aggiunge - , mentre noi in Europa di industrie del green deal non ne siamo riusciti a costruire. Le auto cinesi, se non cambierà l'inerzia delle politiche Ue, spazzeranno via quelle europee. Non si considera la realtà: non si può isolare la questione delle tariffe doganali, né serve fare propaganda. Con Trump è cambiato il paradigma, vedremo come andrà avanti e se si fermerà in qualche modo, perché l'economia americana rischia di essere danneggiata. Ecco, forse la questione dei dazi è salutare in quanto accelera la presa di coscienza dell'Europa, che negli ultimi 20 anni ha perso un terzo del Pil nel confronto con gli Usa e non è più presente nei settori di punta delle tecnologie avanzate. Siamo solo il più ricco mercato di consumatori del mondo, un mercato che fa gola a tutti, ma siamo incapaci di definire una risposta all'attacco americano e cinese e continuiamo a vivere di retorica».

Il presidente di Federacciai, infine, teme per il futuro dell'automobile, così legata all'acciaio. «L'automotive in Europa dà lavoro a 23 milioni di persone, tra addetti e indotto - conclude Gozzi - . Siamo molto orgogliosi di essere campioni di decarbonizzazione, ma con il forno elettrico si fanno tutti i tipi di acciaio tranne quello che serve per realizzare le carrozzerie delle auto, cioè quello di profondo stampaggio, per il quale è indispensabile l'altoforno tradizionale. Ma in Europa su 150 milioni di tonnellate di capacità potenziale produttiva di acciaio l'anno (nel 2024 ci si fermò a circa 130 milioni di tonnellate) il 60% è ancora da altoforno a servizio dell'automotive. Ma se nel 2027-2028 saranno eliminate le quote gratuite di CO2 previste oggi, le acciaierie cosa faranno? Se non cambieranno le regole Ue, sarà dato il colpo di grazia a quel poco di automotive che ancora esiste tra Germania, Italia, Francia. La partenza della Commissione Von del Leyen 2 non è rassicurante: solo rinvii, senza entrare nel merito delle questioni». —

LA HOLDING DEI BENETTON

Edizione accelera sul green E Abertis investe 4,4 miliardi

Per la cassaforte due filoni: transizione energetica per gli asset e rinnovabili
Sul gruppo controllato da Mundys e Acs piano per le infrastrutture in gestione

Roberta Paolini / TREVISO

Edizione si ritaglia un ruolo da protagonista nella transizione energetica. La cassaforte di Ponzano Veneto, guidata da Alessandro Benetton, ha definito una strategia articolata su due direttrici: da un lato la trasformazione degli asset esistenti in chiave green, dall'altro l'ingresso in nuovi business innovativi legati all'energia rinnovabile.

Nel polo di Fiumicino investimento da 50 milioni per un parco fotovoltaico

Alessandro Benetton, presidente di Edizione

Il polo di Fiumicino è oggi il simbolo di questo approccio. Qui, con un investimento da 50 milioni di euro, è stato attivato un mega parco fotovoltaico che garantisce l'autonomia energetica dello scalo. Un primo passo molto significativo arriva oggi, con l'attivazione – in collaborazione con Enel X – di un impianto di stoccaggio dell'energia: accumulerà l'elettricità in eccesso prodotta nelle ore diurne, per impiegarla nelle ore notturne. Il disegno strategico prevede anche la possibilità, in prospettiva, di fornire energia alle comunità locali, dando vita a una vera e propria comunità energetica integrata.

Sul fronte internazionale, il gruppo guarda con decisione all'America Latina. In Argentina, attraverso la controllata agricola Compañía de Tierras, è in fase sperimentale un progetto per produrre idrogeno verde da energia eolica tramite elettrolisi dell'acqua. Ci dovrebbero volere due anni prima che inizi la produzione, ma il percorso sarebbe tracciato. A Santiago del Cile, invece, lo sviluppo di nuove tratte autostradali da parte di Grupo Costanera si accompagna a un piano di riqualificazione green dei quartieri limitrofi, realizzato con un accordo da 100 milioni di euro con il governo cileno.

In Italia, a Maccarese, è in fase di studio un impianto agri-voltaico che combinerà coltivazione di ulivi e produzione fotovoltaica su larga scala.

A rafforzare il filone strategico degli investimenti in tecnologie avanzate per la transizione energetica, è nata la nuova divisione Edizione Renewables. Ancora in fase iniziale, la società punta a selezionare e finanziare progetti innovativi in campo rinnovabili, cattura e stoccaggio della CO2, e packaging sostenibile. Tra le nuove aree di investimento spicca anche il packaging. Il gruppo ha recentemente stanziato 100 milioni di euro insieme al fondo americano Bdt per entrare nel capitale di Ima e Promach, aziende specializzate in macchine per l'imballaggio.

Edizione gode di 13 miliardi di euro di net asset value, in crescita di 1 miliardo all'anno negli ultimi quattro anni, grazie a una strategia che privilegia il reinvestimento degli utili (90%) rispetto alla distribuzione (10%). «Siamo un'azienda familiare al 100% e non abbiamo debiti», ha spiegato Benetton al quotidiano economico Expansión. «Non sacrificheremmo mai la crescita di un asset per mantenere il controllo».

La Spagna è una delle piazze chiave per il gruppo. «È stato naturale puntare i riflettori su questo Paese» ha precisato ancora. «Con Abertis disponiamo di una piattaforma unica per investire in mobilità e trasporti».

«Disponiamo di una piattaforma unica per investire in mobilità e trasporti»

Dal 2023, il gruppo spagnolo – partecipato da Mundys e Acs, con cui Edizione ha stretto una alleanza strategica – ha acquisito asset per un valore complessivo di 6,5 miliardi di euro (Ev), finanziati per 1,7 miliardi ripartiti tra i due soci. Entro il 2029, Abertis investirà 4,4 miliardi di euro per sviluppare e manutenere le infrastrutture già in gestione.

Sulle voci di un'eventuale Opa da 8 miliardi di euro del fondo Cvc su Avolta (nata dalla fusione tra Autogrill e Dufry, di cui Edizione possiede il 22%), Benetton ha affermato: «Non commento voci di mercato, soprattutto su aziende quotate. Avolta ha avuto un percorso positivo dopo il Covid. Mi trovo allineato con la direzione presa». —

L'ONORIFICENZA

Generali, Fancel insignito commendatore da Mattarella

VENEZIA

Giancarlo Fancel, Country Manager & Ceo di Generali Italia, è stato insignito del titolo di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. La prestigiosa onorificenza, conferita dal Presidente della Repubblica, è stata consegnata a Fancel dal Prefetto di Venezia.

Fancel ha guidato Generali Country Italia in un contesto complesso e in continua trasformazione e ha declinato una strategia basata sull'innovazione e sugli investimenti in persone e competenze, che rafforza e valorizza la rete distributiva a servizio dei clienti su tutto il territorio. Fancel è Country Manager Italia e membro del Group Management Committee (GMC) di Assicurazioni Generali da settembre 2022. Nato a Portogruaro (comune di Venezia), laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Trieste, revisore contabile e dottore commercialista, il top manager ha iniziato la propria attività professionale in Reconta Ernst & Young. Dal 1999 è entrato a far parte del Gruppo Generali. —

I DATI EUROSTAT

Aumenta in Italia la percentuale dei bimbi piccoli a rischio povertà

I minori in potenziale difficoltà restano il 27 per cento
Cresce, però, la quota di quelli di età inferiore a 6 anni

Rischio povertà o esclusione sociale

	In crescita	In calo	Stabile
	bambini under 6	minori tra 6 e 11anni*	under 18
Prima	25,9%	26,4%	
Ora	27,7%	25,9%	27,1%

*superiore a media Ue
ANSA

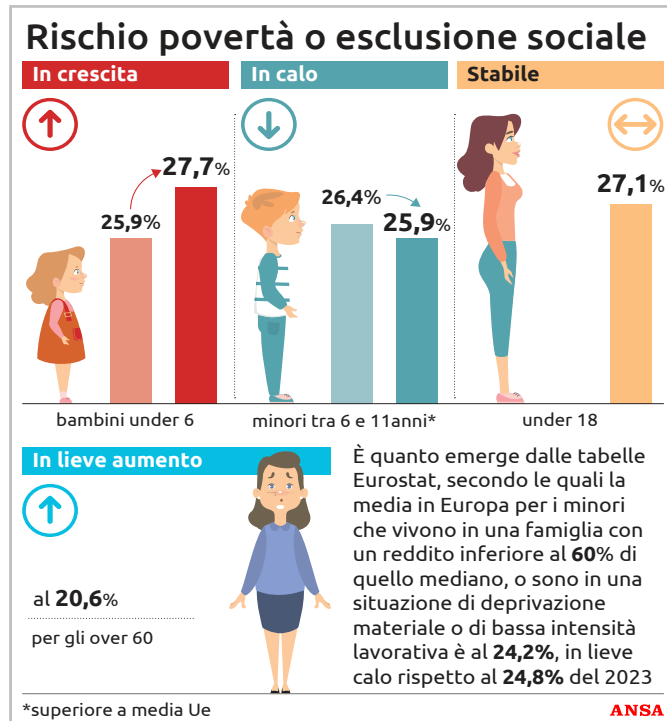
Alessia Tagliacozzo / ROMA

Cresce il numero di bambini italiani molto piccoli in potenziale difficoltà. Il rischio di povertà o esclusione sociale per i minori in Italia nel 2024 è stabile al 27,1% ma cresce per i bambini con meno di sei anni passando dal 25,9% al 27,7%. È quanto emerge dalle tabelle Eurostat su povertà ed esclusione sociale, secondo le quali la media in Europa per i minori che vivono in una famiglia con un reddito inferiore al 60% di quello mediano, o sono in una situazione di deprivazione materiale o di bassa intensità lavorativa è al 24,2%, in lieve calo rispetto al 24,8% del 2023. Tra i 6 e gli 11 anni, il rischio cala dal 26,4% al 25,9% Per gli over 60 il rischio è in lieve aumento toccando il 20,6%.

IL RISCHIO POVERTÀ

Nel complesso, le persone a rischio di povertà o esclusione sociale in Italia nel 2024 erano il 23,1%, in aumento dal 22,8% del 2024. Le persone a rischio di povertà, ovvero che vivono in famiglie con un reddito inferiore al 60% di quello mediano nazionale sono il 18,9% in media in Italia ma con valori quasi doppi in Calabria (al 37,2%, in calo dal 40,6%) e in Campania (al 35,5%, in calo dal 36,1%). Le persone in una situazione di grave deprivazione materia-

Un minore in strada (archivio)

le, ovvero non in grado di affrontare almeno quattro delle spese considerate essenziali come riscaldare la casa o poter mangiare proteine almeno ogni due giorni sono il 4,6% (oltre il doppio in Campania, al 10,3%). Le persone che vivono in famiglie a bassa intensità lavorativa, ovvero con impieghi per meno del 20% del tempo pieno, sono il 9,2%, in calo dall'8,9% del 2023. In Campania la percentuale è salita dal 21,2% al 24,4%. Nel calcolo di rischio di povertà o esclusione sociale si calcolano le persone una sola volta anche si ricadono in più di una delle tre categorie.

I PIÙ PICCOLI

Tornando ai minori in situazione di povertà o esclusione sociale, il tasso è in lieve calo tra gli adolescenti tra i 12 e i 17 anni in Italia passando dal 28,6% al 27,9%. Nella stessa fascia di età la media Ue è in calo dal 26,2% al 25,5%.

Ma cos'è esattamente la grave deprivazione per l'Ue? A livello familiare si sostanzia nella non capacità di far fronte a spese impreviste, di permettersi di pagare per una settimana di vacanza annuale lontano da casa, di far fronte ad arretrati di pagamento (su mutui o affitti, bollette, rate di acquisto a rate o altri pagamenti di prestiti), permettersi un pasto con carne, pollo, pesce o equivalente vegetariano ogni due giorni, tenere la casa adeguatamente al caldo, avere accesso a un'auto per uso personale, sostituzione di mobili usurati. A livello individuale: non avere una connessione internet, non poter sostituire i vestiti logori con alcuni nuovi, avere un paio di scarpe adatte alle diverse stagioni. —

IN BREVE

Bankitalia
Meno banconote Più falsi scoperti

Meno banconote prodotte nell'area euro e anche in Italia, più biglietti contraffatti scoperti, con i tagli da 20 e da 50 che restano i preferiti dai falsari. Lo scorso anno dallo stabilimento della via Tuscolana a Roma progettato dal celebre architetto Pierluigi Nervi negli anni '60, sono uscite 687 milioni di banconote, un 26% in meno dell'anno precedente e il 19% del totale dell'area. I biglietti contraffatti scoperti sono aumentati a 121.111 rispetto ai 104.669 del 2023.

Maxi multa Ue
Cartello sui dipendenti delle big del take away

Prima multa dell'Antitrust europea ad accordi anticoncorrenziali sul lavoro e in particolare a intese per non soffiarsi i dipendenti offrendo loro stipendi migliori: una maxi sanzione da 329 milioni di euro è stata comminata a due giganti del 'takeaway', la tedesca Delivery Hero e la sua controllata spagnola Glovo. Secondo Bruxelles hanno creato un cartello anche sul trattamento dei dipendenti.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 2-6-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1,3315	-3,37	1,32	1,32	-56,24	-
A						
A2A	2,289	0,22	2,272	2,296	6,93	7.176,83
Abbvie	162,4	-	161,8	161,8	-3,71	-
Abitare in	3,26	-1,06	3,165	3,275	-21,46	87,94
Acea	21,98	3,78	21,12	22,06	14,44	4.533,19
Acinque	2,12	-0,93	2,12	2,12	5,22	421,28
Adidas	217,3	-0,96	215	217,4	-10,98	-
Adobe	350,1	-4,34	350	360,85	-14,03	-
Advanced Micro Devic	98,6	0,79	96	99,18	-17,15	-
Aedes	0,1765	-0,84	0,176	0,18	7,67	5,66
Aeffe	0,51	-1,92	0,504	0,525	-38,16	57,34
Aena Sme	239,2	-	237,4	237,4	13,76	-
Aeroporto di Bologna	8,6	0,23	8,54	8,6	15,48	309,08
Ageas	57,65	0,79	57,4	57,4	23,54	-
Air France-Klm	9,904	2,63	9,556	9,908	18,12	-
Airbnb	113,1	0,28	112,84	113,4	-13,04	-
Airbus Group	162,48	0,07	160,78	162,76	6,32	-
Alcoa	23,06	-	22,92	23,01	-33,07	-
Alerion Cleanpwr	17,6	13,84	16,24	17,78	-5,13	828,39
Alkemy	-	-	-	-	-	-
Allianz	350,8	0,80	346,5	350,3	18,88	-
Alphabet Classe A	147,64	-1,30	146,62	149,4	-17,51	-
Alphabet Classe C	148,88	-1,44	147,82	150,7	-17,52	-
Altea Green Power	8,65	-0,80	8,46	8,77	36,05	157,48
Altria Group	52,83	-0,45	53,25	53,25	5,13	-
Amazon	179,28	-0,37	177,4	180,62	-15,05	-
American Express	256,4	-1,31	254,3	254,5	-10,31	-
Amgen	251,95	-	250,1	250,5	-2,12	-
Amplifon	19,895	-1,66	19,595	20,17	-18,49	4.584,84
Anheuser-Busch	61,88	-	61,9	61,9	29,00	-
Anima Holding	5,95	-	5,94	6	-9,83	1.938,69
Antares Vision	4,535	0,22	4,475	4,575	48,14	326,45
Apple	175,56	0,10	174,3	176,94	-27,71	-
Applied Materials	136,16	-1,60	136	136,48	-11,31	-
Applovin Corp	344,35	1,07	335	335	44,43	-
Aquafil	1,38	-1,15	1,362	1,42	-2,19	102,48
Ariston Holding	4,74	-0,84	4,726	4,798	39,54	602,40
Ascopiave	3,12	0,48	3,085	3,135	13,26	730,08
Asml	645,8	-1,49	637,6	647,5	-2,83	-
Ast Spacemobile Inc	20,6	-	20,2	20,2	-5,66	-
At&T	24,275	-0,14	24,25	24,37	11,35	-
Autostrade M.	2,725	-	2,725	2,725	7,18	12,18
Avio	21,6	1,41	21,15	22	53,31	564,07
Axa	41,89	0,89	41,02	42	22,11	-
Axon Ent	660	-	666	666	27,62	-
Azimut H.	25,75	0,19	25,45	25,78	7,82	3.694,58
B						
B&C Speakers	16,6	0,91	16,5	16,7	-2,00	181,37
B. Cucinelli	106,4	-1,89	105,1	107,2	2,51	7.371,26
B. Desio	7,82	-0,51	7,7	7,95	17,47	1.056,25
B. Generali	51,6	0,49	50,85	51,8	14,51	6.003,47
B. Ifis	22,68	-2,07	22,48	23,12	9,45	1.245,67
B. Profilo	0,1765	-0,28	0,1755	0,1775	-4,77	120,18
B.Co Santander	7,061	0,23	6,992	7,064	64,37	115.738,34
B.F.	4,36	-0,46	4,35	4,37	0,63	1.146,80
B.P. Sondrio	11,865	-0,13	11,74	12,08	46,50	5.392,59
Banca Mediolanum	14,64	0,07	14,39	14,66	27,64	10.906,08
Banca Sistema	1,746	0,58	1,71	1,8	38,07	139,25
Banco BPM	10,12	0,10	10,025	10,205	29,77	15.328,34
Bank Of America	38,325	-1,43	38	38,33	-8,35	-
Basf	42,2	-0,64	41,64	42,28	0,36	-
BasicNet	8,52	-	8,33	8,58	8,56	461,48
Booking Holdings	4822	-0,84	4792	4792	-0,03	-
Borgosesia	0,566	0,35	0,556	0,568	-4,02	26,53
Borussia Dortmund	3,815	-	3,655	3,815	15,92	-
Bper Banca	7,748	-0,82	7,662	7,868	27,95	11.041,56
Brembo	7,83	-2,85	7,8	8,02	-11,12	2.702,04
Brioschi	0,062	0,98	0,0614	0,0638	7,34	48,26
Broadcom	216,05	1,84	209,7	218,1	-7,65	-
Buzzi	44,68	-1,19	44,38	45,42	27,24	8.726,78
C						
Cadence Design	252,25	0,96	250,6	251,85	0,65	-
Cairo Comm.	3,065	-1,76	3,04	3,135	29,04	422,58
Caleffi	0,78	0,26	0,778	0,798	8,82	12,26
Caltagirone	7,1	0,57	6,98	7,14	9,71	852,50
Caltagirone Ed.	1,705	0,89	1,705	1,72	22,88	212,54
Campari	5,596	-2,58	5,566	5,706	-4,71	7.088,03
Carel Industries	20,75	0,24	20,35	20,75	13,65	2.365,16
Constellation Brands	150,8	-3,83	150,8	156,95	-25,56	-
Continental	75,7	-2,17	75,08	75,18	19,75	-
Costco Wholesale	914,6	-	920	922,8	1,73	-
Credem	12,3	1,65	12	12,32	12,19	4.141,38
Credit Agricole	16,135	0,12	16,075	16,12	21,28	-
Crowdstrike Hold	414,7	0,96	408,6	413	21,60	-
Csp Int.	0,35	8,36	0,315	0,35	1,02	12,73
Curevac	4,102	2,91	4,132	4,132	29,99	-
Cy4Gate	5,29	-1,31	5,16	5,33	8,45	126,14
D						
Daimler Truck Hd	37,09	-	37,02	37,26	3,91	-
Daimlerchrysler	51,26	-2,81	50,77	51,77	-2,17	-
D'Amico	3,282	-0,42	3,242	3,352	-17,83	410,14
Danieli	35,45	-1,53	34,75	36	50,35	1.480,23
Danieli r nc	28,06	-0,43	27,68	28,2	47,18	1.135,93
Datalogic	4,5	-0,88	4,49	4,55	-10,44	267,25
De' Longhi	28,44	-1,32	28,16	28,76	-4,30	4.372,48
Delivery Hero	24,76	-	24,34	24,79	-9,84	-
Dell Technologies	93,66	-5,72	96,32	96,32	-10,06	-
Delta Air Lines	42,12	-	42,225	42,225	16,28	-
Deutsche Bank	24,185	-1,02	24,06	24,425	48,50	-
Deutsche Lufthansa	7,108	0,11	6,972	7,098	13,79	-
Deutsche Telekom	33,12	-0,33	32,75	32,89	15,38	-
Dexelance	7,86	-1,50	7,86	8,08	-11,93	211,51
Diasorin	90,4	-1,05	89,66	91,6	-8,15	5.114,57
Digital Bros	14,46	6,32	13,46	14,68	19,84	194,79
Digital Value	27,8	-2,80	27,6	28,6	16,55	298,64
Dollar General	84,92	-	84,62	85,3	24,40	-
Domino's Pizza	405,35	-	410	414,35	1,66	-
doValue	2,314	-0,69	2,284	2,35	62,67	446,07
Draftkings Inc-Cl A	29,52	-	29,77	30,245	3,10	-
Duke Energy Corp	102,48	-	103	103	1,02	-
Dupont De Nemours	57,18	-	58,83	58,83	-22,34	-
D-Wave Quantum Inc	13,065	-3,19	14,6	15	109,43	-
E						
E.On .	15,43	-0,26	15,34	15,49	39,71	-
E.P.H.	0,11	1,85	0,11	0,11	-18,58	0,42
Ebay	64,85	-	64	64,26	6,65	-
Edison r nc	1,968	0,41	1,954	1,974	6,15	214,28
Eems	0,184	-4,91	0,18	0,191	5,17	2,21
El.En	10,67	-0,65	10,55	10,78	-6,91	865,96
Eli Lilly & Company	649,2	0,09	640	650,7	-13,98	-
Elica	1,4	-2,78	1,37	1,45	-14,21	91,55
Emak	0,899	-3,33	0,866	0,909	5,50	153,69
Enav	4,23	0,38	4,194	4,24	3,48	2.289,04
Endesa	27,14	-	27,04	27,04	30,75	-
Enel	8,076	-0,11	8,034	8,107	17,54	82.222,01
Enervit	3,16	-1,86	3,14	3,24	0,48	57,76
Eni	13,17	1,53	12,984	13,222	-0,42	40.885,89
Enphase Energy	36,2	-	35,925	35,925	-12,71	-
Epam Systems Inc	150	-	157,65	157,65	22,70	-
Equita Group	4,475	-1,00	4,455	4,51	10,80	236,63
Erg	18,58	-0,11	18,32	18,65	-4,88	2.814,71
Esprinet	3,855	-2,53	3,84	3,945	-7,63	200,99
Essilorluxottica	245,2	-0,20	242	245,3	5,79	-
Estee Lauder Companies	58,2	-3,00	57,4	58,4	-13,94	-
Etsy	51,42	7,13	47,5	47,68	-17,26	-
Eukedos	0,795	-	0,76	0,795	-5,71	17,37
Eurocommercial Prop.	27,3	0,37	26,85	27,35	19,61	1.481,13
EuroGroup Laminations	2,728	-1,73	2,718	2,792	0,71	262,68
Eurotech	0,797	1,01	0,785	0,8	3,39	28,25
Evolution Ab	59,54	-1,49	58,24	60,9	18,48	-
Exxon Mobil	89,93	0,07	89,92	90,49	-12,35	-
F						
Facebook	574,7	1,43	560,1	578,6	-0,39	-
Faurecia	8,174	-1,11	7,964	8,224	-1,93	-
Fedex	189,22	-	189	190,34	-27,42	-
Ferrari	416,8	-1,09	413	420	2,32	81.774,53
Ferretti	2,79	-2,45	2,79	2,86	1,29	963,27
Fidia	0,0062	-4,62	0,0059	0,0073	-87,13	4,35
Fiera Milano	5,58	1,64	5,45	5,59	22,99	395,61
Fila	9,45	-1,46	9,34	9,71	-6,98	411,62
Fincantieri	15,59	-0,76	15,38	15,98	129,43	5.092,42
Fine Foods & Ph.Ntm	7,38	-	7,32	7,4	-0,83	162,98
FinecoBank	18,97	-0,26	18,81	19,075	13,15	11.608,99
First Solar	131,2	-	140,06	140,06	-18,80	-
Fmc Corp	34,97	-	35,05	35,05	0,00	-
FNM	0,418	-5,00	0,414	0,425	0,44	190,19
Ford Motor	8,671	-5,21	8,9	8,9	-4,14	-
Fresenius	44,1	2,30	43,44	43,44	34,04	-
Fresenius Medical Ca	50,38	0,96	49,34	49,34	13,19	-
Fuelcell Energy	4,4675	-4,18	4,651	4,651	-53,09	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,706	2,02	0,69	0,72	25,93	42,31
Gamestop Corp	26,53	0,74	26,35	26,55	-15,26	-
Garmin Ltd	176	-	179	179	3,45	-
Garofalo Health Care	5,18	-0,77	5,17	5,22	-3,58	473,87
Gasplus	3,69	-0,54	3,67	3,72	23,33	165,92
Gaz De France	19,1	0,84	19,05	19,15	25,12	-
Gefran	10,45	-1,88	10,45	10,65	15,09	152,32
General Dynamics	240,8	-	242,25	242,25	-4,08	-
General Electric	216,5	0,46	216	222,5	29,28	-
Generalfinance	15	-	14,85	15	19,27	189,40
Generali	32,11	0,19	31,8	32,26	17,59	49.704,62
Geox	0,3285	-1,35	0,327	0,3325	-33,06	87,33
Giglio Group	0,27	-2,17	0,261	0,274	-26,77	7,08
Gilead Sciences	94,25	-2,62	96,76	96,76	8,65	-
Gitlab Inc-Cl A	39,9	-	39,1	39,1	13,43	-
Goldman Sachs Group	521,1	-1,66	520,5	520,5	-3,19	-
GPI	10,42	-	10,22	10,44	-0,57	302,34
Grandi Viaggi	1,81	-0,28	1,8	1,835	66,93	88,42
GVS	4,38	2,70	4,24	4,42	-12,37	808,84
H						
Halliburton	17,428	0,44	17,38	17,38	-31,61	-
Hannover Ruck	278	-	276	280,8	8,46	-
Hecla Mining	4,917	-	4,57	4,57	-0,55	-
Heidelberg Cement	174,9	1,22	172,15	173,9	46,33	-
Henkel Vz	70,32	-	70	70,26	-16,63	-
Hensoldt	99	7,14	95,65	105,4	169,77	-
Hera	4,408	0,82	4,368	4,42	27,76	6.514,94
Hewlett Packard Enterprise	15,028	-	15,062	15,062	-24,82	-
Holcim Ag	97,5	-0,51	102	102	2,56	-
Honeywell International	196,76	-	197,04	197,04	-11,31	-
Howmet Aerospace	149,95	0,20	149	149,7	28,79	-
Humana Inc	198,6	-	207,6	207,6	-12,80	-
I						
Iberdrola	16,13	0,44	16	16,15	21,54	-
Igd - Siiq	3,105	1,97	3,05	3,12	23,67	338,47
Illimity bank	3,68	-2,02	3,678	3,79	13,20	316,99
Immsi	0,511	2,51	0,4975	0,511	-4,50	169,86
Indel B	19,85	-5,02	19,85	20,1	-3,10	126,68
Indra Sistemas	36,92	-	36,92	36,92	44,35	-
Indus Holding	21,2	-	21,15	21,25	1,79	-
Industrie De Nora	6,2	-5,34	6,19	6,535	-14,02	334,20
Infineon Technologie	33,795	-1,92	33,2	33,93	9,38	-
Ing Groep	18,672	-0,01	18,552	18,646	25,02	-
Innodata Inc	37,14	-	34,5	34,5	1,82	-
Intel	17,064	-1,99	17	17,19	-7,12	-
Intercos	13,68	-4,20	13,66	14,28	2,50	1.370,84
Interpump	33,92	-1,22	33,58	34,14	-19,36	3.744,47
Intesa Sanpaolo	4,901	-0,18	4,8515	4,9255	26,79	87.271,46
Intuit	664,5	-0,30	662,5	662,5	9,18	-
Intuitive Surgical	480,7	-1,44	481	481	-3,36	-
Investor Ab Class B	25,775	-	25,67	25,735	7,72	-
Inwit	10,28	-0,48	10,25	10,36	5,38	9.623,28
Irce	2,01	-0,50	2,01	2,01	0,78	56,54
Iren	2,754	0,58	2,704	2,758	42,53	3.554,18
It Way	1,395	-0,36	1,36	1,465	30,36	15,15
Italgas	6,985	2,88	6,76	7	42,25	5.861,08
Italian Exhibition Gr.	9,38	1,08	9,18	9,4	46,18	290,96
Italmobiliare	27,1	1,50	26,55	27,1	3,36	1.134,58
Iveco Group	16,865	-3,90	16,59	17,4	88,54	4.770,07
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	230,65	-0,90	229,35	230,25	1,49	-
Johnson & Johnson	134,8	-1,03	134,8	135,98	-2,31	-
Juventus FC	3,346	6,42	3,132	3,384	3,69	791,94
K						
K+S	16,31	1,81	16,31	16,38	54,06	-
Kering	171,26	-0,88	167,78	171,1	-26,42	-
Keurig Dr Pepper	28,79	-2,11	28,96	28,96	-4,38	-
Kkr & Co Inc	105,38	-1,46	104,6	106,88	6,66	-
KME Group	0,9	0,67	0,9	0,92	-0,77	243,80
KME Group r nc	-	-	-	-	-	-
L						
L3Harris Tech	214,6	-	225	225	11,86	-
Lam Research	71,46	-	71,34	71,34	7,25	-
Landi Renzo	1,24	1,47	1,204	1,282	-31,79	52,29
Lanxess	27,2	-0,07	26,8	26,8	15,28	-
Las Vegas Sands	35,65	-	36,27	36,27	0,00	-
Lazio	0,84	-0,47	0,826	0,85	-18,75	57,03
Leonardo	53,66	-1,03	52,72	56,18	109,99	31.415,57
Lottomatica Group	22,64	-2,25	22,62	23,22	80,15	5.815,34
Lumentum Holdings	64,48	-	63,42	63,42	-20,48	-
LU-VE	30,25	-0,98	30,25	30,85	10,46	680,31
Lvmh	477,6	-0,56	467,95	478,7	-24,16	-
M						
Maire	11,45	1,96	11,26	11,48	35,66	3.677,25
Mapfre	3,394	0,89	3,392	3,392	33,57	-
Marathon Digital	12,426	-	12,3	12,3	-34,50	-
Marathon Petroleum	138,74	-	139	139	1,12	-
Marr	9,36	-1,99	9,36	9,56	-4,73	637,11
Marvell Technology	53,15	-0,36	50,03	53,4	-50,21	-
Mastercard	505	-1,31	505	514,6	0,44	-
Mcdonald's	272,8	0,65	273	273,75	-3,80	-
Mckesson Corp	627,2	-	631,4	631,4	4,70	-
Mediobanca	20,72	-0,96	20,66	21,15	48,81	17.485,77
Medtronic	72,44	-	70,02	70,02	-10,20	-
Mtu Aero Engines	352,3	-	348	351,8	9,89	-
Munich Re	579,8	2,44	569,8	569,8	14,27	-
N						
Nasdaq Inc	72,92	-0,88	72,95	72,95	13,80	-
Neodecortech	3	3,45	3	3	2,41	41,84
Neste	9,65	3,74	9,376	9,59	-20,57	-
Netflix	1061,8	0,68	1051,2	1062,4	21,50	-
Netweek	0,0428	1,90	0,0428	0,0458	586,94	1,02
Newmont	48,63	-	46,93	48,795	26,00	-
NewPrinces	18,56	1,98	18,1	18,62	49,73	801,32
Nexi	5,248	-0,91	5,178	5,278	-0,91	6.534,74
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	53,24	-0,21	52,19	54,17	-24,59	-
Nokia Corporation	4,617	0,83	4,57	4,613	8,04	-
Northern Data	26,64	-	26,42	27,22	-30,92	-
Novartis	102	0,99	103	103	2,01	-
Nvidia Corp	119,44	0,15	116,62	120,6	-7,37	-
O						
Occidental Petroleum	36,13	0,06	36,27	36,56	-22,14	-
Olidata	2,15	-1,47	2,14	2,2095	-33,45	41,85
Omv	52,55	3,65	52,5	52,6	20,75	-
On Semiconductor	36,51	-	36,755	36,755	-37,53	-
Oracle	143,58	-0,44	143	143,72	-10,58	-
Orange	12,765	-3,19	13,215	13,215	39,39	-
Orion Class B	59,65	-	54,9	59,05	22,07	-
Orsero	14,24	0,99	14,04	14,5	10,96	247,81
OVS	3,8	0,53	3,754	3,808	11,46	964,63
P						
Palantir Technologies	113,86	-0,32	112,76	117,66	51,28	-
Palo Alto Networks	168,44	0,17	167,82	167,82	-7,46	-
Paramount Global	10,408	-	10,772	10,772	0,00	-
Paylocity Holding Corp	166	-	169	169	0,00	-
Paypal	61,15	-1,64	60,52	61,27	-24,44	-
Pepsico	113,66	-2,15	115,66	118,98	-20,42	-
Pfizer	20,48	-1,23	20,35	20,665	-18,79	-
Pharmanutra	50,8	1,70	49,95	51	-7,44	486,51
Philip Morris International	159,42	0,66	158,4	158,4	32,05	-
Philips	19,87	-1,68	19,7	19,87	-17,13	-
Philogen	22,5	0,45	22,3	22,7	16,61	658,08
Piaggio	1,772	-2,58	1,77	1,815	-16,44	644,83
Pininfarina	0,776	0,78	0,77	0,776	10,30	60,72
Piquadro	2,19	2,34	2,14	2,24	5,04	106,47
Pirelli & C.	6,194	-1,68	6,176	6,27	15,18	6.305,31
PLC	1,885	1,07	1,845	1,885	5,67	48,37
Plug Power	0,7279	-10,59	0,7104	0,77	-62,80	-
Pool Corp	259,7	-	264,1	264,1	6,10	-
Porsche Automobil Holding Pref	34,49	-1,93	34,64	34,84	-1,89	-
Porsche Pref	42,14	-0,28	41,52	43,07	-25,19	-
Poste Italiane	19,125	0,08	18,97	19,23	40,39	24.980,02
Procter & Gamble	146,3	-1,96	146,28	146,28	-7,76	-
Prosiebensat1 Media	6,985	-	6,865	7,02	48,90	-
Prysmian	56,6	-	55,54	56,92	-7,83	16.833,07
Puma	22,61	-0,48	22,15	22,71	-47,89	-
Q						
Qualcomm	127,18	-1,24	127,8	127,8	-12,76	-
R						
Rai Way	5,9	-	5,88	5,94	8,78	1.612,04
Ratti	1,93	0,52	1,93	1,93	-12,81	49,54
RCS Mediagroup	1,01	1,30	0,995	1,014	16,20	524,26
Recordati	52,8	-	52,4	53,15	3,95	11.019,94
Reddit Inc	97,5	1,04	97,5	99	-39,74	-
Regeneron Pharmaceuticals	427,7	-1,34	423,7	435,2	-34,27	-
Renault	43,71	-3,40	43,62	44,88	-3,21	-
Reply	146,1	-1,62	145,1	147,6	-3,88	5.540,97
Repsol	12,09	1,90	12	12	3,58	-
Revo Insurance	15,98	-0,12	15,9	16,18	30,74	421,78
Rheinmetall	1831	-2,81	1729	1943	207,30	-
Risanamento	0,0202	-3,35	0,0202	0,0216	-27,98	38,14
Robinhood Markets	58,36	1,85	57,02	59,05	53,14	-
Roche	284	-	286	286	-0,84	-
Roche I	302	-	304	304	-3,92	-
Rollins Inc	50,64	-	50,74	50,74	2,97	-
Roper Technologies	495,6	-	517	517	0,00	-
Rtx Corp	119,3	-0,03	118,02	119,32	12,31	-
Rwe	33,1	-0,12	32,94	33,14	16,98	-
S						
S. Ferragamo	5,6	-2,01	5,52	5,66	-15,80	970,41
Saab Ab	44,68	0,20	44,865	47,245	37,23	-
Sabaf	14,6	-1,68	14,6	14,9	-1,07	188,90
Safilo Group	0,87	-2,90	0,865	0,891	-2,58	375,69
Saipem	2,233	2,29	2,163	2,236	-12,31	4.383,88
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	229,55	-1,42	227,75	239,25	-27,47	-
Sanlorenzo	30,5	0,33	30,5	32,2	-6,58	1.084,99
Sanofi	85,94	-1,57	85,6	94,9	-6,69	-
Sap	264,7	-2,67	258,45	272	12,41	-
Schoeller-Bleck	30,7	-	32,2	32,2	0,00	-
Seco	2,35	-5,05	2,35	2,51	37,96	330,47
Seri Industrial	2,07	3,71	1,992	2,165	-22,58	108,25
Sesa	80,5	-1,59	80,3	81,95	31,60	1.282,76
Siemens	213,85	0,38	211,2	215,3	12,47	-
Siemens Energy	87	1,66	85,86	87,5	70,96	-
Siemens Healthineers	45,61	-2,08	45,74	45,74	-9,71	-
SIT	1,32	-0,75	1,32	1,415	40,28	32,57
Snam	5,312	0,87	5,256	5,316	23,09	17.702,28
Snap - Classe A	7,154	-	7,18	7,18	-30,46	-
Snowflake	181,58	0,75	183,38	183,38	16,00	-
Societe Generale	48,28	0,56	47,74	48,11	79,18	-
Sofi Technologies Inc	11,746	-	11,588	11,764	11,27	-
T						
T Rowe Price Group	80,65	-2,12	82,16	82,16	-26,57	-
Take-Two Inter	197,12	-0,97	194,68	198,4	1,98	-
Tamburi Inv.	8,06	0,12	8	8,14	-3,70	1.488,56
Tapestry Inc	67,93	-	68,16	68,16	19,27	-
Target	81,12	-	81,72	82,24	-34,93	-
Technogym	11,79	-1,17	11,73	11,99	18,57	2.396,35
Technoprobe	6,815	-0,87	6,72	6,865	20,03	4.490,46
Telecom It. r nc	0,4147	0,34	0,4085	0,4157	44,59	2.518,71
Telecom Italia	0,3789	0,66	0,373	0,3799	54,02	5.800,52
Telefonica	4,731	0,47	4,717	4,72	19,98	-
Tenaris	15,505	4,98	14,77	15,575	-17,90	15.907,36
Terna	9,058	1,12	8,972	9,058	17,59	18.012,04
Tesla	294,45	-7,29	291,7	305	-22,36	-
Tesmec	0,0548	-1,44	0,0542	0,0558	-16,58	33,45
Tessellis	0,1286	1,26	0,126	0,131	-43,25	37,22
The Coca-Cola Company	62,67	-1,10	62,5	64,22	5,58	-
The Italian Sea Group	5,56	-1,59	5,55	5,75	-23,47	301,18
The Walt Disney	98,45	-0,78	98,33	99,27	-8,28	-
Thermo Fisher Scientific	347,4	-2,69	345	350,2	-29,40	-
Thyssenkrupp	8,506	-1,09	8,38	8,554	119,15	-
Tinexta	11,31	-4,31	11	11,78	51,63	565,41
Toscana Aeroporti	16,4	-	16	16,5	11,98	298,50
Trade Desk	64,93	-	65,25	65,25	39,82	-
Trevi	0,3585	0,99	0,3445	0,3655	28,32	111,05
Triboo	0,456	-	0,456	0,456	-25,57	12,57
Txt e-solutions	35,4	-0,70	35,1	36,45	3,53	469,99
U						
Uber Technologies	73,01	-1,12	72,66	73,49	26,90	-
Unicredit	56,68	0,21	56,01	57,12	47,17	88.236,41
Unidata	2,87	-1,03	2,84	2,9	-3,31	89,20
Unipol	17,19	-0,23	16,99	17,35	43,45	12.353,85
Unitedhealth Group	266,5	-0,45	265,45	274	-45,92	-
Upwork Inc	13,395	-	13,95	13,95	0,00	-
V						
Valsoia	10,9	-1,36	10,9	11,05	7,81	118,63
Veeva Systems Inc-Class A	245,2	0,45	238,8	242,6	24,01	-
Verizon Communications	38,33	-0,64	38,205	39,805	-0,08	-
Vertex Pharmaceuticals	386,8	-	386,7	386,7	0,77	-
Visa - Classe A	316,55	-1,42	315,4	315,4	5,03	-
Volkswagen	94,34	-1,46	93,26	94,5	7,96	-
W						
Walmart	86,11	-0,19	86,47	86,65	-1,89	-
Warner Bros Discovery	8,556	-	8,677	8,711	-10,35	-
Weatherford International Pl	38,01	-	39,23	39,23	0,00	-
Webuild	3,58	-0,28	3,556	3,624	26,74	3.654,21
Webuild r nc	13,5	3,85	12,9	13,5	32,48	21,38
Wells Fargo & Co	64,57	-	65,42	65,42	-5,86	-
WIIT	16,7	-2,57	16,64	17,04	-11,14	478,79
Y						
Yum! Brands Inc	125,9	-0,87	126,75	126,75	-1,42	-
Z						
Zalando	32,18	2,84	31,8	31,8	-5,55	-
Zest	0,166	-2,92	0,1625	0,171	3,15	27,29
Zignago Vetro	8,32	-0,12	8,23	8,41	-10,48	747,32
Zillow Group Inc - C	58,8	-	58,22	58,22	1,86	-
Zoom Video Communications	71,35	-	70,48	70,48	-9,58	-
Zscaler Inc	252,95	4,94	245,7	251,9	26,60	-
Zucchi	0,934	0,65	0,934	0,972	-37,52	3,69

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	918.36	-0.50
Cac 40	7737.20	-0.19
Dax (Xetra)	23946.38	-0.21
FTSE 100	8774.26	0.02
Ibex 35	14202.80	0.36
Indice Gen	64017.88	0.41
Nikkei 500	3302.16	-0.74
Swiss Market In.	12198.18	-0.24

EURIBOR 30-5-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,181	2,211
1 Mese	1,984	2,012
3 Mesi	1,979	2,006
6 Mesi	2,063	2,092
1 Anno	2,057	2,086

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 2/6/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	90.55	93.5
Argento (per kg.)	879.27	939.23
Platino p.m.	1088.00	0.0000
Palladio p.m.	976.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1419	0,71	9,91
Giappone	162,98	0,01	-0,05
G. Bretagna	0,8434	0,26	1,71
Svizzera	0,9336	-0,05	-0,81
Australia	1,7606	-0,23	4,97
Brasile	6,5015	0,95	1,19
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5643	-0,08	4,65
Danimarca	7,4606	0,03	0,04
Filippine	63,553	0,54	5,39
Hong Kong	8,9576	0,73	11,02
India	97,4995	0,49	9,63
Indonesia	18584,37	0,35	10,48
Islanda	144,4	0,14	0,35
Israele	4,0134	0,94	5,94
Malaysia	4,8605	0,71	4,63
Messico	22,0066	0,59	2,12
N. Zelanda	1,8972	-0,24	2,37
Norvegia	11,51	-0,27	-2,42
Polonia	4,2578	0,19	-0,40
Rep. Ceca	24,899	-0,08	-1,14
Rep.Pop.Cina	8,2214	0,78	8,41
Romania	5,0547	-0,13	1,62
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4686	0,36	3,69
Sud Corea	1572,2	0,58	2,61
Sudafrica	20,4734	0,89	4,36
Svezia	10,8535	-0,18	-5,28
Thailandia	37,163	-0,22	4,17
Turchia	44,7505	0,57	21,81
Ungheria	402,83	-0,19	-2,07

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.06.25	837	99,95	0,00
14.07.25	529	99,79	1,52
31.07.25	3010	99,69	1,68
14.08.25	1625	99,62	1,60
12.09.25	766	99,47	1,59
30.09.25	2243	99,36	1,70
14.10.25	46	99,31	1,56
14.11.25	398	99,15	1,58
28.11.25	1697	99,04	1,75
12.12.25	3986	98,99	1,64
14.01.26	503	98,82	1,63
13.02.26	173	98,65	1,67
13.03.26	652	98,50	1,67
14.04.26	1196	98,34	1,69
14.05.26	6460	98,18	1,71

MONETE AUREE

QUOTE AL 2/6/2025	Domanda	Offerta
Marengo	540,37	573,46
Sterlina	681,4	723,12
4 Ducati	1.281,63	1.360,1
20 $ Liberty	2.801,29	2.972,8
Krugerrand	2.895,31	3.072,58
50 Pesos	3.490,79	3.704,52

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
13.06.25	99,952	99,947	0,00
14.07.25	99,787	99,781	1,52
31.07.25	99,688	99,685	1,68
14.08.25	99,615	99,699	1,60
12.09.25	99,469	99,469	1,59
30.09.25	99,36	99,358	1,70
14.10.25	99,312	99,307	1,56
14.11.25	99,152	99,144	1,58
28.11.25	99,038	99,03	1,75
12.12.25	98,993	98,99	1,64
14.01.26	98,816	98,81	1,63
13.02.26	98,649	98,661	1,67
13.03.26	98,504	98,497	1,67
14.04.26	98,343	98,338	1,69
14.05.26	98,182	98,175	1,71
BTP			
01.07.2025	99,998	99,992	0,00
15.08.2025	99,853	99,854	1,72
29.09.2025	100,49	100,5	1,57
15.11.2025	100,232	100,239	1,62
01.12.2025	100,055	100,036	1,63
15.01.2026	100,899	100,906	1,57
28.01.2026	100,762	100,763	1,59
01.02.2026	99,124	99,122	1,76
01.03.2026	101,863	101,868	1,40
01.04.2026	98,472	98,458	1,87
15.04.2026	101,541	101,549	1,53
01.06.2026	99,72	99,727	1,69
15.07.2026	100,26	100,26	1,61
01.08.2026	97,92	97,97	1,82
28.08.2026	101,37	101,38	1,60
15.09.2026	102,37	102,37	1,49
01.11.2026	107,49	107,47	0,97
01.12.2026	99,12	99,14	1,70
15.01.2027	98,43	98,4	1,73
15.02.2027	101,66	101,64	1,58
25.02.2027	101,01	100,94	1,63
01.04.2027	98,51	98,55	1,80
01.06.2027	100,57	100,59	1,62
15.07.2027	103,01	102,95	1,57
01.08.2027	100,28	100,28	1,66
15.09.2027	97,91	97,8	1,78
15.10.2027	101,55	101,5	1,70
01.11.2027	110,5	110,53	1,25
01.12.2027	101,52	101,44	1,69
01.02.2028	99,98	99,95	1,76
15.03.2028	95,15	95,12	2,03
01.04.2028	103,55	103,48	1,67
15.06.2028	101,96	101,34	1,65
15.07.2028	95,15	95,29	2,04
01.08.2028	104,87	104,87	1,74
01.09.2028	108,03	107,94	1,61
01.12.2028	102,07	102	1,84
01.09.2029	106,18	106,15	1,81
15.02.2029	93,58	93,55	2,20
15.06.2029	101,7	101,67	2,02
01.07.2029	103,54	103,46	2,03
01.08.2029	102,53	102,53	2,00
01.10.2029	102,11	102,03	2,11
01.11.2029	111,99	111,91	1,76
15.12.2029	105,8	105,75	2,03
01.03.2030	104,59	104,61	2,05
01.04.2030	94,78	94,8	2,34
15.06.2030	105,03	105,01	2,16
01.07.2030	101,4	101,4	2,30
01.08.2030	91,99	92,05	2,50
15.11.2030	106,48	106,41	2,22
01.12.2030	94,78	94,76	2,47
15.02.2031	103,81	103,79	2,35
01.04.2031	90,07	90,1	2,65
01.05.2031	117,78	117,75	2,05
15.07.2031	103,32	103,3	2,44
01.08.2031	87,59	87,54	2,74
15.11.2031	101,34	101,3	2,54
01.12.2031	88,69	88,73	2,76
01.03.2032	92,31	92,3	2,71
01.06.2032	87,42	87,44	2,83
15.07.2032	101,44	101,14	2,64
01.12.2032	96,39	96,46	2,72
01.02.2033	118	118,08	2,45
01.05.2033	108,92	108,96	2,61
01.09.2033	95	95	2,84
01.11.2033	108,39	108,42	2,70
01.03.2034	107,11	107,18	2,77
01.07.2034	104,23	104,26	2,85
01.08.2034	113,43	113,51	2,72
01.02.2035	103,7	103,6	2,94
01.03.2035	99,82	99,98	2,97
01.08.2035	101,57	101,65	3,03
01.10.2035	100,88	100,97	3,07
01.03.2036	81,73	81,79	3,32
01.09.2036	88,19	88,22	3,25
01.02.2037	104,3	104,37	3,08
01.03.2037	74,74	74,88	3,49
01.03.2038	95,41	95,49	3,31
01.09.2038	92,03	92,15	3,35
01.08.2039	113,25	113,32	3,23
01.10.2039	103,33	103,39	3,36
01.03.2040	91,85	91,87	3,45
01.09.2040	112,97	113,04	3,31
01.10.2040	99,15	99,19	3,46
01.03.2041	75,3	75,4	3,68
01.09.2043	105,26	105,47	3,53
01.09.2044	109,64	109,69	3,49
01.09.2046	88,34	88,46	3,67
01.03.2047	80,36	80,53	3,71
01.03.2048	90,23	90,4	3,68
01.09.2049	95,43	95,63	3,68
01.09.2050	73,52	73,69	3,81
01.09.2051	61,74	61,93	3,84

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.16
e tramonta alle 20.56
La Luna Sorge alle 13.06
e tramonta alle 2.03
Il Santo Santi Carlo Lwanga e 12 compagni
Il Proverbio
Gote spesse 'e fore il clap

Il Copernico e, a destra, il Marinoni sono due tra le scuole superiori che hanno anticipato gli esami di riparazione a luglio / FOTO PETRUSSI

Esami di riparazione Sempre più scuole li anticipano a luglio

Oltre al Copernico, anche Marinoni e Deganutti hanno accorciato i tempi
Allo Stellini dopo gli anni successivi al Covid si è stabilito di tornare all'antico

Raffaella Sialino

Al termine dell'anno scolastico il desiderio degli studenti è quello di sapere se sono stati promossi oppure bocciati con l'ovvia speranza che l'opzione finale sia la prima. Alcuni, però, quadri alla mano tra voti verdi e rossi, potrebbero non essere ammessi all'anno successivo già agli scrutini di giugno, ma incappare nella sospensione del giudizio. Essere "rimandati a settembre" – come si diceva tempo fa – significava passare l'estate a studiare per recuperare una o più materie. Anche se gli "esami di riparazione" non si svolgono più a settembre, ma nell'ultima settimana di agosto, una novità riguarda la scelta di alcuni istituti superiori di anticiparli a luglio, in alcuni casi anche a fine giugno.

COPERNICO PIONIERE

Il primo ad anticipare la data è stato il Copernico, ma da quest'anno scolastico gli si affiancano anche Marinoni e Deganutti. «Da diversi anni– spiega il dirigente scolastico del Copernico, Paolo De Nardo – abbiamo scelto di realizzare gli esami di superamento del debito formativo a luglio e, recentemente, anche a seguito di riscontri positivi da parte di studenti e famiglie, abbiamo voluto confermare tale decisione». I dati, prosegue De Nardo «dicono che gli esiti non sarebbero diversi se le prove si tenessero a fine agosto ma, in questo modo, si garantisce a studenti e studentesse di godere di un adeguato tempo di pausa prima del nuovo anno scolastico. È una scelta operata anche per salvaguardare il benessere complessivo degli adolescenti».

LE SCELTA DI MARINONI E DEGANUTTI

L'anticipo delle prove rappresenta una novità per il Marinoni. «Anche da noi per l'anno scolastico 2024-2025 – spiega la dirigente scolastica Alberta Pettoello – gli esami di recupero si svolgeranno tra fine giugno e inizi luglio. Questo per assecondare l'esigenza di sostenere con continuità gli apprendimenti di quanti non hanno raggiunto, al termine delle lezioni, la sufficienza, specialmente nelle discipline fondanti gli indirizzi, e di dare con maggiore tempestività una valutazione che possa permettere agli studenti di prepararsi mentalmente all'anno successivo con il dovuto periodo di pausa estiva». Per il primo anno gli esami si terranno a luglio anche al Deganutti. «Visti gli esiti non completamente positivi dell'agosto scorso – dichiara la dirigente scolastica Maria Rosa Castellano –, abbiamo ritenuto opportuno, dopo un'attenta riflessione in collegio docenti, di tentare la verifica dei giudizi sospesi a luglio, in un tempo più ravvicinato ai relativi corsi di recupero (che tradizionalmente si svolgono subito dopo il termine delle lezioni *ndr*). Questo consentirebbe, inoltre, di rispettare maggiormente il tempo vacanza di tutta la comunità scolastica».

AL CLASSICO STELLINI

Allo Stellini l'anticipo era stato adottato qualche anno fa ma, in seguito, si è deciso di tornare alla formula precedente, come conferma il dirigente scolastico Luca Gervasutti: «Anche allo Stellini – fa sapere Gervasutti –, nel periodo immediatamente successivo all'emergenza Covid, avevamo scelto di anticipare a luglio gli esami di recupero, per rendere più tempestiva la verifica degli apprendimenti, consentire agli

DALL'INFANZIA ALLE MEDIE

Doppio spettacolo allo Zanon per il IV istituto comprensivo

Emozione, creatività e inclusione: sono stati questi i tratti distintivi dello spettacolo teatrale "On the move", messo in scena dagli studenti dell'Istituto comprensivo IV di Udine. La rappresentazione ha coronato un intero anno di laboratori artistici che hanno coinvolto tutti gli ordini di scuola – infanzia, elementari e medie – in un percorso ricco di espressione, crescita e condivisione. Lo spettacolo, frutto del lavoro del Drama Club della scuola media Fermi, ha rappresentato la tappa conclusiva di un progetto teatrale quadriennale che ha unito centinaia di alunni sotto il segno della cooperazione e della creatività. Un evento che è andato ben oltre il semplice saggio scolastico, diventando occasione di coesione e partecipazione attiva per l'intera comunità educativa.

La rappresentazione di quest'anno è stata e molto apprezzata. Oltre a partecipare alla rassegna Mittelteatro di Cividale il 26 maggio, il progetto ha previsto anche due esibizioni all'auditorium Zanon: una serata dedicata ai genitori e ai rappresentanti delle classi e una mattinata per gli alunni della scuola media dell'istituto. Un momento particolarmente emozionante è stato l'inserimen-

PRIMA EDIZIONE

La serata del classico

Il chiostro delle Grazie e gli spazi del liceo Stellini hanno ospitato la prima edizione della "Serata allo Stellini", pensata per valorizzare il talento e l'impegno degli studenti. La serata si è aperto con il concerto del Coro e dell'orchestra del liceo. Successivamente, in aula magna, il dirigente scolastico Luca Gervasutti e alcune referenti hanno illustrato i progetti sviluppati durante l'anno. A seguire, quindi, uno spettacolo teatrale con estratti della commedia "Molti rumors per nulla", presentata al Palio teatrale studentesco.

Nelle aule del piano terra c'è stato spazio al dialogo: i redattori di "Asteriskos" hanno intervistato il preside sull'uso dell'intelligenza artificiale a scuola, mentre gli studenti raccontato i propri progetti multimediali e giornalistici. Tra questi, la proiezione del corto "Rewind" e la presentazione dell'inserto Scuola del Messaggero Veneto. Ha chiuso la serata la presentazione del dipinto "Coppia male assortita" e una bicchierata finale nella biblioteca.

Il resto dei presidi della città ha invece confermato la scelta di restare fedeli alle tradizionali date di fine agosto

Decisioni diverse anche tra le paritarie dove solo Don Milani e Bertoni hanno fissato i test subito dopo la fine delle lezioni

studenti interessati di affrontare con maggiore tranquillità almeno parte del periodo estivo e facilitare l'organizzazione didattica». Negli anni successivi, tuttavia, continua Gervasutti «siamo tornati alla scadenza tradizionale di fine agosto: una scelta dettata dalla volontà di garantire agli studenti un tempo più disteso per colmare le lacune, anche grazie ai corsi di recupero attivati dalla scuola». Un periodo più ampio, conclude Gervasutti, se ben strutturato «consente di affrontare lo studio con maggior serenità, favorendo un apprendimento meno ansiogeno e più efficace».

ESAMI ALLA FINE DELL'ESTATE

Restano fedeli alla calendarizzazione a fine agosto le altre scuole superiori statali: Ceconi, Malignani, Marinelli, Percoto, Sello, Stringher, Uccellis e Zanon dove «si è preferito garantire agli studenti – conferma la dirigente Elena Venturini – un tempo adeguato per lo studio e la preparazione, in modo da affrontare le prove con maggiore serenità ed efficacia». Allargando lo sguardo alle scuole paritarie, infine, l'anticipo interessa il Bertoni (a partire dall'anno scolastico 2013/2014) e il Don Milani (introdotto invece a partire da quest'anno), mentre al Volta e al Bearzi le prove restano programmate ad agosto. —

Il team ha vinto il torneo studentesco nazionale a Montesilvano
La formazione è composta da sei alunni dell'istituto di via Planis

Al Copernico ci sono i talenti degli scacchi La squadra del liceo è campione d'Italia

IL CONCORSO

LAURA PIGANI

Si conoscevano già prima di ritrovarsi al liceo Copernico. Tutti facevano – e fanno – parte del circolo Palmascacchi, uno dei più importanti per la disciplina degli scacchi. Una base comune per iniziare un percorso, fatto di studio e forte impegno, che ha portato il team dello scientifico di via Planis a dominare le finali nazionali dei campionati studenteschi, arrivando a Montesilvano primi su 55 istituti partecipanti. I protagonisti di quest'impresa sono Daniele Comisso (3F), i gemelli Federico e Leonardo Budai (1F), Alex Bolzon (2Alsa), Gabriele Dipasquale (2Dlsa) e Lorenzo Marinig (1E).

«Non so come sia nata questa passione – racconta Comisso, capitano della squadra –, mi ricordo che, verso gli otto anni, a scuola venne il presidente del circolo Palmascacchi, Davide Ciani, per promuovere un progetto sugli scacchi con l'obiettivo di coinvolgere gli alunni delle primarie. Iniziò a spiegare le regole e io vi entrai immediatamente in sintonia. Come accade agli apprendisti Jedi quando intraprendono il cammino, che non sanno perché sono stati scelti dalla Forza e non hanno invece optato per il lato oscuro, allo stesso modo non sai perché giochi, sei attratto dalla scacchiera, dalle strategie, e faresti di tutto per carpirne i segreti». Il capitano sceglie il paragone con Star Wars per spiegare quanto grande sia il coinvolgimento – suo e degli altri giocatori – in questa disciplina, cui vi si dedica da nove anni, a eccezione per una pausa durante il Covid. «Sono tutti grandissimi giocatori – afferma Comisso riferendosi ai compagni di squadra –, Leonardo e Federico anche durante la pandemia hanno persistito nel giocare finché sono riusciti a superarmi. Anche gli altri non sono da meno. I gemelli e io partecipiamo a tornei extra regionali, mentre Alex, Gabriele e Lorenzo a quelli interregionali. Durante le assemblee di istituto spesso ci divertiamo a fare analisi su alcune partite».

La squadra del Copernico assieme al docente Stefano Orlando

«Ogni grande giocatore che si rispetti – sottolinea il capitano – deve avere un obiettivo a lungo termine, che vada al di là delle proprie soddisfazioni personali immediate e che gli permetta di proiettare le proprie forze fino al limite successivo». Uno sport che potenzia l'immaginazione e la memoria, a beneficio dello studio delle materie scolastiche. «Giocare a scacchi mi ha aiutato nell'immaginazione delle figure – racconta ancora Comisso – e quindi in geometria. Ma mi è servito anche per il calcolo letterale e pure per il latino».

Superate le selezioni provinciali e regionali, il team si è distinto alle finali in Abruzzo. La formazione friulana ha completato un percorso impeccabile, totalizzando 14 punti su 14 disponibili con sette vittorie consecutive. Sul podio, dietro al Copernico, si sono classificati il liceo Galilei di Palermo, detentore del titolo della precedente edizione, e il liceo Copernico di Bologna, confermatosi al terzo posto per il secondo anno consecutivo. «Siamo riusciti a mantenerci freddi – commenta Comisso –, ce la siamo cavata senza troppe difficoltà, nonostante fossimo stati sfortunati con gli abbinamenti, avendo incontrato subito le squadre più forti. Al sesto turno contro il team di Padova stavamo perdendo, ma poi siamo riusciti a ribaltare il risultato». Un risultato reso possibile anche dal docente che li ha accompagnati, Stefano Orlando, che per primo ha creduto nei suoi ragazzi. —

Una delle due esibizione dell'istituto all'auditorium Zanon

to, all'interno dello spettacolo, di numerosi audio con protagonisti tutti gli alunni delle scuole primarie, che cantavano in modo corale. Un modo per rendere ogni bambino parte attiva della performance, aumentando così il senso di appartenenza e la soddisfazione personale.

L'iniziativa ha puntato su un approccio verticale e inclusivo, abbracciando l'intero arco scolastico. Il progetto non si è limitato alla messa in scena teatrale, ma ha integrato educazione musicale, attività canore, esperienze di ritmo e movimento, lavorando su molteplici livelli dello sviluppo personale e relazionale degli studenti. Sin dalla scuola dell'infanzia, i bambini sono stati coinvolti in percorsi di educazione al ritmo e laboratori multisensoriali pensati per avvicinarli progressivamente al linguaggio musicale e alla pratica strumentale. Le attività – svolte anche nelle classi prime e seconde delle elementari – hanno avuto come obiettivo quello di far vivere la musica in modo condiviso, abbattendo le barriere del giudizio e promuovendo fiducia e integrazione, soprattutto in contesti multiculturali.

Gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola elementare hanno partecipato ad attività canore guidate da un esperto esterno, che hanno valorizzato l'espressione vocale e il senso del ritmo. Inoltre, gli alunni delle classi prime della media hanno partecipato ad attività di avvicinamento al teatro, muovendo i primi passi in un percorso espressivo, che li ha aiutati a conoscere meglio sé stessi e ad acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità comunicative.

Il progetto è stato realizzato grazie al lavoro del Drama Club della Fermi

Parallelamente, il laboratorio teatrale Drama Club nella scuola media ha offerto agli studenti delle classi seconde e terze la possibilità di esplorare nuove forme di comunicazione, potenziare l'espressività corporea e verbale, e rafforzare il senso di appartenenza. Il coinvolgimento del gruppo musicale della scuola media, con l'accompagnamento dal vivo all'ukulele e con le voci degli studenti, ha reso lo spettacolo ancora più coinvolgente ed emozionante, aggiungendo ritmo, energia e un tocco di autenticità all'intera rappresentazione.

Determinante è stata la guida delle professoresse Maria Antonella Lovato e Cristina Fabris, coordinate dal primo collaboratore del dirigente, la professoressa Miriam Inserra, e sostenute con convinzione dal dirigente scolastico Guido Zoncu, che ha creduto fin dall'inizio nel valore formativo e inclusivo dell'iniziativa. —

La festa del 2 giugno a Udine

IL 79ESIMO ANNIVERSARIO

Le autorità intervenute in piazza Libertà alla cerimonia dell'alzabandiera, con in prima fila, da sinistra, il sindaco De Toni, il prefetto Lione, l'assessore Riccardi e il comandante Vitagliano. In alto a destra gli onori ai caduti e sotto la foto di gruppo delle diciotto personalità insignite delle onorificenze dell'Ordine al merito della Repubblica italiana ospitata nel chiostro della sede prefettizia di via Pracchiuso /FOTO PETRUSSI

Omaggio alla città di Udine «Simbolo della Repubblica»

Lione ha ricordato i «tanti friulani che si sono sacrificati contro l'invasore» Celebrazioni in piazza Libertà e in Prefettura. Concerto serale al Teatrone

Alessandro Cesare

La città di Udine e l'intero Friuli hanno celebrato, ieri, i 79anni dalla nascita della Repubblica italiana, avvenuta il 2 giugno 1946. Tra momenti istituzionali, cerimonie di piazza, consegne di onorificenze, musei aperti e concerti la giornata si è rivelata ricca di opportunità per coinvolgere i cittadini nei festeggiamenti.

Il primo atto ufficiale è stata la cerimonia dell'alzabandiera in piazza Libertà con gli onori ai caduti, alla presenza delle autorità civili e militari. «Nel celebrare il 79esimo anniversario della fondazione della Repubblica – ha detto il prefetto Domenico Lione – è necessario dedicare innanzitutto un pensiero di gratitudine a quanti hanno sacrificato la propria vita, in pace e in guerra, per i valori di democrazia e di libertà. Per questo un deferente tributo va al gonfalone del Comune di Udine e ai labari decorati a testimonianza delle migliaia di uomini e donne che si sono privati della loro vita per fare da argine agli invasori, contribuendo in modo decisivo alla nascita della nostra Repubblica. Una festa, quella del 2 giugno, frutto della coesione sociale e della collaborazione tra le varie istituzioni pubbliche e private, e che proprio per queste ragioni appartiene a tutti gli italiani».

Tra i presenti in piazza Libertà anche l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, il comandante della Legione carabinieri Fvg Gabriele Vitagliano e il sindaco Alberto Felice De Toni. «La Repubblica non è un dono acquisito una volta per sempre, ma una costruzione quotidiana, che vive del senso civico, della partecipazione e della responsabilità di ciascuno – ha affermato il primo cittadino del capoluogo friulano –. Il valore della democrazia non è mai astratto: si realizza in un agire concreto, nel senso di comunità che ci lega, nella volontà di ciascuno di scegliere se prendere parte o meno alle decisioni pubbliche, quando siamo chiamati a esercitare i nostri diritti di cittadini. Lo facciamo nelle elezioni politiche, nelle amministrative locali, nei referendum. In questo tempo complesso – ha chiuso De Toni – vivere la Repubblica significa riscoprire il valore della nostra quotidianità, del dialogo, della coesione sociale, della responsabilità condivisa e del rispetto dei diritti di tutti».

Il clou delle celebrazioni si è tenuto in via Pracchiuso, nella sede della prefettura, aperta per l'occasione alla cittadinanza. Un sito simbolo per Udine, adibito prima a monastero poi a ospedale militare. «Ci è sembrato il luogo più adatto per questo tipo di cerimonia vista la nostra volontà di aprire questi spazi alla cittadinanza», ha chiarito Lione dando il via alle celebrazioni, impreziosite dall'esibizione dalla fanfara della Brigata cavalleria Pozzuolo del Friuli. Prima della consegna delle onorificenze il direttore regionale del Demanio, Alessio Casci, ha ricostruito le fasi che hanno portato alla ristrutturazione della nuova sede prefettizia: «Il nostro obiettivo è restituire bellezza e servizi ai cittadini», ha precisato Casci, annunciando il termine dei lavori di recupero per la fine del 2025 con la realizzazione della nuova residenza del prefetto.

Grande l'emozione per i protagonisti della cerimonia, e in particolare per i diciotto premiati e per i loro familiari. Tutta l'attenzione, però, è stata incentrata su Paola Del Din, già medaglia d'oro al valor militare, ieri insignita dell'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce. «Spero di aver seminato bene soprattutto per i giovani. In questi momenti difficili – ha sostenuto Del Din – è importante stare uniti e sostenerci gli uni agli altri». La patriota ha anche ricordato il suo voto del 2 giugno 1946: «Certo che ho votato, era un mio diritto oltre a un mio dovere», ha concluso Del Din.

A chiudere la giornata, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, l'esibizione dell'Orchestra sinfonica del Conservatorio "Jacopo Tomadini".—

CAVALIERE DI GRAN CROCE

Paola Del Din «Chiamatemi patriota, non partigiana»

«Forse vengo troppo onorata perché ho fatto solo ciò che bisognava fare. Era necessario e chi poteva doveva agire. Nella mia vita – ha detto Paola Del Din, 101 anni – ho cercato di tenere fede ai principi che avevamo in famiglia, quelli di patria, di onestà e di lavoro». Del Din, chiamata a ritirare l'onorificenza, ha voluto correggere la speaker: «Sono patriota e non partigiana: mi sono spesa per tutti, non solo per una parte».

VIA PRACCHIUSO

Onorificenze a diciotto personalità del territorio

Sono diciotto le personalità che ieri hanno ricevuto le onorificenze dell'Ordine al merito della Repubblica italiana. La cerimonia è stata ospitata dal chiostro della prefettura di via Pracchiuso, con il padrone di casa, Domenico Lione, che contando sul supporto del suo staff, ha aperto alla città un luogo ricco di storia e di fascino architettonico.

Oltre a Paola Del Din, diventata Cavaliere di Gran Croce, sono state insignite altre diciassette persone. Villi Lenzini di Tolmezzo, generale di Brigata dell'Esercito italiano in congedo, è stato nominato Ufficiale. A diventare Cavaliere sono stati Nicola Cescutti e Domenico Colonna di Tolmezzo, Giancarlo Bertoni di Reana del Rojale, Carlo Callea e Erminia Sodano di Pasian di Prato, Roberto Cisint di Muzzana del Turgnano, Giorgio Dannisi di Tavagnacco, Maria Grazia Del Fabbro di Villa Santina, Walter Mario Mattiussi di Mereto di Tomba, Manuel Piller Hoffer di Sappada, Bernardino Spanghero di Ruda, Cosimo Taurisano di San Giovanni al Natisone, Marco Lombardo, Luigi Portacci, Roberto Mangia e Luigi Savastano di Udine. Le pergamene con le onorificenze sono state consegnate ai diretti interessati alla presenza dei sindaci e degli amministratori dei rispettivi comuni di residenza. —

A.C.

Verso la finale del 13 agosto

A sinistra un'immagine degli scontri a Parigi dopo la vittoria del Psg. A destra, sopra supporters parigini a Monaco di Baviera e, sotto, uno striscione di quelli del Tottenham che ricorda le origini ebraiche del club

Storia e visioni politiche La Supercoppa diventa una sfida per la sicurezza

I tifosi del Psg sono schierati per la Palestina, il Tottenham ha origini ebraiche
Il prefetto Lione: «La macchina è già in moto». De Toni: «Deve essere una festa»

Simone Narduzzi

Vetrine rotti e guerriglia urbana: le istantanee dei "festeggiamenti" per il successo del Paris Saint-Germain nella finale di Champions League contro l'Inter giungono dalla Francia quali cartoline di un "tifo", quello campione d'Europa, che infondono ancor più timore in città verso il match di Supercoppa in programma allo Stadio Friuli – Bluenergy Stadium il prossimo 13 agosto.

Due morti, quasi 600 i fermi sommati ai fattori di rischio già passati agli onori della cronaca locale in virtù del futuro incontro tra le frange appartenenti alle due squadre chiamate a scontrarsi sotto l'arco dei Rizzi: da un lato gli ultras parigini, gruppo plasmato dalla stessa proprietà del club qatariota, schierato apertamente a sostegno della causa palestinese; dall'altro i supporter del Tottenham, figli di un retaggio che lega le origini degli Spurs al quartiere in cui la società ha avuto origine, Tottenham Hale, a fine Ottocento meta prediletta per molti esponenti della comunità ebraica in arrivo dall'Europa orientale. La cosiddetta "Yid army", fetta di tifo vicina, almeno per tradizione, a Israele. E benché il club vincitore dell'ultima Europa League – con l'udinese Vicario fra i pali – negli ultimi tempi abbia scelto di prendere le distanze dall'associazione col mondo ebraico, in modo da poter attrarre così una fanbase più internazionale, il fattore d'allerta rimane.

Il prefetto Domenico Lione

Due morti e quasi 600 feriti in Francia dopo la vittoria della Champions League

I supporters parigini hanno in corso anche un gemellaggio con quelli del Napoli

Il sindaco Alberto Felice De Toni

Così, nell'ottica di consentire alla città di viver l'evento targato Uefa per quel che dovrebbe essere (ovvero una grande festa), le parti coinvolte nel piano sicurezza in vista del 13 agosto proseguono ora il proprio operato con una maggiore consapevolezza legata alla conoscenza di chi, effettivamente, fra poco più di due mesi verrà ospitato sugli spalti del Friuli nonché per le vie del centro.

«Avere la finale di Supercoppa è un grande privilegio – il pensiero dunque del sindaco Alberto Felice De Toni –. Cercheremo di onorare questo grande evento. So già che ci sono dei potenziali problemi di ordine pubblico, perché la squadra del Tottenham è sostenuta dal tifo, diciamo, israeliano, mentre la squadra del Psg è di proprietà degli arabi. Speriamo che, anziché diventare un problema, la Supercoppa sia invece una festa dello sport e l'annuncio di una pace che tutti vogliamo».

La macchina operativa, in tal senso, «è già operativa da qualche mese». Così il prefetto di Udine, Domenico Lione, prima di approfondire il tema: «Ora la macchina entrerà nella fase più concreta, visto che sappiamo la provenienza dei tifosi delle due squadre. Sono tifoserie con caratteristiche che dovranno essere tenute in considerazione nella gestione della sicurezza. Ad ogni modo – assicura – sarà una festa». Quindi stempera: «Spiace che sarà una festa a cui non parteciperà l'Inter con i suoi sostenitori, il che avrebbe dato un tocco in più alla manifestazione».

Il 5-0 subito contro il Psg ha costretto i nerazzurri a lasciare (senza colpo ferire) il passo ai francesi. In occasione della finale di Monaco di Baviera, gli ultras d'Oltralpe avevano esposto uno striscione con la scritta "Stop genocidio a Gaza". Già lo scorso 6 novembre, in occasione di un'altra gara di Champions, gli stessi tifosi del club parigino avevano mostrato un altro striscione dedicato: "Free Palestine" (Palestina libera).

Ad aggiungere un po' di pepe all'intero, delicato contesto, il gemellaggio in essere fra i tifosi del Paris Saint-Germain e quelli del Napoli: non certo il massimo, considerando soltanto l'ultmo precedente che ha visto i sostenitori partenopei incivili protagonisti sul manto del Bluenergy Stadium. Ricordate? —

APPUNTAMENTO IN ATENEO

La storia dei condomini tra architettura e speculazione edilizia

"L'immagine della città tra architettura e speculazione" è il titolo del terzo incontro all'università di Udine organizzato all'interno del progetto divulgativo "Case alte a Udine 1946–1976".

L'appuntamento è fissato per oggi pomeriggio, alle 17, all'interno di sala Florio, nell'omonimo palazzo di via Palladio 8. Interverranno gli architetti Giulio Avon e Pietro Valle, assieme al docente di Storia dell'architettura dell'Ateneo friulano Matteo Iannello.

Un condominio della città

Il progetto universitario, vale la pena di ricordarlo, racconta la storia architettonica della città di Udine, dalla fine della seconda guerra mondiale fino al terremoto del 1976, attraverso le vicende della costruzione di circa 120 "case alte", cioè i condomini realizzati in quel periodo. La ricerca è coordinata da Anna Frangipane, docente di Conservazione e recupero degli edifici del Dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura dell'università di Udine. —

SCUOLA E AZIENDE

I progetti di Federmanager Oltre 500 studenti coinvolti

Anche quest'anno Federmanager Fvg contribuisce con le sue iniziative per le scuole all'obiettivo della riduzione del mis-matching tra la formazione scolastica e quella richiesta dalle aziende.

Oltre a visite guidate nelle aziende, Federmanager Fvg organizza interventi di formazione riguardanti organizzazioni e funzioni aziendali e simulazioni di colloqui di lavoro. Gli interventi riguardo l'organizzazione aziendale e su funzioni specifiche di particolare interesse per le scuole di orientamento tecnico-commerciale vengono condotta da manager esperti e, su richiesta delle scuole, possono essere condotti in lingua inglese.

Se durante l'anno scolastico 2021/2022 il numero di scuole coinvolte erano soltanto due, con 190 circa studenti, quest'anno le scuole sono state sei con più di 520 alunni. Il processo, della durata di circa due mesi a scuola, si struttura in sette fasi, quattro delle quali coinvolgono direttamente lo studente. Tramite questionari di gradimento compilati in forma anonima, il 60% degli studenti coinvolti quest'anno ha dichiarato che il grado di soddisfazione per questa iniziativa è stata tra "alta" e "molto alta". —

La tragedia di via Pradamano

Anche ieri decine di persone hanno voluto rendere omaggio alla memoria di Andrea Degano Gremese, il ragazzo di 18 anni che ha perso la vita in moto in via Pradamano nella notte di sabato / FOTO PETRUSSI

Il cordoglio per Andrea sul luogo dello schianto

Fiori e tante persone in preghiera nel punto in cui ha perso la vita il 18enne

Simone Narduzzi

Da quella ferita, impressa sul ferro, in qualche ora sono sbocciati i fiori, a decine, nutriti dalle lacrime di quanti si sono riuniti ieri, senza interruzione, per piangere l'amico, il compagno di classe. Il figlio: Andrea Degano Gremese, morto a 18 anni, sabato sera, dopo aver perso il controllo della sua moto Husvarna 701 mentre percorreva via Pradamano per rientrare a casa. Il mezzo ha colpito il marciapiede ed è poi andato a schiantarsi contro una ringhiera in metallo posta lateralmente alla carreggiata. Attorno a quella ringhiera, piegata dall'urto, si sono avvicendati quindi giovani e adulti, conoscenti più o meno stretti. Una preghiera, poche parole a svelare il loro personalissimo dolore. Il silenzio rotto dal passaggio di un treno, delle auto lungo una strada che ancora scorre. La vita che ancora continua. Che, nonostante il dolore, deve continuare.

Eppure non sembrano volersi muovere, gli amici di Andrea, mentre guardano quel girasole appeso con cura, mentre riaccendono un cero spento poco prima dal vento. Osservano, uniti dal silenzio: «Non servono parole – ci riferisce uno di loro –, c'è solo da pensare». Alle loro spalle, oltre all'affettivo "Dega" e alla piccola moto dipinta, con cura, a pastello, a risaltare sul muro è una scritta, un numero con due lettere: "3EB". È la classe di Andrea, che frequentava il terzo anno del corso professionale per elettricisti industriali al Cfp del Bearzi di Udine. Sopraggiunge così un compagno di classe del giovane: si erano lasciati venerdì, al suono della campanella. Si sarebbero rivisti all'esame di qualifica, un traguardo che lo stesso Andrea aspettava da tempo.

Le auto passano, una di queste a velocità sostenuta: da qui lo sfogo, fugace, di un genitore presente sul posto nei confronti del conducente, la rabbia che in qualche istante lascia nuovamente spazio alla calma impressa dal dolore. Altre persone si approcciano, intanto, a quel cantuccio così intimo e così straziante. C'è chi rabbocca un vaso, versandovi dell'acqua nuova. Una signora, lì di passaggio, cede a un commento amaro: «Buttatela via la moto, l'ho perso anch'io così», il riferimento lasciato in sospeso.

Percorrendo il sottopassaggio, ecco i fiori cedere il passo alle dediche scritte con pennarelli indelebili: «Vola in alto, ti vogliamo bene», e poi «veglia da lassù per tutti noi», fino al sintetico, altrettanto d'effetto, «sempre con noi». Passa un'ora, ne passano due: nel viavai, quattro amici sono ancora lì, fermi, da un paio d'ore. Non sembrano volersi muovere. Aspettano di poter dare l'ultimo saluto ad Andrea. La data del funerale, in tal senso, resta da definirsi. —

VIALE PALMANOVA

Si apparta con una prostituta Viene rapinato e poi picchiato

Gli ha chiesto un passaggio mentre stava percorrendo viale Palmanova al volante della sua automobile. Una volta salita in macchina, ha proposto all'uomo una prestazione sessuale.

È successo nella notte tra domenica e lunedì, in viale Palmanova. Alla guida dell'automobile un cittadino di nazionalità straniera di 38 anni, originario del Burkina Faso, ma residente in città, che è stato fermato da una donna particolarmente avvenente, la quale, come detto, in attesa lungo viale Palmanova, gli ha chiesto un passaggio.

Dopo essersi appartati in un luogo isolato, nelle vicinanze di via Moretti, la donna è riuscita a sottrarre al 38enne il denaro dal portafoglio, 250 euro circa, ed è poi fuggita a piedi inseguita dal cittadino straniero. Poco dopo la donna è stata raggiunta da un complice, che ha sferrato un pugno in faccia al 38enne prima di riuscire a fuggire con il denaro. Il cittadino straniero, che risiede in città, è rimasto ferito, ma non si è reso necessario il ricovero all'ospedale. Ai militari dei carabinieri ha fornito un'accurata descrizione delle donna e anche del complice.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Udine, che stanno svolgendo indagini, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona. —

PIAZZA PRIMO MAGGIO E PARCO ARDITO DESIO

Pugni a persone a caso Denunciato per lesioni

Ha colpito con un pugno almeno cinque persone incontrate in piazza Primo Maggio e al parco Desio.

Un italiano – una persona già conosciuta alle forze dell'ordine – è stato denunciato dalla polizia per le ipotesi di lesioni e minacce in relazione a tre diversi episodi avvenuti in un paio di giorni.

Ecco cosa è successo: nella notte tra domenica e lunedì due giovani che si trovavano in Giardin Grande sono stati avvicinati da uno sconosciuto che, dopo aver pronunciato alcune frasi dal tono minaccioso e dopo avergli mostrato un coltello, li ha colpiti entrambi con un pugno. Grazie alla descrizione, gli agenti della Squadra volante hanno individuato e bloccato un sospettato.

Poche ore più tardi, nella mattinata di ieri, una pattuglia della polizia ha fatto un intervento analogo al cosiddetto "parco di cemento" dei Rizzi, dove due anziani coniugi erano stati presi a pugni, sempre senza motivo e sempre da uno sconosciuto. La scena era stata notata da un testimone che ha poi tenuto d'occhio l'aggressore, consentendo così alla polizia di bloccarlo. E mentre gli agenti erano lì, nella zona del parco Desio, si è avvicinato un giovane che aveva un occhio tumefatto. Il ragazzo ha riferito ai poliziotti che, solo il giorno prima, era stato aggredito nello stesso modo.

Ora la posizione della persona bloccata dalla polizia è al vaglio della Procura della Repubblica di Udine. —

HOCKEY IN CARROZZINA

Madracs, promozione e appello alle imprese «Adesso stateci vicini»

La formazione friulana ha conquistato la promozione in A1 Il presidente Minigutti: «Servono sponsor forti e strutturati»

Con una straordinaria vittoria 15-6 nella finale playoff di sabato, giocata a Lignano Sabbiadoro contro i Red Cobra Palermo, i Madracs Udine si laureano campioni d'Italia di Serie A2 e conquistano la promozione in A1, la massima serie nazionale di hockey in carrozzina elettrica.

Non è la prima volta che la squadra friulana raggiunge l'A1, ma è la prima promozione conquistata vincendo il campionato, a coronamento di una stagione straordinaria. Una cavalcata trionfale, frutto di determinazione, spirito di sacrificio e orgoglio friulano, che ha portato il club a scrivere un'altra pagina importante del proprio cammino sportivo.

La società, orgogliosa del risultato ottenuto, guarda ora al futuro. «Per affrontare la prossima stagione in A1 – dichiara il presidente Ivan Minigutti – è necessario compiere un salto di qualità anche dal punto di vista organizzativo ed economico. Servono sponsor forti e strutturati, pronti ad accompagnarci nelle sfide della massima serie e anche in eventuali competizioni internazionali. I costi aumentano in modo significativo e da soli non possiamo farcela: chiediamo alle realtà imprenditoriali friulane di credere in noi, come noi crediamo nel nostro territorio».

Il capitano Benedetta De Cecco ha voluto esprimere il proprio ringraziamento al termine della finale. «È stata una stagione pazzesca con un gruppo incredibile – ha spiegato –. Un grazie sincero a tutti i giocatori che hanno sempre dato il massimo lottando per un obiettivo comune, allo staff tecnico capitanato da coach Marco Cozzarolo, ai volontari che lavorano ogni giorno nell'ombra e a tutti i tifosi, sempre presenti in grande numero e follemente innamorati dei Madracs. Questo successo è anche vostro». Archiviata la festa promozione, i Madracs Udine tornano subito al lavoro per preparare un altro importante appuntamento: la Coppa Italia, in programma dal 12 al 14 giugno sempre a Lignano Sabbiadoro.

Soddisfazione, infine, anche da parte della consigliera regionale Simona Liguori. «Questo ritorno nella massima serie è il frutto di passione – ha sostenuto l'esponente di Civica Fvg –, sacrificio e determinazione. Complimenti a tutti gli atleti, allo staff e ai tifosi per il grande traguardo raggiunto». —

I Madracs sono sempre seguiti con passione da tanti tifosi

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)

CARLINO Charalambopoulos
P.za San Rocco, 11 Tel. 043168039
CASSACCO Zappetti
P.za Noacco, 16/11 Tel. 0432880787
CERVIGNANO DEL FRIULI Comunale
Via Monfalcone, 7 Tel. 043134914
CIVIDALE DEL FRIULI Fontana
V.le Trieste, 3 Tel. 0432731163
COSEANO San Giovanni
L.go Municipio, 18 Tel. 0432861343
ENEMONZO Marini
Via Nazionale, 60 Tel. 043374213
FORGARIA NEL FRIULI Giannelli
Via Grap, 21 Tel. 0427808038
GEMONA DEL FRIULI Alla Madonna
Via Tagliamento, 50 Tel. 0432981206
LESTIZZA Luciani Giulio
Via Calle San Giacomo, 3 Tel. 0432760083
LIGNANO SABBIADORO Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263
MALBORGHETTO VALBRUNA Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
MANZANO Brusutti
Via Foschiani, 21 Tel. 0432740032
PAGNACCO San Giorgio
Via Udine, 3 Tel. 0432660110
PASIAN DI PRATO San Giacomo
P.za G. Matteotti, 5 Tel. 0432699783
PRATO CARNICO Borgna
Frazione Pieria, 97 Tel. 043369066
REMANZACCO Roussel
P.za Missio, 5 Tel. 0432667273
RESIA Comunale
Via Roma, 1 Tel. 043353004
RIVIGNANO TEOR Gaion
Via Bersagliere, 27/A Tel. 0432775397
SANTA MARIA LA LONGA Beltrame
Via Roma, 17 Tel. 0432995168
ZUGLIO Dal Ben
Via Giulio Cesare, 1 Tel. 0433890577

VIAGGIO NEI QUARTIERI

Un caffè con i lettori Oggi dalle 11 al Ponte l'incontro su Chiavris

Simone Narduzzi

Il nostro viaggio settimanale alla scoperta dei quartieri della città continua facendo tappa nei locali più rappresentativi – e frequentati – dei vari micro-universi che vanno a comporre la ricca, sfaccettata galassia udinese.

Questa mattina, allora, ci troverete all'osteria Al Ponte di piazzale Chiavris: dalle 11, per la prima "puntata" del nostro nuovo format, saremo a disposizione della cittadinanza del posto così da poter ascoltare segnalazioni e accoglier lamentele, proposte, critiche, idee. Insomma, tutto quello che può contribuire alla crescita del quartiere di Chiavris – Paderno, ovvero il numero 7.

Un caffè in compagnia e quattro chiacchiere: l'occasione sarà proficua per analizzare alcune delle tematiche già affrontate durante le riunioni del locale consiglio di quartiere partecipato, ma non solo.

Dalla realizzazione del nuovo tempio crematorio, per esempio, al destino della storica, nonché discussa, area della ex Bertoli, passando per le possibile riqualificazione del piazzale di viale Vat o i piccoli interventi legati alla viabilità, tra asfaltature, marciapiedi e pensiline degli autobus al momento mancanti: argomenti, questi, cari in primis a chi vive il quartiere e per tale ragione periodicamente già emersi, anche solo di sfuggita, dalle sessioni del consiglio partecipato nonché da segnalazioni pervenute direttamente al nostro giornale.

All'incontro in programma per questa mattina (della durata di circa un'ora), parteciperà un nostro giornalista al quale associazioni ma anche semplici cittadini potranno riferire le proprie segnalazioni e testimonianze, delle quali verrà poi si terrà opportunamente traccia sulle pagine del nostro quotidiano. Lo spazio dedicato all'iniziativa sarà, in particolare, quello esterno al locale, lato edicola. —

L'osteria Al Ponte, sede dell'incontro di questa mattina / FOTO PETRUSSI

CORO DELLA RESISTENZA, LA TELA E DONNE IN NERO

Sit-in di solidarietà per Gaza In piazza decine di persone

Domenica scorsa, I giugno, dalle 21 alle 22, si è svolto in piazza San Giacomo un sit-in di solidarietà nei confronti del popolo palestinese e a favore di una cessazione delle ostilità nella striscia di Gaza che sono già costate decine di migliaia di morti. La manifestazione nella centralissima piazza udinese è stata indetta dal Coro popolare della resistenza, dal Coro La Tela e dall'assocazione Donne in nero. Il sit-in, denominato "Veglia per la Palestina", era pensato, come testimonia il flyer di convocazione dello stesso, come «manifestazione silenziosa per chiedere il cessate il fuoco a Gaz, dove si muore per fame e per sete e dove si perpetra l'annientamento della popolazione inerme»

La manifestazione si è tenuta, appunto, in maniera silenziosa con l'obiettivo di chiedere il cessate il fuoco immediato a Gaza, dove – sostengono gli organizzatori – «sotto il silenzio assordante del mondo intero, si sta svolgendo un piano efferato volto ad annientare una popolazione inerme».

La piazza si è affollata di decine di persone che si sono ritrovate spontaneamente per «testimoniare la vicinanza alla Palestina» e che, munite di una candela, un lumino o una lampada, hanno «simbolicamente inteso fare luce per cercare di rischiarare la notte della nostra democrazia, che sembra aver dimenticato il principio fondamentale della pace su cui essa stessa poggia»

Il sit-in di domenica in piazza San Giacomo ha attirato decine di persone

In occasione del 2 giugno, è la chiosa finale dei gruppi che hanno organizzato il sit-in in centro storico, «festa della Repubblica, (che si è tenuta ieri *ndr*) la società civile manifesta per spezzare il buio della complicità con Israele e con un genocidio e per ricordare che fermare Israele, rimettendo al primo posto il valore fondamentale della pace, significa oggi celebrare la nostra democrazia». Oltre alle candele e alle bandiere della pace, quindi, si sono viste anche quelle della Palestina a testimoniare ancora di più la vicinanza dei partecipanti alle sorte di quel popolo e, in particolare, dei cittadini di Gaza. —

A Lignano

Le tracce di sangue ben evidenti in via Pantanel a Lignano, nel luogo in cui il giovane è stato ferito. A destra una immagine della discoteca Ca' Margherita FOTO PETRUSSI

Rissa con un martello Giovane ferito gravemente fuori da una discoteca

Un operaio ventenne trovato riverso sull'asfalto. Si cercano gli aggressori

Elisa Michellut / LIGNANO

Lo hanno trovato sulla strada, nelle vicinanze della discoteca Ca' Margherita. Maisaia Nikolozi, 20 anni, residente a Udine, è stato colpito con calci, pugni e un martello, durante una violenta rissa. È ricoverato, in gravi condizioni, nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Udine. La prognosi è riservata anche se il giovane non sarebbe, secondo quanto si è appreso, in pericolo di vita.

È successo all'alba di lunedì, attorno alle 5 del mattino, in via Pantanel, non distante dall'idrovora, lungo la strada che porta allo stadio e al parco acquatico divertimenti, una zona periferica, dove non ci sono abitazioni. Proprio l'assenza di telecamere ha reso le indagini più complesse. Sarebbe stato proprio il ventenne a riferire ai soccorritori, poco prima di essere trasportato d'urgenza all'ospedale, di essere stato colpito anche con un martello alla testa.

VIA PANTANEL
LA CURVA NEI PRESSI DELLA ZONA IN CUI È AVVENUTA L'AGGRESISONE

È ricoverato nel reparto di Terapia intensiva
Ha riferito anche di essere stato preso a calci e pugni

A terra, sull'asfalto, ci sono ancora due chiazze di sangue, a poca distanza l'una dall'altra. Il luogo dell'aggressione, che dista circa quattrocento metri dalla discoteca, si trova appena fuori dall'abitato di Lignano. La rissa potrebbe essere scoppiata per futili motivi o per un regolamento di conti.

A chiamare il Numero unico di emergenza Nue 112 per primi sono stati alcuni ragazzi che hanno notato il ventenne steso a terra sanguinante. Sono stati loro a contattare il titolare della discoteca, che a sua volta ha richiesto l'intervento dei mezzi di soccorso.

La centrale operativa regionale della Sores di Palmanova ha subito inviato un'ambulanza e un elicottero. Il cittadino di nazionalità georgiana è stato intubato e stabilizzato sul posto, prima di essere portato al punto di primo soccorso di Lignano per poi essere trasferito, in volo, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, in codice rosso, ossia seguendo il protocollo previsto per le persone che sono a rischio vita.

I carabinieri della stazione di Lignano, assieme ai colleghi del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Latisana, sono accorsi in pochi minuti, chiamati dal titolare della discoteca Ca' Margherita, Riccardo Badolato, che aveva chiuso da poco il locale, alle 4.30.

Il ragazzo è stato oggetto di percosse ma ancora non è stato chiarito se da parte di una oppure più persone. Per definire i contorni della vicenda e capire che cosa sia realmente successo, sarà determinante ascoltare la versione del giovane georgiano, che si trova ancora ricoverato all'ospedale e con il quale i militari dell'Arma parleranno nelle prossime ore.

Elementi utili alle indagini potrebbero arrivare anche dalla visione delle telecamere di videosorveglianza, pubbliche e private, che sono installate nelle zone limitrofe. In merito a quanto accaduto è stata informata anche la Procura del capoluogo friulano. Quando i carabinieri sono arrivati sul posto, non hanno trovato alcun martello, che tuttavia potrebbe essere stato gettato da qualche parte. All'arrivo delle forze dell'ordine gli aggressori si erano già dileguati.

Il ragazzo, come detto, dopo le prime cure ricevute sul posto, è stato trasportato all'ospedale di Udine, dove è stato ricoverato nel reparto di Terapia intensiva. I medici si sono riservati la prognosi.

Intanto è caccia agli aggressori. Le lesioni riscontrate sul corpo del giovane sono, infatti, compatibili con un'aggressione ad opera di terzi ma saranno le indagini ad accertare cosa sia accaduto.

Il sindaco di Lignano Sabbiadoro, Laura Giorgi, è stata informata ieri. «Dell'accaduto – conferma la prima cittadina – sono stata avvisata nella mattina ma non ho avuto indicazioni in merito a cosa possa essere successo al giovane, poiché tutte le ipotesi sono ancora al vaglio degli inquirenti. Quello che posso dire è che l'ipotesi dei colpi di martello l'ho appresa solo dalla stampa. Sulla vicenda è prematuro qualsiasi commento. Al momento, infatti – conclude il sindaco di Lignano Sabbiadoro –, non si conoscono ancora i dettagli della vicenda. Lasciamo che le forze dell'ordine e la magistratura svolgano le loro indagini e raccolgano tutti gli elementi utili a fare chiarezza».—

Alcuni giovani hanno contattato il gestore segnalando il ferito
In città è stata rafforzata la sicurezza in previsione della Pentecoste

Il titolare del locale ha chiamato i soccorsi «Il ragazzo era a terra Stiamo collaborando»

LIGNANO

È stato il titolare della discoteca Ca' Margherita a chiamare le forze dell'ordine per primo. «La discoteca era chiusa da 40 minuti – la testimonianza di Riccardo Badolato, il titolare del noto locale lignanese –. Erano circa le 5 quando è successo. Alcuni clienti mi hanno telefonato dicendomi di aver visto alcuni ragazzi e un giovane steso a terra lungo via Pantanel, a circa 400 metri dal mio locale, non lontano dall'idrovora. Io non ho visto nulla perché la discoteca è troppo distante dal luogo in cui il giovane è stato trovato a terra. Quando mi hanno telefonato ho subito avvertito le forze dell'ordine, che ringrazio perché sono arrivate in pochi minuti. Il personale della sicurezza – aggiunge il titolare del Ca' Margherita – è andato sul posto ma nessuno ha visto o trovato martelli o altre armi. Stiamo collaborando in prima persona con le forze dell'ordine, anche nel nostro interesse, per dare una mano al fine di ricostruire che cosa possa essere realmente accaduto lungo via Pantanel. Le ipotesi sono tutte aperte. Non si esclude una rissa, ma il giovane potrebbe essere anche stato investito da un'automobile, per quanto ne sappiamo. Saranno i carabinieri a far luce su quanto successo e a individuare i responsabili».

Intanto, sul fronte sicurezza, nella località balneare friulana ci si sta organizzando per il prossimo fine settimana, quello di Pentecoste e della data zero di Cesare Cremonini. Tra il 5 e il 9 giugno è atteso un afflusso massiccio di presenze a Lignano e nei giorni scorsi è stato convocato in municipio il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica alla presenza del prefetto Domenico Lione, del questore Domenico Farinacci, del sindaco di Lignano Laura Giorgi, dell'assessore alle Attività produttive Liliana Portello, del comandante della polizia locale Alessandro Bortolussi e dei rappresentanti dell'Arma dei carabinieri, della polizia di Stato, della Guardia di finanza, della Capitaneria di porto, dei vigili del fuoco, della Sores e della società di trasporto locale, Arriva Udine. Quest'anno inoltre arriveranno anche alcune pattuglie dell'Esercito.

RICCARDO BADOLATO
TITOLARE DELLA DISCOTECA CA'MARGHERITA

«Non ho visto nulla perché la discoteca è troppo distante ma ho subito mandato gli addetti sul posto»

Il dispositivo per i controlli urbani è già pronto e il Comune ha predisposto l'ordinanza

Il dispositivo di sicurezza urbana, sulla scia di quello adottato lo scorso anno, è pronto. Lo ha confermato il prefetto Lione. Già pubblicata l'ordinanza che sarà in vigore dalle 8 del 5 giugno alle 12 del 9 giugno. Tra gli uffici spiaggia 1 e 19 e relativo entroterra, si mira a contenere il consumo di alcol, con la chiusura dei negozi all'una, ma interrompendo la vendita di alcol da mezzanotte e chiudendo i locali alle 2. Banditi vetro e lattine a eccezione del servizio al tavolo di ristoranti e hotel. No anche alle deroghe per l'attività musicale, consentita fino a mezzanotte o all'una per impianti tarati. Impianti di diffusione sonora vietati ai privati su suolo demaniale ma anche nelle abitazioni. In spiaggia sarà attivo il servizio di salvataggio fino alle 20, quando partirà il divieto di balneazione, con spiaggia chiusa a Sabbiadoro e a Pineta e Riviera, tra l'1 e le 6. —

E.M.

UN ALTRO CASO

Violenta lite a Cervignano Denunciati quattro stranieri

CERVIGNANO

Grida, colpi, spintoni e pugni nella notte tra domenica e ieri a Cervignano, nella zona di viale Venezia. Si trattava di una rissa tra un gruppo piuttosto numeroso costituito da giovani stranieri. Alla fine alcuni sono riusciti a darsela a gambe e a dileguarsi, mentre quattro – tutti originari del Pakistan e residenti nelle vicinanze – sono stati bloccati dai carabinieri e denunciati per le ipotesi di rissa e lesioni. Ancora da chiarire i motivi che hanno portato alle scene di violenza. Stando ai primi elementi raccolti dagli investigatori, comunque, non si esclude un possibile regolamento di conti: probabilmente i ragazzi si sono affrontati per questioni economiche.

L'allarme è scattato a tarda ora: alcuni cittadini, richiamati dalle urla, si sono accorti di cosa stava accadendo per strada, hanno deciso di richiedere l'intervento delle forze dell'ordine e, dunque, hanno immediatamente chiamato il numero d'emergenza 112. Le pattuglie dell'Arma non ci hanno messo molto ad arrivare. In viale Venezia sono intervenuti i militari del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Palmanova che, con l'aiuto dei colleghi del comando stazione di Cervignano, hanno dapprima bloccato i giovani ancora presenti sul posto (come detto, erano in quattro e avevano i segni della colluttazione appena avvenuta) e poi hanno avviato tutti gli accertamenti a ricostruire l'accaduto.

Una pattuglia di carabinieri

Si tratta di giovani pakistani che risiedono nelle vicinanze del luogo della rissa avvenuta in viale Venezia

Nel frattempo è arrivata anche l'ambulanza che era stata richiesta appunto per valutare le ferite dei ragazzi. Il giovane più malconcio, un 23enne, è stato affidato alle cure dell'equipe sanitaria. Ma, una volta salito sul mezzo di soccorso, ha cominciato a dare in escandescenza, tanto che operatori e infermieri sono stati costretti a sedarlo. Successivamente lo straniero è stato accompagnato all'ospedale di Palmanova per tutte le cure necessarie.

Gli altri coinvolti nella lite sono connazionali del 23enne e hanno 30, 31 e 24 anni. Alcuni di loro hanno detto ai carabinieri di essere stati aggrediti con bastoni e pistole giocattolo. Ora le loro affermazioni sono al vaglio. Ai fini delle indagini, infatti, varranno acquisite anche le immagini registrate dai sistemi di videosorveglianza più vicini.

Nei prossimi giorni la posizione dei quattro stranieri sarà valutata dalla Procura di Udine. —

A.R.

BELLA STAGIONE › LE ELEVATE TEMPERATURE POSSONO CAUSARE PROBLEMI ALL'ORGANISMO, SOPRATTUTTO AD ANZIANI E BAMBINI

Le precauzioni contro il caldo

L'arrivo della bella stagione è sinonimo di vacanze e relax, ma anche di temperature elevate, con picchi di caldo e afa che possono comportare rischi per la salute. Più esposte sono soprattutto le persone anziane, e tra queste in particolare chi già deve fare i conti con malattie cardiovascolari, ipertensione e patologie respiratorie croniche.

FOCUS SUI PIÙ FRAGILI

Nei mesi estivi è consigliato evitare di fare sport o attività fisica durante le ore più calde del giorno. Fondamentale è poi l'abbigliamento: è preferibile indossare capi leggeri e non troppo aderenti, che lascino traspirare la pelle. Quando si sta all'aria aperta, è sempre utile riparare il capo con un cappello leggero e indossare gli occhiali da sole. Altro accorgimento da seguire, soprattutto se si ha una pelle di tipo chiaro, è usare creme solari ad alto fattore protettivo, non solo quando ci si rilassa in spiaggia o in piscina. Ci sono poi una serie di buone pratiche altrettanto importanti relative alla tavola. Attraverso l'alimentazione si può prevenire quello che è uno dei pericoli più grossi legati al caldo: la disidratazione. Attenzione dunque a bere almeno due litri di acqua al giorno per compensare la perdita di liquidi dovuta alla sudorazione più abbondante. Durante i pasti, occorre puntare sulla frutta fresca che contiene molti liquidi (agrumi, fragole, melone) e sulle verdure colorate (peperoni, carote, pomodori), ricche di antiossidanti. Bene anche le banane, che grazie all'alto contenuto di potassio prevengono possibili crampi legati ai sali persi tramite sudorazione. Da evitare invece gli alcolici (aumentano la minzione e quindi l'espulsione di liquidi) e anche le bevande che contengono caffeina.

Caldo e afa non incidono solo quando si è direttamente esposti al solleone, ma anche negli ambienti chiusi, come la casa o l'ufficio. È quindi importante mantenere questi luoghi freschi oltre che con l'utilizzo del climatizzatore anche schermando le finestre con tapparelle o persiane, chiudendole di giorno, lasciandole poi aperte di notte per favorire il ricambio d'aria.

LA PERDITA DI SALI NON VA SOTTOVALUTATA

› INFORMARSI

Consigli e bollettino a portata di click

Il ministero della Salute pubblica ogni anno un bollettino sulle ondate di calore consultabile sul sito internet del ministero (www.salute.gov.it). Per ognuna delle maggiori città italiane viene indicato il livello di rischio, su una scala che va da 0 a 3, associata ai colori verde, giallo, arancione e rosso.

CLIMATIZZAZIONE

Evitare sprechi e tutelare la salute

I climatizzatori sono strumenti molto diffusi, alleati indispensabili nella lotta alla calura dei mesi estivi. Vanno però utilizzati nel modo corretto: la tentazione può essere quella di far funzionare il climatizzatore al massimo. Si tratta però di un comportamento scorretto: attenendosi ad alcuni comportamenti virtuosi, invece, è possibile godere al meglio del comfort domestico, tutelando sia la salute che le tasche. Il primo consiglio è quello di utilizzare spesso la funzione di deumidificazione, che consente di ridurre la sensazione di afa senza dover abbassare troppo la temperatura dell'ambiente. Grande attenzione va poi riservata alla manutenzione degli impianti. Il rischio è quello che le impurità vengano "sparate" all'interno degli ambienti, causando difficoltà respiratorie.

TARVISIO

Area camper per i laghi Disponibili 42 piazzole

Riaperta la struttura comunale, che sarà attiva tutto l'anno Il sindaco: presto nuovi servizi e colonnine di ricarica

Alessandra Ceschia / TARVISIO

Un'area camper sulla strada per i laghi di Fusine attrezzata per ospitare 42 mezzi e, presto, attrezzata con servizi, ufficio accoglienza e colonnine di ricarica.

Situata in prossimità della Ciclovia Alpe Adria, nelle vicinanze del confine italo sloveno e dei laghi di Fusine, con uno scenario incantevole dominato dalla catena del Mangart, l'area di proprietà del Comune di Tarvisio è stata riattivata e affidata in concessione tramite gara pubblica, alla società Ried srl di Tricase in provincia di Lecce

L'inaugurazione è stata salutata nel corso di una breve cerimonia dal sindaco di Tarvisio Renzo Zanette, dell'assessore ai Lavori pubblici Mauro Mueller, del vicepresidente del Triveneto della Federazione del turismo Alpe Adria all'Aria Aperta Marco Valentini e del segretario Giannantonio Palezza. È stata la rappresentante legale della società concessionaria Piera Ligorio a illustrare le caratteristiche del servizio, un tempo stagionale, che ora sarà aperto tutto l'anno. Dotato di un accesso completamente automatizzato, consente l'ingresso e l'uscita 24 ore su 24 e mette a disposizione 42 piazzole delle quali 22 provviste di allaccio alla corrente.

Il sindaco Zanette (secondo da sinistra) con i partner dell'iniziativa

La tariffa è di 20 euro giornaliera mentre per la sosta di 12 ore è di 10 euro.

Per il sindaco di Tarvisio Renzo Zanette «la riapertura dell'area camper è una splendida notizia che permette di valorizzare un servizio importante per la nostra località turistica. Con un intervento della Comunità di montagna Canal del Ferro-Valcanale relativo al miglioramento della fruizione e della accessibilità ciclopedonale, fortemente voluto dall'amministrazione comunale – la sua chiosa – sarà riqualificata e potenziata l'area camper attraverso la realizzazione di un edificio destinato a servizi igienici, doccia e lavanderia, ufficio informazioni e accoglienza».

È prevista anche l' installazione di ulteriori otto colonnine di ricarica multipresa comprensive di punto d'acqua con sistema autoscaldante nel periodo invernale. Infine, saranno create sei nuove fontanelle e adeguato il trattamento delle acque reflue.

«La mancanza di un'area camper nel Tarvisiano era una grave carenza cui finalmente si è potuto sopperire – il commento di Marco Valentini – una struttura strategica. Sarà il nuovo gestore, che vanta una certa esperienza, la Ried di Stefano Luna, a garantire una valorizzazione e implementazione del servizio. Una sinergia creata e voluta da Alpe Adria all'Aria Aperta che confidiamo avrà i suoi frutti destagionalizzando il turismo».

Valentini si dice fiducioso che i lavori previsti dall'amministrazione comunale di Tarvisio possano essere sviluppati in tempi brevi. L'obiettivo, evidenzia «è poter offrire un servizio completo, continuato e di qualità che da tanti anni mancava nei confronti dei camperisti. Un'ulteriore area dovrebbe essere messa a disposizione dai privati a Camporosso arricchendo l'offerta sul territorio». —

TOLMEZZO

Lavori alla rete idrica Limitazioni a Betania

Tanja Ariis / TOLMEZZO

A Betania per lavori di riparazione di una condotta idrica tra oggi e il 6 giugno, dalle 8 alle 18 nel tratto interessato dal cantiere in via Illegio saranno vietati il transito veicolare e la sosta. I veicoli diretti alla frazione Illegio saranno deviati lungo via Betania. Nel tratto di via Betania compreso tra gli incroci con via Davanzo e via Illegio sarà istituito doppio senso di marcia. I veicoli provenienti dalla frazione di Illegio, in direzione di Betania, saranno deviati lungo via Betania. Sarà inoltre chiusa la pista ciclabile, consentendo ai veicoli la circolazione sulla stessa nel senso di marcia. Sarà soppressa temporaneamente la fermata Tpl in prossimità del cantiere, con conseguente modifica del percorso dei bus lungo la viabilità alternativa di via Aquileia–via Betania. —

T.A.

TOLMEZZO

Energia e sostenibilità I traguardi al Solari

TOLMEZZO

Energia, automazione e sostenibilità sono le parole che hanno ispirato una mattinata di lavoro all'Isis Solari di Tolmezzo. L'evento ha coinvolto gli studenti dell'indirizzo Elettrotecnica, coordinati dal professor Matteo Lugano, e che hanno presentato il modello di un impianto di produzione idroelettrico. Il macchinario simula il funzionamento di un impianto reale, consentendo l'apprendimento dei principi e la progettazione dei controlli automatici, creando competenze applicabili agli impianti. A conclusione la lectio magistralis su stabilità del sistema elettrico e tecniche per La gestione efficiente della generazione rinnovabile dell'ingegnere Alberto Maccioni. Non è mancato il supporto delle autorità e delle imprese rappresentato da Marco Zearo. —

T.A.

SCONTRO A SAN DANIELE

Consigli comunali senza fine La maggioranza mette un freno

Le sedute si concludono entro le 23.45 ma le opposizioni criticano le tempistiche
Violino (Valent sindaco) ribatte: solo da noi le riunioni durano 12 ore di media

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Alta tensione fra maggioranza e opposizione, in Comune di San Daniele, dopo le rimostranze delle liste San Daniele Bene Comune, SiAmo San Daniele, Fratelli d'Italia e San Daniele Libera per il terzo slittamento consecutivo della discussione di mozioni presentate ancora nel mese di febbraio.

«Sono basito per le dichiarazioni strumentali e fuorvianti della minoranza, soprattutto di una sua componente, che rappresenta la vera causa del rinvio dell'esame dei documenti: si desume abbia creato ad arte questa polemica», dichiara Luca Violino, capogruppo della lista Valent Sindaco, all'unisono con il vicesindaco Mauro Visentin (Lega) e l'assessore Silvano Pilosio, portavoce di Viviamo San Daniele. «Siamo, di fatto – dice Violino –, l'unico consiglio comunale in cui le riunioni durano dodici ore di media; le sedute terminano alle 23.45, limite previsto dal regolamento (mentre prima si finiva anche alle 4 di mattina): ogni volta, così, la trattazione dell'ordine del giorno dev'essere suddivisa in due date, per complessive 6 più 6 ore di lavori».

Luca Violino

Mauro Visentin

Silvano Pilosio

«Il motivo – osserva – sta nella lungaggine e nella strumentale dilatazione dei tempi di intervento attuata soprattutto da due esponenti della minoranza (un consigliere di San Daniele Bene Comune e quello di SiAmo San Daniele), che costantemente violano i termini previsti dal regolamento, intervenendo spesso su questioni fuori tema e sovente con toni provocatori e aggressivi, finalizzati ad accendere scontri pretestuosi e inopportuni; ciò avviene e persevera nonostante i plurimi richiami alla responsabilità da parte del sindaco, poi obbligato a rispondere a domande che di frequente vertono su questioni sulle quali i consiglieri di minoranza potrebbero autonomamente documentarsi e informarsi presso gli uffici comunali, senza limitazione alcuna».

«Più volte – conclude – durante le sedute ho esplicitamente sollevato il problema, chiedendo a tutti la limitazione delle divagazioni negli interventi: alla luce dell'accaduto, ora, mi riservo ulteriori iniziative, per garantire il rispetto delle disposizioni».

Accesi pure i toni di Pilosio («Approfittano della nostra disponibilità e poi si mostrano come le vittime della situazione: siamo sempre stati aperti alla trattazione di qualsiasi argomento») e del vicesindaco: «Ho iniziato il mio iter amministrativo come consigliere di minoranza – esordisce Visentin –, pertanto sono consapevole del gioco delle parti e assolutamente rispettoso dei colleghi d'opposizione. Tuttavia gli interventi si perdono in ridondanti polemiche e frecciatine, fra l'altro estranee ai temi all'odg».

«Un esempio – incalza – è la questione della destinazione d'uso di casa Bortolotti, menzionata un numero incalcolabile di volte durante la discussione del bilancio. La regola dello stop alle 23.45 è ben nota a tutti i consiglieri, introdotta da tempo in modo responsabile per stimolare l'efficacia dei lavori in aula», termina Visentin. —

VENZONE

Si ferisce nel bosco Uomo soccorso sul monte Plauris

Un escursionista sulla sessantina, originario della zona, è stato soccorso ieri pomeriggio a seguito di una distorsione alla caviglia che ha riportato mentre scendeva dal monte Plauris, a seguito della quale non riusciva più a proseguire. La Sores ha attivato verso le 17 la stazione di Udine del Soccorso alpino e l'elisoccorso regionale. L'elicottero ha imbarcato al campo base a Venzone il tecnico di elisoccorso e un medico del soccorso alpino e poi, con una seconda rotazione, altri due soccorritori della stazione perché è stato necessario spostare l'escursionista dal punto in cui si trovava dopo averlo stabilizzato, dal momento che si trovava in un bosco a 750 metri dove il recupero con il verricello non sarebbe stato semplice. L'uomo si è fatto male poco sotto la cappella di Sant'Antonio ed è qui che sono stati sbarcati i soccorritori che in cinque minuti di discesa a piedi lo hanno raggiunto e poi trasportato in campo aperto per un centinaio di metri. Da quel punto, l'uomo è stato prelevato. Gli altri soccorritori sono poi scesi a piedi con gli altri escursionisti, compagni di gita dell'infortunato. Una volta al campo base, l'uomo è stato affidato all'ambulanza.

Un momento della riunione tra comuni ed enti coinvolti nel percorso

A Gemona il confronto con gli interessati
L'Ecomuseo organizzerà una serie di eventi

Comuni ed enti uniti per il Ledra e la sua gestione

IL PERCORSO

SARA PALLUELLO

Ha preso il via ufficialmente il processo partecipativo del Contratto di Fiume del Ledra, promosso dall'Ecomuseo delle Acque. A Gemona, nella sede dell'associazione, negli scorsi giorni si sono confrontati i rappresentanti delle amministrazioni e degli enti pubblici interessati per presentare quello che si profila essere un percorso lungo e virtuoso, finalizzato a un governo condiviso del bacino e del reticolo del corso d'acqua. Erano presenti gli amministratori dei comuni di Artegna, Buja, Montenars, Osoppo, Gemona e San Daniele, della Comunità di Montagna del Gemonese e quella Collinare del Friuli, nonché i rappresentanti del Consorzio di bonifica Pianura friulana, del Consorzio acquedotto Friuli centrale e dell'Ente tutela patrimonio ittico.

Introdotto dal presidente Claudio Polano e da un video della youtuber Maria Giovanna Zampa – che promuoverà il processo in occasione delle iniziative pubbliche che seguiranno – l'incontro ha visto susseguirsi gli interventi di Francesco Visentin (geografo dell'Università di Udine) che coordina il Tavolo di lavoro regionale sui contratti di fiume, Marco Lipizer (referente della Regione per i contratti di fiume) e Maurizio Tondolo (direttore dell'Ecomuseo) sulle modalità e i tempi del procedimento.

Prossimamente l'Ecomuseo organizzerà una serie di eventi rivolti alla cittadinanza e alle associazioni culturali che operano nel Gemonese, alle categorie interessate, agli ordini professionali. Non mancheranno le occasioni di formazione e approfondimento relative a un territorio che è un piccolo compendio idraulico, unico nel panorama regionale. «Il bacino idrografico del Ledra si estende per 73 chilometri quadrati e ne fanno parte otto comuni – ricorda Polano –. L'asta principale, affluente di sinistra del Tagliamento, è lunga 19 chilometri. Il reticolo comprende corsi d'acqua che hanno caratteristiche diversissime, dal punto di vista idrologico ma anche morfologico: torrenti montani e collinari, rii di risorgiva, acque di ruscellamento, rogge e canali, a cui si aggiunge una falda freatica di grande importanza per le esigenze idriche della popolazione».

«Per questo – conclude il presidente – è particolarmente adatto per sperimentare una gestione sostenibile di una risorsa preziosissima qual è l'acqua». —

FAGAGNA

Il battistero ottocentesco è tornato all'antico splendore

Raffaella Sialino / FAGAGNA

Restaurato il battistero della chiesa di San Giacomo a Fagagna. È appena stata riportata all'antico splendore l'elegante fonte battesimale, in marmo rosso, che risale al 1852 e che fu realizzata da Petro Fantoni. Il restauro, resosi necessario a causa del degrado dovuto a infiltrazioni d'acqua, è stato eseguito dalla ditta Arecon di Campoformido per quanto riguarda il grande affresco, opera di Sebastiano Santi risalente al 1850, e dall'impresa Arterestauri di Pocenia per il resto dell'intervento. L'importo dei lavori di 22.500 euro è stato finanziato dalla Fondazione Friuli per 7.000 euro, da un benefattore che desidera l'anonimato e che ha donato 5.000 euro e da tanti parrocchiani di Fagagna che il parroco monsignor Daniele Calligaris, quindi, intende ringraziare. Arricchita dal rinnovato battistero, la chiesa di San Giacomo, caposaldo locale della cristianità, era stata interessata negli anni '90 da massicci interventi edilizi del post-terremoto, riguardanti il tetto e la copertura lapidea delle fondamenta. Ora si è intervenuti pure con diverse opere di manutenzione ordinaria, come nei portali e negli ingressi in legno, e altre opere di maggior pregio nella fonte battesimale, nella navata di sinistra, dove è stato restaurato anche l'affresco che raffigura il Battesimo di Gesù. All'interno della chiesa fagagnese è notevole il patrimonio artistico esposto: a impreziosirlo anche il recente omaggio del parroco emerito, monsignor Adriano Caneva, di quattro dipinti, ricevuti a sua volta in dono dal compianto suo amico artista, il professor Clauco Tiozzo. Inoltre, ben 72 tavolette dello stesso autore e dello stesso offerente, raffiguranti i passi della Bibbia, andranno posizionate a formare un'esposizione museale nell'area dell'abside, non appena saranno ultimati i lavori, già approvati dalla Soprintendenza, di restauro della base della parte muraria dell'emiciclo e dell'affresco della Trasfigurazione. Sarà disponibile anche una guida su diffusore auricolare, narrante la storia della chiesa e delle varie opere in essa conservate, affinché diventi sempre più un polo attrattivo per un turismo culturale-religioso. Anche per questi lavori, oltre ai contributi regionali, si farà affidamento sulla Fondazione Friuli, sulla benevolenza dei mecenati e di tante persone generose.

Il grande affresco, opera di Sebastiano Santi risalente al 1850

LA NUOVA CARTELLONISTICA

Ritorna Manzano capitale della sedia Lo storico cartello riappare in strada

Dopo la rimozione del vecchio tabellone, è stata aggiunta la dicitura del comune anche in friulano
L'assessore Bassi: sostituite le indicazioni non più a norma, rispettando le indicazioni sulla sicurezza

Timothy Dissegna / MANZANO

È stato reinstallato all'ingresso di Manzano il cartello stradale con la storica dicitura "Capitale della sedia", accompagnata per la prima volta anche dalla traduzione in friulano, "Capitâl de cjadree". Il nuovo segnale, posizionato lungo la strada regionale 56, riporta inoltre le indicazioni dei comuni gemellati Albona-Labin (Croazia) e Sankt Andrä (Austria), sottolineando i legami internazionali del territorio. Il tutto su sfondo marrone, il colore utilizzato per le indicazioni dedicate alle località o i punti di interesse storico, artistico, culturale e turistico.

La nuova cartellonistica all'ingresso di Manzano, lungo la strada regionale 56, arrivando da Buttrio

La rimozione del vecchio tabellone – visibile per decenni negli stessi punti – aveva suscitato malumori tra cittadini e rappresentanti del tessuto produttivo locale. Il nuovo, installato inizialmente nei mesi scorsi, indicava invece soltanto il nome del comune in italiano e friulano, eliminando la storica definizione legata all'identità economica del territorio. Un dettaglio che per molti è parso un colpo alla memoria collettiva di Manzano, simbolo internazionale della produzione artigiana di sedie.

L'assessora alle Attività produttive, Annamaria Chiappo, aveva auspicato il ritorno della scritta, sottolineando l'importanza di non cancellare elementi rappresentativi per l'intero Distretto. Malumore espresso pubblicamente, rilevando di voler rivedere al più presto quel "simbolo del simbolo". E quella posizione era stara condivisa da ampia parte del tessuto produttivo e diversi manzanesi, vedendo nella dicitura un segno di continuità.

Dall'altra parte, l'assessore alla Viabilità Matteo Bassi ha precisato che si è trattato meramente di un intervento tecnico legato all'adeguamento della cartellonistica stradale: «È in corso l'intera revisione della cartellonistica, ancora in itinere. Sta avvenendo in modo graduale. Siamo nel mezzo della sostituzione, partendo da quella che non rispettava più le norme del codice della strada», ha spiegato l'esponente della giunta. Il tutto anche per seguire le indicazioni fornite da Fvg Strade, Ente di decentramento regionale (Edr) e, dal punto di vista glottologico, dell'Agenzia regionale per la lingua friulana (Arlef).

Lo stesso ha inoltre chiarito che non c'era alcuna intenzione di cancellare riferimenti storici, ma che si è trattato di una fase intermedia in un progetto più ampio: «Nessuna volontà di dimenticare la storia di Manzano, ma solo un iter procedurale per rispettare tutti i parametri». —

IL LUTTO A CIVIDALE

Si attende il nullaosta per l'addio a Medves

Nereo Medves

CIVIDALE

Non è stato ancora rilasciato il nulla osta della Procura per la sepoltura del 59enne Nereo Medves, l'assistente scelto di Polizia locale – in servizio, da oltre 20 anni, nel Corpo della Comunità del Friuli Orientale, a Cividale – morto in un incidente motociclistico a Pontebba. E in attesa della data delle esequie continuano a fioccare le attestazioni di cordoglio e di sconcerto per la scomparsa di una persona ricordata per le sue grandi doti umane, oltre che professionali: l'amministrazione, il Corpo di polizia locale e la comunità si stringono alla moglie e ai tre figli. —

L.A.

POVOLETTO

Più tutela della salute La dottoressa Patriarca oggi entra in servizio

Lucia Aviani / POVOLETTO

Entra in servizio oggi, a Povoletto, una nuova dottoressa di medicina generale, Jennifer Patriarca, laureata all'Università di Udine e già attiva come medico di continuità assistenziale a Codroipo e nel capoluogo friulano, oltre che al pronto soccorso dell'ospedale di Monfalcone.

Fra il 2020 e il 2022 aveva operato nelle unità speciali di continuità assistenziale del distretto di Udine, prestando cure a domicilio ai malati di Covid; nel 2021 aveva conseguito il diploma di formazione specifica di medicina generale. «Nel 2022 ho coronato il mio sogno, ottenendo la convenzione al Distretto di Tarcento e iniziando a lavorare come medico di medicina generale», racconta la dottoressa, che interpreta la sua professione come un'autentica missione.

Jennifer Patriarca

«Fare il medico è una vocazione, non un semplice impiego: è un mestiere che richiede un forte senso di dedizione, per il profondo desiderio di aiutare gli altri» commenta l'assessore Cristina Galbiati, che esprime compiacimento per l'arrivo della dottoressa Patriarca, rivolgendo – assieme al sindaco Giuliano Castenetto – il benvenuto alla giovane professionista e formulandole i migliori auguri per l'impegno appena iniziato.

«La nostra amministrazione – sottolinea l'esponente della giunta Castenetto, richiamando la forte attenzione prestata alla sfera dei servizi sanitari territoriali – si dà costantemente da fare per la promozione e la tutela della salute della comunità, collaborando con le strutture sanitarie locali e supportandole al fine di garantire ai cittadini un'assistenza integrata, capace di dare risposta ai bisogni espressi dal comprensorio».

L'ambulatorio del nuovo medico di medicina generale si trova nella frazione di Savorgnano del Torre, al civico 46 di via Principale. —

L'EVENTO A MANZANO

Una serata di calcio con mister Zaccheroni

MANZANO

Alberto Zaccheroni sarà l'ospite d'onore della serata dedicata a lui e al suo calcio, oggi alle 19 nell'auditorium delle scuole medie di via Zorutti. L'incontro è promosso dall'amministrazione comunale, attraverso il consigliere delegato allo sport Lorenzo Alessio, e organizzato in collaborazione con la Manzanese, rappresentata dal responsabile del settore giovanile Gianni Tortolo. L'obiettivo è offrire ai giovani e al pubblico locale un'occasione per riscoprire e conoscere da vicino il calcio di qualche anno fa, fatto di passione autentica, impegno e visione.

L'ex mister di Udinese e Milan racconterà il suo percorso professionale e condividerà aneddoti. Al suo fianco interverranno due membri storici del suo staff: Claudio Bordon, preparatore atletico, e Alessandro Zampa, allenatore dei portieri. Saranno presenti anche gli ex giocatori Paolo Poggi e Fabio Rossitto. A moderare la serata sarà il giornalista Stefano Martorano. —

MANZANO

Scontro tra due auto Un ventenne in ospedale

Un incidente si è verificato ieri, verso le 15, lungo la provinciale 19, a Oleis di Manzano. Lievi ferite per il conducente della Ford C max, un 20enne di Martignacco, finita in unl fossato. Illesa la donna alla guida della Fiat Punto, classe 1971, di Pisa. Sul posto sono intervenuti, l'ambulanza, vigili del fuoco e carabinieri.

IL PROGETTO A CODROIPO

Mancano posti auto Parcheggio a tre piani nella vecchia caserma

Sono stati stanziati 273 mila euro per acquistare l'immobile
Nell'edificio di via Zorutti sono previsti sessanta stalli

L'immobile in via Zorutti dove si vuole realizzare il parcheggio

Viviana Zamarian / CODROIPO

Un parcheggio di tre piani – con una sessantina di posti auto – al posto dell'ex caserma di via Zorutti. Al momento è soltanto una idea progettuale che potrebbe però rappresentare una soluzione concreta per far fronte alla carenza di posti auto nella zona di via Roma, viale Duodo e via Friuli. Un'idea, dunque, su cui sta ragionando l'amministrazione del sindaco Guido Nardini che è stata condivisa durante l'ultima seduta del consiglio comunale.

È stato infatti stabilito di stanziare dei fondi – 273 mila euro – per l'acquisto dell'immobile. Si tratta di un primo passo per accantonare le risorse in attesa di un prossimo confronto con la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Friuli Venezia Giulia per verificare la reale fattibilità dell'intervento. L'edificio, di proprietà di un privato e in uno stato di degrado da tempo, infatti, essendo stato costruito oltre 70 anni fa, può essere considerato di interesse storico-artistico e, di conseguenza, sottoposto a vincolo.

La zona in sofferenza è soprattutto quella tra viale Duodo e le vie Roma e Friuli

Necessità che emerge quando, dopo i lavori, la vicina villa Ballico sarà un polo culturale

La necessità di poter disporre di nuovi parcheggi nasce anche in considerazione dei futuri eventi che ospiterà villa Ballico – posta proprio di fronte lungo via Zorutti – dopo la realizzazione dei lavori di recupero, restauro e riqualificazione dello storico edificio.

Un intervento, questo, che prevede il consolidamento della struttura con il risanamento della copertura e opere sull'impiantistica con un investimento di 3,1 milioni euro, coperti da fondi regionali e comunali. Una volta completati il primo e il terzo lotto, con la messa in sicurezza dell'edificio, villa Ballico potrà già aprire le sue porte per ospitare nel parco eventi durante l'estate (la giunta Nardini ha inoltre già approvato una delibera che autorizza una domanda di contributo per il secondo lotto inerente alle finiture interne, gli impianti, i serramenti per un valore complessivo di 3,6 milioni).

Tra le idee su cui l'amministrazione Nardini sta lavorando c'è quella di far diventare l'edificio storico un polo culturale vivo, un luogo di riferimento delle tante associazioni che operano sul territorio del Medio Friuli. Da qui, dunque, la necessità di poter disporre di un nuovo parcheggio a servizio anche delle vicine vie e del centro di Codroipo. —

IL VIAGGIO NEI PAESI A CODROIPO

Piazza Garibaldi a Codroipo al centro del dibattito

Iniziative e progetti sul commercio Oggi il confronto

CODROIPO

Il Viaggio del @messaggero veneto nei paesi si fermerà questa mattina a Codroipo. L'appuntamento è oggi alle 10.30 al bar all'Alpino in piazza Garibaldi. Saranno presenti il sindaco Guido Nardini, alcuni assessori e componenti della maggioranza, il presidente dell'associazione "Codroipo c'è" Piergiorgio Iacuzzo i referenti delle associazioni che operano sul territorio.

Una occasione, questa, per confrontarsi su progetti, raccogliere idee, ascoltare nuove proposte, ragionare sul presente e sul futuro del commercio del capoluogo del Medio Friuli davanti a un caffè.

Si potrà così avere l'opportunità di analizzare l'attuale situazione del commercio a Codroipo, le iniziative che sono state organizzate per rendere ancora più attrattivo il centro del capoluogo del Medio Friuli e i nuovi progetti che rientrano nella programmazione e nelle attività messe in campo dal Distretto del commercio del Medio Friuli Terra di Acque.

Questa tappa a Codroipo, sarà anche l'occasione per illustrare l'iniziativa Ditelo al Messaggero Veneto: inviando una e-mail a direzione@messaggeroveneto.it i cittadini potranno segnalare disservizi, casi particolari e quanto possa interessare il vivere comune nel proprio paese. —

IL TAGLIO DEL NASTRO A PAGNACCO

Parco giochi inclusivo «Nuovi spazi per tutti»

L'area attrezzata è stata inaugurata in via Divisione Julia
Il sindaco: «Investiamo nei luoghi simbolo della socialità»

Il nuovo parco giochi inclusivo che è stato inaugurato in via Divisione Julia a Pagnacco

PAGNACCO

Un parco giochi rinnovato con nuovi spazi sicuri e inclusivi per bambini e famiglie. A Pagnacco, in via Divisione Julia, è stata inaugurata l'area attrezzata per i più piccoli "Giovanni Paolo".

L'intervento di riqualificazione ha previsto la sostituzione delle strutture esistenti con giochi di ultima generazione, realizzati nel rispetto delle normative di sicurezza e con particolare attenzione all'inclusività per bambini con disabilità.

La pavimentazione dell'intera area è stata rifatta con materiali anti-trauma, per garantire una fruizione in piena sicurezza da parte dei bambini, con strutture realizzate dalla Preco System di Gemona, che utilizza materiali in plastica riciclata a garanzia della sostenibilità ambientale.

L'appello del Comune: «Invitiamo a fruirne con rispetto, mantenendo pulite le attrezzature senza danneggiarle»

«Il progetto si inserisce in un più ampio programma di valorizzazione del patrimonio comunale, con l'obiettivo di offrire spazi pubblici funzionali, curati e accessibili a tutta la cittadinanza» ha dichiarato il sindaco Laura Sandruvi, intervenuta all'inaugurazione assieme alla sua maggioranza, numerosi bambini accompagnati dalle loro famiglie e cittadini del territorio. L'evento si è arricchito con un momento conviviale offerto dalla Pro loco Pagnacco Aps, la merenda per i bambini e trucca bimbi.

«Con questo intervento abbiamo voluto investire nei luoghi simbolo della socialità e del divertimento – ha concluso Sandruvi –, rinnovando tutti i parchi giochi dislocati nelle varie frazioni del Comune, rendendoli così più fruibili, sicuri e stimolanti. Invitiamo tutti a fruirne con entusiasmo ma soprattutto con rispetto, mantenendoli puliti e decorosi senza danneggiare le attrezzature presenti». —

LA VITTIMA ERA ORIGINARIA DI FLAIBANO

Morto sulla Napoleonica Attesa l'autopsia sul corpo di Degano

FLAIBANO

Non sono ancora stati fissati i funerali di Enrico Degano, il 43enne vittima del tragico incidente avvenuto nella tarda serata di sabato scorso lungo la regionale 252 "Napoleonica", nel territorio comunale di Bertiolo. L'uomo, residente a Udine ma originario di Flaibano, ha perso la vita nello scontro frontale con un'altra vettura, mentre viaggiava insieme alla figlia di 10 anni. Alla guida dell'altra vettura c'era una ragazza classe 2003, trasportata in ospedale a Udine per accertamenti.

Enrico Degano

A rendere impossibile, per ora, la definizione delle esequie è la necessità di eseguire l'autopsia sul corpo della vittima. L'autorità giudiziaria ha infatti disposto l'esame come parte degli accertamenti in corso per ricostruire con esattezza la dinamica dell'incidente. Secondo quanto si apprende, non sono attesi sviluppi ufficiali prima di venerdì, data entro la quale si dovrebbe completare il quadro preliminare. Nel frattempo, sono numerosi i messaggi di cordoglio giunti alla famiglia in queste ore, anche sui social. —

Viaggio in Friuli

La vista aerea su Palmanova dalla quale si nota chiaramente la forma caratteristica delle sue mura, contraddistinte da nove punte, che l'è valsa il riconoscimento a sito Patrimonio Unesco

Lo storico e giornalista guarda al futuro del sito patrimonio Unesco: «La nuova economia è il settore culturale e turistico»

«Vi racconto la mia città a nove punte» Silvano Bertossi, il cantore di Palmanova

L'INTERVISTA

NICOLA COSSAR

Qual è la più grande dichiarazione d'amore per Palmanova? «Amo così tanto la mia città che quando esco da una delle sue tre porte mi pare di andare all'estero!». Quello di Silvano Bertossi, collega e amico di sempre, è davvero un cuore a nove punte – come i bastioni della fortezza voluta da Venezia –, lui è un orgoglioso figlio di una città Unesco che ha saputo attraversare i tempi e le stagioni della natura, della storia e dell'uomo. E che è pronta per le nuove sfide, «diventando una nuova orgogliosa fortezza della cultura. Pensiamo al mega-progetto del Recovery Art alla Montezemolo, un polo di custodia, restauro e studio di tante preziose opere. Pensiamo al cinema, che proprio recentemente ha fatto conoscere la città in tutto il mondo grazie ai Thunderbolts».

Silvano la sua Palma l'ha raccontata – oserei dire cantata – attraverso i giornali (nei bellissimi articoli sul Messaggero Veneto), le riviste, le pubblicazioni dell'amata Filologica, la serie di "Palmarinando" ricca di cronaca e di gustosi aneddoti, l'apprezzato trimestrale "Palma" (di cui è direttore), e con la pregevole "Storia" stampata e ristampata dalla Biblioteca dell'Immagine. Da tutte le 200 pagine del volume, assieme all'amore filiale, traspare un rispetto quasi religioso per il cammino della storia, dall'epoca in cui la Serenissima scelse il sito per la fortezza militare tra Ronchi, San Lorenzo e Palmada, fino al terribile e famigerato centro di repressione delle forze partigiane nella caserma Piave, ma anche all'ingresso in una modernità pacifica e operosa per una città non solo simbolo ma anche faro e luogo di attrazione per commercio, sanità e cultura.

Silvano, della tua famiglia qui si trovano tracce già nel Settecento. Tu sei sempre stato attento e obiettivo osservatore dei cambiamenti che Palma ha conosciuto, specialmente nel secolo scorso. Come la vedi oggi?

«Come ben sai, Palmanova era un riferimento, un faro per un vasto territorio. Certo, era la città della mezza dozzina di caserme e dei cinquemila militari, ma era anche ricca di negozi (molti di alta qualità), di uffici (Pretura, Ufficio del registro), di banche, di opifici (filanda ed essiccatoio), di osterie e ristoranti, del mercato del lunedì in piazza Grande, che per fortuna resiste molto bene, e quello ormai scomparso di piazza XX Settembre per il bestiame. Aveva (nel centro storico) e ha (a Ialmicco) un ottimo ospedale, nonostante sia stato depauperato con il trasferimento del reparto maternità, la cui eccellenza e i cui numeri non sono bastati di fronte a calcoli politici che vanno contro la realtà, ieri come oggi».

Parliamo di decadenza?

«Parliamo di cambiamenti epocali che non riguardano soltanto la fortezza di Giulio Savorgnan. I grandi centri commerciali hanno spostato un baricentro secolare, smembrato e a volte spento molte realtà che parevano eterne, gli spostamenti degli uffici giudiziari hanno condizionato negativamente diverse attività. Stesso discorso per i militari, al servizio dei quali la fortezza era stata pensata, voluta e, nel 1593, realizzata. Dei cinquemila cui si accennava oggi ne sono rimasi 500, tutti alla Durli, l'unica caserma sopravvissuta, fuori le mura. Non è un rimpianto, questo, ma una serena amarezza quando confronto il presente con quel passato che ho vissuto. Penso, anche alla fine della gloriosa storia del calcio, agli oratori o ad altre realtà che si stanno spegnendo, e potrei andare avanti a lungo».

Silvano Bertossi, profondo conoscitore della storia palmarina

Come le mura, le fortificazioni dai numeri perfetti e magici e l'impronta urbanistica unica testimoniano secolari splendori. Non basta il passato, però. Quale può essere oggi il punto di una nuova ripartenza, di una rinascita diversa ma pur sempre necessaria e voluta da molti?

«L'ospedale è un punto fermo, e ne siamo orgogliosi: abbiamo perso una battaglia, ma non la guerra: lotteremo perché riabbia il suo giusto e storico ruolo al servizio della Bassa. Funziona molto bene, intanto, la casa di riposo, locali pubblici e negozi di qualità comunque non mancano, diverse realtà associative e culturali vanno avanti instancabilmente, la rievocazione storica prosegue di successo in successo. Eppure non bastano. Io ho le mie idee sul futuro di Palma».

Desideri? Progetti?

«Anche sogni, se vogliamo. Mi piacerebbe tornassero personaggi come Dino Bruseschi, Luciano Di Sopra, monsignor Piero Damiani, Meni Trevisan, per esempio. Oggi e domani Palmanova deve restare sé stessa, integra nella struttura, pur guardando al futuro che le spetta: da protagonista culturale. La nuova economia cittadina è appunto il settore culturale e turistico, con l'uso di piazza Grande come area integrata e sicura per accogliere grandi eventi, palcoscenici prestigiosi con artisti di musica leggera e classica (opere liriche) di prima grandezza, ma anche il cinema».

E il crescente interesse dei turisti per le bellissime fortificazioni?

«Vedo che l'afflusso dei turisti è in aumento, per questo auspico la presenza di strutture alberghiere, un ulteriore potenziamento (numerico e formativo) del personale che accompagna i visitatori. Vedo che qui sono stati fatti parecchi progressi, ma insisto sulla necessità che Palma ospiti convegni e realtà di studio a livello internazionale dedicati a storia e urbanistica, momenti che poi fanno sempre da volano all'economia. Palmanova, come fortezza veneta, non ha paura degli stereotipi, degli sproloqui, perché vive le sue dimensioni, le sue anime e anche le sue contraddizioni, invenzioni e utopie. Il mio mondo, una stella a nove punte, è e sarà sempre una finestra sul... mondo. Un patrimonio di tutti e per tutti». —

PALMANOVA

Itinerari fra le città d'arte Torna il treno storico

Ritorna sabato 7 giugno il Treno storico delle città Unesco da Trieste a Palmanova, Udine (Cividale del Friuli). Sarà l'occasione per scoprire atmosfere, percorsi, storia e monumenti nella tappa della città stellata e del primo ducato longobardo in Italia. Incluse gratuitamente per i passeggeri le visite guidate sia a Palmanova che a Cividale del Friuli. Info e biglietti sul sito https://www.turismofvg.it/eventi/treno-storico-delle-citta-unesco-da-trieste-a-palmanova-udine-cividale-del-friuli.(f.a.)

PALMANOVA

La mostra Spirituale estremo alla Polveriera Napoleonica

Inaugurata in Polveriera Napoleonica di Contrada Garzoni, la mostra "Spirituale estremo" di Lorenzo Viscidi, in arte Bluer. La rassegna rimarrà aperta fino al 22 giugno e sarà visitabile dal venerdì alla domenica e nei giorni festivi (10. 30 -12. 30 e 16.30- 19.30). «Felicissimi di dedicare uno spazio ad un artista di fama internazionale che ha esposto le proprie opere in più di 200 mostre personali dice il sindaco Giuseppe Tellini – fiere ed eventi artistici in oltre 20 nazioni di tutto il mondo». (f.a.)

LA MISURA PER LE IMPRESE DEL CERVIGNANESE

Negozi di vicinato e digitale Dal Distretto ecco 50 mila euro

Aperto il bando per realtà commerciali e artigiane di cinque comuni della zona
A disposizione fondi per creare siti web, e-commerce, marketing digitale e servizi

Francesca Artico / CERVIGNANO

Da oggi e fino al 4 luglio, apre ufficialmente il bando imprese promosso dal Distretto del commercio "Delle Terre e delle Acque", gestito dal punto di vista organizzativo da Confesercenti Udine su incarico della Regione. Un'opportunità per il rilancio del commercio di prossimità, tra innovazione digitale e sostenibilità. Il bando è destinato a micro-imprese commerciali e artigianali con sede nei comuni di Cervignano, Fiumicello Villa Vicentina, Terzo di Aquileia, Ruda e Campolongo Tapogliano. Un totale di oltre 600 attività potenzialmente coinvolte che potranno beneficiare dei fondi regionali erogati attraverso il Fondo per lo sviluppo dei distretti del commercio.

Il plafond è di 50 mila euro per co-finanziare investimenti complessivi fino a 100 mila euro. Ogni impresa potrà presentare un progetto fino a 4 mila euro, ottenendo un contributo a fondo perduto del 50%. Gli interventi ammissibili riguardano azioni di digitalizzazione e sostenibilità, come la creazione di siti web, e-commerce, campagne di marketing digitale, adozione di nuovi software gestionali e relativi dispositivi. Le domande dovranno essere inviate via Pec a bandoimpresedelleterredelleacque@pec.it. Il bando è a sportello: l'ammissione avverrà secondo l'ordine cronologico di arrivo delle richieste, che verranno valutate fino a esaurimento fondi.

Una cliente davanti alla vetrina di un negozio in centro a Cervignano

Alle attività sarà dato un contributo a fondo perduto del 50% della richiesta

«Si tratta del primo bando dedicato esclusivamente alle imprese del commercio e rappresenta un'opportunità importante per supportare piccoli investimenti delle attività del territorio», spiega Stefano Zuliani, manager del Distretto. «Siamo orgogliosi della fiducia ricevuta dai cinque sindaci per la gestione del bando da parte di Cat–Confesercenti – afferma Roberto Simonetti, vicepresidente di Confesercenti Udine –. Vogliamo offrire risultati concreti, essere realmente utili alle attività di vicinato, nostro target principale. Il nostro approccio si riassume infatti nel motto'vicini e prossimi'. Confesercenti mette a disposizione il proprio ufficio per accompagnare gratuitamente le imprese nella fase di presentazione delle domande. Speriamo di andare in controtendenza rispetto ad altri distretti, dove le adesioni sono poche, esaurendo i fondi disponibili».

Soddisfatta per questa collaborazione tra amministrazione comunale e territorio la vicesindaco di Cervignano, Laura Centore: «Moltissime le imprese cervignanesi che hanno accolto l'opportunità e presenteranno la richiesta. Ringrazio il manager del distretto Zuliani, la consigliera Paola Carnevale e la presidente dell'associazione "Vari ed eventuali" Ilaria Giaccari». Convinto sostenitore dell'iniziativa è anche il sindaco di Campolongo Tapogliano, Gabriele Gregorat, che sottolinea il valore strategico del Distretto: «Il progetto è partito tra qualche scetticismo, ma come amministratore sono fiducioso: può solo portare vantaggi, visibilità e nuovi servizi per la popolazione. Il nostro Comune, 1.100 abitanti, ha una tradizione imprenditoriale solida, con attività familiari che si tramandano di generazione in generazione. Il sogno è costruire un piccolo welfare locale, anche grazie al commercio di prossimità. Si stiamo muovendo per creare nuove opportunità, con il supporto della Pro loco e di canali immobiliari che stiamo attivando». —

CHIOPRIS VISCONE

Romeo e Giulietta La vera storia narrata in friulano

Appuntamento con il teatro amatoriale a Viscone. Sabato alle 20.45, il cortile adiacente la chiesa di San Zenone ospiterà lo spettacolo teatrale "Remo & Judite – la vere storie di Romeo e Giulietta", proposto dalla compagnia Settecometeatro in collaborazione con il Comune di Chiopris-Viscone. La celebre tragedia shakespeariana sarà rivisitata in lingua friulana e in chiave comica da Flavio Cossaro, offrendo al pubblico una serata all'insegna dell'umorismo e della cultura locale. Diversamente da quanto scrisse il celebre drammaturgo inglese, infatti, la vera storia dei due amanti più famosi al mondo si sarebbe sviluppata in Friuli con protagonisti Lucina Savorgnan e Luigi Da Porto.

IL BILANCIO A BICINICCO

Approvato il rendiconto Fondi in campo per municipio e servizi

BICINICCO

Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità il rendiconto 2024 del Comune. Soddisfazione viene espressa dal sindaco Paolo Paul «per lo stato di salute delle finanze comunali», sottolineando come «tutti i principali indicatori economici siano migliorati. La gestione attenta delle risorse – spiega – ha permesso di mantenere una buona disponibilità di cassa e un livello di debito sostenibile».

il sindaco Paolo Paul

Nel 2024 sono stati avviati investimenti per migliorare la sicurezza e la manutenzione del territorio, e per il 2025 l'amministrazione ha già in programmato nuovi interventi e progetti. Tra questi, ci sono la manutenzione straordinaria di municipio e polifunzionale, oltre al cimitero di Griis Cuccana, il ripristino e la sostituzione di punti luce della illuminazione pubblica, la creazione di un centro per il lavaggio delle attrezzature agricole e il ri-arredo della piazza di Griis.

«In quest'ultima – dice Paul – verrà anche allestita una mostra permanente dedicata alla chiesetta di Sant'Andrea, nell'ambito del progetto "Gris Biblia Pauperum", che punta a valorizzare il patrimonio culturale del territorio». Il Comune ha anche avviato la progettazione per la realizzazione del piano contro le barriere architettoniche. Per promuovere il commercio e il turismo locale, Bicinicco ha aderito alla costituzione del Distretto del Commercio del Palmarino coinvolgendo le attività commerciali e non presenti sul territorio. Nel settore scolastico, sono stati potenziati i servizi di accoglienza prima e dopo le lezioni, il doposcuola, la mensa, il trasporto e l'offerta formativa a partire dall'anno scolastico 2025/26. Grazie a un contributo regionale, è partito anche il progetto "Merenda sana" per promuovere una corretta alimentazione. Un'importante parte del bilancio è destinata ai servizi sociali dell'ambito Agro Aquileiese. Inoltre, l'amministrazione ha sostenuto le attività delle associazioni locali, che hanno organizzato eventi sportivi e ricreativi. —

F.A.

IN BREVE

Visco
Apre la casetta dei libri in piazzetta Donatori

Inaugurata la casetta "Book Crossing", dono dell'Associazione musicale e corale di Visco. Alla cerimonia, in piazzetta Donatori di Sangue, erano presenti il sindaco Elena Cecotti, il vice Sonia Simeon e Sabrina Andreani, presidente dell'Afds, assieme al Coro giovanile. Oltre alla casetta, si è abbellito l'esterno della sala che il Comune ha concesso per le prove del coro, piantando rosai e oleandri e posizionata una panchina. Un ringraziamento è andato ad Aurelio Percos, che si è occupato della realizzazione della casetta. (f.a.)

Fiumicello Villa Vicentina
La cantante Coceancig oggi in sala consiliare

"Poesie e altre storie" è il titolo della serata in programma oggi alle 18. 30, in sala consiliare, all'interno del ciclo "Le parole che non ti aspetti". Ospite la cantautrice Nicole Coceancig che, insieme a Leo Virgili e Giacomo Iacuzzo, racconterà il contenuto del suo nuovo album "Zohra". Alle parole e ai suoni si aggiungono quelli di due poeti e autori friulani, che sanno raccontare questo vivere di frontiera senza perdere la tenerezza: Francesco Zorzenon e Maurizio Benedetti, due tra i nomi più importanti nel panorama poetico friulano. (f.a.)

L'opera è stata possibile grazie a un investimento di 575 mila euro
Il tutto si inserisce in un piano generale di efficientamento energetico

Gonars verso la sostenibilità Tagli alle bollette fino all'80%

L'INTERVENTO

Gonars compie un passo decisivo verso la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico. Con un progetto ambizioso, l'amministrazione guidata dal sindaco Ivan Boemo ha avviato la realizzazione di un sistema di illuminazione pubblica alimentato da fonti rinnovabili. L'opera è stata resa possibile grazie a un bando regionale che ha garantito un cofinanziamento di 460 mila euro su un investimento complessivo di 575 mila euro.

«Abbiamo realizzato un intervento che, per certi aspetti, è pilota a livello nazionale – afferma il sindaco –. Grazie all'installazione di impianti fotovoltaici sugli edifici comunali, come il palazzetto dello sport, dotato di un impianto da 130 kW collegato a batterie d'accumulo, riusciremo ad alimentare parte dell'illuminazione pubblica con energia pulita, ottenendo un risparmio energetico stimato intorno all'80%».

Un risparmio che si traduce in cifre: «La spesa attuale del Comune per la pubblica illuminazione si aggira intorno ai 100 mila euro annui. Questo intervento ci permette di ridurre in modo significativo i costi, a vantaggio dell'intera comunità», aggiunge Boemo. Ma l'intervento non si ferma all'illuminazione: si inserisce in un piano complessivo di efficientamento energetico che riguarda vari edifici pubblici. In particolare, sono già stati effettuati importanti lavori nelle scuole primarie, nella scuola secondaria di primo grado (con la sostituzione della caldaia), nel municipio, nel campo sportivo e – elemento di ulteriore rilievo – nell'asilo nido di Fauglis, per garantire comfort, sicurezza e sostenibilità anche ai più piccoli.

IVAN BOEMO
IL SINDACO DI GONARS PRESENTA IL PROGETTO

Installati impianti fotovoltaici su diversi edifici comunali come il palasport per alimentare la rete d'illuminazione

«Gonars è sempre più green e sempre più attenta alla gestione delle risorse pubbliche. Possiamo dire con convinzione di essere un Comune Esg, attento all'ambiente, alla governance e alla responsabilità sociale», conclude il primo cittadino. Boemo ha inoltre voluto esprimere un ringraziamento alla Regione per il sostegno, ai dipendenti comunali «per la professionalità dimostrata» e alla sua squadra di governo «per la fiducia e l'impegno costante nel portare avanti il programma elettorale». —

F.A.

La scoperta a Lignano

IL CASO IN VIA MERCATO

Occupano una casa, tre ragazzi denunciati

I carabinieri intervenuti dopo una segnalazione hanno allontanato le persone, tutte sotto i 25 anni e senza fissa dimora

LIGNANO

I carabinieri della stazione di Lignano sono intervenuti in via Mercato a seguito di una segnalazione da parte di alcuni residenti. Questi avevano notato un vetro rotto in una finestra di un'abitazione apparentemente disabitata.

L'intervento delle forze dell'ordine ha portato alla scoperta di tre giovani di nazionalità marocchina che avevano occupato abusivamente l'immobile, nella giornata di domenica.

I soggetti, tutti nati tra il 2000 e il 2002 con già precedenti di polizia, sono stati trovati all'interno della casa. Due di loro risultano senza fissa dimora, mentre uno è domiciliato a Udine presso l'ex caserma Cavarzerani.

I tre, secondo quanto ricostruito dai militari, si sarebbero introdotti nell'abitazione la mattina del primo giugno, dopo aver rotto il vetro di una finestra e forzato la maniglia della porta d'ingresso. L'obiettivo, con ogni probabilità, era trovare un riparo temporaneo.

L'abitazione, di proprietà di una famiglia che non vi risiedeva da tempo, si trovava in stato di abbandono momentaneo: si ipotizza possa trattarsi di una seconda casa utilizzata per le vacanze, al momento disabitata.

Il giardino poco curato e la mancanza di segni evidenti di presenza avevano forse dato l'impressione di un edificio abbandonato, rendendolo un bersaglio facile dove entrare per ripararsi.

I carabinieri hanno immediatamente fatto allontanare i tre occupanti e li hanno deferiti in stato di libertà all'autorità giudiziaria per il reato di invasione di terreni o edifici, come previsto dal Codice penale.

Le indagini proseguono con gli accertamenti presso gli uffici comunali per identificare ufficialmente i proprietari dell'immobile, informati dell'accaduto per decidere se intraprendere ulteriori azioni legali nei confronti dei tre stranieri. —

T.D.

Un tratto di via Mercato, dove sono stati scoperti tre uomini entrati abusivamente dentro un'abitazione F. GOOGLE

IN BREVE

Latisana
Il libro di Comas ospite in Sant'Agata

Si intitola "L'ineffabile", il nuovo libro di Damian Comas, e verrà presentato giovedì 5 alle 20.30 nella chiesetta di Sant'Agata. Comas, artista, scrittore e regista, oltre a parlare della sua ultima uscita letteraria, proporrà al pubblico anche due suoi cortometraggi.

Ronchis
Tre seggi elettorali spostati in palestra

Cambia la struttura delle sezioni elettorali: il voto si effettuerà nella palestra comunale. Il Comune di Ronchis avvisa che, a partire dalle consultazioni referendarie dell'8 e 9 giugno, le sezioni 1, 2 e 3 saranno in via Guerin.

LATISANA

Un momento della cerimonia

Classe '65 e neo 18enni Costituzione in omaggio

LATISANA

È stata una cerimonia sentita e molto partecipata, che ha visto omaggiati della Costituzione non solo i neo diciottenni ma anche tutte le persone nate nel 1965. Latisana non dimentica le sue grandi ferite e non lo ha fatto nemmeno quest'anno, in cui ricadrà il 60° anniversario dalla prima alluvione che l'ha colpita. Se da un lato sono stati i giovani, sia i componenti del Consiglio dei ragazzi, che gli studenti dell'Isis Mattei di Latisana, a proporre alcune riflessioni sul significato di questa festa, dall'altro il consigliere regionale Maddalena Spagnolo ha rimarcato che: «È necessario che le istituzioni si adoperino per mettere in sicurezza territori e comunità: principi sanciti nella Costituzione». —

S.D.S.

LIGNANO AFFOLLATA PER IL PONTE DEL 2 GIUGNO

I visitatori che hanno affollato gli stand di "Friuli Doc – Spring Edition"e, a destra, le persone che hanno approfittato delle belle giornate di sole per trascorrere una giornata al mare

Uffici spiaggia esauriti e tanti turisti a Friuli Doc «Evento da far crescere»

Sara Del Sal / LIGNANO

Due festività e la giusta temperatura per godersi i primi bagni al mare. Il lungo fine settimana dell'Ascensione che è stato prolungato dalla festa della Repubblica è stato l'occasione perfetta per molti per raggiungere Lignano. Lunghe code hanno visto i turisti lasciare la città in due tempi: domenica gli austriaci e i tedeschi, ieri gli italiani, che hanno avuto un giorno in più di relax. Nella località balneare, tantissime le presenze anche in spiaggia, con alcuni stabilimenti che hanno registrato il tutto esaurito e anche in centro, dove i negozianti e i ristoratori si sono fatti trovare pronti ad accoglierli.

La novità di quest'anno, però, è stata presentata a Pineta, dove si è dato avvio a un nuovo evento: la prima edizione di "Friuli Doc – Spring Edition". La manifestazione «si è chiusa con un bilancio estremamente positivo – spiega l'assessore alle attività produttive di Lignano Liliana Portello –, sia in termini di partecipazione che di soddisfazione da parte del pubblico e degli operatori. È stata un'importante occasione di promozione territoriale, che ha valorizzato il patrimonio enogastronomico e artigianale del Fvg in un contesto unico come quello del nostro litorale».

«È stata apprezzata – prosegue – non solo dai turisti presenti per il ponte del 2 giugno, ma anche dagli stessi residenti, che hanno potuto riscoprire il gusto della tradizione in una veste nuova e conviviale. Il riscontro positivo da parte delle Pro loco e dei produttori locali coinvolti conferma il potenziale di questo format come motore di attrattività e sviluppo anche per la nostra economia locale. Con questo spirito, ci auguriamo di rinnovare l'appuntamento nel 2026, con l'obiettivo di far crescere ancora di più questo evento che ha saputo unire qualità, identità e accoglienza». Soddisfatto anche il vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi che ha spiegato come «questa edizione zero abbia superato le aspettative in quanto a presenze, ma ha sicuramente rinsaldato una collaborazione tra le due città. Possiamo raccontare meglio la città di Udine a quel turismo, che è il 39% del turismo regionale, che va a Lignano durante il periodo estivo, a cui distribuiremo del materiale informativo sulla nostra città oltre a rinsaldare il rapporto dei nostri cittadini con la nostra località balneare di riferimento». Un'ulteriore particolarità dell'evento è stata la collaborazione con Salvatore Benigno, presidente di Cafc, che ha installato due erogatori dotati di 12 spine per distribuire gratuitamente acqua naturale, fresca e frizzante, promuovendo un'alternativa concreta all'acqua in bottiglia riducendo la produzione di rifiuti in plastica, come era stato fatto lo scorso autunno per Friuli Doc a Udine. —

Improvvisamente ci ha lasciati

FRANCESCO LIANI
di 38 anni

Ne danno il doloroso annuncio la mamma Giuliana, il papà Luigi, le zie Clara e Liliana, la cugina Beatrice, i cugini Oretta e Nevio e i parenti tutti.
Le esequie avranno luogo mercoledì 4 giugno, alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale di Virco, con partenza dall'ASP Daniele Moro di Codroipo.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Virco di Bertiolo, 3 giugno 2025

O.F. Talotti Codroipo tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623 - www.onoranzefunebritalotti.eu

L'Amministrazione e i colleghi del Comune di Bertiolo, unitamente alle associazioni di volontariato, si stringono con affetto ai familiari nel dolore per la perdita del caro

FRANCESCO LIANI

Bertiolo, 03 giugno 2025

"La tua tenacia e la tua forza,
rimarranno sempre nei nostri cuori"

Ci ha lasciati

EDDA MARIA BENEDETTI ved. GROSSO
di 88 anni

Lo annunciano le figlie, il genero, l'adorato nipote Alessandro, la sorella e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno giovedì 5 giugno alle 10 nella chiesa di Bertiolo arrivando dall'ospedale di Udine.

Il Santo Rosario sarà recitato mercoledì 4 giugno alle 19 nella chiesa di Bertiolo.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa Santi e alla signora Nana.

Cividale - Bertiolo, 3 giugno 2025

La Ducale - tel.0432/732569

Ci ha lasciati

PAOLO CANDIDO
di 61 anni

Lo annunciano la moglie Cristelle, il figlio Gabriel, papà Aldo, fratelli, suoceri, cognati, nipoti, zie, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 14.30 a Rigolato partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Villa Santina, 3 giugno 2025

OF PIAZZA

E' mancata all'affetto dei suoi cari

CARLA CAVALLO in STRIZZOLO
di 74 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia, il genero, la nipote e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 4 giugno alle ore 10:45 presso la Basilica delle Grazie, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 3 giugno 2025

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Onoranze Funebri Mansutti Udine
Tel.0432481481 - www.onoranzemansutti.it

Ha raggiunto la sua stella in cielo

PIETRO FELETTIG
di 83 anni

Lo annunciano i figli Daniela con Fabrizio e l'amato nipote Riccardo, Marco con Tamara, la cara Luisa con gli adorati Elisa e Luca ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 4 giugno alle ore 15.30 nel Tempio di Cargnacco, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Il rosario sarà celebrato stasera alle 18.00 nel Tempio di Cargnacco.

Cargnacco, 3 giugno 2025

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada tel. 0432 768201

Circondata dall'affetto dei suoi cari è tornata alla Casa del Padre

ESTER PALMIRA BRUNATO ved. BELLIATO
di 94 anni

Lo annunciano le figlie Daniela e Paola, il figlio Roberto, i cognati, la nuora, i nipoti e i pronipoti.
I funerali avranno luogo Mercoledì 4 Giugno alle ore 15.30 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro.

San Giorgio di Nogaro, 3 giugno 2025

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
tel. 0431/65042

Dopo tanta sofferenza ha raggiunto il suo amato Ernesto

GIUSEPPINA BRUNISSO ved. PIACENTE (Giusy)
Di 75 anni

Con immenso amore i figli Cristina, Giulia e Vito con le rispettive famiglie e i nipoti.
Il funerale sarà celebrato mercoledì di 4 giugno alle ore 10.30 nel Oratorio della Purità, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Udine, 3 giugno 2025

O.F. ARDENS Udine Via Colugna 109
0432471227.
Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebriardens.com

Ci ha lasciati

NIVES CRAGNAZ ved. GIAIOTTO
di 82 anni

Lo annunciano i figli, la nuora, la nipote, le sorelle, il fratello e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 4 giugno alle 9,30 nella chiesa di Campeglio.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Campeglio, 3 giugno 2025

La Ducale - tel.0432/732569

È mancato

PIETRO LIZZI
di 82 anni

Lo annunciano la moglie, le sorelle, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 5 giugno, alle ore 15.30, nella chiesa di Pers.
Un particolare ringraziamento ai medici, infermieri e assistenti domiciliari dell'ospedale di San Daniele.

Pers di Majano, 3 giugno 2025

OF NARDUZZI
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ENZO NONINI
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella Giustina, il cognato, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 4 giugno alle ore 15:00 presso la chiesa di Camino di Buttrio, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19:00 in chiesa a Camino di Buttrio.
Un ringraziamento particolare a tutti coloro che in qualsiasi momento lo hanno aiutato.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Camino di Buttrio, 3 giugno 2025

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto
Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

L'intervento

IL FRIULI DIVENTI CONSAPEVOLE DI SÈ PRIMA DI APRIRSI A EUROPA E MONDO

MARCO STOLFO

L'internazionalizzazione del Friuli può essere realizzata in modo efficace, concreto e effettivo solo avendo piena coscienza di che cos'è, cosa fa e dov'è il Friuli e quindi esplicitando questa consapevolezza, abbattendo pregiudizi e luoghi comuni e praticando e sviluppando una identità vera, dinamica, aperta tanto nei confronti di se quanto in direzione del resto del mondo. Dalla cultura all'economia, dal turismo al marketing territoriale, infatti, il Friuli può essere attrattivo, può farsi scoprire e conoscere e quindi può creare, sviluppare e approfondire relazioni positive con il resto d'Europa e del mondo, solo se sa di essere Friuli e se non ha paura di esserlo e di farlo sapere.

Tutto ciò è particolarmente evidente se si guarda la realtà friulana dall'esterno. Emblematica, in tal senso, la partecipazione, con una sua postazione, del mensile "La Patrie dal Friûl" alle più recenti edizioni del Salone internazionale del Libro di Torino. Si è visto, in quel contesto, come la presenza e la visibilità di pubblicazioni in lingua friulana possano avere un effetto calamita non solo nei confronti di quella parte di pubblico che, pur vivendo altrove, ha legami familiari più o meno stretti con il Friuli – nella sola città di Torino si stima ragionevolmente che siano almeno 40 mila le persone di origine friulana. .. – ma più in generale verso tutti coloro che hanno voglia di conoscere e capire qualcosa di più rispetto a un territorio che, tra storia, ambiente, enogastronomia, economia, arte e creatività, ha molto da dire e da dare.

Quanto sia importante scoprirsi e conoscersi per poter farsi scoprire e conoscere, e quindi per fare rete e intraprendere collaborazioni di vario genere, lo spiega bene l'esperienza di Radio Onde Furlane, che in 45 anni, accanto alla funzione primaria di servizio pubblico radiofonico in lingua friulana, tra giornali radio, approfondimenti giornalistici, intrattenimento e cultura, ha svolto in più occasioni un ruolo di promozione del territorio verso l'esterno. Lo ha fatto e lo fa con la sua programmazione quotidiana, nonché con altre attività di promozione di innovazione culturale e artistica e di consapevolezza civica e identitaria ad essa collegate.

Basti pensare all'impatto, diretto e indiretto, dell'esperienza ormai decennale di Suns Europe, che oltre a portare l'Europa in Friuli, tra musica, audiovisivo e letteratura, porta altresì il Friuli in Europa, nelle diverse comunità di provenienza dei protagonisti della manifestazione. Ciò avviene non solo attraverso il racconto di chi torna "a casa" dopo aver suonato, cantato o presentato un libro o un film nell'ambito di quel festival internazionale, ma anche per effetto dell'eco mediatica che accompagna quella stessa partecipazione di musicisti, scrittori, registi, attori, studiosi e attivisti del diritto alla lingua e del diritto alla diversità. È il caso dei Remei de Ca La Fresca, la band catalana vincitrice nel 2024 del concorso che costituisce il clou della sezione musicale della rassegna organizzata dalla cooperativa Informazione Friulana, che di Onde Furlane è la società editrice. Proprio quell'affermazione ha generato un grande interesse da parte dei media dei Paesi Catalani, che tra un articolo riguardante «la vittoria a Suns Europe» e un intervista a quel gruppo musicale, hanno sicuramente fatto conoscere in un area abitata da circa dieci milioni di persone non solo la rassegna ma soprattutto il Friuli, le sue specificità linguistiche e culturali e il suo essere, proprio per questo, un luogo di incontro, ospitale, attrattivo e interessante da più punti di vista.

La specificità linguistica di un territorio è soprattutto "suono", che si riesce a sentire, a conoscere e ad apprezzare in particolare ascoltando una radio che quella lingua utilizza e quella stessa specificità esprime e diffonde. È quanto è accaduto lo scorso novembre al noto attore italiano Riccardo Scamarcio, in Friuli per girare un film, che durante una conferenza stampa ha esplicitato il proprio particolare interesse per la lingua friulana, da lui scoperta grazie all'ascolto di Onde Furlane, sottolineando il proprio apprezzamento tanto per la lingua quanto per la programmazione musicale.

La lingua friulana, utilizzata dalla radio per raccontare il Friuli e il resto del mondo, è stata ed è strumento di dialogo e confronto, nonché di promozione del Friuli verso l'esterno, anche per effetto dell'attività di approfondimento giornalistico compiuta da Onde Furlane. Negli ultimi mesi, per esempio, la testimonianza di Ernesto Prat, sindaco di Lekaroz, in Navarra, raccolta in una puntata di Dret e Ledrôs di fine gennaio, ha avviato un circo virtuoso nel quale si sono collocati, in sequenza, un articolo pubblicato sul giornale digitale basco "Erran", la realizzazione nelle scuole della comunità della valle del Baztan di un'attività didattica di approfondimento, dedicata proprio al Friuli, e un'intervista con Carli Pup, una delle voci "storiche" di Onde Furlane, pubblicata a metà aprile su 'Argia', testata di informazione in lingua basca, che ha più di cent'anni di storia, è distribuita in tutto il Paese Basco nella sua versione cartacea, con una media di 60mila lettori, ed è altresì disponibile sul web, tra sito istituzionale, archivio storico e presenza sulle diverse reti sociali. —

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Dalle rievocazioni storiche ai piatti tipici, si moltiplicano le feste

Bella stagione che trionfa sempre più e sagre delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia di conseguenza sempre più numerose. A Buja a partire dal 6 giugno per due fine settimana si terrà la Fieste di primevere – Sagra del Toro: non solo enogastronomia ma anche tanta musica (il 7 giugno alle 21.30 maratona rock) e laboratori per bambini.

A Caneva sempre il 6 giugno al via Castello in festa, che unisce in un ricco programma la rievocazione storica medievale (da non perdere domenica 8 giugno) e la valorizzazione dei prodotti tipici canevesi (cena dedicata il 13 giugno). Erbe spontanee al centro del menù di Pasian di Prato in festa, con anche al suo interno momenti di valorizzazione e tutela dei prati stabili. Festa delle erbe di primavera pure a Forni di Sopra per due fine settimana: c'è anche il mercatino agroalimentare e artigianale.

Montegnacco sabato 7 giugno propone un Aperitivo al parco con musica. San Vito al Tagliamento si vestirà di colori e profumi con Piazza in fiore il 7 e 8 giugno. Buttrio propone dal 6 all'8 giugno la storica Fiera regionale dei Vini a Villa di Toppo Florio, tra degustazioni, attività per famiglie, gastronomia e il ritorno del palio delle botti. Aviano organizza la Fiera in piazza Milana domenica, con anche spettacoli di folclore dei locali Danzerini.

Zompicchia di Codroipo fa festa con la Sagra paesana (l'8 giugno da non perdere la non competitiva Camminando tra i sentieri dei dogi). E ancora: I sapori dell'acqua a Fontanafredda con eventi dedicati alla salvaguardia dell'ambiente domenica 8 giugno e Vin formadi e mîl e puartin l'omp in cîl (vino, formaggio e miele portano l'uomo in cielo) a Belvedere di Povoletto. Inoltre secondo fine settimana per altre due manifestazioni dedicate a specialità del territorio: la Fjeste di Cjamin dal toro e dal vin e la Sagre dai Cais – Festa delle lumache a Turrida di Sedegliano. Per chi ama lo sport a Fagagna il 7 giugno tornei di basket, pallavolo e calcio con Amis de bale. A Mortegliano sabato 7 giugno pomeriggio dedicato ai più giovani e loro famiglie con stand e giochi. A Ponteacco di San Pietro al Natisone mercatino dei vestiti e accessori vintage della Krivapeta l'8 giugno dalle 10. Tra le camminate l'8 giugno uscita alle Cascate di Preloh a Masarolis (ritrovo alle 9 al chiosco della Pro Loco, prenotazione obbligatoria). A Turriaco conferenza naturalistica con escursione il 5 giugno alle 20 da via Roma sul ritorno in regione dello sciacallo dorato e della lontra. —

Da sinistra, la Festa Medievale della Pro Castello a Caneva e la Maratona Rock della Pro Buja

LE LETTERE

L'omaggio

Ciao "Lanzo", mio buon amico d'anima

Gentile Direttore,
e, così, in poche settimane, dopo Gino, Irio, Ennio, Luciano, la signora Gon, è toccato a Eliano Lanzone (il "Lanzo", per me, fin dal 1962, quando ci eravamo conosciuti e avevamo stretto una solida amicizia) lasciarci qui, stanchi di non capire il senso del trapasso di una persona amata, dopo una lunga e incerta aspettativa di restituzione a una vita vivibile.
Il "Lanzo" sapeva volare, fin da giovinetto, sul bolide, che papà Bepi, gran uomo di mondo, e mamma Pierina, irriducibile lavoratrice, gli avevano consentito (con tanto di pista, sotto casa, acclusa, in quel di Scodovacca, frazione di Cervignano, non sempre elevata al rango di popolarità che meriterebbe) di pilotare un potente go-kart, fino a ergersi tra i migliori piloti, a livello nazionale, gareggiando con molti di coloro che sarebbero diventati campioni, anche in Formula 1: Prost, Reutemann, Alboreto, Patrese..
Dicevo della casa, ovvero la Villa rustica (in Borgo Gortani, l'epicentro del territorio agricolo, che si staglia tra Terzo d'Aquileia e Cervignano), che è stata, negli ultimi decenni del Novecento, per tanti di noi, conoscenti e frequentatori quotidiani, sodali del rampollo della famiglia Lanzone, un luogo da raggiungere, con devozione, con riguardo e con progetti di baldoria. Ad accoglierci, Eliano, con Annetta, moglie e maestra provetta (a scuola, come in cucina). Era un ritrovo rinomato, aperto, accogliente, suadente, dove la figurina di Sara, figlia amabilissima, rendeva il soggiorno (qualche volta anche la lungodegenza) più animato, ludico, armonioso, circondato, com'era da uno splendido parco, che Eliano aveva progettato e curato, personalmente, con grande, entusiastica fatica. Vi si godeva di una ospitalità luculliana, che trovava il suo compimento nella cantina ancestrale, ove il padrone si era messo al servizio di un'intera popolazione di degustatori di prosecco (di Col San Martino, sopra Valdobbiadene) prestandosi, per lunghissime ore, a un imbottigliamento, colto ed estenuante, che, con benevolenza, sapeva rinnovarsi, di anno in anno, fino a poco tempo fa.
Negli ultimi mesi, il "mio Lanzo", con il cupo progredire della malattia, pur sorprendendosi, talora, della mia reiterata presenza al suo capezzale, per richiamo fraterno, è stato ineccepibile. È stato al "gioco" più terribile che ci sia: (far) accettare l'idea della prossima scomparsa, con grande signorilità (fino all'estremo cucchiaino di passata di mela, che detestava, per abuso ospedaliero, la sera prima di "volare via") agli amici più assidui: gli Zanetti, i Mariotti, i Chizzini e Giorgio e Francesco, marito di Sara, con le carissime nipoti Virginia e Carolina ed Erica e Lamara, l'accudiente continua. A presidiare il quadro sentimentale, prima Domitilla, poi Domizia, le due "dominae-fox terrier", hanno arricchito il "cammino amoroso" del loro padrone (corrisposte in modo esemplare da Eliano) e hanno costruito un sodalizio mai visto, con uno slancio comunicativo e affetto straordinario, per lenire la sofferenza fisica e il dolore mentale.
C'è chi ha la forza, durante i tempi lenti e angosciosi della malattia terminale, di affrontare la presenza della morte (che serpeggia, s'insinua, si diffonde, malevolmente), nel modo più onesto, pietoso, soccorrevole possibile, nei confronti di ti sta accanto ed è in pena per te. Questo ha fatto Eliano, mirabilmente.
Ciao "Lanzo", gentiluomo di campagna, mio buon amico d'anima!

Mario Matassi
Cervignano del Friuli

Le origini

Il gioco degli scacchi insegna a ragionare

Gentile direttore,
gli scacchi si sono sviluppati in Europa circa mille e cento anni fa. Nel 1061 il cardinale di Ostia, Pier Damiani, richiedeva al Papa Alessandro II una condanna di questo gioco perché «disonesto, assurdo e libidinoso». E la ottenne. Successivamente ci furono ben due concili in cui venne ribadito dalla chiesa il divieto di giocare a scacchi. Ma in tutta Europa i nobili e la plebe continuarono egualmente a giocare e anche Dante ne fa menzione nel suo Paradiso (XXVIII, 91.93).
Nel Quattrocento San Bernardino e il Savonarola rilanciarono la persecuzione nei confronti degli scacchi facendosi promotori di roghi nelle piazze di Perugia, Firenze e Siena ove vennero spezzate e bruciate migliaia di scacchiere perché «istrumento di satana». Invece la ragione di fondo, mai esplicitata, sarebbe dovuta a come gli scacchi insegnino a ragionare logicamente e con la propria testa. Causando, così, un grave pericolo per l'autorità, non solo religiosa, che non voleva (vuole?) fedeli e sudditi pensanti.
Nei primi anni del Cinquecento, con Papa Leone X (Giovanni de' Medici) gli scacchi diverranno leciti anche per la Chiesa.

Giorgio Coianiz
San Giorgio di Nogaro

AI LETTORI
Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

L'appuntamento annuale a Casali Pitassi

Il ritrovo a Casali Pitassi, un pugno di casa in mezzo ai campi e una piccola chiesetta dove si è svolta la messa per Maria Ausiliatrice. L'appuntamento annuale risale a tempi lontani e vi ha partecipato anche un gruppo dell'associazione Vogliamoci sempre bene di Udine, che ringrazia le famiglie Pitassi che in questa occasione si riuniscono e agli organizzatori di questo sentito evento.

Gli amici della 5ª C dell'anno 1959 del Marinelli

Gli amici della 5ª C del 1959 del liceo Giovanni Marinelli di Udine, si sono ritrovati ancora una volta. Nonostante siano gravati dai diciassette lustri e da qualche acciacco di stagione, non hanno voluto mancare al richiamo di una grande, sincera amicizia che li lega fin dal primo anno, il 1954. L'incontro è avvenuto in un noto locale nei pressi di Tricesimo e, come ormai da tradizione, gli amici hanno trascorso alcune ore tra indimenticabili ricordi di scuola, momenti particolari di vita vissuta, letture di significativi brani e poesie friulane, alcune frutto della vena poetica di uno dei presenti. Ci sono stati anche scambi di simbolici regali e sono stati ricordati gli assenti. Gli amici si sono salutati a fatica, ma con l'impegno di ritrovarsi ancora in autunno. Foto inviata da Gino Della Mora (primo a destra).

CULTURA & SOCIETÀ

Cinema

A Spilimbergo la luce del cinema

Dall'alto, Marco Tullio Giordana, Milena Vukotic, Riccardo Milani, Saverio Costanzo e Maurizio Nichetti

Apre Maurizio Nichetti con il nuovo film, Riccardo Milani presenta Io, noi e Gaber
Masterclass con Marco Tullio Giordana e Saverio Costanzo. E c'è Milena Vukotic

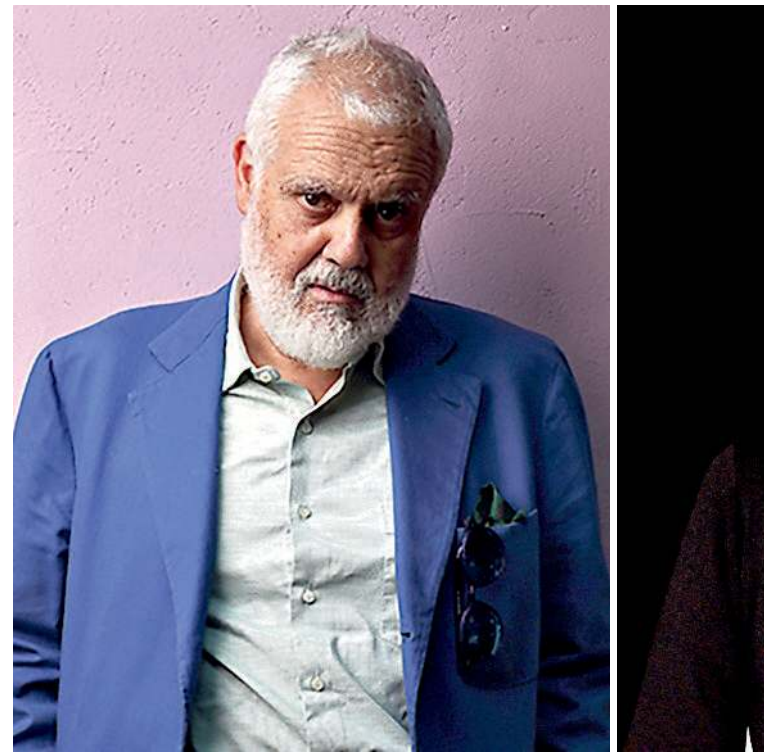
IL PROGRAMMA

CRISTINA SAVI

Una nuova edizione, volti noti e un programma che intreccia film, incontri e mostre: da sabato al 15 giugno torna, per la sua 11ma edizione, Le Giornate della luce, il festival che mette al centro la fotografia cinematografica e i suoi protagonisti e che, partendo dalla luce, racconta il cinema italiano. Spilimbergo sarà, come di consueto, il fulcro della manifestazione, ma le attività coinvolgeranno anche altre città del Friuli Venezia Giulia come Pordenone, Gorizia, Casarsa, Codroipo, Ragogna, Gemona e Sequals. Tanti gli ospiti attesi: Maurizio Nichetti, Riccardo Milani, Milena Vukotic, Marco Tullio Giordana, Saverio Costanzo e la già annunciata Barbora Bobulova, ospite d'onore della serata di premiazione. Ideato da Gloria De Antoni, che ne firma anche la direzione artistica assieme a Donato Guerra, il festival rimane fedele alla sua vocazione: celebrare quel lavoro silenzioso ma decisivo che sta dietro ogni grande inquadratura. A rendere tangibile questo sguardo, le opere in concorso per il Quarzo di Spilimbergo Light Award, che sarà consegnato sabato 14 giugno. In lizza tre protagonisti assoluti: Daniele Ciprì per "Le Déluge – Gli ultimi giorni di Maria Antonietta", Carlos Alfonso Corral per "I Dannati" di Roberto Minervini e Daria D'Antonio per "Parthenope" di Paolo Sorrentino. A decretare il vincitore sarà una giuria presieduta da Susanna Nicchiarelli, affiancata da Gloria Satta, Riccardo Costantini, Davide Leone e Oreste De Fornari. In parallelo saranno assegnati anche il Quarzo del pubblico, il Quarzo dei giovani e il Quarzo di Spilimbergo Short Award, dedicato ai cortometraggi che si distinguono per la ricerca visiva. Il Quarzo d'oro alla carriera andrà a Fabio Cianchetti, maestro della luce che ha saputo attraversare oltre quarant'anni di cinema italiano con uno stile coerente, coraggioso, libero e sempre in dialogo con la contemporaneità. Autore, fra gli altri, per Roberto Benigni, Valeria Golino, Francesca Archibugi e Saverio Costanzo.

La rassegna si aprirà sabato con Maurizio Nichetti, ospite d'onore della serata inaugurale, che presenterà il suo nuovo film "AmicheMai". A seguire, domenica, Riccardo Milani porterà il documentario "Io, noi e Gaber", un viaggio nella memoria dell'artista e dell'uomo Giorgio Gaber. Milena Vukotic, presenza simbolica e intensa del cinema italiano, accompagnerà l'11 giugno la proiezione de "Il giovedì" di Dino Risi. Il 13 giugno sarà la volta di Marco Tullio Giordana con "Pasolini, un delitto italiano", mentre il giorno di chiusura, il 15, Saverio Costanzo presenterà "Finalmente l'alba".

Accanto alle proiezioni, un fitto calendario di masterclass con protagonisti quali Giordana, Costanzo, Anne Riitta Ciccone, Lorenzo d'Amico de Carvalho e Hugh Welchman.

Il festival si completa con una serie di mostre fotografiche che espandono il tema della luce e dello sguardo oltre lo schermo. Inaugura sabato "Parthenope. Diario fotografic" di Gianni Fiorito, un'esplorazione visiva del set dell'ultimo film di Sorrentino, allestita con la collaborazione del Craf, visitabile fino al 29 giugno. Lo stesso giorno nello Spazio Linzi aprirà anche la mostra "Gli anni '70 nel cinema italiano del nuovo millennio", curata da Antonio Maraldi, una riflessione sul modo in cui il cinema recente ha riletto quel decennio drammatico e cruciale per la storia del nostro Paese.

Non mancano gli omaggi agli artigiani del cinema: la mostra "Volti e mani del cinema", realizzata in collaborazione con Confartigianato Imprese Pordenone, celebra le maestranze del Friuli Venezia Giulia che hanno contribuito alle produzioni girate sul territorio. In questo spirito si inserisce anche il premio Controluce, attribuito alla truccatrice e acconciatrice Alberta Giuliani.

C'è spazio anche per il racconto del legame fra cinema e cucina, con l'esposizione "A tavola con Paul Ronald", che esplora la convivialità nel ci-

DANZA

Le Fenicie di Michela Lucenti: «Si riflette su conflitti e potere»

ELISABETTA CERON

Il suo linguaggio si dipana tra poesia e immagini forti, tramite due modalità di scrittura scenica, il solo coreografico e la partitura-racconto; uno scavo profondo che la vede lavorare su temi urgenti, mettendo sé stessa al centro di un "sentire" molto più ampio, sempre a partire dal corpo.

Acclamata autrice, coreografa e interprete, già premio Danza&Danza 2017, Michela Lucenti torna in Friuli, in residenza artistica presso Anà-Thema Teatro, per sviluppare ulteriormente il suo ultimo lavoro, Le Fenicie, il cui primo studio è andato in scena proprio lo scorso anno al Tiere Teatro Festival di Osoppo.

Dal 1° giugno, il Teatro della corte è la "casa" di Balletto Civile, la sua Compagnia, per uno spettacolo che riflette sul conflitto e sulla brama di potere attraversando il dramma di Giocasta e dei suoi figli, Eteocle e Polinice, che si danno vicendevolmente la morte.

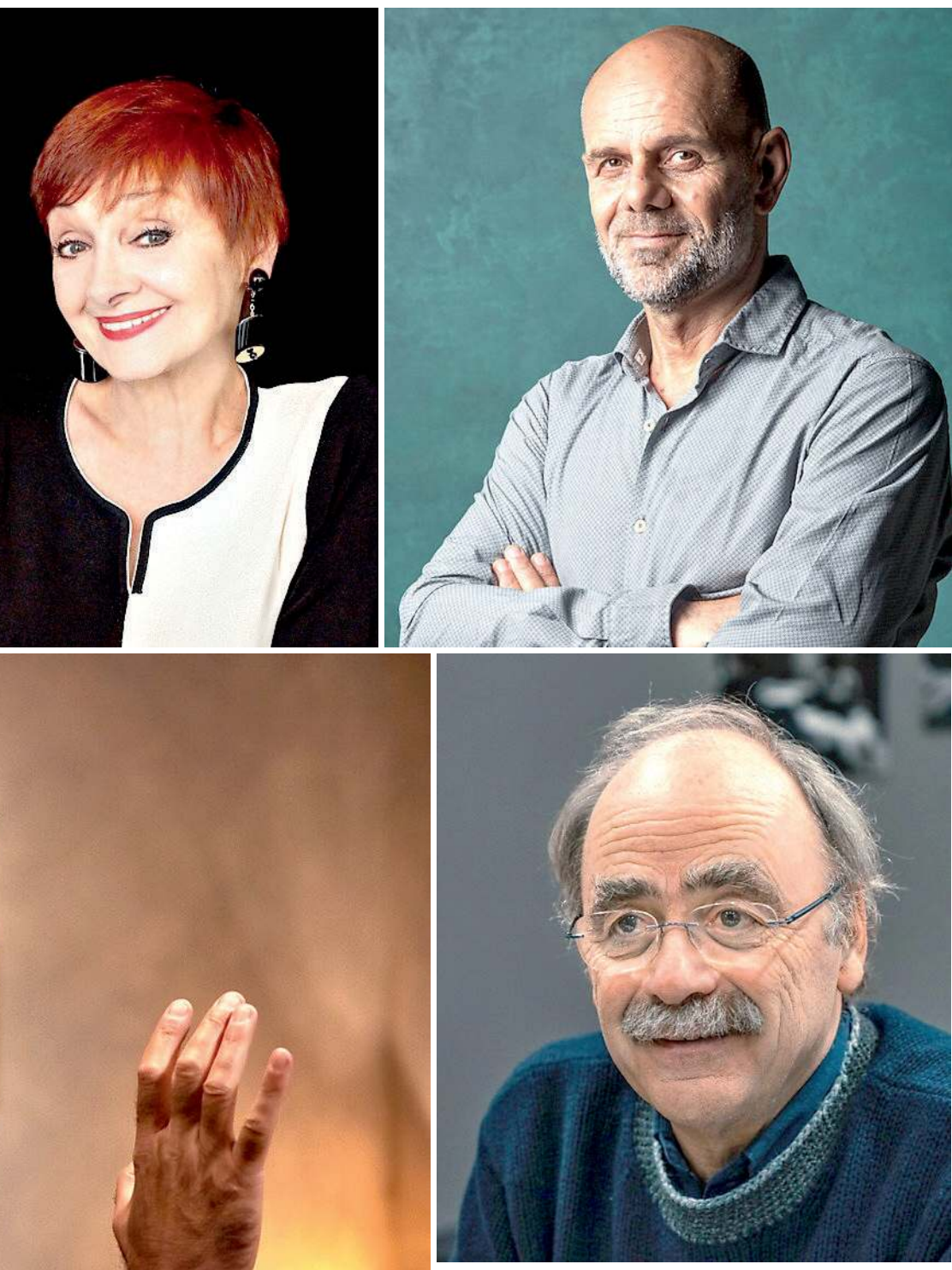
Michela come svilupperà il lavoro nel processo di residenza in Friuli?

«L'idea è quella di rimanere abbastanza fedele a Le Fenicie di Euripide, il cui debutto ufficiale sarà al Teatro di Segesta il 14 e 15 agosto. Rispetto allo studio precedente, noi eravamo in 4 ora siamo in 11, cioè tutti i personaggi per un cast sostanzialmente di danzatori molto forti; passiamo attraverso la storia in un contesto che si presenta come un grande lavoro di danza con tutti i personaggi sempre in scena, non ci sono quinte non ci sono uscite, tutta la comunità che racconta la storia è presente in un impianto coreografico continuo, come cesellatura dello spazio. Le persone sono collegate da file in forma simile a dei vasi greci e da questo grande mandala si stagliano le scene che raccontano in primo luogo fisica-

Michela Lucenti al suo debutto al Forte di Osoppo FOTO LUCA D'AGOSTINO

GLI EVENTI IN FRIULI

Luca Mor e la Crocifissione in duomo a Cividale

L'Associazione Udinese amici dei musei e dell'arte ha organizzato una conferenza con lo storico dell'arte medievale Luca Mor dal titolo La Crocifissione del Duomo di Cividale. Storia (e felice) ricomposizione di un gruppo ligneo del Medioevo patriarcale. L'importante restauro ministeriale (avviato nel 2012 e concluso nel 2018) e i recenti studi della coppia di sculture lignee d'inizio Duecento di proprietà del Comune di Cividale, che ritraggono Maria e San Giovanni Evangelista, già accantonate nel Tempietto longobardo e poi custodite per oltre cinquant'anni nei depositi del Museo Archeologico Nazionale, hanno permesso di giungere a una scoperta sensazionale. L'incontro si terrà oggi, martedì 3, alle 18, nella sala convegni di Palazzo Antonini-Stringher, sede della Fondazione Friuli in via Gemona, ingresso libero sino a esaurimento posti.

nema italiano attraverso lo sguardo del celebre fotografo di scena di Fellini, Scola e Pasolini. Le immagini saranno esposte nei locali del centro di Spilimbergo, in una mostra curata da Antonio Maraldi e realizzata in collaborazione con Confcommercio.

Completa il programma la sezione "Libri in Luce", che porta a Gorizia due pubblicazioni: "Luchino Visconti - Epistolario 1920-1961", a cura di Caterina d'Amico de Carvalho e Alessandra Favino, e "Fantasmi urbani. La memoria dei cinema di Roma", di Silvano Curcio.

Infine, torna l'ormai consolidata collaborazione con Bookciak, Azione!, concorso cine-letterario diretto da Gabriella Gallozzi, che presenta a Spilimbergo i corti sperimentali ispirati ai libri dell'editoria italiana, premiati alla Mostra del Cinema di Venezia. —

mente e ogni tanto anche con le parole. Ambra, la capo corifea, la ragazza di colore presente nel primo studio a Osoppo, interpreta la parte più parlata, in una posizione leggermente più defilata è la protagonista, simbolo di queste donne straniere testimoni della distruzione di una città che per me in qualche modo è anche l'Occidente. Un Occidente che si sta sgretolando. Questo femminile straniero di donne di seconda generazione guarda questo cambiamento».

Quali esiti attende nella collaborazione con il Teatro di Segesta?

«A differenza di altri spettacoli, questa volta si tratta di un grande racconto fisico, un atto di testimonianza, è in tutti i sensi un balletto come forma nobile, in quanto azione danzata comunitaria e, presentandolo a Segesta, nell'appuntamento più importante del teatro greco, intendo dare al grande pubblico la possibilità di ritrovarsi con la storia».

Perché si è focalizzata su questa tematica che la coinvolge fino al 2026?

«Questa tragedia di Euripide è più corale, dunque più interessante per me crearla come una grande opera fisica dove lo sguardo femminile sulla guerra ha una priorità. In questo momento di guerra totale, penso soprattutto ai nostri giovani che cresciamo nella condizione di considerare naturale avere un bollettino di morti ogni giorno al telegiornale. La guerra è una costante, un parallelo tra la nostra vita e i conflitti alle porte. In quanto donna che scrive spettacoli è interessante capire lo sguardo femminile anche rispetto alle donne soldato, alla distruzione, al rimanere sole. Quando porteremo il lavoro a teatro vorrei fosse uno spettacolo manifesto, in luoghi aperti e privi di allestimento, con una compagnia che rappresenti in modo classico un testo antico. Abbiamo il dovere di far sì che l'arte testimoni il punto a cui siamo giunti perciò ha una valenza fortemente politica rivolta proprio alla polis». —

IL PREMIO NAZIONALE DEDICATO AI LIBRI

I saggisti Fumian e Corni e il Nobel Scherbakova i tre finalisti di FriuliStoria

I temi: il commercio del grano, la guerra in Fvg e l'Urss
La cerimonia di premiazione il 25 ottobre a Udine

In alto da sinistra, Carlo Fumian, Gustavo Corni, il Premio Nobel Irina Scherbakova e i loro rispettivi libri

LA PRESENTAZIONE

Il commercio internazionale del grano, l'occupazione di Friuli e Veneto durante la Prima guerra mondiale e la storia dell'Unione Sovietica riletta attraverso le vicissitudini familiari sono i temi dei tre libri finalisti alla XII edizione del Premio nazionale di storia contemporanea Friuli Storia.

Li firmano rispettivamente gli accademici e saggisti Carlo Fumian, che ha intrecciato storia economica, geopolitica e trasformazioni tecnologiche in Pane quotidiano. L'invisibile mercato mondiale del grano tra XIX e XX secolo (Donzelli, 2024); Gustavo Corni, che ha indagato L'Italia occupata 1917-1918. Friuli e Veneto orientale da Caporetto a Vittorio Veneto (Gaspari, 2024); e il Premio Nobel per la Pace Irina Scherbakova, autrice di Le mani di mio padre. Una storia di famiglia russa (Mimesis, 2024).

A scegliere i tre finalisti è stata la Giuria scientifica, presieduta dallo storico Tommaso Piffer e composta da Elena Aga Rossi, Roberto Chiarini, Ernesto Galli della Loggia, Ilaria Pavan, Paolo Pezzino, Silvio Pons, Andrea Possieri e Andrea Zannini. «Forse mai come quest'anno - spiega il presidente della giuria e direttore scientifico di Friuli Storia, Tommaso Piffer – in finale gareggiano tre volumi così diversi tra di loro, per argomento e anche per approccio storiografico. Ma proprio questo, oltre alla qualità dei lavori, rende la terzina particolarmente interessante: un invito ai lettori ad addentrarsi al di fuori di quelle che sono le proprie letture abituali. Il premio Friuli Storia nasce per creare nuovi lettori di storia, proponendo dei saggi storici a chi non li legge abitualmente, oppure proponendo testi inusuali a chi già ha familiarità con questo genere».

La parola passa ora a una Giuria di 360 lettori diffusi in tutta Italia, chiamati a scegliere il vincitore: si esprimeranno entro la fine del mese di agosto 2025. La proclamazione è prevista a settembre e la cerimonia di premiazione è in calendario a Udine, lunedì 25 ottobre. Dei 360 lettori, 252 hanno già partecipato in passato, mentre 108 sono alla prima esperienza. Il 55% dei lettori risiede in Friuli Venezia Giulia, primo bacino di utenza del premio, e la percentuale residua del 45% è diffusa capillarmente in Italia.

Proprio sulla Giuria dei lettori si misura la novità più importante del Premio Friuli Storia 2025: i 360 lettori sono infatti parte di una comunità di appassionati di storia che comprende ormai oltre 1.200 persone, dal 2024 integrate in un Circolo della Storia in fase di rodaggio, che vuole affermarsi come punto di riferimento per tutti gli appassionati di storia a livello nazionale. Accanto alle iniziative in presenza dedicate ai soci, tutti gli iscritti che hanno partecipato all'iniziativa hanno ricevuto una newsletter settimanale con recensioni, segnalazioni e articoli inediti di autori italiani e stranieri, partecipando così alla costruzione di un nuovo contenitore che diventerà pubblico e accessibile a tutti in autunno.

Il Premio Friuli Storia è realizzato con il contributo dia Regione, Fondazione Friuli, Banca di Udine Bcc, Comune di Udine e Poste Italiane. Info e dettagli: friulistoria.it. —

ALL'ABBAZIA DI ROSAZZO A MANZANO

Capparica racconta Kate e la maledizione che colpisce i Galles

Torna Antonio Caprarica in Abbazia di Rosazzo per presentare in anteprima regionale venerdì alle 18 la sua ultima fatica letteraria dal titolo "Kate e la maledizione dei Galles" (Sperling & Kupfer).

Sarà il penultimo appuntamento dal calendario primavera-estate che lo vedrà protagonista, gradito amico del salotto letterario "I colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga", curato e condotto da Elda Felluga e Margherita Reguitti e organizzato dalla Fondazione Abbazia di Rosazzo e dalla Livio Felluga nel complesso abbaziale in comune di Manzano.

Il giornalista e scrittore, già popolarissimo corrispondente da Londra per la Rai, riconosciuto fra i massimi conoscitori e commentatori delle vicende della reale famiglia inglese, proporrà un viaggio nella storia di ieri e misteri di oggi della longeva dinastia, sempre al centro della cronaca internazionale. L'incontro ha tutte le caratteristiche di essere ad alto tasso di suspence.

Si parlerà infatti della maledizione che incombe su principi e principesse del Galles.

L'autore, nei panni di un lucido investigatore, porterà il lettore sulle tracce della presunta malasorte che sembra avvolgere davvero, e da sempre, i detentori del titolo del Galles.

L'origine della leggenda sinistra potrebbe risalire alla fine del 1200, con un primo anatema efficace nei secoli, passando da Caterina d'Aragona ed Enrico VIII fino a Diana e Carlo per giungere infine a Kate Middleton, principessa borghese nella famiglia Windsor.

Il saggio, avvincente come un romanzo, ripercorre gli anni difficili della futura regina, tra lo snobismo dell'aristocrazia e l'iniziale diffidenza di Elisabetta fino al conflitto con i Sussex, in particolare con Meghan, e infine la lotta contro il cancro.

La manifestazione è realizzata dalla Fondazione Abbazia di Rosazzo e dalla Livio Felluga, in collaborazione con l'associazione culturale Vigne Museum, il comune di Manzano ed il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e di Banca Intesa SanPaolo. È obbligatoria la prenotazione all'indirizzo fondazione@abbaziadirosazzo. it ingresso libero fino al raggiungimento dei posti disponibili.

Tutte le informazioni sull'appuntamentodi venerdì prossimo e sull'ultimo evento della rassegna si posono trovare direttamente sul sito www. abbaziadirosazzo. it e sulle pagine social. —

UDINE

Tredici fotografi raccontano la città

Tredici fotografi raccontano Udine attraverso l'obiettivo: è questa l'idea alla base della mostra collettiva di fotografia di strada Udine Street 2025, visitabile fino a sabato 7 giugno nella Galleria FARè, in Corte del Giglio. Tredici sguardi unici per ricomporre una Udine inedita. Protagoniste le vie della città, le persone, le piazze, i palazzi: ogni dettaglio urbano diventa soggetto nell'obiettivo dei fotografi. «Punti di vista differenti generano immagini uniche. Abbiamo voluto coinvolgere fotografi di ogni età, professionisti e amatori» spiega Roberto Casasola, curatore della mostra. Espongono Andrea Salone, Walter Menegaldo, Franco Martelli Rossi, Deborah Drexler, Mario Callegari, Enrico Mastroianni, Gianni Sacchetti, Fabio Cumin, Ingrid Wight, Lisa Scaramella, Cristina Modonutti, Roberto Casasola e Francesco Cecconi. A ciascun artista è dedicato uno spazio personale allestito in autonomia. "L'idea è quella di dare a ogni fotografo la possibilità di esprimersi liberamente, per favorire una contaminazione creativa tra stili e approcci diversi", continua Casasola. "Udine Street 2025" resterà aperta al pubblico fino a sabato 7 giugno. Ingresso libero: dal martedì al sabato, dalle 15 alle 19. Per maggiori informazioni: info@fareudine.it .

UDINE

Quattro film per spettatori spericolati

Nel futuro, la tecnologia ha creato un mondo sicuro ma scarno di emozioni. Questa è l'ambientazione di The Beast, primo titolo di Fuori pista – Film per spettatori spericolati, ciclo di appuntamenti dedicato a film e spettatori la cui curiosità non si esaurisce mai. Storia d'amore che trascende passato, presente e futuro con Léa Seydoux e George Mackay, The Beast (nella foto) di Bertrand Bonello sarà in programma al Visionario giovedì 5 e venerdì 6 giugno.Il 12 e 13 giugno sarà la volta di uno dei film più amati dalla critica mondiale: Do Not Expect Too Much From the End of the World di Radu Jude. L'autore più iconoclasta del cinema rumeno filma uno stupefacente caleidoscopio di denuncia sociale, satira grottesca e manipolazione visiva. Arrivato alla ribalta con Scompartimento n°6, Juho Kuosmanen è una delle voci più originali del cinema europeo. Il suo Silent Trilogy, in programma il 19 e 20 giugno, è un film muto contemporaneo, un'opera unica che fonde poesia, animazione, sperimentazione e un divertito e appassionato omaggio alle origini del cinema. Dulcis in fundo, il 26 e 27 giugno arriverà al Visionario il miglior film del 2024 per i prestigiosi Cahiers du Cinéma: L'uomo nel bosco di Alain Guiraudie.

LA RASSEGNA

Biblioteca in Jazz a Udine: quattro eventi a Spazio35

Ogni martedì i concerti della quinta edizione Il via oggi con l'appuntamento Kalimbata

Torna anche quest'anno Biblioteca in Jazz, la rassegna musicale che fonde jazz, cultura africana e spazio urbano. Giunta alla quinta edizione consecutiva, l'iniziativa è nata nel 2021 in via Battistig grazie a Biblioteca dell'Africa, progetto dell'associazione Time for Africa, e dal 2023 ha trovato una nuova casa a Spazio35, centro socio-culturale del quartiere di Borgo Stazione a Udine, progetto dell'Associazione Constraint. Proprio nel 2023 nasce la sinergia tra queste realtà del quartiere attraverso un appuntamento musicale atteso dai residenti e non solo: Biblioteca in Jazz.

La direzione artistica è affidata a Simone Serafini, contrabbassista e compositore che vanta un'importante attività internazionale tra Europa, Asia, Africa e Australia. La sua rete di collaborazioni si estende oltre i confini del jazz, coinvolgendo alcuni tra i più significativi artisti della scena contemporanea.

Uno degli elementi distintivi della rassegna è la sua natura aperta e urbana: i concerti si svolgono all'interno della sala polifunzionale di Spazio35 che per l'evento apre le grandi vetrate direttamente sulla via, creando un'atmosfera conviviale e accessibile per i passanti diretti verso la stazione, per i resi-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
Fuori	14.45-17.00-19.15
La trama fenicia	15.00-17.00-21.30
La trama fenicia V.O.	19.00
Il sale della terra	21.00
Fino alle montagne	15.00-18.20
Lilo & Stitch	15.30-17.45
Lilo & Stitch V.O.	19.15
Dogville VM14 V.O.	20.00
Scomode verità	17.15-21.30
Mission: Impossible The Final Reckoning	15.05-20.30

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Film	Orari
No Other Land	18.45
In viaggio con mio figlio	20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
Lilo & Stitch	16.00-17.10-18.10-19.10-20.00-21.00-21.30-22.05-22.35
Final Destination - Bloodlines VM14	16.45-18.50
Fuori	16.05-19.25-21.50
Mission: Impossible The Final Reckoning	16.20-17.40-19.40-20.45-21.30
L'ultima Regina	16.55-18.55
La trama fenicia	16.15-19.00-19.45-21.45
L'esorcismo di Emma Schmidt The Ritual VM14	16.30-18.00-22.30
Thunderbolts*	16.40
Dogville 4K	20.30

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
Dogville 4K	17.30
Final Destination - Bloodlines VM14	21.00
L'esorcismo di Emma Schmidt The Ritual VM14	16.00-18.30-20.45
Lilo & Stitch	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
L'ultima Regina	15.15-18.00-20.45
Mission: Impossible The Final Reckoning	15.00-16.30-17.30-18.30-20.00-20.45
Scomode verità	16.00-18.30-20.30
Thunderbolts*	18.30
Fuori	15.30-18.15-21.00
La trama fenicia	16.00-18.30-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Film	Orari
Lilo & Stitch	17.30-20.15
Mission: Impossible The Final Reckoning	17.15-20.20
Fuori	17.30-20.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Film	Orari
Lilo & Stitch	17.00-18.00-19.00-20.15-21.00
Mission: Impossible The Final Reckoning	17.15-20.30
La trama fenicia	17.40-20.45
Fuori	20.45

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
30 notti con il mio ex	20.10
La trama fenicia	17.10
L'esorcismo di Emma Schmidt The Ritual VM14	20.50
Lilo & Stitch	17.10-17.30-18.00-19.50-20.30
L'ultima Regina	17.20
Mission: Impossible The Final Reckoning	20.00

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Film	Orari
Fuori	16.30-18.45-21.00
Scomode verità	16.45-18.45
La trama fenicia	17.15-19.15
Fino alle montagne	16.45

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Non pervenuto

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
Riposo

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 — 0434/780623
Riposo

QUATTRO CONCERTI JAZZ

APPUNTAMENTO OGNI MARTEDÌ DI GIUGNO NELLA SEDE DI SPAZIO 35

denti che si affacciano da balconi e finestre e per chi si ferma a godere della musica seduto al vicino Bar Tommy.

L'altra particolarità che contraddistingue tutti gli eventi di queste due realtà è la capacità di avvicinare le persone al quartiere Borgo Stazione ed alle culture qui presenti, attraverso eventi di vario tipo dalla poesia e lettura di pubblicazioni africane, alle presentazioni e incontri di varia natura, fino alla formazione (Laboratorio di Fotografia, Comunicazione digitale, Italiano per Stranieri, laboratorio di Teatro, ecc.)

Ecco il programma. Il via oggi, martedì 3 giugno, alle 18.30, in via caterina Percoto, con l'evento Kalimbata: la Kalimba, il vibrafono, il balafon (un particolare tipo di xilofono africano caratterizzato da una distorsione naturale molto affascinante), l'organo Hammond con i suoi bassi viscerali, una miriade di percussioni: sono queste alcune delle alchimie timbriche che condiscono ritmiche dal sapore afro-jazz e tribale. Luigi Vitale, Gianpaolo Rinaldi e Luca Colussi orientano infatti in questa esperienza le proprie ricerche sulla cultura musicale africana in un risultato che è filologico e innovativo allo stesso tempo.

Martedì 10 sarà la volta dell'Itinera Trio formato da Sofia Brunello (pianoforte e tastiera), Riccardo Chiarion (chitarra elettrica, synth e composizioni) e Camilla Collet (batteria). Il repertorio del trio affonda le sue radici nel jazz abbracciando contaminazioni che spaziano dalle morbide sonorità classiche alla ruvidezza del rock.

Martedì 17 Jyust Do It: Omaggio a Cole Porter, un tributo a uno dei più grandi songwriter della canzone americana. Federico Missio al sax tenore, Francesco De Luisa al pianoforte e Mattia Magatelli al contrabbasso propongono una selezione di brani di Cole Porter con una rilettura personale, senza stravolgimenti, che gioca sull'equilibrio tra melodia, interplay e libertà espressiva.

Martedì 24 giugno spazio a Spl, una nuova formazione composta da Flavio Passon (tastiere/sintetizzatori), Simone Serafini (basso/efx) e Francesco Vattovaz (batteria/drum machine).

Ogni serata sarà introdotta da brevi interventi di Flaviano Bosco: "Musiche e grandi leader africani". L'ingresso è libero e non serve prenotare. —

LESTIZZA

Il Silbo gomero con Marta Cuscunà

L'Associazione culturale Colonos ha organizzato per venerdì 6 giugno alle 21 nella vecchia stalla colonica a Villacaccia di Lestizza un incontro dedicato al Silbo gomero, un linguaggio fischiato che si utilizza da tempo immemore nell'isola di La Gomera, nell'arcipelago delle Canarie, al fine di comunicare sulle lunghe distanze. Nel corso della serata Marta Cuscunà, autrice e performer di teatro visuale, sarà in dialogo con Giustina Selvelli, antropologa ed etnolinguista dell'Università Ca' Foscari di Venezia, per indagare questo linguaggio complesso, che permette di scambiare una gamma illimitata di messaggi, riproducendo, attraverso i fischi, le caratteristiche sonore di una lingua parlata. Al Silbo gomero Marta Cuscunà ha dedicato una performance site-specific intitolata Bucolica. Paesaggio con fischiatori, pecore e umani, il cui copione viene per la prima volta pubblicato nel volume Sguardi di specie. Una trilogia ecofemminista. Il libro è una trilogia drammaturgica arricchita da saggi e narrazioni non antropocentriche che suggeriscono visioni politiche nuove per progettare il futuro con uno sguardo multispecie. Tra questi, il contributo di Giustina Selvelli, antropologa e sociolinguista, che da anni dedica la sua ricerca alla resistenza ecoculturale delle minoranze etniche.

CINEMA

Esce a Parigi il film di Sergio Naitza

Esce in sala a Parigi il film L'estate di Joe, Liz e Richard scritto e diretto da Sergio Naitza, già direttore artistico del festival Lagunamovies di Grado, co-prodotto dall'Associazione Europa Cultura di Sacile con Karel. Sarà proiettato dal 4 al 16 giugno, più il 24 giugno e il primo luglio, al cinema Saint-André des Arts. Il film racconta l'avventuroso set italiano – a Capocaccia, Alghero - del film La scogliera dei desideri (titolo originale Boom!) di Joseph Losey, con la coppia Elizabeth Taylor-Richard Burton, su sceneggiatura di Tennessee Williams. Una produzione di fine anni Sessanta, nota per essere stato un flop al botteghino nonostante il cast stellare e la coppia più glamorous del cinema mondiale. Presentato alla Festa del Cinema di Roma e vincitore del Kingston International Film Festival di Londra, L'estate di Joe, Liz e Richard apre uno squarcio sul cinema hollywoodiano degli anni Sessanta attraverso voci, ricordi, aneddoti del regista John Waters, del fotografo di Elizabeth Taylor Gianni Bozzacchi, dell'attrice superstite del film Joanna Shimkus – la moglie di Sidney Poitier, esordiva al cinema con Boom! – del gioielliere Gianni Bulgari e del produttore Valerio De Paolis.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Enrico Galiano e a Casarsa il concerto "Palestrina 500"

Lo scrittore Enrico Galiano

CRISTINA SAVI

Intrecciano letteratura, musica sacra, cinema d'autore, educazione finanziaria e memoria storica del territorio gli eventi di oggi nella Destra Tagliamento. Il primo appuntamento, a Pordenone, è con **Enrico Galiano**, amatissimo scrittore e professore, che presenterà il suo nuovo romanzo "Quel posto che chiami casa", edito da Garzanti, alle 18, nella Libreria Ubik di Pordenone. Un romanzo con il quale Galiano torna a parlare di emozioni profonde e percorsi interiori, firmando una storia intensa che invita i lettori a ritrovare se stessi, quel luogo dell'anima che possiamo finalmente chiamare casa.

Alle 18, sempre a Pordenone, ma in biblioteca civica, nuovo appuntamento con "**Soldi senza tabù**", ciclo di incontri promosso da Rete al Femminile, Financess e Comune di Pordenone. Tema centrale, l'educazione finanziaria al femminile: un argomento spesso trascurato ma fondamentale per raggiungere l'indipendenza economica e ridurre il gap di genere. Gli incontri sono tutti caratterizzati da un linguaggio chiaro, esperienziale e vicino al quotidiano, in un percorso che vuole dare strumenti pratici e consapevolezza.

Dalla narrativa alla musica con la seconda edizione del Festival in memoria di Giovanni Fabris, alle 21, nella chiesa della Santa Croce e Beata Vergine del Rosario, a Casarsa della Delizia. Il concerto "**Palestrina 500**" vedrà protagonista il Musicantus Ensemble, diretto da Susana Griggio, con l'eccezionale partecipazione dell'organista Thibault Fajoles, direttamente dalla Cattedrale di Notre Dame di Parigi. Un tributo raffinato e coinvolgente che attraversa i secoli, tra polifonia sacra e virtuosismo contemporaneo.

A Valvasone-Arzene è atteso "**Il fiume che canta – Voci in cammino**", con Cristina Noacco e Marino Del Piccolo, con ritrovo alle 20.30 nella sala Roma, in Piazza Mercato: il Tagliamento si fa metafora e guida narrativa in un viaggio fra luoghi, parole e memoria. Il fiume diventa simbolo di connessione tra terra e acqua, tra storie antiche e passi moderni.

Infine il cinema, con Cinemazero di Pordenone che alle 20.45 propone una rara proiezione in 4K del capolavoro visionario "**Eraserhead**" di David Lynch. Solo oggi e domani sarà possibile vedere sul grande schermo, in versione originale sottotitolata, il film che ha dato inizio al mondo lynchano. Una visione disturbante, magnetica e ipnotica, restaurata con la supervisione dello stesso regista. —

IL VOLO DEL JAZZ A SACILE

L'autore di manga Ida Shogo firma l'immagine del festival

Musica e illustrazione, improvvisazione e narrazione visiva sono uno dei segni distintivi di Circolo Controtempo, punto di riferimento per la scena jazz in Friuli Venezia Giulia e non solo, che da sempre intreccia con coerenza e visione i mondi del jazz e del fumetto. Un lavoro culturale riconosciuto a livello nazionale e internazionale, confermato anche nei giorni scorsi, quando la musica jazz "made in Fvg" ha avuto un ruolo centrale durante la settimana dedicata alla Regione Friuli Venezia Giulia all'Expo 2025 di Osaka.

All'interno del Padiglione Italia, due attività educational a cura del Palazzo del Fumetto di Pordenone sono state accompagnate dalla musica jazz selezionata da Controtempo. Il progetto, "Soundtrack by Controtempo", ha proposto il recente album "Quartetto Nuovo" del noto jazzista Glauco Venier, prodotto negli studi Artesuono di Stefano Amerio, fra i sound engineer jazz più stimati in Europa. Un lavoro raffinato, tutto friulano, che ha fatto da vera e propria colonna sonora a questi workshop interculturali. Il brano "Dragonfly", omaggio musicale al Giappone, ha simbolicamente rafforzato questo dialogo, accompagnato dalla distribuzione di cartoline (con QR code per l'ascolto dell'intero album), illustrate dal fumettista giapponese Ida Shogo. E sarà proprio l'autore di manga Ida Shogo a firmare l'immagine della prossima edizione de Il Volo del Jazz, in programma dal 18 ottobre al 5 dicembre a Sacile.

Il fumettista giapponese Ida Shogo

Un passaggio naturale, per Controtempo, per il quale il binomio jazz e fumetto è uno dei tratti più originali della sua proposta culturale. Lavorare con un artista giapponese come Ida Shogo rafforza il senso di un percorso che ha messo insieme disegno, jazz e racconto del presente, iniziato nel 2015 con "Jazz Loft", graphic novel curata da Flavio Massarutto, uno dei maggiori esperti idi jazz e fumetto e l'illustratore Massimiliano Gosparini. —

SPECIALE

Dedicata a chi non guida tutto l'anno, la polizza sospendibile consente di risparmiare

L'assicurazione sospendibile è una soluzione flessibile per chi usa l'auto a intermittenza

In un contesto in cui la flessibilità è diventata una priorità anche nel settore assicurativo, le compagnie stanno adattando i propri prodotti alle nuove abitudini degli automobilisti. È il caso dell'assicurazione sospendibile, una formula pensata per chi non utilizza il proprio veicolo durante tutto l'arco dell'anno. Si tratta di una possibilità sempre più diffusa tra chi possiede seconde auto, mezzi utilizzati solo in estate o veicoli stagionali come moto e camper. L'idea è semplice: sospendere la copertura assicurativa per un determinato periodo, evitando così di pagare per un servizio che non viene fruito. Ma conviene davvero? E a chi è destinata questa tipologia di polizza? Capirlo significa valutare non solo il risparmio economico, ma anche le condizioni contrattuali e le limitazioni previste.

COME FUNZIONA L'ASSICURAZIONE SOSPENDIBILE

La polizza sospendibile prevede che l'assicurato possa interrompere temporaneamente la copertura, per poi riattivarla senza perdere i giorni pagati. Il contratto rimane valido, ma viene "congelato" durante i mesi in cui il veicolo non viene utilizzato. Una volta riattivata, la polizza riprende il conteggio del tempo residuo fino alla scadenza. Le modalità di sospensione variano da compagnia a compagnia: alcune permettono la gestione autonoma tramite app o area clienti online, altre richiedono l'invio di una comunicazione formale. In genere, è possibile sospendere una volta l'anno, ma esistono anche formule più flessibili che consentono più sospensioni. La durata minima di sospensione può essere di alcune settimane, ma non mancano polizze che impongono almeno 30 giorni consecutivi. È fondamentale leggere attentamente le clausole per evitare sorprese, soprattutto in merito a tempi di preavviso, costi di riattivazione e eventuali limitazioni.

CHI PUÒ DAVVERO TRARNE VANTAGGIO

L'assicurazione sospendibile è una formula particolarmente vantaggiosa per alcune categorie di utenti. In primo luogo, i proprietari di camper o moto, che spesso utilizzano i loro mezzi solo nei mesi più caldi, possono risparmiare evitando di pagare l'assicurazione durante il periodo di inutilizzo.
Anche chi possiede una seconda auto, magari destinata a viaggi o weekend, può beneficiare di questa opzione. Lo stesso vale per i lavoratori stagionali che si spostano per lunghi periodi e lasciano il veicolo fermo. Tuttavia, è importante sottolineare che non tutti i veicoli sono idonei: per legge, un mezzo privo di assicurazione non può sostare in strada o in spazi pubblici, ma deve essere custodito in un'area privata.
Inoltre, la polizza sospendibile non è sempre compatibile con formule promozionali low cost, che talvolta prevedono tariffe fisse senza possibilità di sospensione. Per chi utilizza l'auto con regolarità durante l'anno, potrebbe non rappresentare un reale vantaggio.

PRO E CONTRO DA CONSIDERARE PRIMA DI SCEGLIERE

Come ogni scelta assicurativa, anche quella di sottoscrivere una polizza sospendibile deve essere ponderata in base alle proprie abitudini di guida. Tra i vantaggi principali c'è ovviamente il risparmio: nei mesi in cui il mezzo resta inutilizzato, non si paga il premio assicurativo. Inoltre, la gestione flessibile tramite strumenti digitali rende questa opzione ancora più comoda. D'altra parte, è bene considerare i potenziali svantaggi. Alcune compagnie applicano costi di riattivazione o penalità in caso di riattivazioni troppo frequenti. In più, non è possibile sospendere la polizza se il veicolo è stato coinvolto in un sinistro nei giorni precedenti. Infine, la sospensione implica che il veicolo non possa circolare né essere parcheggiato su strada, pena sanzioni anche gravi. Chi decide di puntare su questa formula deve quindi organizzarsi per custodire il mezzo in modo corretto e valutare se l'effettivo risparmio giustifica i vincoli imposti.

COSA VALUTARE NELLA SCELTA DELLA COMPAGNIA

Non tutte le assicurazioni sospendibili sono uguali, ed è proprio nei dettagli contrattuali che si gioca la convenienza reale. Prima di sottoscrivere una polizza di questo tipo, è importante confrontare le offerte e leggere con attenzione le condizioni. Bisogna verificare se esistono limiti alla durata minima e massima di sospensione, se la compagnia consente la gestione autonoma del servizio, se ci sono costi aggiuntivi e come viene gestito il conteggio dei giorni. Alcune assicurazioni offrono pacchetti dedicati a moto o camper, altre propongono estensioni opzionali a polizze standard. In alcuni casi, è possibile trovare anche formule che includono la sospensione automatica tramite GPS, che rileva i lunghi periodi di inattività. Il consiglio, in ogni caso, è di richiedere un preventivo personalizzato e confrontare più proposte prima di decidere. Una scelta consapevole può trasformare una spesa fissa in un'opportunità di risparmio.

SCEGLI L'USATO CERTIFICATO VOLKSWAGEN

Con Progetto Valore Volkswagen per te subito in omaggio: **3 ANNI DI GARAZIA - PASSAGGIO DI PROPRIETÀ - CAMBIO OLIO**

T-Cross Sport — **€ 22.500**
1.0 TSI 95 CV
Immatricolazione **02/2024** — Alimentazione **Benzina**
Chilometraggio **24.483 km** — Cambio **Manuale**

T-Roc Life — **€ 25.600** (-4% ~~€ 26.500~~)
1.5 TSI 110 CV
Immatricolazione **12/2023** — Alimentazione **Benzina**
Chilometraggio **18.567 km** — Cambio **Manuale**

Tiguan R Line — **€ 32.900**
1.5 TSI 150 CV
Immatricolazione **07/2022** — Alimentazione **Benzina**
Chilometraggio **29.098 km** — Cambio **Automatico**

Passat Business — **€ 39.900** (-19% ~~€ 49.552~~)
2.0 TDI 110 CV
Immatricolazione **03/2024** — Alimentazione **Ibrida**
Chilometraggio **10.000 km** — Cambio **Automatico**

peressini · Usato Certificato

Peressini Srl
Tel. 0434 562626
www.peressini.it

Fiume Veneto — Via Pontebbana, 35
Codroipo — Via Cavalcavia, 40
Portogruaro — Viale Udine, 57

vida automobili — LANCIA · NISSAN · clickar FCA BANK GROUP

oltre duecento occasioni su **www.vida-auto.it**

FIAT PANDA 1.0 HYBRID, 2022/23/24, BLUETOOTH, VIVAVOCE, CLIMA, USB, KM CERTI, DA **€ 11.900**

MITSUBISHI COLT 1.0L 65 CV INVITE, 2024, BLUETOOTH, RETROCAM, CRUISE, KM 16.500, **€ 16.700**

JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT 4X4 & 1.3 PHEV, NAVI SAT, CARPLAY, RETROCAM, KM CERTI, DA **€ 19.900**

OPEL ASTRA 1.5 CDTI 122 CV SW, 2021, CAMBIO AUT, CARPLAY, CRUISE, NAVI, KM 77.988, **€ 14.300**

A. R. TONALE 1.6 DIESEL 130CV TCT6 TI 2023, NAVI, CRUISE, RETROCAM, CARPLAY, KM 9.000, **€ 29.350**

FIAT QUBO 1.4 8V 77 CV LOUNGE, 2019, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, USB, KM 75.000, **€ 12.800**

A.R. STELVIO 2.2 TD Q4 AT8, 2020/21, NAVI, CRUIS, XENO, RETROCAM, CARPLAY, KM CERTI, DA **€27.400**

AUDI Q5 50 TDI QUATTRO AUT., 2020, CARPLAY, RETROCAM, NAVI, CRUISE, KM 35.000, **€ 38.300**

JEEP RENEGADE 1.0 T3/1.3 T4 DCT & 1.6 MJT DCT 2019>22, CARPLAY, NAVI, RETROCAM, DA **€ 18.900**

FIAT 500X 1.0 T3 120CV 2021, RADIO TOUCH, CARPALY, CRUISE, BLUETOOTH, KM 40.900, **€ 15.750**

JEEP WRANGLER 2.2 MJT II RUBICON, 2019, BLUETOOTH, NAVI, CRUISE, FARI LED KM 59.335, **€ 44.950**

FIAT 500 1.0 HYBRID LOUNGE, 2020>21, CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY, NAVI, KM CERTI, **€ 13.950**

PEUGEOT 3008 BLUEHDI 130 EAT8 GT, 2021, CARPLAY, RETROCAM, BLUETOOTH, KM 36.071, **€ 25.350**

FIAT 500L 1.3 MULTIJET 95 CV, 2022, BLUETOOTH, CRUISE, RADIO TOUCH, KM 44.607, **€ 16.850**

FIAT TIPO 1.6 MJT S.W & DCT 2019>22, NAVI, CRUISE, RETROCAM, CARPLAY, KM CERTI, DA **€ 12.450**

e molte ancora...

OPEL CORSA 1.5 D 100 CV EDITION, 2022, CARPLAY, BLUETOOTH, CRUISE, KM 59.449	€ 14.800
AUDI A4 AVANT 35 TDI/163 CV S TRONIC, 2021, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 52.224	€ 31.700
PEUGEOT 5008 BLUEHDI 180 EAT8 GT, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY, KM 52.000	€ 29.500
SEAT LEON 1.0 ETSI 110 CV DSG STY, 2022, CRUISE, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, KM 56.443	€ 17.500
A.R. GIULIETTA 1.6 JTDM-II 105CV, 2012, CLIMA AUT, BLUETOOTH, CRUISE, KM 143.000	€ 7.500
MINI COUNTRYMAN 2.0 HYPE ALL4, 2020, CARPLAY, BLUETOOTH, PARKSENS, KM 40.000	€ 25.900
OPEL MOKKA 1.5 DIESEL EDITION, 2021, NAVI, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM 40.000	€ 18.500
OPEL MERIVA 1.4 100CV ADVANCE, 2017, CLIMA, BLUETOOTH, RADIO, MP3, KM 106.000	€ 7.550
M-BENZ GLC 220 D 4MATIC COUPÉ, 2022, PELLE, NAVI, CRUIS, BLUETOOTH, KM 57.000	€ 48.850
A. R. GIULIA 2.2 TD VELOCE 210CV Q4 AT8, 2021, NAVI, BLUETOOTH, CARPLAY, KM CERTI	€ 32.500
LANCIA Y 1.0 5P HYBRID GOLD 5P, 2022, BLUETOOTH, RADIO, CLIMA, FENDI, KM 34.469	€ 12.900
FIAT 500 E ACTION 43KW, 2021, BLUETOOTH, CERCHI 16, KEYLESS, CARPLAY, KM 32.644	€ 13.900
MINI COOPER 1.5 COOPER BUSINESS 5 PORTE, 2021, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 61.739	€ 21.800
TOYOTA AURIS 1.8 HYB, 2018, CAMBIO AUT, BLUETOOTH, RADIO TOUCH, CRUISE, KM 99.000	€ 12.950
FIAT DOBLÒ 1.6 MJT 105CV CARGO BUSIN, 2018>22, AUTORADIO, CLIMA, KM CERTI	DA € 9.950 + IVA

Responsabile usato 338 8584314

LATISANA 0431 510050 0431 50141

CODROIPO 0432 908252

PORTOGRUARO 0421 74126

del frate — Autousate

GARANZIA DA 12 A 60 MESI

ALFA ROMEO	MITO, 1.3 JTDM 85CV S&S PROGRESSION NEOPAT., 07/2012, DIESEL, 208.200 KM, GRIGIO, METAL., MAN.	€ 5.500
BMW	SCONTO FINANZIAMENTO - 114, 114D 5P. SPORT LINE NEOPAT., 06/2018, DIESEL, 147.634 KM, GRIGIO SCURO, METAL., MAN.	€ 12.900
BMW	420, F36 420D XDRIVE G.C. GRAN COUPÉ LUXURY, 09/2016, DIESEL, 366.700 KM, GRIGIO SCURO, METAL., AUT.	€ 14.900
CITROEN	C3 AIRCROSS, 1.2 PURETECH 110CV S&S FEEL PACK, 04/2022, BENZ., 24.072 KM, GRIGIO, METAL., MAN.	€ 16.900
CITROEN	C3, III 1.2 PURETECH 83CV S&S SHINE, 07/2020, BENZ., 71.000 KM, BIANCO, PASTELLO, MAN.	€ 12.900
CITROEN	C3, III PURETECH 82CV SHINE, 07/2019, BENZ., 77.579 KM, BIANCO/NERO, PASTELLO, MAN.	€ 11.900
FIAT	500, II 1.3 MULTIJET 16V 95CV "S", 02/2017, DIESEL, 132.290 KM, BIANCO, PASTELLO, MAN.	€ 10.900
FIAT	500, II 1.4 16V 100CV SPORT NEOPAT., 07/2007, BENZ., 197.500 KM, BIANCO, PASTELLO, MAN.	€ 4.900
FIAT	500X, 1.3 MULTIJET 95CV URBAN, 10/2020, DIESEL, 49.000 KM, GRIGIO SCURO, METAL., MAN.	€ 16.900
FIAT	500X, 1.6 MULTIJET 120CV LOUNGE, 04/2017, DIESEL, 115.308 KM, GRIGIO SCURO, METAL., MAN.	€ 13.900
FIAT	DUCATO, IV 33Q.LI 2.3 MJT PM-TM FURGONE LASTRATO, 04/2010, DIESEL, 337.927 KM, BLU, PASTELLO, MAN.	€ 3.900
FIAT	DUCATO, IV 35Q.LI 2.3 MJET 130CV PM-TM MOTORE ROTTO, 10/2017, DIESEL, 261.000 KM, BIANCO, PASTELLO, MAN.	€ 5.900
FIAT	GRANDE PUNTO, 1.3 MJT 75CV 3 PORTE DYNAMIC, 11/2008, DIESEL, 240.298 KM, NERO, METAL., MAN.	€ 2.900
FIAT	PANDA, II 1.2 8V 69CV DYNAMIC, 04/2011, BENZ., 119.000 KM, BIANCO, PASTELLO, MAN.	€ 5.800
FIAT	PANDA, II 1.3 MJT 16V 4X4 CLIMBING NEOPAT., 01/2008, DIESEL, 115.000 KM, GRIGIO, METAL., MAN.	€ 7.500
FIAT	PANDA, III 1.2 8V 69CV ASY AUTOCARRO 4 POSTI, 05/2020, BENZ., 92.146 KM, BIANCO, PASTELLO, MAN.	€ 7.900
FIAT	PANDA, III 1.2 8V 69CV EASY, 11/2013, BENZ., 19.900 KM, BEIGE, PASTELLO, MAN.	€ 8.900
FIAT	PANDA, III 1.2 8V 69CV EASY, 10/2013, BENZ., 248.275 KM, VERDE, PASTELLO, MAN.	€ 4.900
FIAT	PUNTO, IV 1.2 8V 69CV 5 PORTE STREET, 05/2018, BENZ., 37.000 KM, NERO, PASTELLO, MAN.	€ 9.900

FIAT	SEDICI, 1.6 16V 107CV 4X4 EMOTION NEOPAT., 12/2007, BENZ., 81.000 KM, NERO, METAL., MAN.	€ 6.500
FIAT	TALENTO, II 1.6 MJT 120CV PM-TN FURGONE 12Q, 11/2017, DIESEL, 112.000 KM, BIANCO, PASTELLO, MAN.	€ 14.900
FORD	FIESTA, VI 1.4 96CV 5P TINTANIUM NEOPAT., 05/2009, BENZ., 186.000 KM, LIME, METAL., AUT.	€ 4.900
FORD	FOCUS, I 1.6I 16V 100CV 5 PORTE ZETEC, 06/2001, BENZ., 188.000 KM, GRIGIO, METAL., MAN.	€ 1.900
FORD	FOCUS, II 1.6 TI-VCT 115CV 5P NEOPAT., 01/2006, BENZ., 208.000 KM, GRIGIO, METAL., MAN.	€ 2.900
FORD	KA+, III 1.2 TI-VCT 5P NEOPAT., 08/2017, BENZ., 129.000 KM, GRIGIO, METAL., MAN.	€ 8.900
JEEP	RENEGADE, 1.3 T4 190CV P-HEV 4XE AT6 LIMITED, 11/2021, ELETTRICA/BENZ., 47.130 KM, BIANCO, PASTELLO, AUT.	€ 19.900
LANCIA	YPSILON, II 1.3 MULTIJET 75CV ORO, 04/2008, DIESEL, 243.100 KM, NERO, PASTELLO, MAN.	€ 3.900
NISSAN	QASHQAI, I 1.5 DCI DPF TEKNA NEOPAT., 07/2013, DIESEL, 297.000 KM, NERO, METAL., MAN.	€ 4.900
OPEL	ASTRA, IV 1.4 100CV 5 PORTE COSMO NEOPAT., 05/2012, BENZ., 178.000 KM, BIANCO, PASTELLO, MAN.	€ 5.500
OPEL	CROSSLAND X, 1.2 12V ADVANCE, 05/2018, BENZ., 74.146 KM, NERO, METAL., MAN.	€ 14.800
OPEL	MERIVA, I 1.7 CDTI 101CV COSMO NEOPAT., 03/2006, DIESEL, 209.461 KM, GRIGIO, METAL., MAN.	€ 3.800
PEUGEOT	2008, II 1.2 PURETECH 100CV S&S ALLURE PACK, 03/2022, BENZ., 13.345 KM, BIANCO, PASTELLO, MAN.	€ 19.900
PEUGEOT	208, I 1.2 68CV PURETECH 5 PORTE LIKE, 11/2018, BENZ., 45.319 KM, BIANCO, PASTELLO, MAN.	€ 10.900
PEUGEOT	208, I 1.2 VTI 82CV 5 PORTE ACCESS NEOPAT., 06/2013, BENZ., 158.500 KM, NERO, METAL., MAN.	€ 7.500
RENAULT	TWINGO, II 1.2 16V 75CV WAVE, 02/2012, BENZ., 196.000 KM, NERO, METAL., MAN.	€ 4.200
SEAT	ARONA, 1.0 ECO TSI 95CV REFERENCE, 03/2021, BENZ., 26.980 KM, BIANCO, PASTELLO, MAN.	€ 16.900
TOYOTA	AYGO, I 1.0 12V VVT-I 68CV 3 PORTE, 05/2009, BENZ., 26.142 KM, GRIGIO, METAL., MAN.	€ 6.500
VOLKSWAGEN	GOLF, VIII 2.0 TDI 150CV DSG SCR LIFE, 10/2020, DIESEL, 68.200 KM, NERO, METAL., SEQUENZIALE	€ 23.900

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com

BMW 525D TOURING XDRIVE FUTURA AUTM.

FIAT 500X 1.4 M-AIR 140CV LOUNGE

CHEVROLET AVEO 1.2 LS 3P ECOLOGIC GPL

NEOPATENTATI

FIAT DUCATO 33 2.3 MJT 130CV PM-TA

FIAT 500 1.2 69CV LOUNGE DUALOGIC KM 11.000

NEOPATENTATI

MERCEDES SPRINTER 311 CDI FURGONE 2 POSTI

AUTOVETTURE		
BMW 525d Touring Xdrive Futura autom.	bianco	2012
CHEVROLET AVEO 1.2 LS 3p ecologic GPL NEOP.	bianco	2009
CITROEN C3 1.4 HDI Perfect NEOPATENTATI	argento	2007
FIAT 500 1.2 69CV Lounge dualogic (autom) km 11.000	rosso	2020
FIAT 500L 1.6 MJT Lounge	argento	2016
FIAT 500X 1.4 m-air 140CV 4x2 Lounge	bianco	2015
FIAT 500X 1.4 m-air 170CV 4x4 Cross	nero met.	2015
FIAT MULTIPLA 1.9 MJT 120CV Dynamic	argento	2010
FIAT SEDICI 1.9 MJT 120CV 4x4 Emotion	nero met.	2007
FIAT SEICENTO 1.1 Active clima ABS NEOPAT.	argento	2006
FORD C-MAX 1.6 TDCI 90CV Style Pack NEOPAT.	quarz met.	2007
FORD FIESTA 1.2 5p Zetec NEOPATENTATI	nero met.	2005
FORD FOCUS 1.6 TDCI 115CV Titanium	bianco	2012
FORD TOURNEO COURIER 1.5 TDCI 75CV Titanium	rosso	2018
LANCIA DELTA 1.6 MJT 105CV Silver NEOPATENT.	argento	dic-11
LANCIA YPSILON 1.2 8V Oro NEOPATENTATI	bianco	2008
MERCEDES A180 CDI Avantgarde NEOPATENTATI	bianco	2012
NISSAN MICRA 1.2 25th 3p NEOPATENTATI	bronzo met.	2009
OPEL AGILA 1.2 94CV Enjoy NEOPATENTATI	bianco	2011
OPEL CORSA 1.4 5p Cosmo	blu met.	2003
OPEL MERIVA 1.4 16V Enjoy NEOPATENTATI	argento	2008
PEUGEOT 208 1.2 puretech 12V Active imp. GPL NEOP.	bordeaux	2013
VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FIAT DUCATO 33 2.3 MJT 130CV PM-TA furgone	bianco	2014
FIAT GRANDE PUNTO VAN 1.3 MJT N1	bianco	2011
FIAT PANDA VAN 1.1 N1	bianco	2002
FIAT SCUDO 2.0 MJT 130CV	bianco	2014
FORD TRANSIT 2.2 TD cassa furgonata	bianco	2006
MERCEDES SPRINTER 311 CDI furgone 2posti	bianco	2007
PEUGEOT BIPPER 1.3 HDI 75CV furgone Comfort	arancio	2016
VOLKSWAGEN LT 2.5 TDI cassone	bianco	1990

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA

DIAGNOSI COMPUTERIZZATE

LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

COMPRIAMO
LA TUA AUTO USATA
PAGAMENTO IMMEDIATO

PEUGEOT 5008 15.900 € + PASSAGGIO
BLUE HDI 7 POSTI AUTOMATICO GT LINE
2017 — 153.000

HYUNDAI I10 9.900 € + PASSAGGIO
LOGIN
7/2018 — 67.000

PEUGEOT 208 16.999 € + PASSAGGIO
75CV
- — 0

PEUGEOT 208 16.999 € + PASSAGGIO
PURETECH 75 STOP &START 5P ACTIVE
08/2024 — 0

FORD KUGA 17.999 € + PASSAGGIO
2.0 TDCI 150 CV S&S 4WD POWERSHIFT ST-LINE
08/2019 — 103.000

FORD TOURNEO COURIER 13.999 € + PASSAGGIO
1.0 ECOBOOST 100CV
2019 — 70.000

PEUGEOT PARTNER TEPEE 13.900 € + PASSAGGIO
1.6 BLUEHDI ACTIVE S&S 120CVS&S ALLURE
2017 — 107.000

PEUGEOT 3008 22.000 € + PASSAGGIO
1.2 PURETECH T ALLURE PACK S&S 130CV
2023 — 35.000

VOLKSWAGEN MAGGIOLINO 14.900 € + PASSAGGIO
CABRIO 1.2 TSI DESIGN
07/2013 — 145.000

VOLKSWAGEN GOLF SPORTSVAN 16.900 € + PASSAGGIO
1.5 TSI
10/2018 — 78.600

Tecnologia e performance

Toyota Gazoo Racing Italy e LoJack: consolidata una collaborazione vincente nella stagione sportiva 2025

Nel 2025, Toyota Gazoo Racing Italy e LoJack hanno rinnovato la loro collaborazione, consolidando un rapporto iniziato nel 2021. LoJack, parte del Gruppo CalAmp, è leader nelle soluzioni telematiche e nei servizi di recupero dei veicoli rubati. Questa partnership ha permesso al team italiano di Toyota di integrare le avanzate soluzioni telematiche di LoJack nelle vetture da rally, migliorando sia le performance che la sicurezza durante le competizioni. Grazie a questa collaborazione, Toyota Gazoo Racing Italy ha potuto monitorare in tempo reale diversi parametri delle vetture, ottimizzando le strategie di gara e garantendo interventi tempestivi in caso di anomalie. Le soluzioni LoJack hanno offerto un valore aggiunto significativo, contribuendo ai successi ottenuti dal team nel corso della stagione 2025. Inoltre, la tecnologia di LoJack ha permesso una gestione più efficiente dei dati raccolti, facilitando l'analisi delle performance e la pianificazione delle manutenzioni preventive.
La partnership tra Toyota Gazoo Racing Italy e LoJack ha rappresentato un esempio virtuoso di come la tecnologia possa integrarsi nel mondo delle competizioni automobilistiche, portando benefici sia in termini di prestazioni che di sicurezza.

Questo sodalizio ha sottolineato l'importanza dell'innovazione e della collaborazione tra aziende leader nei rispettivi settori per raggiungere risultati di eccellenza. La sinergia tra le due aziende ha inoltre evidenziato come l'adozione di soluzioni telematiche avanzate possa contribuire a elevare gli standard nel motorsport, offrendo al contempo spunti per applicazioni future nel settore automobilistico commerciale. Oltre al supporto tecnico, la collaborazione ha avuto un impatto positivo sull'immagine di entrambe le aziende, rafforzando la percezione di affidabilità e innovazione presso il pubblico e gli addetti ai lavori.

La presenza del marchio LoJack sulle vetture del team ha aumentato la visibilità del brand nel mondo delle corse, mentre Toyota Gazoo Racing Italy ha beneficiato dell'associazione con un partner tecnologico all'avanguardia. In conclusione, la rinnovata collaborazione tra Toyota Gazoo Racing Italy e LoJack nella stagione sportiva 2025 ha rappresentato un connubio di successo tra competenza tecnica e innovazione tecnologica, contribuendo a elevare gli standard delle competizioni automobilistiche e offrendo una visione concreta di come la tecnologia possa migliorare le performance e la sicurezza nel motorsport.

I gas emessi dalle auto e il loro impatto sull'ambiente

Le emissioni dei veicoli a combustione

Le automobili con motore a combustione interna, alimentate a benzina o diesel, rilasciano nell'aria una serie di gas inquinanti che contribuiscono all'inquinamento atmosferico e ai cambiamenti climatici. Tra le principali emissioni troviamo l'anidride carbonica (CO_2), un gas serra responsabile del riscaldamento globale, e gli ossidi di azoto (NOx), sostanze altamente nocive per la salute umana e una delle principali cause dello smog nelle città. Inoltre, i veicoli rilasciano particolato fine, minuscole particelle sospese nell'aria che possono penetrare nei polmoni e nel sistema circolatorio, aumentando il rischio di malattie respiratorie e cardiovascolari. Oltre a questi gas, le auto a combustione emettono anche monossido di carbonio (CO), un gas inodore e altamente tossico, e composti organici volatili (COV), sostanze che contribuiscono alla formazione dell'ozono troposferico, un inquinante dannoso che si accumula nei bassi strati dell'atmosfera. Le conseguenze di questa combinazione di emissioni sono evidenti: l'inquinamento atmosferico nelle città sta raggiungendo livelli preoccupanti, con effetti negativi sulla salute pubblica e sull'ecosistema. L'OMS ha evidenziato come l'inquinamento causato dal traffico veicolare sia una delle principali minacce per la qualità dell'aria, con milioni di decessi prematuri ogni anno dovuti all'esposizione a questi inquinanti.

PERCHÉ È NECESSARIO RIDURRE LE EMISSIONI E PASSARE ALL'ELETTRICO

Per contrastare i danni causati dai gas di scarico delle auto, è fondamentale adottare misure volte alla riduzione delle emissioni e alla transizione verso forme di mobilità più sostenibili. L'elettrificazione del parco auto rappresenta una delle soluzioni più efficaci per abbattere drasticamente l'inquinamento atmosferico. Le auto elettriche, infatti, non producono emissioni dirette durante il loro utilizzo, contribuendo a migliorare la qualità dell'aria nelle città e a ridurre l'impatto ambientale dei trasporti.
Oltre ai benefici in termini di emissioni, le auto elettriche offrono anche un maggiore rendimento energetico rispetto ai motori a combustione interna. Un motore elettrico è in grado di convertire oltre il 90% dell'energia della batteria in movimento, mentre un motore termico tradizionale ha un'efficienza compresa tra il 20% e il 30%, disperdendo il resto sotto forma di calore. Questo significa che le auto elettriche non solo riducono l'inquinamento, ma ottimizzano anche l'utilizzo delle risorse energetiche.
La necessità di passare all'elettrico non è solo una questione ambientale, ma anche economica e strategica. I costi dei carburanti fossili sono in continua crescita, e l'instabilità geopolitica delle regioni produttrici di petrolio rende il mercato energetico sempre più vulnerabile. Puntare su fonti rinnovabili e sulla mobilità elettrica permette di ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e di garantire un sistema di trasporti più stabile e sostenibile nel lungo periodo.

PROSPETTIVE PER UN FUTURO PIÙ SOSTENIBILE

Nonostante i numerosi vantaggi della mobilità elettrica, la transizione non è priva di ostacoli. Uno dei principali problemi riguarda l'infrastruttura di ricarica, ancora poco diffusa in alcune aree, e i tempi di ricarica delle batterie, che devono essere ridotti per rendere l'esperienza di guida più simile a quella di un'auto a combustione. Inoltre, la produzione delle batterie richiede risorse come il litio e il cobalto, il cui approvvigionamento e smaltimento devono essere gestiti in modo responsabile per evitare nuovi problemi ambientali.
Tuttavia, il progresso tecnologico sta accelerando la rivoluzione della mobilità sostenibile. Le case automobilistiche stanno investendo sempre più in batterie sempre più efficienti e con autonomie maggiori, mentre i governi di molti Paesi stanno incentivando l'acquisto di veicoli elettrici con bonus e agevolazioni fiscali. Inoltre, lo sviluppo di tecnologie come la ricarica ultrarapida e le batterie allo stato solido promette di superare le attuali limitazioni, rendendo le auto elettriche sempre più accessibili e convenienti diventando sempre più alla portata di tutti quelli che vogliono scegliere la mobilità sostenibile.
La transizione verso un sistema di trasporto a basse emissioni è ormai inevitabile. Se vogliamo davvero ridurre l'impatto del traffico sull'ambiente e sulla salute pubblica, è ormai necessario investire in alternative più sostenibili e promuovere politiche che favoriscano la diffusione dei veicoli elettrici su larga scala. Solo così sarà possibile garantire un futuro più pulito, con città meno inquinate e un sistema di mobilità più efficiente ed ecologico.

Il 5G sta trasformando l'industria automobilistica in ambito sicurezza, guida autonoma e infotainment

La rivoluzione della connettività sulle auto

L'introduzione della tecnologia 5G nel settore automobilistico ha segnato un passo avanti nella connettività tra veicoli, infrastrutture e utenti. Grazie alla sua elevata velocità di trasmissione e alla ridotta latenza, il 5G permette una comunicazione in tempo reale tra le auto, tra veicolo e infrastruttura stradale e tra veicolo e cloud. Questo consente ai veicoli di ricevere informazioni aggiornate su traffico, condizioni meteo e pericoli sulla strada, migliorando notevolmente la sicurezza stradale. Inoltre, le auto connesse possono inviare dati ai centri di controllo del traffico per ottimizzare i flussi di mobilità urbana, riducendo congestioni e tempi di percorrenza. Le case automobilistiche stanno implementando sistemi di assistenza avanzati che sfruttano il 5G per ricevere e processare dati in tempo reale.

GUIDA AUTONOMA E 5G

Il 5G è una tecnologia chiave per lo sviluppo della guida autonoma, in quanto permette ai veicoli di elaborare enormi quantità di dati in frazioni di secondo. Un'auto a guida autonoma deve poter prendere decisioni rapide basate su informazioni provenienti da sensori, radar e telecamere, ma anche da altri veicoli e infrastrutture. La bassa latenza del 5G consente un'interazione istantanea tra il veicolo e il suo ambiente, riducendo i tempi di risposta e aumentando la precisione dei sistemi di assistenza. Questo si traduce in una maggiore affidabilità della guida autonoma, che può prevedere e reagire a situazioni impreviste con un'efficacia superiore rispetto ai sistemi basati solo su sensori a bordo. Il 5G abilita inoltre la gestione centralizzata delle flotte di veicoli autonomi, che possono essere monitorati e controllati a distanza in tempo reale, aprendo nuove prospettive per il settore della mobilità.

INFOTAINMENT E SERVIZI AVANZATI: L'AUTO COME HUB DIGITALE

Oltre alla sicurezza e alla guida autonoma, il 5G rivoluziona anche l'esperienza a bordo del veicolo, trasformandolo in un vero e proprio hub digitale. Grazie alla connessione ultraveloce, i passeggeri possono accedere a servizi di streaming ad alta definizione, videoconferenze senza interruzioni e giochi online in tempo reale. I sistemi di infotainment diventano più interattivi, con assistenti virtuali potenziati dall'intelligenza artificiale che rispondono ai comandi vocali e personalizzano le impostazioni dell'auto in base alle preferenze dell'utente. Inoltre, il 5G facilita gli aggiornamenti software over-the-air, permettendo ai costruttori di migliorare le funzionalità del veicolo senza necessità di interventi fisici in officina. Questo significa che le auto potranno ricevere nuove funzioni, ottimizzazioni e miglioramenti delle prestazioni anche dopo l'acquisto, garantendo una maggiore longevità tecnologica.

LE SFIDE DEL 5G NEL SETTORE AUTOMOTIVE

Nonostante i numerosi vantaggi, l'integrazione del 5G nel settore automobilistico presenta ancora alcune sfide. La copertura della rete 5G deve essere capillare per garantire una comunicazione affidabile. Inoltre, la sicurezza informatica diventa un tema centrale, poiché i veicoli connessi sono esposti a potenziali attacchi hacker che potrebbero compromettere il loro funzionamento. Le case automobilistiche e le aziende di telecomunicazioni stanno investendo nello sviluppo di protocolli di sicurezza avanzati per proteggere i dati dei sistemi connessi. Infine, l'adozione su larga scala del 5G richiede ingenti investimenti da parte delle infrastrutture stradali e delle amministrazioni pubbliche, che devono aggiornare semafori, segnaletica e sensori per supportare la comunicazione con i veicoli.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

La settimana della svolta

Volata per il closing del 6 giugno con il fondo americano Guggenheim Partners
Gino Pozzo continua col mercato in uscita: il Manchester United chiede Solet

Pietro Oleotto / UDINE

Con all'orizzonte la sagoma del fondo Guggenheim Partners, l'Udinese prosegue a macinare delle trattative di mercato in uscita, la *mission* affidata a Gino Pozzo al momento della firma sull'accordo preliminare che dovrebbe portare al *closing* già alla fine di questa settimana, a cominciare da venerdì 6 giugno. Da parte della proprietà friulana nessuna conferma né smentita su tutta una serie di voci che nella scorsa settimana abbiamo riportato su queste pagine. L'ultima in ordine di tempo porta al nome del fondo Usa interessato al club bianconero, una realtà che fa capo al miliardario Mark Walter pronto a investire 184,7 milioni di euro per rilevare l'Udinese, una cifra estremamente precisa e vicina ai generici 180 milioni indicati nei primi giorni di indiscrezioni sull'affare. Ancora poco chiari altri contorni di quella bozza d'accordo sottoscritta tra le parti lo scorso 15 aprile, secondo la fonte belga che ha rilanciato l'interesse di Guggenheim Partners. La famiglia Pozzo è pronta a cedere il 100 per cento del club e il fondo ad acquistare, ma la vecchia proprietà potrebbe restare in società con una quota di minoranza, al 20 per cento, per completare la transizione.

Quota
Il ceo Mark Walters nel Chelsea al 12% l'Udinese non sarebbe un semplice satellite

Sotto la lente, in particolare, la gestione sportiva che Gino Pozzo sta portando avanti in questi giorni, una sorta di conferma che, a prescindere dalle quote societarie, le mosse sul mercato sono farina del suo sacco, d'accordo naturalmente con i futuri "padroni". Da qui le continue voci di trattative in uscita su Lorenzo Lucca, Jaka Bijol e Oumar Solet. Proprio il francese ha fatto registrare un'impennata di interessamenti nelle scorse ore, tanto che all'Inter e agli inglesi del Bournemouth – che devono sostituire il gioiellino Huijsen, l'ex Juventus ceduto al Real Madrid per 60 milioni di euro – tra i corteggiatori si è aggiunto anche il Manchester United, al quale è stato fatto sempre lo stesso prezzo: 40 milioni. Sul fronte italiano, invece, si registrano i movimenti del Napoli per arrivare a Lorenzo Lucca su indicazione di Antonio Conte: costa almeno 35 milioni.

Richiesta
Il difensore francese costa 40 milioni: piace anche all'Inter e al Bournemouth

Tutti soldi che dovrebbero confluire nelle casse societarie con la benedizione del fondo che poi deciderà in che percentuale saranno investiti. Una piccola preoccupazione, agli occhi dei tifosi, che si somma alle attività del ceo Walter che è anche co-proprietario del 12% del Chelsea, attraverso il consorzio BlueCo. Insomma, non esattamente una quota importante, che potrebbe spiegare anche l'interesse per un club della Serie A al cento per cento, magari in prospettiva, non solo per un semplice "satellite". —

LE ALTRE MOSSE

Lo Sporting Braga su Rui Modesto Già fatto il prezzo: 3 milioni di euro

Non solo Lucca, Solet e Bijol, visto che c'è anche Rui Modesto tra i bianconeri per i quali sono già arrivate precise richieste all'Udinese. L'esterno destro angolano classe 1999 non è certo uno dei tre big in grado di garantire un introito in doppia cifra, di quelli utili per arrivare presto agli 80 milioni utili anche per la cessione del club al fondo Usa, ma 3 milioni può portarli in dote a casa Pozzo. È questo, infatti, il prezzo che gli emissari bianconeri hanno fatto allo Sporting Braga, lo stesso club che lo scorso settembre aveva preso in prestito dal Watford l'ex bianconero Joao Ferreira, ora destinato a un altro prestito e non al ritorno a Londra. Anche per Rui Modesto, quindi, la vetrina in Serie A (22 presenze e un assist) ha fruttato le attenzioni dello Sporting. Arrivato per 500 mila euro dall'Aik Stoccolma la scorsa estate, Rui Modesto è sempre stato considerato da Kosta Runjaic il primo cambio di Kingsley Ehizibue.

S.M.

Il paròn Gianpaolo Pozzo saluta il pubblico dello Stadio Friuli - Bluenergy Stadium in occasione della partita che ha chiuso il campionato: potrebbe essere stata l'ultima da proprietario dell'Udinese

Il bianconero classe 2006 non è stato convocato per l'Europeo alle porte
Ci sarà invece Kristensen. Sanchez torna all'opera con la nazionale cilena

Pafundi perde il treno dell'U21 Adesso deve cambiare marcia

IL FOCUS

Ora Simone Pafundi dovrà meditare attentamente sulla piega che prenderà la propria carriera. Il classe 2006 di Monfalcone è ancora un giovane di belle speranze, ma non più in assoluto il talento generazionale che speravano in tanti, a cominciare dall'ex ct Roberto Mancini che lo vede esordire nella Nazionale maggiore da minorenne. Nelle prossime settimane non giocherà neppure l'Europeo Under 21, visto che è stato escluso dalla lista dei 24 giocatori con i quali Carmine Nunziata ha cominciato la preparazione ieri a Tirrenia.

L'Europeo lo giocherà invece il danese Thomas Kristensen, uno dei nazionali bianconeri attesi da un giugno di fuoco, come spera di averlo l'azzurro Lorenzo Lucca, convocato per affrontare Norvegia e Moldova nelle qualificazioni ai Mondiali. È lo stesso obiettivo del Cile di Alexis Sanchez, chiamato per le sfide con Argentina e Bolivia. Intanto sui social il vecchio Niño continua a postare il passato a suon di gol. Nelle scorse ore ne ha ricordato uno segnato all'Arsenal, lontano dagli ultimi tristi mesi di Udine.

Sanchez si rivolge ai tifosi della Nord durante la sfida con la Fiorentina

Giocheranno solo amichevoli, invece, gli sloveni Jaka Bijol e Sandi Lovric, contro Lussemburgo e Bosnia-Erzegovina. Il centrocampista ha voluto affidare ai social il ricordo dell'annata bianconera dal ritiro della propria nazionale: «Una stagione intensa, fatta di battaglie, emozioni e momenti che porterò sempre con me».

Al lavoro anche Iker Bravo e Damian Pizarro sono con le rispettive Under 20 che si preparano al Mondiale che si terrà a settembre. Maduka Okoye, invece, rimasto in panchina nella Nigeria che ha affrontato Ghana e Giamaica nella Unity Cup, ma non si è dimenticato di esibire la divisa della propria nazionale sui social.

Già in vacanza, invece, il resto della truppa: Florian Thauvin è a Montecarlo, con indosso una T-shirt che invita a bersi un gin tonic, Oumar Solet in Brasile, dove tra un giorno di relax e l'altro ha trovato anche il modo di andare al Maracanà a vedere il Flamengo. —

S.M.

PALLONE IN PILLOLE

Guardiola e il Mondiale: «Sono impaziente»

«Per me è un onore. Questo significa che nelle ultime stagioni abbiamo fatto un ottimo lavoro. È una nuova competizione e sono veramente impaziente di disputarla». L'ha detto Pep Guardiola che col suo Manchester City non vede l'ora di misurarsi col Mondiale per club. Sarà nel girone di Juventus, Al Ain e Wydad Casablanca.

Nations femminile: l'Italia può evitare i play-out

«Vogliamo prenderci quello che non siamo riusciti a prendere venerdì contro la Svezia». Parole del ct Andrea Soncin alla vigilia di Galles-Italia, in programma oggi a Swansea (19.30 RaiSport) per l'ultima giornata dei gironi della Nations femminile. In caso di vittoria le azzurre sarebbero seconde ed eviterebbero i play-out.

VALERIO BERTOTTO. I desideri dell'ex capitano, legato alle prime imprese europee, in attesa dell'ufficialità sul cambio di proprietà del club da 39 anni nelle mani di Pozzo

«Mi immagino un progetto che riaccenda lo spettacolo»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Immagino un progetto tecnico che riaccenda spettacolo a Udine nell'interesse dei tifosi bianconeri, ma anche di tutto il nostro movimento». È con questo desiderio così profondamente legato alle imprese europee vissute in Friuli da capitano che Valerio Bertotto inganna il tempo dell'attesa, quello che separa l'Udinese dei Pozzo dalla possibile cessione al fondo americano Guggenheim Partners. È un'attesa, e una curiosità, che Bertotto vive a Giugliano, dove è riuscito nell'impresa di portare i campani in salvo e ai play-off di Serie C per il secondo anno consecutivo.

Bertotto, entro fine settimana l'Udinese dovrebbe passare in mani americane. Sorpreso?

«Sì, ma evidentemente era giunto il momento di cambiare e la famiglia Pozzo ha trovato una situazione migliorativa. Nell'attesa, però, il primo pensiero va proprio rivolto all'attuale proprietà che ha permesso a questo club di affermarsi stabilmente in Serie A e di restare ad alti livelli, consolidando poi il brand nonostante molte difficoltà. Tutto questo è sinonimo di grandissima competenza».

A proposito di competenze, il fondo Guggenheim sarebbe pronto a notevoli investimenti e vorrebbe fare dell'Udinese il suo fiore all'occhiello...

«Benissimo, anche perché i fondi vivono per generare ricavi, ma in questo caso è bene che il business tenga presente alcuni aspetti e il primo, il più importante, è mantenere ben saldo il senso di appartenenza alla maglia e alla storia, che può essere un mix vincente».

Il secondo aspetto?

«L'Udinese non è solo l'emblema del suo territorio, ma è anche una macchina pronta che ha già tutto, dallo stadio alle strutture sportive. È questa la base per determinare un progetto tecnico che, beneficiando di maggiori disponibilità economiche, può puntare a ricreare uno spettacolo che sia d'interesse per tutto il nostro calcio. I Pozzo ci erano già riusciti portando l'Udinese in Europa con grandi allenatori».

Sarebbe meglio avere ancora i Pozzo nella gestione sportiva? Oppure puntare a un cambiamento radicale con un nuovo management?

«Il *know-how* dei Pozzo può essere un vantaggio enorme per i possibili nuovi investitori e per capirlo bastano gli esempi di Atalanta e Bologna. Dipende tutto dal progetto tecnico che si vuole dare al principio di una nuova avventura che va creata in base all'idea della società e del tecnico, e di conseguenza agli uomini che dovranno farne parte».

Ha parlato di spettacolo, ma non crede che le paventate cessioni di Lucca, Solet e Bijol possano rappresentare una falsa partenza?

«Perché non pensare, invece, che ci sia un investimento migliorativo e che possano arrivarne altri e ancora più bravi di loro? Io mi aspetterei questo se si punta ad alzare l'asticella del club. Inoltre, è sempre controproducente trattenere giocatori che non hanno voglia di restare».

Bertotto, l'Udinese vorrebbe ripartire da Runjaic.

«Il mister ha fatto bene quello che doveva fare, poi però non ha alzato l'asticella. Il finale è rivedibile».

Crede che Alexis Sanchez possa ancora far parte del futuro bianconero?

«Dipenderà molto dal suo stato fisico e dal suo stato psicologico, con la voglia di mettersi a disposizione al di là degli acciacchi».

Lei a Giugliano ha conquistato i play-off per il secondo anno consecutivo...

«È stata una bella impresa e una grandissima soddisfazione raggiunta col lavoro di tutti per una realtà che non partiva per quell'obiettivo». —

Qualità

«Udinese emblema del suo territorio ma è anche una macchina pronta»

Cessioni

«Controproducente trattenere giocatori che non hanno voglia di restare»

Runjaic con Jaka Bijol, uno dei big bianconeri in vendita FOTO PETRUSSI

LA CARRIERA

Due volte ai play-off di C alla guida del Giugliano

Pochi giocatori possono rappresentare il senso di appartenenza all'Udinese come Valerio Bertotto, secondo per presenze complessive (406) solo a Totò Di Natale (446). La storia della Zebretta Bertotto l'ha quindi scritta in diverse pagine nel corso delle 13 stagioni consecutive cominciate nel 1993 quando era appena arrivato dall'Alessandria, a vent'anni. Fino al 2006 è stato bianconero friulano, passando poi a quello toscano del Siena che ha preceduto l'ultima stagione a Venezia nel 2009. Da allenatore Bertotto si è rilanciato nelle ultime due annate a Giugliano, conquistando salvezza e play-off.

S.M.

Calcio

Un altro ribaltone

Juve: robusto restyling per recuperare il fascino perduto
Tudor verso la riconferma dopo i no di Conte e Gasperini

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

Vento di cambiamento in casa Juventus. Un anno dopo il nuovo corso, miseramente naufragato sull'asse Giuntoli-Thiago Motta, la Vecchia Signora sta lavorando a un altro robusto restyling per cercare di recuperare il fascino perduto. Non è bastato il quarto posto in campionato, con i profitti della prossima Champions League a dare ossigeno al bilancio, per salvare la stagione. La proprietà, con in testa John Elkann, ha deciso di cambiare ancora.

CAMPO

Che per il club bianconero non sia un momento felice lo si evince dallo scarso appeal esercitato su due tecnici di dichiarata fede juventina: Antonio Conte e successivamente Gian Piero Gasperini hanno declinato l'invito a sedersi sulla panchina più titolata d'Italia per sposare i progetti di Napoli e Roma. Juventus costretta quindi a pensare a un piano C per l'allenatore. Il nome "esotico" di Marco Silva (allena il Fullham, l'agente è Jorge Mendes) non scalda la piazza e altrettanto si può dire per Stefano Pioli e Roberto Mancini. Nelle ultime ore ha ripreso quota Igor Tudor, che potrebbe tenersi la panchina anche dopo il Mondiale per Club. A rinforzare la soluzione conservativa (la qualificazione Champions è valsa il rinnovo automatico del contratto) è una telefonata di apprezzamento fatta a Tudor da John Elkann in persona. Per quanto riguarda i giocatori, si riparte da Kenan Yildiz e Kephren Thuram, giovani e di ottimo rendimento. Pierre Kalulu verrà riscattato dal Milan, Dusan Vlahovic ha la valigia pronta, per il resto si vedrà: una volta decisi tecnico e nuovo ds il mercato potrà decollare, in entrata e in uscita.

Igor Tudor non è tagliato fuori, il nuovo dg Comolli (in alto) ci pensa

SCRIVANIA

Il nome nuovo è quello di Damien Comolli, 53enne francese appena nominato direttore generale. Ha esperienze con vari ruoli fra campo e scrivania con Arsenal, Tottenham, Liverpool, negli ultimi cinque anni è stato presidente del Tolosa. Lavorerà a stretto contatto con lui Giorgio Chiellini, che dopo una stagione di apprendistato assumerà un ruolo operativo all'interno della gestione sportiva. Con Cristiano Giuntoli accompagnato alla porta dopo un biennio tutt'altro che soddisfacente, al momento è vacante la figura del direttore sportivo: il nome caldo è quello di Matteo Tognozzi, ex capo dell'area scouting bianconera (scoprì Soulè, Yildiz e Hujisen), ma nelle ultime ore si parla anche di Hasan "Brazzo" Salihamidzic, ormai ex ds del Bayern Monaco. La terza via porta a Fredric Massara, ex Milan appena liberatosi dal Rennes. A lasciare la Juventus non è soltanto Giuntoli. Fa le valigie anche Francesco Calvo, ormai ex responsabile dell'area sportiva, che si è dimesso per trasferirsi all'Aston Villa con un nuovo ruolo. Ufficialmente non è una bocciatura, ma in molti fanno notare che Calvo nell'ultimo anno non è riuscito a trovare uno sponsor di maglia per la Juve 2024/2025, tanto che Exor è tornato ad apportare il marchio Jeep sulle divise. —

FUMATA BIANCOCELESTE

Lazio, è ufficiale il ritorno di Sarri Lotito: «Bentornato comandante»

Maurizio Sarri è il nuovo allenatore della Lazio. Dopo la separazione con Marco Baroni è ufficiale il ritorno sulla panchina biancoceleste del 66enne tecnico toscano, «richiamato da un legame mai interrotto con l'ambiente, con la tifoseria e con una squadra che, sotto la sua guida, ha saputo esprimere idee, gioco e appartenenza», dice il club. Così il presidente Claudio Lotito: «Maurizio Sarri è tornato a casa, bentornato comandante», ha detto.

QUI NAZIONALE

Buffon ad Acerbi: «Il no a Spalletti è a qualcosa di molto più grande»

FIRENZE

Luciano Spalletti dovrà fare a meno di Manuel Locatelli per le prime due partite delle qualificazioni ai Mondiali 2026 contro Norvegia e Moldova. Dalla Figc fanno sapere che il centrocampista della Juventus, «indisponibile per le prossime gare a causa di un trauma distorsivo alla caviglia destra occorso nell'allenamento di domenica, lascerà il ritiro della Nazionale, per rientrare al club di appartenenza».

Piove sul bagnato dopo il gran rifiuto dell'interista Francesco Acerbi, l'anti-Haaland. A questo proposito ieri è stato molto chiaro Gianluigi Buffon, il capo delegazione della Nazionale: «Un calciatore non dice no a Spalletti, dice no ad un qualcosa di più grande che è l'Italia».

E ancora: «Alla fine figure come me e come Spalletti, o gli allenatori e dirigenti che ci sono stati prima, siamo qua ma siamo caduchi. Per un certo periodo della nostra vita abbiamo l'onore di poter rappresentare l'Italia».

Due giocatori invece sono entusiasti di vestire l'azzurro. «È un grande orgoglio essere tornato in Nazionale a distanza di un anno. Mi mancava e ho fatto di tutto per esserci», ha detto Riccardo Orsolini, uno dei protagonisti della stagione super del Bologna: dopo la Coppa Italia tornata rossoblù a distanza di 51 anni, l'attaccante riveste la maglia azzurra, chiamato da Luciano Spalletti in vista del doppio impegno con Norvegia e Moldova, fondamentale per la qualificazione al mondiale 2026.

In attacco con il classe 1997 ci sarà anche Giacomo Raspadori, fresco campione d'Italia con il Napoli: «Qui si respirano sempre energie positive. Ci sono grande entusiasmo e voglia di stare insieme», le parole del giocatore. «La stiamo vivendo in maniera serena, consapevoli delle nostre qualità – dice Orsolini –. In Norvegia sarà una partita tosta, ma faremo di tutto per andare là a vincere: vogliamo andare al Mondiale. Personalmente, aver vinto una Coppa Italia ti trasmette un tale entusiasmo che è linfa vitale per arrivare in Nazionale dopo le fatiche di un'annata. Anche se l'orgoglio e lo spirito di appartenenza in azzurro sono tali da farti scivolare tutto».

Gianluigi Buffon

«Aver vinto lo scudetto è stato fantastico – dice Raspadori –, eccezionale. Da bolognese sono stato contentissimo anche della vittoria rossoblù. Avevo molti amici a Roma a vedere la finale».

Dopo il match di Oslo in programma venerdì, gli azzurri faranno ritorno in Italia per disputare la seconda gara di qualificazione, in programma lunedì 9 giugno a Reggio Emilia, con la Moldova: «Sarà emozionante in particolare per me – confida – perché lì, al Sassuolo, sono diventato un uomo. E al "Città del Tricolore" ho anche realizzato il mio primo gol in Nazionale. Spero di riuscire a costruire nuovi ricordi in quello stadio». —

TENNIS

Roland Garros, Sinner vola ai quarti Troverà Bublik che ha steso Draper

Pietro Oleotto

Lo Slam di Parigi ha completato il tabellone di quarti di finale e nel lotto degli otto migliori sulla terra battuta del Roland Garros ci sono due italiani, visto che ieri sera Jannik Sinner si è aggiunto a Lorenzo Musetti che ventiquattro ore prima aveva estromesso Rune. Il numero 1 al mondo ha eliminato invece il russo Rublev (6-1, 6-3, 6-4) marciando con il solito ritmo: ha sfiorato il *bagel* nel primo set, non ha corso rischi nel secndo, ha avuto una leggera flessione nel terzo chiuso strapando il servizio all'avversario solo nell'ultimo game.

Sinner domani sfiderà il kazako Bublik, capace di rimontare Draper (5-7, 6-3, 6-2, 6-4), numero 5 al mondo: l'impresa di giornata, una giornata da Champions, considerando che nel primo pomeriggio dal tunnel del Centrale parigino è spuntato Dembelé con la coppa vinta dal Psg nella fnale contro l'Inter, per la gioia dei tifosi francesi. Nell'altro quarto ci sarà il "vecchio drago" Djokovic che ha eliminato Norrie (6-2, 6-3, 6-2): adesso per l'inarrivabile Nole ci sarà un ostacolo più alto dei precedenti, considerando che arrivare tra i migliori otto ha dovuto battere il numero 91, il 153, il 73 e l'81, non esattamente la crema del tennis mondiale. Domani gli toccherà Sasha Zverev, il nº3 Atp che ieri ha sconfitto per ritiro l'olandese Griekspoor quando era in vantaggio (6-4, 3-0).

Dembelé alza la Champions vinta contro l'Inter al Roland Garros

Oggi invece tornano in campo i protagonisti della parte bassa del tabellone: alle 13.20 al Philippe-Chatrier toccherà a Musetti contro l'americano Tiafoe che un paio di anni fa, battendolo, si lasciò andare a un commento poco rispettoso sotto rete: «Troppo piccolo», disse riferendosi all'azzurro che avrà un motivo in più per batterlo. Vincendo approderebbe in semifinale e salirebbe ancora in classifica, al numero 6, a meno che l'altro americano Tommy Paul non vinca il titolo e già stasera avrà davanti un ostacolo mica da ridere: Carlitos Alcaraz. —

Basket

Doppio paradiso

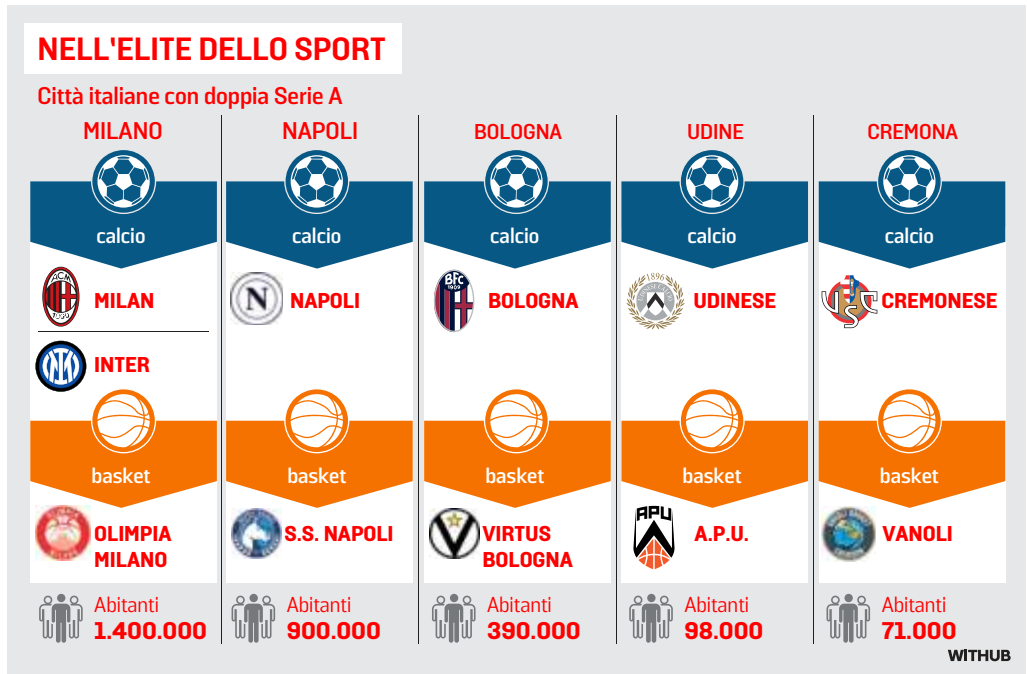
Udine torna nel club ristretto della serie A di basket e calcio
Dal gruppo dei 5 esce Venezia e rientra a sorpresa Cremona

Alibegovic e Da Ros

NELL'ELITE DELLO SPORT

Città italiane con doppia Serie A

	MILANO	NAPOLI	BOLOGNA	UDINE	CREMONA
calcio	MILAN, INTER	NAPOLI	BOLOGNA	UDINESE	CREMONESE
basket	OLIMPIA MILANO	S.S. NAPOLI	VIRTUS BOLOGNA	A.P.U.	VANOLI
Abitanti	1.400.000	900.000	390.000	98.000	71.000

WITHUB

Giuseppe Pisano / UDINE

Udine e altre quattro. Sono cinque le città che il prossimo anno potranno godersi una squadra in serie A nel calcio e nel basket, ma negli ultimi dieci giorni c'è stato un passaggio di consegne. Oltre al capoluogo friulano avranno la doppia A Milano, Bologna, Napoli e la new entry Cremona, che rimpiazza a sorpresa Venezia e per la prima volta nella sua storia avrà le due principali realtà sportive cittadine nella massima serie.

STAFFETTA

Dieci giorni fa la retrocessione in B del Venezia allenato da Eusebio Di Francesco ha cancellato la città lagunare dalla short list, ma domenica sera i play-off della serie cadetta hanno sancito il ritorno della città del torrone in questo club a due stelle. La Cremonese affianca la Vanoli, ex squadra del capitano Apu Mirza Alibegovic, e la notizia fa rumore. Non tanto per il salto di categoria dei grigiorossi di mister Stroppa, ma perché fino a pochi giorni fa nella città lombarda si temeva di perdere il grande basket: il patron Aldo Vanoli non ha fatto mistero di essere stanco, ha persino aperto alla cessione del titolo sportivo ma a patto che la serie A resti al PalaRadi almeno per un altro anno. La voce di un possibile interessamento della Virtus Roma (attualmente in B Nazionale) ha perso subito consistenza, poi nei giorni scorsi l'ingresso di un nuovo socio nel club ha riportato un po' di serenità, tanto che la Vanoli si è iscritta regolarmente alla prossima serie A.

NUMERI

Con l'uscita di Venezia e l'ingresso di Cremona ora Udine non è più la città più piccola del club con doppia serie A. Milano è quella con più abitanti (1 milione e 400 mila), seguono Napoli (900 mila), Bologna (390 mila), Udine (98 mila) e per l'appunto Cremona (71 mila). Un'altra città che nel 2025/2026 tornerà ad ospitare sia la serie A di calcio che quella di basket è Reggio Emilia (172 mila abitanti), ma c'è da fare un distinguo: è vero che lo stadio Mapei sta per rientrare nell'élite pallonara, ma non lo farà con la squadra cittadina, cioè la Reggiana, bensì con il Sassuolo. Infine occhio a Como: se Cantù sale in A battendo Rimini, la provincia comasca avrà due club di serie A.

MADE IN ITALY

Un altro aspetto da sottolineare riguarda le proprietà. Fino a poche settimane fa il capoluogo friulano poteva affermare con orgoglio di essere l'unico, nel club a doppia A, con due proprietà italiane: la famiglia Pozzo e Pedone. Poi è arrivata la notizia della vendita dell'Udinese con tutti gli indizi che portano al al fondo americano Guggenheim Partners e ora l'unica città con due squadre in serie A entrambe di proprietà italiana è Cremona, con alla guida Giovanni Arvedi e Aldo Vanoli. —

PLAY-OFF SCUDETTO

Blitz a Bologna Milano si prende il fattore campo

L'Olimpia passa alla Segafredo Arena in gara-due di semifinale play-off e impatta la serie contro la Virtus sull'1-1 prendendosi il fattore campo. I milanesi si sono imposti per 85-66 al termine di un match condotto per 40': Brooks top scorer con 20 punti ma una menzione la merita il friulano d'adozione Diop, che in 20' ha sommato 7 punti, 4 rimbalzi e 3 recuperi. Gara-tre è in programma giovedì alle 20.45 al Forum di Assago.

G.P.

QUI CIVIDALE. Il giovane perno della squadra
Deve però trovare certezze nel tiro da fuori

Cerca continuità Ma la Gesteco punta su Marangon

IL FOCUS

GABRIELE FOSCHIATTI

«Leonardo ha fatto una stagione in crescita. Spero di non essere smentito, ma credo sarà una delle colonne portanti della squadra del futuro». Stefano Pillastrini si era espresso così sulla gara-5 di Leonardo Marangon, nella serie dei quarti di finale contro l'Unieuro Forlì. Il classe 2005 è stato tra i più positivi nella sfida, chiudendo con 9 punti e 8 rimbalzi di cui 5 offensivi, fondamentali prima per tenere in piedi i gialloblù e poi per avviare la rimonta.

STAGIONE DI ALTI E BASSI

Alla seconda esperienza in gialloblù, il ragazzo di Padova si è confermato uno dei profili più interessanti del campionato e non solo in ottica futura. Il percorso è iniziato in salita, con una prima metà di stagione piuttosto complicata, proprio come durante il suo campionato d'esordio, poi chiuso vincendo il premio di Miglior Under 21. Dalla Fase a orologio in poi infatti il suo minutaggio era quasi raddoppiato (da 10 a 19 minuti), frutto di un rendimento in crescita esponenziale; non è un caso che una delle migliori prove sia stata in Gara-3 contro Cantù, con 13 punti nella vittoria per 73-66 al Palagesteco. Durante l'estate le squadre avversarie hanno preso le dovute contromisure, come lui stesso ci aveva raccontato. «La più grande differenza rispetto allo scorso anno? Sicuramente adesso non sono più un giocatore sconosciuto. Le difese mi hanno studiato di più, sanno cosa so fare meglio e si adattano di conseguenza. Il livello poi si è alzato ulteriormente e il campionato è molto competitivo, è normale fare un po' di difficoltà». Anche così si spiegano i limiti, soprattutto offensivi, della prima metà di stagione, chiusa poi in crescendo. Data simbolica proprio la trasferta a Forlì, valida per il primo turno del girone di ritorno, in cui il 13 aveva annullato Toni Perkovic nel secondo tempo. A fine stagione regolare le medie dicevano: 5.3 punti, 3.1 rimbalzi, 5.2 di valutazione, con il 26% da 3 su 2 tentativi. Il solo dato peggiorato (13%, 3 tentativi) ai play-off: 6.4 punti, 5.4 rimbalzi (2.2 offensivi), 5 di valutazione.

Leonardo Marangon, 19 anni

LIMITI E MIGLIORAMENTI

Per fare il prossimo passo in avanti l'ala gialloblù dovrà trovare continuità dall'arco. Mobilità e fisicità lo rendono infatti già ora un difensore versatile e in attacco poi la sua energia fa la differenza a rimbalzo. «Leonardo non ha ancora preso continuità al tiro, ma mi aspetto che possa fare questo passo in avanti a breve», aveva chiuso Pillastrini dopo Gara-5. La fiducia del tecnico non è mai mancata e a Cividale il 13 ha l'ambiente giusto per continuare a crescere. Lavorando lungo questi binari il 13 si candida a diventare un profilo perfetto non solo per la A2, ma anche per il piano di sopra. Ci vuole però pazienza: saprà resistere alla tentazione di bruciare le tappe? —

CICLISMO

Il Giro del Fvg Juniores a Frigo Fratello d'arte di grande talento

Francesco Tonizzo / UDINE

Davide Frigo, classe 2007, atleta del team Tiepolo Udine e fratello d'arte di Marco, professionista con il team Israel Premier Tech, ha vinto il 23° Giro del Friuli Venezia Giulia juniores, organizzato dalla Società Ciclistica Fontanafredda. Il giovane vicentino, partito con la maglia gialla "Io sono Friuli Venezia Giulia" di leader, conquistata ventiquattro ore prima a Montereale Valcellina, ieri, nella quarta ed ultima tappa, da Pravisdomini a Pordenone, ha saputo gestire ogni situazione di pericolo. Compresa la fuga di Matteo Piva (team Giovani Giussanesi), che aveva 1'15" di distacco nella generale, e Marco Moro (Romanese): i due, a meno di dieci chilometri dall'arrivo, hanno superato il minuto di vantaggio sul gruppo della maglia gialla, tanto che il primato di Frigo è sembrato vacillare. Il dubbio è rimasto tale fino a 3 chilometri dal traguardo di via le Martelli quando l'azione degli inseguitori ha avvicinato fuggitivi e gruppo maglia gialla a distanza di sicurezza per Frigo. Che ha sfruttato anche i riferimenti forniti dai suoi direttori sportivi Marco Floreani e Michele Alessio attraverso le radioline, ammesse proprio da ieri in gara dalla Federciclismo. La tappa l'ha vinta Piva; il gruppo, trainato da Alessio Magagnotti, è arrivato dopo 2 secondi. Con Davide Frigo in festa nella pancia della carovana. «L'azione sull'ultima salita nella terza tappa – ha confermato Frigo nel dopo gara – è stata decisiva. Sono un corridore abbastanza completo, tranne che in volata. Nel finale di gara abbiamo tenuto la situazione sotto controllo: sono felice per il successo, che dedico alla squadra, che mi ha aiutato molto. Più forte di mio fratello Marco? No, dai.. però sono contento perché mi sto avvicinando, anche grazie ai suoi consigli». —

Davide Frigo corre per il Team Tiepolo di Udine FOTOBOLGAN

Ciclismo

LA KERMESSE CICLISTICA FA IL PIENO DI PUBBLICO A PIEVE DI SOLIGO: OLTRE 10 MILA PRESENZE

A sinistra i partecipanti del Cycling Stars Criterium subito dopo la partenza; in alto a destra il vincitore e protagonista del Giro 2025 Isaac Del Toro; sotto l'ex pilota Marco Melandri si concede qualche foto con i fan (FOTO CAVICCHI)

La notte delle stelle

Al Cycling Stars Criterium trionfa la rivelazione del Giro 2025 Del Toro «La maglia rosa sfumata? Ho dato tutto, sono felice, va bene così»

Mattia Toffoletto / PIEVE DI SOLIGO

La maglia rosa l'ha persa sabato al Sestriere, ieri sera si è ripreso però quella del tifo. Isaac Del Toro, rivelazione del Giro 2025, vince il Cycling Stars Criterium (davanti a Giulio Pellizzari e alla maglia azzurra Lorenzo Fortunato) e infiamma il cuore degli oltre 10 mila appassionati che hanno invaso Pieve di Soligo, per il terzo anno di fila sede della kermesse notturna post-Giro. Sì, la festa rosa non si è esaurita al Circo Massimo. Il Giro si regala da otto anni una ventiduesima tappa speciale, il circuito griffato Enrico Bonsembiante-Alessandro Ballan che riunisce buona parte dei protagonisti della corsa rosa terminata 24 ore prima.

E il Criterium 2025 - con anteprima goliardica, fra ex pro', ex piloti (Marco Melandri) e rugbisti in attività (Michele Lamaro del Benetton) - ha fatto il colpaccio, assicurando ai tifosi di tutte le età l'emergente messicano, maglia bianca di leader dei giovani, 11 giorni in rosa e il sogno del successo svanito solo al penultimo giorno per mano di Simon Yates. «Il bilancio è comunque positivo», confida Del Toro, secondo della generale a Roma, «era una prima volta per me: ho dato tutto, sono felice, va bene così. Ora penso a riposare un po', non credo ci sarà un altro grande giro nella mia stagione».

Un cast partenti d'alto livello che richiama le prime edizioni del circuito, quando a Montebelluna (sede allora del Criterium) erano arrivati pure Gaviria e Cavendish. Se si escludono al maglia rosa Yates, Carapaz, Pedersen e Van Aert, a Pieve c'è un perfetto bignami del Giro 108: dal già citato Fortunato, re degli scalatori, a Christian Scaroni, unico vincitore di tappa italiano (a San Valentino), dal sempiterno Damiano Caruso (quinto e migliore dei nostri nella generale) al futuro tricolore per i grandi giri Pellizzari (sesto in classifica), dallo stoccatore di Asiago Carlos Verona all'idolo di casa Andrea Vendrame. Senza scordare i vari Andrea Pietrobon, in fuga al Giro verso Viadana, Edoardo Zambanini, secondo a Matera, Jacopo Mosca, gregario della maglia ciclamino Mads Pedersen alla Lidl-Trek, il danese (con moglie trevigiana) Mikkel Frolich Honoré, decimo a Gorizia, il vicentino Marco Frigo, vincitore della terza tappa del Tour of the Alps 2025. La presenza di Del Toro assomiglia a un "risarcimento" per la mancata partecipazione al circuito 2024 di Tadej Pogacar, stessa squadra (Uae) dell'astro nascente centroamericano.

Gli organizzatori erano arrivati l'anno passato a un passo dal poter garantire al pubblico di Pieve il fuoriclasse sloveno, ma poi i numerosi impegni post-Giro impedirono l'abbraccio notturno di Pogacar in piazza Vittorio Emanuele II. E i promotori del Criterium, occorre precisarlo, si erano pure mossi quest'anno per ingaggiare Yates e Van Aert, ma per entrambi scatterà nel breve la preparazione per il Tour de France: un giorno in più a casa con la famiglia è oro colato. —

GLI EX PRO

Il pilota Melandri «Sono cresciuto con il mito Pantani»

Con o senza rombo, la due ruote ce l'ha nel cuore. Marco Melandri, l'ex pilota del Motomondiale, ha partecipato ieri sera a Pieve alla kermesse degli ex professionisti. Per lui la bicicletta è una grande passione continua a coltivare assiduamente. «L'amore per la bici è antecedente a quello per la moto, visto che da bambino ho cominciato con le bmx», ricorda il campione romagnolo, «sono cresciuto con il mito di Marco Pantani, ti appassionavi a lui anche se non ti interessava il ciclismo. Poi, quando correvo in moto, usavo la bici per allenarmi. Credo sia il mezzo ideale per viaggiare e scoprire località nuove. La bici non è solo sport, ma stile di vita. E credo il Criterium sia uno strumento efficace per avvicinare i più piccoli al ciclismo». M.T.

LA LEADER DEL MOVIMENTO TRICOLORE

Longo Borghini seconda al Criterium femminile «Giro: devi essere mio»

PIEVE DI SOLIGO

La mente è già proiettata al Giro Donne, che vinse nel 2024 e farà tappa quest'anno poco lontano da qui, con l'arrivo in salita il 9 luglio a Pianezze di Valdobbiadene.

Elisa Longo Borghini, simbolo del movimento tricolore, è fra le stelle del Criterium femminile, centrato ieri sera dalla campionessa d'Europa in carica, Lorena Wiebes. Dietro all'olandese, Longo Borghini e Soraya Paladin.

Elisa Longo Borghini (FOTO CAVICCHI)

«Ora farò 20 giorni di altura sul San Pellegrino per preparare il Giro. Se punto a confermarmi? Quello è sempre difficile, di certo sarò lì per la generale. Mi avvicino tranquilla», confida la campionessa verbanese, seguita per la preparazione dall'allenatore trevigiano Paolo Slongo, già mentore di Vincenzo Nibali. Ma i riflettori a Pieve sono anche per la fortissima Wiebes, tre mesi fa a bersaglio alla Sanremo Women: «Ho corso qui nel 2023 al Mondiale gravel, ricordo un bellissimo percorso. Gli obiettivi dell'anno sono le volate del Giro e Tour de France», precisa sorridendo. Il tutto in un happening – di pari lignaggio, se confrontato con quello maschile – che vede protagonista pure Silvia Persico, quinta in stagione all'Amstel Gold Race e volto noto da queste parti: due anni fa fu argento nella rassegna iridata gravel (in passato medagliata anche ai Mondiali strada e cross). Senza scordare Letizia Borghesi, seconda alla Parigi-Roubaix 2025, o la pistard azzurra Martina Alzini. Fra le atlete di casa, Paladin e Laura Tomasi. Nonché due figlie d'arte, ora Juniores: Giorgia Pellizotti e Azzurra Ballan, figlie di Franco (direttore della Bahrain di Damiano Caruso) e dell'ex iridato Alessandro, anima del Criterium. — M. T.

L'OPERA A ROMA

Yates inaugura il murale

A Roma tocca al vincitore del Giro Simon Yates inaugurare il terzo murale dedicato al Giro. L'opera di Daniele Fortuna è stata realizzata nella stazione della metro di Eur Magliana. «Non mi aspettavo di vivere un'esperienza del genere, sono onorato e orgoglioso di quello che ho fatto», ha detto l'inglese.

Calcio giovanile

I CAMPIONATI REGIONALI

Cjarlins Muzane e Donatello, belle sfide e un titolo a testa

Le due squadre udinesi si sono affrontate nelle finali Under 16 e Under 14
Di Camara e Furlan, Lepre e Baracchini le quattro reti che hanno deciso i match

Simone Fornasiere / UDINE

Cjarlins Muzane e Donatello, pari e patta. Nel giorno delle finali per il titolo regionale delle categorie Under 16 e Under 14 le due società udinesi si dividono la posta in palio, con il medesimo risultato sul campo, conquistando uno scettro a testa. Cjarlins Muzane e Donatello aggiungono così alla loro bacheca un altro titolo a testa giovanile dopo aver ottenuto, rispettivamente, anche quello Under 17 e Under 15. Bilancio stagionale, nel settore giovanile, in perfetta parità.

Il gol di Camara che regala il titolo agli Under 16 del Cjarlins Muzane

UNDER 16

Sul campo di Trivignano ha la meglio il Cjarlins Muzane, sebbene la ghiotta occasione per il vantaggio sia di marca Donatello, quando Vidoni atterra in area Dzaferovic per il conseguente rigore che Touiri manda sul fondo. Errore pagato a caro prezzo, perché poco dopo Camara recupera palla e si invola verso la porta di Bortolotti, superato con il destro. È lo stesso Camara, a inizio ripresa, a fallire il raddoppio da due passi prima che il direttore di gara punisca con il calcio di rigore il contatto in area tra Toma e Furlan, con quest'ultimo infallibile dal dischetto. Nel recupero il destro di Vosca è respinto dal palo, con il Cjarlins Muzane che, scampato il pericolo, può alzare la coppa di categoria.

UNDER 14

Successo Donatello sul campo di Santa Maria la Longa, con la compagine cittadina che passa grazie a una rete nel primo tempo e un'altra nel recupero della seconda frazione di gara. Vantaggio udinese firmato da Lepre, abile nel chiudere al meglio la triangolazione con Masotti e depositare in rete da dentro l'area, prima che a inizio ripresa serva un superlativo Buzzi per opporsi alla conclusione ravvicinata di Scorziello. Reazione Cjarlins Muzane e poco dopo il tocco di Miani ad anticipare l'uscita di Ottocento è respinto dal palo, con quest'ultimo poi prodigioso nel respingere la conclusione ravvicinata di Carducci. Ci prova Bivi, ma il suo destro è alto, mentre dalla parte opposta il destro da fuori di Cimenti è fuori di poco. Nel recupero chiude i conti il Donatello quando Scorziello penetra in area e serve Baracchini il quale, dopo essere scivolato, si rialza e batte a rete da posizione ravvicinata superando Buzzi. —

U16 CJARLINS MUZANE	2
U16 DONATELLO	0

U16 CJARLINS MUZANE Hajdic, Bressan, Liva, Pontonutti, Errico, Karajic, Vidoni (25' st Ferrante), Pittao (36' st Zentilin), Camara, Furlan (31' st Grop), Montina (1' st Canovic). All. Geremia.

U16 DONATELLO Bortolotti, Di Litta, Toma, Beorchia, Dzaferovic (9' st Scarsini), Cecotti, Sarnelli, Touiri, Comar (16' st Ciotti), Stocco (19' st Rrushkulli), Vosca. All. Moro.

Arbitro Slavich di Trieste.

Marcatori Al 34' Camara; nella ripresa, al 15' Furlan (rigore).

U14 CJARLINS MUZANE	0
U14 DONATELLO	2

U14 CJARLINS MUZANE Buzzi, Bivi, Cociani, Cicuttin, Dorigo, Pauletto, Rubino, Uliano, Marmai (6' st Carducci), Odorivo, Carnese (1' st Miani). All. Tonelli.

U14 DONATELLO Ottocento, Valvasori, Guri, Sandrin (13' st Visintini), Lepre (16' st Di Lenarda), Cimenti, Paviotti, Masotti, Cressa (26' st Baracchini), Iuliano, Scorziello (33' st De Marchi). All. Varutti.

Arbitro Lunazzi di Udine.

Marcatori Al 21' Lepre; nella ripresa, al 31' Baracchini.
Note Recuperi: 2' e 5'. Ammoniti: Uliano, Odorico e Baracchini.

CAMPIONATO CARNICO

La Folgore già prende il largo Troppi infortuni: è allarme

Renato Damiani / TOLMEZZO

Sono bastate quattro giornate ai campioni della Folgore per portarsi al solitario comando della classifica di Prima categoria grazi al successo in casa del Cedarchis e ringraziando i cugini del Villa capaci di imporre il pareggio al Campagnola, ma le "saette" di Invillino perdono Alex Ortobelli out per un brutto infortunio. Cavazzo si conferma al terzo posto dopo la vendemmiata (abbondante) in quel di Ovaro.

PUNTI SALVEZZA

Quelli conquistati dal Lauco (meritatamente) nello scontro in casa della rivale Viola che conferma le sue difficoltà offensive (un solo gol sinora realizzato) come ha tenuto a ribadire il presidente Giordano Squecco: «Nella finestra di mercato di luglio chiederemo alla casa madre Cavazzo se potremo attingere a qualche giocatore della formazione juniores, sperando che lo loro maggiore freschezza fisica e voglia di emergere possano essere fattori determinanti per la nostra crescita pur nella convinzione che abbiamo incontrato le squadre più accreditate alla lotta scudetto».

A PUNTEGGIO PIENO

Oltre alla Folgore in Prima categoria cinque successi consecutivi per l'accoppiata Val del Lago-Verzegnis in Terza e per entrambe solo due reti incassate quindi complessive 21 reti realizzate ponendosi quali primi candidati nella lotta promozione in cui resta inserito anche il Bordano dopo la pesante "manita" messa in atto in casa del Fusca con in evidenza la tripletta di Paolo Gaiarin e la doppietta di Andrea Picco.

PRIMO PUNTO

Erano più di due anni che l'Edera di Enemonzo non gustava la gioia per una vittoria, ma contro il Paluzza non è bastato portarsi avanti di tre reti, poi nella ripresa l'incredibile rimonta dei neroazzurri di mister Dzananovic con la rete della parità al 5' di recupero firmato da Stefano Giacchetto ed i biancoverdi di mister Sergio Micera devono rinviare l'appuntamento con il primo successo ma intanto resta la soddisfazione di aver cancellato lo zero che era presente nella casella riservata ai punti conquistati.

TROPPI INFORTUNI

Turno di campionato che ha fatto registrare una lunga serie di infortuni di natura muscolare che deve fare riflettere. Molti di questi sono ricadute di precedenti malesseri a riprova di forse condizioni fisiche non perfette dovute alle molte partite che sono chiamati a disputare. Lo stile di vita non certamente non consono ad un'atleta di calciatori amatoriali complica le cose. —

I Nostri 11 — 1ª CATEGORIA

Modulo 3-4-3
Portiere
Bricchi (Pontebbana)
Difensori
Di Monte (Real Ic), Leonetti (Viola), Tosone (Illegiana)
Centrocampisti
Copetti (Campagnola), Ilic (Cedarchis), M. Guariniello (Lauco), Beuzer (Villa)
Attaccanti
Ferataj (Cavazzo), Valle (Mobilieri), Zammarchi (Folgore)
Allenatore
Spiluttini (Lauco)

I Nostri 11 — 2ª E 3ª CATEGORIA

Modulo 4-3-3
Portiere
D. Melchior (Stella Azzurra)
Difensori
Fadi (Amaro), Di Bernardo (Moggese), S. Dereani jr (Velox), Bertossi (Verzegnis)
Centrocampisti
A. Picco (Bordano), Cimenti (Edera), C. Picco (Val del Lago)
Attaccanti
Battistella (Ampezzo), Bearzi (Ancora), S. Melchior (Il Castello)
Allenatore
Romano (Ancora)

MOTORI

Verzegnis-Sella Chianzutan: parte il conto alla rovescia

Alberto Bertolotto
/ VERZEGNIS

È partito il conto alla rovescia verso la Verzegnis-Sella Chianzutan, storica cronoscalata carnica, che taglierà quest'anno il traguardo delle 54 edizioni. L'evento, che animerà la conca tolmezzina, si terrà sabato 21 e domenica 22 giugno, col il primo giorno riservato alle prove e il secondo alla gara.

Venerdì 20, invece, si tengono le operazioni preliminari di verifica. Le iscrizioni sono aperte: i partecipanti prenderanno parte a una corsa valida per il Campionato Italiano Velocità Montagna Zona Nord (CIVM, sesta tappa), per il trofeo triveneto Irs Cup (terzo round) e per il Campionato del Friuli Venezia Giulia. A organizzare la cronoscalata sarà sempre Asd E4Run che, da quest'anno, conterà anche sulla collaborazione di Carnia Pistons, team locale noto per allestire il Rally Valli della Carnia. Una novità in cabina di regia, dunque, ma non solo, perché c'è anche un'altra new entry per quanto riguarda l'evento in sé. Si tratta della Verzegnis Parade, una manifestazione non agonistica in programma in abbinata alla gara di domenica. Gli appassionati che decideranno di iscriversi potranno sfilare in parata con la propria vettura sul percorso della cronoscalata, aprendo di fatto il percorso per i "colleghi" in assetto da gara. Relativamente alla cronoscalata, va sottolineato come il percorso rimarrà fedele alla tradizione. Il tracciato si svilupperà lungo i consueti 5,640 km che partono dalla riva del lago di Verzegnis e raggiungono Sella Chianzutan. La pendenza media è del 7,2 per cento con un dislivello pari a 396 metri. Lo start è fissato a 500 metri slm e l'arrivo a 896 metri slm. Confermato il format delle premiazioni, che si terranno all'arrivo come successo nel 2024. Una volta terminate, le vetture lasceranno la sella e scenderanno a Verzegnis. Ci sarà tempo sino a lunedì 16 giugno per inviare la propria iscrizione. Pochi giorni dopo scatterà il fine settimana della gara, con particolare accento a ciò che accadrà tra la giornata di sabato e quella di domenica: le prove libere si svilupperanno su due salite di ricognizione, la gara su due manche. Il secondo giro scatterà poco dopo il termine del primo round. A vincere la precedente edizione della cronoscalata è stato tra le auto moderne Simone Faggioli (Norma Proto Np01 Bardhal), pluri-campione italiano ed europeo di velocità in montagna. Tra le storiche il più veloce è risultato Michele Massaro su Bmw M3 E30. —

Faggioli alla Verzegnis 2024

Scelti per voi

DOC
RAI 1, 21.30
La dottoressa Larsen affianca Sonya in un caso complesso: Leo, giovane gravemente malato, rifiuta di accettare il midollo dal fratello minore, che soffre effetti collaterali pesanti. La madre, però, insiste che senza quel trapianto Leo non sopravvivrà.

Belve
RAI 2, 21.20
Nel talk show condotto da **Francesca Fagnani**, i personaggi del mondo dell'attualità si raccontano senza filtri. Ogni intervista è un confronto diretto, spesso provocatorio e ricco di rivelazioni.

Che ci faccio qui
RAI 3, 21.20
Domenico Iannacone esplora la casa, simbolo di identità e emozioni. Un luogo che accoglie o respinge, che appartiene o sfugge. Un viaggio nella complessità di ciò che definisce il nostro essere.

È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.

Doppio gioco
CANALE 5, 21.20
Daria, scossa dagli eventi all'hotel The Rome, cerca con insistenza di incontrare Gemini. Riuscendo a sostituirlo in una partita contro Monti, ottiene informazioni fondamentali per le indagini.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate
8.00 TG1 Attualità
8.35 Referendum 8-9 giugno 2025: confronti Attualità
9.05 TG1 L.I.S. Attualità
9.10 Unomattina Estate Attualità
11.30 Camper in viaggio Lifestyle
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Ritorno a Las Sabinas (1ª Tv) Serie Tv
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 DOC (1ª Tv) Serie Tv
23.15 Porta a Porta Attualità
1.00 Sottovoce Attualità

RAI 2
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 La nave dei sogni - Viaggio di nozze in Cile Film Drammatico ('08)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
16.15 Morgane - Detective geniale Serie Tv
17.05 The Rookie Serie Tv
17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.00 Tg 2 Attualità
18.20 Referendum 8-9 giugno 2025: confronti Attualità
18.50 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Belve Attualità
23.45 Festivallo Spettacolo
1.15 I Lunatici Attualità

RAI 3
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.30 Il Provinciale
16.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
17.00 Overland 16 - Le Strade degli Inca Lifestyle
18.00 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Vita da artista
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Che ci faccio qui Documentari
23.15 Confronti - "Referendum 8-9 giugno 2025: lavoro e cittadinanza" Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.35 Endless Love Telenovela
10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.45 L'indiana bianca Film Western ('53)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv)
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità
2.25 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv)
14.45 La forza di una donna (1ª Tv) Serie Tv
15.40 L'Isola Dei Famosi
16.00 The Family (1ª Tv)
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 Caduta libera
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza Spettacolo
21.20 Doppio gioco (1ª Tv) Serie Tv
23.40 L'Isola Dei Famosi Spettacolo

ITALIA 1
6.35 A-Team Serie Tv
8.35 Chicago Fire Serie Tv
10.30 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.25 MacGyver Serie Tv
17.20 Magnum P.I. Serie Tv
18.15 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
18.25 Meteo.it Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
18.55 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Spettacolo
1.15 I Griffin Cartoni Animati
2.05 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Camera con vista Attualità
2.15 La Torre di Babele Attualità

TV8
15.30 Innamorarsi a Cable Cove Film Commedia ('22)
17.15 L'amore per davvero Film Commedia ('21)
19.00 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle
20.20 Foodish (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Skyfall Film Azione ('12)
0.15 GialappaShow - Anteprima Spettacolo

NOVE
15.40 Storie criminali
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.30 Maschi contro femmine Film Commedia ('10)
23.40 Like A Star Spettacolo

20 (20)
14.10 Manifest Serie Tv
15.50 New Amsterdam Serie Tv
17.30 The Flash Serie Tv
19.10 Person of Interest Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.00 Mission: Impossible - Protocollo Fantasma Film Azione ('11)
23.35 Nemico pubblico Film Giallo ('98)
1.55 Arrow Serie Tv

RAI 4 (21)
14.05 Foxtrot Six Film Azione ('19)
16.00 70x70 - Lo sapevate che... Spettacolo
16.10 Rookie Blue Serie Tv
17.40 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Diabolik Film Thriller ('21)
23.40 Wonderland Attualità
0.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
11.10 Gangster Squad Film Thriller ('13)
13.30 Demolition Man Film Fantascienza ('93)
15.55 Boyhood Film Drammatico ('14)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.15 I dannati e gli eroi Film Western ('60)
23.25 Ad Ovest del Montana Film Western ('63)
1.05 Gangster Squad Film Thriller ('13)

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 Le Frecce Tricolori
17.20 OSN - Daniel Harding e Leonidas Kavakos
18.50 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Art Night in pillole
19.30 Storia dell'igiene
20.25 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia
21.15 Bassifondi Film Drammatico
22.40 Il potere delle idee Documentari

RAI MOVIE (24)
15.50 Forza 10 da Navarone Film Guerra ('78)
18.00 La carica degli apaches Film Western ('52)
19.30 Johnny Oro Film Western ('66)
21.10 Il giorno più lungo Film Guerra ('62)
0.20 Verso il sole Film Giallo ('96)
2.30 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
2.35 Kim Film Avventura ('84)

RAI PREMIUM (25)
14.30 Un ciclone in convento Serie Tv
16.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.10 Hudson & Rex Serie Tv
17.40 Che Dio ci aiuti Fiction
19.30 Il Capitano Serie Tv
21.20 Il giovane Montalbano Fiction
23.30 Miss Merkel - Morte al castello Film Giallo ('23)
1.10 La squadra Fiction
2.50 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO (26)
15.10 MasterChef Italia
16.35 Cucine da incubo
17.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.55 Celebrity Chef Lifestyle
19.00 Cucine da incubo
20.00 Storage Wars - Affari Al Buio Show
20.30 Affari di famiglia
21.20 Il Trono di Spade Serie Tv
23.40 Solo per una notte Film Drammatico ('23)

TWENTYSEVEN (27)
14.05 La Signora Del West Serie Tv
16.05 La casa nella prateria Serie Tv
19.25 Detective Monk Serie Tv
21.20 Dave - Presidente per un giorno Film Commedia ('93)
23.35 Speed Film Azione ('94)
1.55 Hazzard Serie Tv
2.45 Agenzia Rockford Serie Tv
3.35 Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Chiesa viva Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Anastasia Film Commedia ('56)
23.00 Foster - Un regalo inaspettato Film Commedia ('11)

LA7 D (29)
15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv
16.45 Desperate Housewives Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Boston Legal Serie Tv
20.15 How I Met Your Mother Serie Tv
21.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.05 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
0.55 Mistresses Serie Tv

LA 5 (30)
14.00 Una mamma per amica Serie Tv
15.50 L'Isola Dei Famosi: I Naufraghi Spettacolo
15.55 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition Spettacolo
19.35 The Family Serie Tv
21.10 Quello che so sull'amore Film Commedia ('12)
23.25 Quando tutto cambia Film Drammatico ('07)

REAL TIME (31)
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
15.50 Abito da sposa cercasi
18.00 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Primo appuntamento crociera Lifestyle
23.05 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
11.15 Tatort Vienna Serie Tv
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Le indagini di Roy Grace Fiction
23.10 The Chelsea Detective Serie Tv
1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.30 The Closer Serie Tv
15.20 Movie Trailer Spettacolo
15.25 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.20 The Closer Serie Tv
21.15 Agatha Christie: è troppo facile Film Giallo ('82)
23.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
1.10 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv

DMAX (52)
14.00 Affari a tutti i costi
15.50 Predatori di gemme Documentari
18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità
22.20 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)
18.45 Diretta Azzurra. Diretta Azzurra Calcio
19.15 Galles - Italia. UEFA Women's Nations League Calcio
21.30 Semifinale 1 - ev. gara 5. Serie A2 Basket
23.00 Roma. European Para-Archery Cup Tiro con l'arco
23.45 TG Sport Notte Attualità
24.00 2a g.ta: Finali Solo Donne + Solo Uomini

RADIO

RADIO 1
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
23.30 Referendum 8 e 9 giugno 2025 - Confronti

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

RADIO 2
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Referendum Abrogativi sul lavoro e cittadinanza 8 e 9 giugno 2025

CAPITAL
12.00 Fattore C
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Label Swiss Festival 2024
23.45 Cose che succedono la notte

M20
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione Programmi
11.09 Vuê o fevelin di: L'efficienza dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Udine
11.20 Radar: 2025, Anno Internazionale della Scienza e della Tecnologia Quantistica. Il libro "Il cervello che ride" di M. Manfredi. Le migrazioni climatiche
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: "Truois e Gotes", il nuovo lavoro dei cantautori friulani Franco Giordani e Alvise Nodale
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.15** Musiche cence confins; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Gerovinyl; **10.30** Ator Ator ; **11.00** Internazionalitari; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Internazionâl; **13.30** Ator Ator ; **14.00** Arti Elastiche; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Tommy; **17.00** Musiche cence confins; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Sound Verité; **20.00** Gabriterapia; **21.00** Musiche cence confins; **21.30** Abrasive; **23.00** Musiche cence confins; **24.00** Up!

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuê
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta
7.45 A voi la linea
8.20 Un pinsir par vuê
8.30 News, cappuccino e brioche
10.45 Screenshot
11.15 Rugby Magazine
11.30 Effemotori
12.00 Bekèr on tour
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Bianconero XXL
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg Flash - diretta News
16.45 Family Salute e Benessere
17.00 Effemotori
17.45 Telefruts - cartoni animati
18.00 Italpress
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta
19.45 Screenshot - diretta
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis
21.00 Lo Scrigno - diretta
22.30 Effemotori
23.00 Start
23.15 Bekèr on tour

IL 13 TV
7.00 Santa Messa S.Leopoldo
8.00 Star Trek Classic
9.30 Sherlock Holmes Telefilm
10.00 il13 Telegiornale
11.00 La Musica di Remo Anzovino
12.00 Aria Pulita (Live)
12.45 Stanlio e Olio
13.00 Tv13 con Voi (Live)
14.00 Charlie's Angel
15.00 Telefilm
16.00 Film Classici
19.00 il13 Telegiornale
20.00 La Cultura con la C maiuscola
21.00 Star Trek Classic
22.00 Tv13 con Voi Sera
23.30 Il13 Telegiornale
1.00 Il Film della Notte

TV 12
6.40 Tg Regionale News
7.05 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Case da sogno
10.30 Tag in Comune
11.10 Agricultura Rubrica
11.30 Casa Pappagallo
11.40 Anziani in movimento Rubrica
12.00 Tg Friuli in diretta
13.45 Stadio News
14.45 Tg Friuli in dir. - R
18.10 Anziani in movimento Rubrica
18.30 Tg Regionale News
19.00 Tg Udine News
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Udine News
20.30 Tg Regionale News
21.10 Terzo Tempo
23.00 Tg Udine News

Il Meteo

OGGI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/17	19/22
massima	25/28	24/27
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	9	

Su pianura e costa cielo da poco nuvoloso a variabile. Sulla zona montana nuvoloso con rovesci o temporali, possibili a più riprese durante il corso della giornata, ma con lunghe pause senza piogge e comunque più probabili nel pomeriggio. Soffierà vento moderato da sud o sud-ovest su costa e pianura.

DOMANI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	18/21
massima	25/28	24/27
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	10	

Cielo in prevalenza nuvoloso sulle Alpi, variabile tra Prealpi e pianura, poco nuvoloso verso la costa. Soffierà vento dal mare moderato su pianura e costa, vento da sud moderato in quota sulla zona montana.

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Giornata con stabilità atmosferica quasi ovunque e quindi bel tempo prevalente, salvo locali rovesci pomeridiani sui settori alpini.
Centro: Giornata di bel tempo, infatti ci sarà un ampio soleggiamento dappertutto.
Sud: Giornata con generali condizioni di bel tempo con cielo sereno o al massimo poco nuvoloso.

DOMANI

Nord: Tempo in peggioramento al Nordovest con temporali che dalle Alpi raggiungeranno le pianure. Nubi sparse al Nordest. Menno caldo a ovest.
Centro: Giornata con condizioni di bel tempo con cielo poco nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: Giornata ampiamente soleggiata con cielo spesso sereno, la nuvolosità sarà scarsa.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Inizio giornata energico e carico di grinta. La tua determinazione ti spinge a superare ostacoli e a lanciarti in nuovi progetti. Attenzione solo a non correre troppo.

TORO 21/4 - 20/5
Oggi il tuo approccio calmo e metodico ti consente di pianificare al meglio le prossime mosse. Fidati del tuo istinto e mantieni la costanza .

GEMELLI 21/5 - 21/6
Oggi conversazioni stimolanti e incontri interessanti accendono il tuo entusiasmo. Usa questa spinta per aprire nuove porte, ma non dimenticare di ascoltare anche le opinioni altrui.

CANCRO 22/6 - 22/7
Il tuo intuito è una guida preziosa nelle scelte, aiutandoti a gestire gli impegni con sensibilità e concretezza. Non trascurare i momenti di pausa per mantenere l'equilibrio.

LEONE 23/7 - 23/8
Giorno perfetto per metterti in mostra e sfruttare il tuo carisma naturale. Sei una fonte di energia e motivazione per chi ti sta vicino. Usa questo slancio per dare impulso ai tuoi obiettivi.

VERGINE 24/8 - 22/9
Riorganizza, chiarisci e semplifica ciò che ti circonda: sarà la chiave per affrontare i prossimi giorni con meno stress e maggiore efficienza. Il dettaglio farà la differenza.

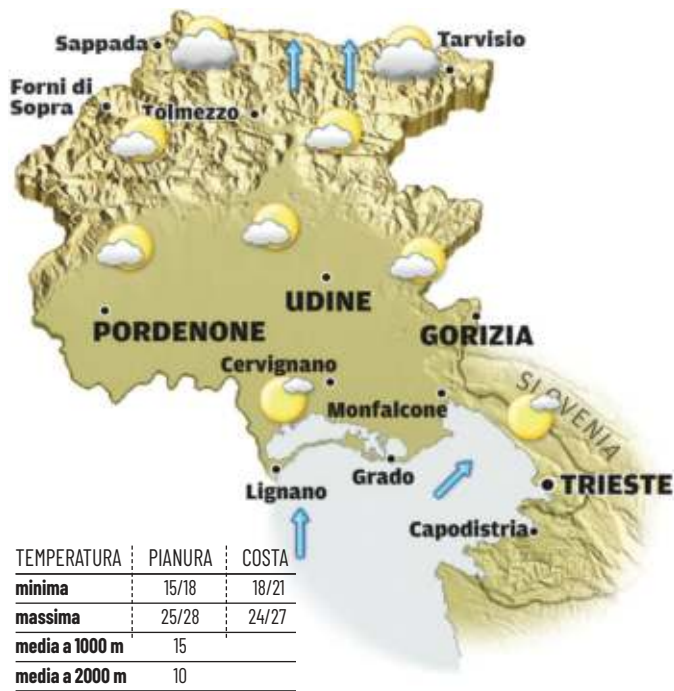
BILANCIA 23/9 - 22/10
Energia armoniosa per ripartire con equilibrio tra mente e cuore. Questo ti permette di trovare soluzioni brillanti e pacate anche nelle situazioni più complesse.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Hai le risorse per affrontare ogni sfida, ma ricorda di mantenere apertura verso chi ti sta vicino. Il dialogo e il confronto saranno preziosi per rafforzare i tuoi piani.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Giorno ideale per fissare obiettivi ambiziosi e motivare chi ti circonda. La tua energia è contagiosa e potrà coinvolgere anche gli altri nel tuo progetto.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Il lavoro e gli impegni trovano un buon ritmo, ma è importante anche concedersi momenti di riposo. Mantenere equilibrio tra attività e relax è la chiave per restare efficiente.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Creatività e spirito innovativo ai massimi livelli. Sfrutta questa energia per proporre idee nuove e originali, anche se fuori dagli schemi tradizionali.

PESCI 20/2 - 20/3
Segui il flusso delle intuizioni senza forzare le cose. La tua empatia ti guiderà verso scelte che porteranno armonia e soddisfazione nelle relazioni e nei progetti.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	18	25	26 Km/h
Monfalcone	18	25	21 Km/h
Gorizia	18	25	21 Km/h
Udine	18	22	12 Km/h
Grado	18	26	23 Km/h
Cervignano	19	24	21 Km/h
Pordenone	18	25	11 Km/h
Tarvisio	14	17	24 Km/h
Lignano	18	26	18 Km/h
Gemona	17	21	15 Km/h
Tolmezzo	17	21	17 Km/h
Forni di Sopra	13	17	22 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,6 m	20
Grado	poco mosso	0,8 m	21
Lignano	poco mosso	0,6 m	21
Monfalcone	poco mosso	0,6 m	21

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	7	21	**Copenhagen**	8	15	**Mosca**	13	24
Atene	17	26	**Ginevra**	16	23	**Parigi**	11	25
Belgrado	17	32	**Lisbona**	13	20	**Praga**	14	25
Berlino	13	24	**Londra**	9	15	**Varsavia**	16	24
Bruxelles	8	23	**Lubiana**	15	27	**Vienna**	16	24
Budapest	17	26	**Madrid**	16	27	**Zagabria**	14	29

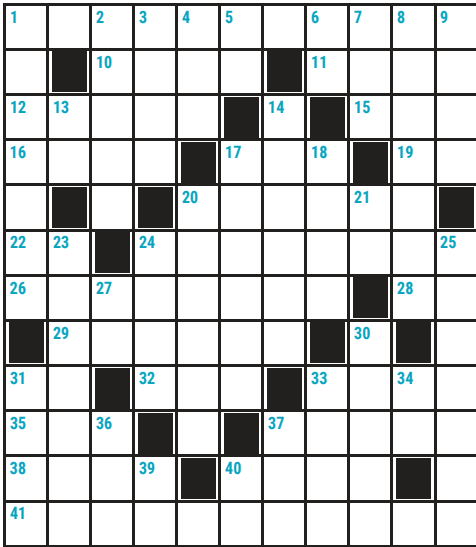
ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	16	19
Bari	17	30
Bologna	17	30
Bolzano	19	28
Cagliari	18	23
Firenze	16	30
Genova	18	21
L'Aquila	12	26
Milano	18	24
Napoli	15	26
Palermo	17	26
Reggio C.	17	27
Roma	15	27
Torino	17	20
Venezia	18	24

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1		2	3	4	5		6	7	8	9
	■	10				■	11			
12	13				■	14	■	15		
16				■	17		18	■	19	
	■		■	20				21		■
22	23	■	24							25
26		27						■	28	
■	29						■	30	■	
31		■	32			■	33		34	
35		36	■		■	37				
38			39	■	40				■	
41										

ORIZZONTALI: 1 La correzione di un'istantanea - **10** Manca a chi soffoca - **11** È sotto la Libia - **12** Ciocche inanellate - **15** Un suffisso accrescitivo - **16** È al di sopra della coscia - **17** Si ripete... con il calice in mano - **19** Dottore in breve - **20** Sfreccia ad alta velocità - **22** Sono uguali nelle insegne - **24** Al collo del birdwatcher - **26** Privo di concretezza - **28** In mezzo al mare - **29** Il capoverso degli scritti - **31** La sigla di Pesaro e Urbino - **32** La madre dei paperi - **33** Non ce l'ha chi vagabonda - **35** Abbreviazione di istituto - **37** Fa concorrenza alla Nikon - **38** Non crede nell'aldilà - **40** Scorre sotto Ponte Vecchio - **41** Spesso recinge le caserme.

VERTICALI: 1 Un gustoso gallinaceo - **2** Incavatura su uno spigolo - **3** Un vorace cetaceo - **4** Li percorrono le gondole - **5** Alterne in fila - **6** La lingua dei trovatori - **7** Questa cosa - **8** Si consuma illuminando - **9** Un fiume della Polonia - **13** Preposizione che vale dentro - **14** Il responsabile dell'aereo - **17** La provincia inglese - **18** L'Orengo romanziere - **20** Il colore dell'abito della sposa - **21** Concludono il periodo - **23** Privi di forze, stremati - **24** Si manifesta con allegria - **25** Impazzì d'amore per Angelica - **27** Le doppie in battello - **30** Gioca il derby con la Samp - **31** Edith che cantava *La vie en rose* - **33** Scrisse *I Buddenbrook* - **34** I confini del Trentino - **36** In Israele precede Aviv - **37** Un ente umanitario (sigla) - **39** Gemelle in volo - **40** In testa all'appuntato.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 2 giugno 2025 è stata di 24.659 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

AUTOTORINO

Mercedes-Benz EQA 250+

TUA CON 23 CANONI A 242€ AL MESE

TAN 3,50% | TAEG 4,19% | TAE 3,55%

DURATA 24 MESI / 30.000KM

RISCATTO FINALE 39.314€

IN LEASING CON ANTICIPO ZERO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 30/06/2025. Esempio di leasing myDrivePass per EQA 250+ Street Edition, 23 canoni da € 237,84. TAN 3,50 % - TAEG 4,19 % - TAE 3,55 %. Anticipo € 0,00. Riscatto finale a 24 mesi e 30.000 km € 39.313,77. Prezzo chiavi in mano € 41.800,00 (IVA e Messa in strada inclusi, IPT esclusa). Importo totale finanziato € 41.943,00, importo totale dovuto dal consumatore (anticipo escluso) € 45.267,80, incluse spese istruttoria € 366,00, Imposta di bollo € 16,00 e spese d'incasso SEPA € 4,27. Valori IVA INCLUSA. Salvo approvazione Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. EQA 250+ Street Edition: WLTP autonomia (km): 16,3. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche.

Mercedes-Benz EQA 250+

TUA CON 23 CANONI A 392€ + IVA AL MESE

ANTICIPO 0 €

DURATA 24 MESI / 30.000KM

CON NOLEGGIO A LUNGO TERMINE

Tagliandi inclusi | RC – Kasko inclusa | Wallbox 7,4 Kw/h

Esempio di Noleggio a lungo termine myMobilityPass per Mercedes EQA 250+ Street Edition. Valori IVA ESCLUSA. Importo canone fisso mensile € 391,74. Anticipo € 0. Durata 24 mesi / 30.000 km. Costo km eccedenti € 0,31. Servizi inclusi nel canone: immatricolazione e tasse; copertura RCA - max 26.000.000 / penale € 250; incendio e furto, cristalli, atti vandalici ed eventi - penale 10% / minimo € 500; Danni accidentali - penale 10% / minimo € 500; manutenzione ordinaria e straordinaria; assistenza stradale; gestione amministrativa; ulteriori servizi opzionali disponibili su richiesta. I canoni indicati e i veicoli raffigurati sono puramente indicativi: per vetture con motorizzazione ed equipaggiamenti differenti i canoni varieranno conseguentemente rispetto a quelli riportati nell'esempio. In caso di recesso anticipato l'offerta sarà soggetta a ricalcolo in base all'effettiva durata del noleggio e all'effettivo kilometraggio. Offerta valida salvo aumenti di listino della casa costruttrice, variazione dei costi di immatricolazione, eventuali aumenti delle polizze assicurative RCA e accessorie. Offerta valida fino al 30/06/2025 salvo aumenti di listino. Emissioni CO2: 0 g/km - Consumo elettrico combinato: 16.3 kWh/100km.

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza

TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale 13